TUTTO SUL CAMPIONATO: foto, polemiche, retroscena
GUERIN SPORTIVO
38
L. 4.500
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXXXVIII N. 38 (1264) 22-28 Settembre 1999 Sped. a.p. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - filiale BO
90 ANNI rossoblu
2ª PUNTATA
di Adalberto Bortolotti
Vieri contro Del Piero,
Inter contro Juve
La Grande Accoppiata
votata dal Guerino
si giocherà lo scudetto?
Foto Borsari e Richiardi
INCHIESTA
Calcio da robot?
No, salviamo
gli Archimede
del pallone
SPECIALE COPPE
Tutti i segreti
delle nostre
avversarie
Duello
Stellare
LIBERTÀ DIGITALE
PIRELLI
10

# FOOTBALL TRAINING #8 ESULTANZA

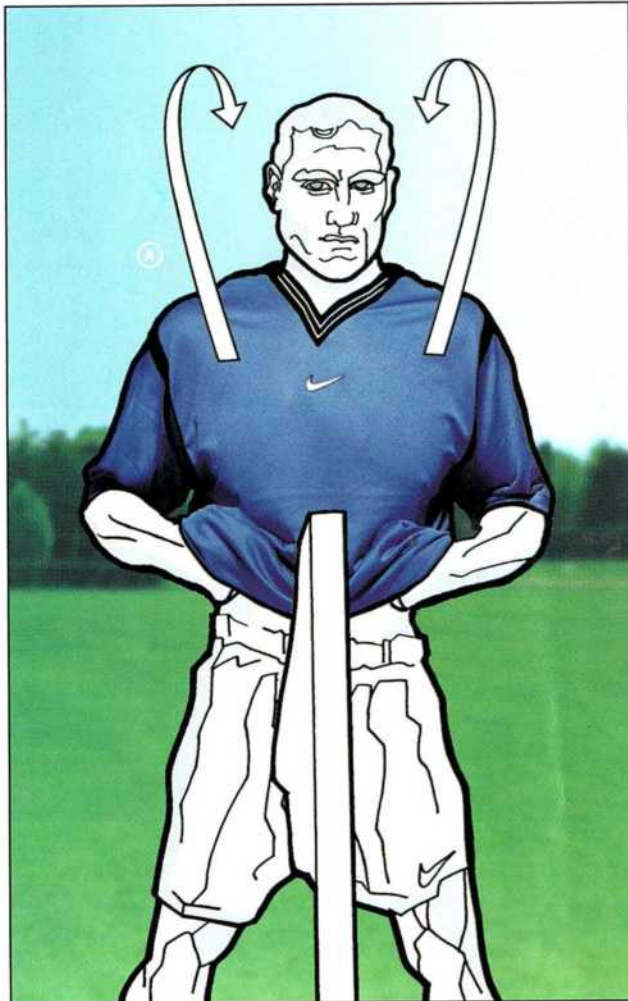



**Fig. 1**

L'esultanza è una delle più importanti armi psicologiche in campo.

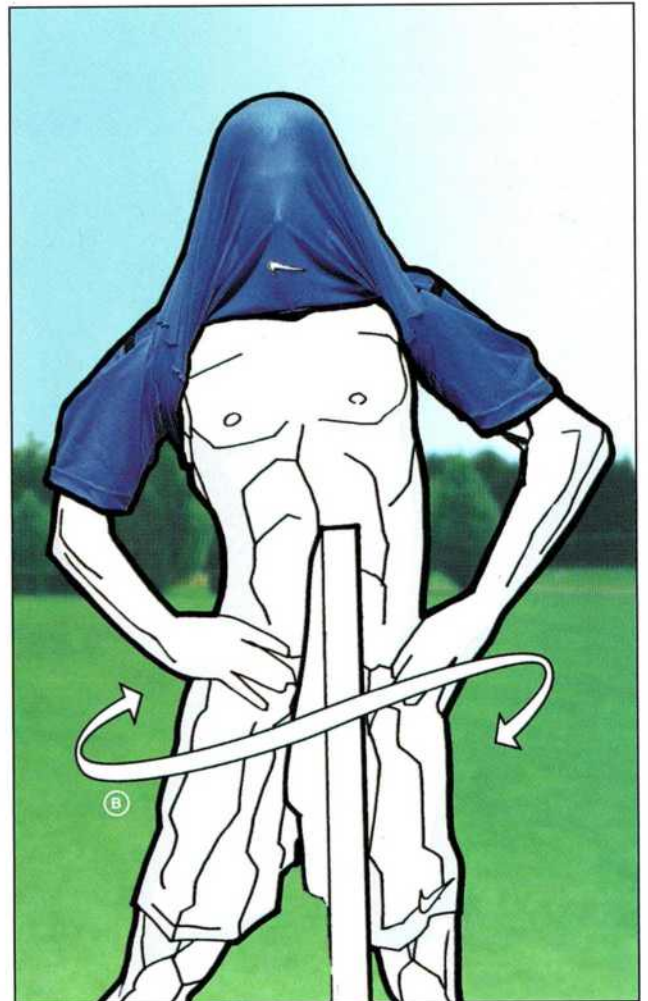



**Fig. 2**

Guarda come si scatena persino il riservatissimo Christian Vieri.

**I TUOI 90 MINUTI INIZIANO QUI**

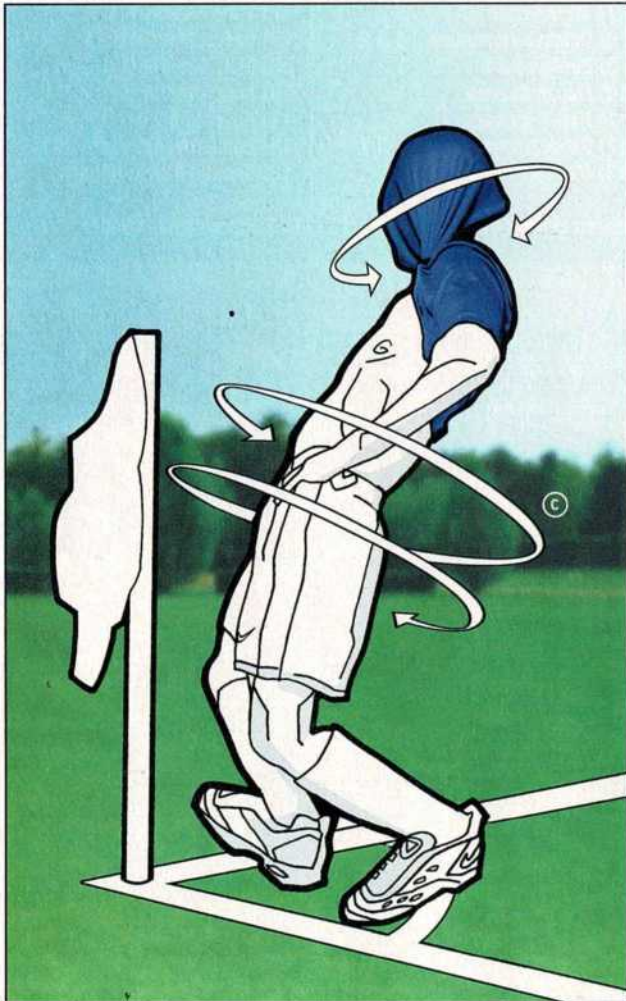



**Fig. 3**

Da un punto di vista tecnico è del tutto inutile che Christian si tolga la maglia. La Nike Mesh Training Jersey respira, e ti lascia sempre asciutto (vedi 3.1, 3.2).

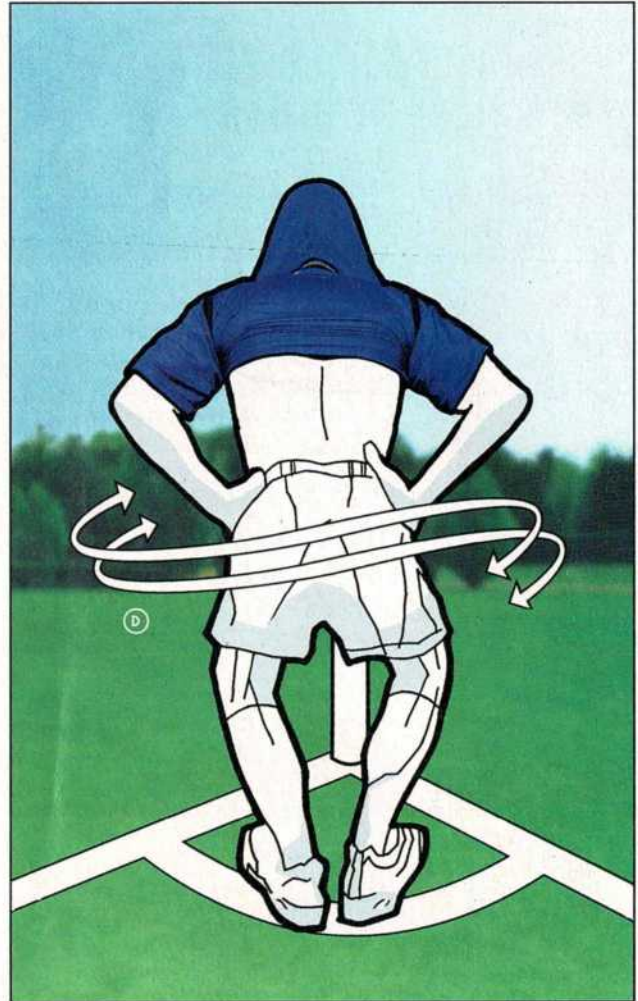
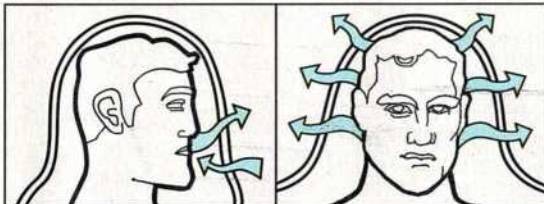



**Fig. 4**

Ricordati di sfilare la maglia dalla testa quando riprende la partita.

**3.1** **3.2**

La struttura a rete della Nike Training Jersey elimina qualsiasi pericolo di soffocamento.

# Sommario

N. 38 (1264) 22/28 SETTEMBRE 1999

Il giornale è stato chiuso in redazione lunedì 20/9 alle ore 23,30



**Thuram in scivolata sullo scatenato Vieri, Lassissi osserva. Bobo ha trascinato l'Inter alla vittoria su un Parma che sembrava in disarmo**

## LE NOSTRE SCHEDINE: 2 TRIPLE, 4 DOPPIE

| Concorso N. 9 del 25-9-99 | | Concorso N. 10 del 29-9-99 | |
|---|---|---|---|
| 1) Cagliari-Venezia | 1 | 1) Lazio-Maribor (1°t) | 1 |
| 2) Lecce-Juventus | X 2 | 2) Lazio-Maribor (fin.) | 1 |
| 3) Milan-Bologna | 1 | 3) AIK-Fiorentina (1°t) | X |
| 4) Parma-Lazio | X 2 | 4) AIK-Fiorentina (fin.) | X 2 |
| 5) Reggina-Piacenza | X | 5) Bayer-D. Kiev (1°t) | X |
| 6) Roma-Perugia | 1 | 6) Bayer-D. Kiev (fin.) | 1 |
| 7) Torino-Inter | X 2 | 7) Barc.-Arsenal (1°t) | X 2 |
| 8) Udinese-Fiorentina | 1 X 2 | 8) Barc.-Arsenal (fin.) | 1 X 2 |
| 9) Verona-Bari | X 2 | 9) Man. Utd-OM (1°t) | 2 |
| 10) Empoli-Cesena | 1 | 10) Man. Utd-OM (fin.) | 1 X |
| 11) Napoli-Vicenza | 1 | 11) Rosenb.-Borussia D. | 1 X 2 |
| 12) Pisa-Livorno | 1 X 2 | 12) Boavista-Feyenoord | X 2 |
| 13) Marsala-Catania | X | 13) Croatia-Sturm Graz | X |

**Questi sistemi costano: integrale L. 115.200; ridotto L. 13.200**



Monitor

COL REGOLAMENTO COSÌ STRUTTURATO SUCCEDE CHE MOLTE SQUADRE PARTITE PER VINCERE LA CHAMPIONS-LEAGUE FINIRANNO COL PERDERE LA COPPA UEFA

GIULIANO '99

**Fiorentina-Arsenal: Chiesa, affiancato da Grimandi, cerca di ipnotizzare la sfera. La Viola, al rientro in Champions League, ha subito l'iniziativa inglese**

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
**GIUSEPPE CASTAGNOLI**

CAPOREDATTORI
**Andrea Aloi**
**Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO
**Marco Strazzi**

REDATTORI
**Pier Paolo Cioni**
**Matteo Dalla Vite**
**Rossano Donnini**
**Gianluca Grassi**
**Matteo Marani**

FOTOGRAFO
(inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI
**Giampiero Pandolfi**
**Luigi Raimondi**
**Vanni Romagnoli**

SEGRETERIA
**Elena Graziosi** 051-62.27.254
ARCHIVIO
**Giuseppe Rimondi** 051-62.27.331
SEGRETERIA ESTERO
**Giuseppina D'Agostino** 0039-051-62.27.295
fax 0039-051-62.27.257

Responsabile del trattamento dati (Legge 675/96): Giuseppe Castagnoli

Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) 051-622.71.11 fax 051-625.76.27
Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@joy.dsnet.it**

di GIUSEPPE CASTAGNOLI

# Un saluto ma Guerino forever

Il momento dei saluti è arrivato. Una nuova opportunità professionale mi porta altrove: ci ho pensato e ripensato perché il Guerino non è un giornale qualsiasi, ti entra nel cuore, ti conquista, ti lega. Un po' come accade a voi che lo leggete. Farne a meno è difficile. Poi, alla fine, ho deciso, ma, com'è nella tradizione guerinesca, il mitico guerriero lo lascio in buonissime mani, quelle giovani e capaci di Ivan Zazzaroni che di calcio ne mastica, si può dire, da quando è nato. A Ivan, tra l'altro caro amico, rivolgo un fortissimo "in bocca al lupo", sicuro che saprà brandire con maestria l'aguzzo staffile. Potrà contare su una redazione di bravi e seri professionisti e sull'ausilio di collaboratori di prim'ordine. Che ringrazio come ringrazio tutti voi, carissimi e fidati lettori. Un grazie particolare lo rivolgo all'Editore che mi ha chiamato a vivere questa bella avventura e che mi ha sempre accompagnato con la sua fiducia.

Lascio a campionato iniziato, un campionato che si annuncia stellare. Si riaffacciano le due grandi assenti dello scorso anno: Juve e Inter. I bianconeri stanno ritrovando i loro due pilastri, Del Piero e Zidane, e promettono di prendersi tante rivincite. Tanto più che Inzaghi continua ad essere una macchina da gol e che la difesa dovrà pur riconquistare la sicurezza perduta. L'Inter ha tutta la grinta e la forza di carattere di Lippi: è bastato vedere il pressing asfissiante che domenica sera ha stordito il povero Parma. Sembravano i nerazzurri tante tigri pronte a gettarsi sulla preda. Proprio nello stile Lippi: vi ricordate la grande Juve di Marcello? L'abbiamo rivista, in maglia nerazzurra, a San Siro.

I Grandi Allenatori sono pochi e la loro impronta si vede non solo nell'acume tattico ma anche, e soprattutto, nella capacità di trasformare il carattere di una squadra. Ecco, il piglio di Lippi lo rivediamo nell'Inter così come la grinta di Capello la rivediamo in una Roma che ha definitivamente archiviato le bollicine zemaniane. Sarà lotta dura sino alla fine. Perché il Milan balbettante di oggi troverà il modo di assestarsi: anche l'anno scorso partì tra mille incertezze per poi crescere fino allo scudetto. Quest'anno ha una certezza in più: si chiama Shevchenko, è un fuoriclasse, si è già inserito alla perfezione nel nostro calcio. La Lazio non ha più Vieri (e si vede!), ma ha un organico da far paura: bisognerà vedere se Eriksson saprà giostrarlo tra i tanti impegni e se saprà tenere a bada lo spogliatoio attraversato da inevitabili mugugni. Infine la Fiorentina che il Trap deve ancora assestare, ma per la quale restano ancora decisive, al di là dei tanti acquisti azzeccati, la condizione di Batistuta e la possibilità per Rui Costa di fare il gioco che più gli è congeniale.

In un campionato che annuncia lo scintillìo di tante stelle, il pensiero non può non andare anche a chi ha smesso di brillare. Sempre a San Siro, era inevitabile spostare lo sguardo dal campo alla tribuna. In campo vedevi i nerazzurri assatanati schiacciare il Parma, in tribuna coglievi il sorriso leggero di Ronaldo, accompagnato dalla bionda Ronaldinha di turno, e subito ti sorgeva un interrogativo che può sembrare una bestemmia: sì, lui è il Fenomeno, quando sarà in forma tornerà a fare sfracelli, ma ora chi se lo ricorda? E che dire di Robi Baggio, anche lui seduto in tribuna: come farà a riemergere?

La grinta di Lippi ha trasformato l'Inter

Se arriviamo a porci queste domande che in altri tempi ci avrebbero aperto le porte del manicomio, vuol dire che Lippi ha già vinto tre battaglie: ha ricostruito lo spogliatoio nerazzurro, ha sconfitto il masochismo interista, ha liberato tutti dalla Ronaldo-dipendenza, grazie anche alle prodezze di Bobocop Vieri.

Un'altra battaglia la stanno conducendo Zoff e Tardelli per ridare spazio alla Nazionale. Ma non sarà facile aprire una crepa nello strapotere dei club né è ipotizzabile, come vorrebbe il ministro Melandri, un accordo tra governi per frenare l'invasione di calciatori stranieri. Chi i campioni li crea a getto continuo e li esporta guadagnandoci fior di miliardi sarà sempre paladino della piena libertà di movimento in Europa. Cominciamo semmai noi a fermare certi "giochetti" come quello di scovare nonni o bisnonni un po' a tutti per battezzarli come "comunitari". Questa sì che è una brutta pagina da strappare al più pesto. Tanto più che, per fortuna, prevalgono quelle belle che promettono di diventare splendide. E che leggerete sempre sul nostro glorioso e battagliero Guerino.

# Contro il fantasma di Pelé

Secondo la rivista *Placar*, indiscussa autorità in materia di calcio brasiliano, alle spalle di sua maestà Pelé, c'è proprio lui, il nostro caro, dolce Zico, dal sorriso malinconico: 686 gol ufficiali debitamente contabilizzati e suddivisi fra il Flamengo, l'Udinese, i due club giapponesi di fine carriera, Sumitomi Metals e Kashima Antlers, e naturalmente la Seleção auriverde. Io ero rimasto allo storico primato di Arthur Friedenreich, el tigre, con i suoi 1389 gol raccolti lungo l'arco di un'interminabile e preistorica carriera, e quindi superiore persino ai 1281 di "o rey". Ma si era, appunto, nella preistoria del calcio, e i colleghi di *Placar* avranno scrupolosamente indagato e separato la realtà dalla leggenda, se è vero che il povero tigre si ritrova soltanto al sesto posto, con una dote più che dimezzata, 554 reti, alle spalle anche di Roberto Dinamite, Claudio Adão e Romario.

Si parla, ovvio, dei goledor brasiliani di ogni tempo, e allora è giusto e sacrosanto che, magari in attesa di Ronaldo, dietro Pelé si piazzi Zico, che dopo di lui è stato il più degno interprete della camiseta numero dieci. Goleador e non solo, come il ruolo pretende e come lo stesso Pelé aveva esemplificato alle genti. Fuoriclasse di purissima grana, con il radar incorporato nel piede, dotato di un tiro mortifero e musicale, che trovava la sua estasi nei calci piazzati. Arrivò in Italia nel periodo dei grandi specialisti, Maradona e Platini, per fare due nomi non piccoli, e nello specifico era il migliore di tutti. Non a caso Robertino Baggio dice che a lui, non ad altri, si è sempre ispirato, nel disegnare le sue traiettorie.

Arthur Antunes Coimbra detto Zico, a dispetto del talento naturale, va considerato un campione costruito. La sua tecnica di base gli aveva attirato subito l'attenzione del Flamengo, uno dei grandi club di Rio, ma a tredici anni Zico era alto un metro e mezzo, il che poteva pure starci, ma pesava trentacinque chili, e allora aveva un bel dispensare sul campo tesori di stile, soavi controlli di palla e tocchi vellutati, al primo impatto ruzzolava a terra e buonanotte. Così lo staff tecnico del Flamengo decise che valeva la pena sottoporlo a un programma differenziato, lo tolse dal campo e lo destinò in palestra. Esercizi durissimi e mirati gli diedero infine la tonicità muscolare per tornare in pista. Non che Zico fosse diventato un colosso, non lo è mai stato. Ma la muscolatura elastica e il bacino basso gli consentivano di reggere gli urti, di imprimere al suo tiro una potenza prima sconosciuta.

Zico in azione nell'Udinese: il campione brasiliano ha passato due sole stagioni coi bianconeri, ma ha lasciato ai tifosi friulani tanti bei ricordi. A destra, in basso: con la maglia del Flamengo, dove ha giocato agli inizi e verso la fine della carriera; in alto: Zico nell'emozionante Italia-Brasile 3-2 dell'82 con - da sinistra - Socrates, Oriali e Gentile

Essendo nato nel 53, Zico faceva parte di quella generazione che veniva dopo i mitici tricampeones di Svezia, Cile e Messico. Via via spariti quei grandi e irripetibili interpreti, il ricambio era laborioso, complicato anche dalle attese che ormai dovunque fasciavano il Brasile, destinato a vincere per diritto divino. Questa situazione, e il nomignolo immancabile di "Pelé bianco" affibbiatogli alle prime prodezze, non hanno giovato alla sua carriera. Formidabile nel Flamengo, dove ha conquistato allori in serie, tre campionati brasiliani ("Taça de ouro"), tre designazioni di miglior giocatore del Brasile, sei titoli di capocannoniere, una Coppa Libertadores, non lo è stato altrettanto, a livello di risultati, in campo internazionale. Nella Seleção aveva debuttato a ventidue anni, il 3 marzo 1975 contro l'Uruguay, e presto aveva conquistato l'ambitissima maglia numero dieci, in pratica l'investitura a leader della squadra. Figurava quindi fra i protagonisti annunciati del Mondiale 78, in Argentina, ma il suo gioco, non egoistico però individuabile, da solista di razza, non poteva incontrare il gradi-

di ADALBERTO BORTOLOTTI

mento del Ct Claudio Coutinho, che si era ripromesso di trasformare il Brasile in chiave europea, un solido compromesso, poco spettacolare, piuttosto funzionale. In effetti quel Brasile non perse neppure una partita, ma finì terzo, anche per via della "marmelada peruana", la combine col portiere del Perù Quiroga che consentì all'Argentina di scavalcare il rivale brasiliano per differenza reti nel girone di semifinale. Zico se ne stette più in panchina che in campo, fu in pratica un flop.

Quattro anni dopo, in Spagna, con Telê Santana in panca e una squadra di primattori, l'occasione era ghiotta, ma sulla strada del trionfo il Brasile impattò contro la terribile Italia di Bearzot (la partita dei tre gol di Pablito Rossi, ricordate?). Zico finì sotto le grinfie di Gentile, che aveva appena martoriato Maradona e ripeté il trattamento. Come non detto. L'Italia lo cercava, il Milan e poi la Roma sembravano a un passo dal catturarlo e invece fu imprevedibilmente un club di seconda schiera, l'Udinese, a piazzare il colpaccio. Una ardita operazione finanziaria ideata da Dal Cin portò Zico in Friuli, fra entusiasmi deliranti. Quando la Federazione tentò di bloccare il transfer, Udine minacciò di chiedere l'annessione all'Austria. Diciannove gol in ventiquattro partite il primo anno, il Guerin d'oro in un bagno di folla. Poi il freddo, i malanni muscolari, le complicazioni valutarie. La seconda e ultima stagione fu un tormento e si concluse in modo tempestoso. Zico rientrò al Flamengo e tornò grande. Così giocò a Messico 86, ormai trentatreenne, la sua terza chance mondiale e questa volta fu la Francia di Platini a imporre l'alt. Nel match decisivo, l'infallibile Zico sbagliò un rigore. Il Mondiale doveva rimanere stregato, un tabù inafferrabile. Così andò a far gol e soldi in Giappone e alla fine si fece anche attirare da una chiamata come vice allenatore della Seleção, a fianco di Zagallo, per il Mondiale di Francia 98 e fu travolto dallo scandalo Ronaldo nella finale perduta.

Eppure è stato un giocatore grandissimo, il suo dribbling da fermo, con una finta di corpo che non lascia scampo, rientra nel repertorio dei colpi da cineteca, come i suoi calci fermi dal limite, o le sue esecuzioni in corsa. Non essendo punta pura, ha segnato sei gol in una partita al Maracanã, attribuendosi il primato di quello stadio leggendario. Ed è stato un campione ovunque molto amato. Quando è tornato a Udine per una partita d'addio è stato soffocato dall'affetto della gente, che pure l'aveva visto passare come una meteora. È riuscito a non farsi soffocare dal fantasma di Pelé, e questo era possibile solo a un fuoriclasse.

## IN ITALIA UN LAMPO, IN BRASILE UN'EPOPEA

Arthur Antunes Coimbra, detto Zico, è nato a Rio de Janeiro il 3 febbraio 1953. A tredici anni era già nelle file del Flamengo, ai cui colori è sempre rimasto fedele sino al trasferimento in Italia, nel 1983. Ha esordito in prima squadra nel 1971, dopo che un accurato lavoro in palestra ne aveva potenziato il fisico inizialmente gracile. Col Flamengo ha vinto la Coppa Libertadores e la Coppa Intercontinentale nel 1981, tre campionati brasiliani e sei volte il titolo di capocannoniere. Nel 77, nell'81 e nell'82 è stato giudicato il miglior giocatore del Brasile. Nel 1983, dopo aver resistito alla corte di Roma e Milan, si è trasferito in Italia all'Udinese, dove ha avuto un esordio super, tre gol nella partita inaugurale a Genova e complessivamente 19 reti in 24 partite giocate. Più tormentato il secondo anno, fra infortuni e guai col fisco, che ha segnato la fine della sua avventura italiana. Rientrato al Flamengo si è successivamente trasferito in Giappone, diventando un vero idolo del calcio del Sol Levante. In Nazionale, Zico ha esordito nel 1975 e ha disputato tre campionati del mondo, 78, 82 e 86. Con la Seleção ha segnato complessivamente 67 gol, secondo cannoniere dopo Pelé.

GIÀ PUBBLICATI

| | |
|---|---|
| 16° Omar Sivori | 34° Gaetano Scirea |
| 17° Ricardo Zamora | 35° Gerd Müller |
| 18° Silvio Piola | 36° Matias Sindelar |
| 19° Ronaldo | 37° Laszlo Kubala |
| 20° Dino Zoff | 38° Franco Baresi |
| 21° Bobby Charlton | 39° P. Roberto Falcão |
| 22° José Alfafini | 40° Karl H. Rummenigge |
| 23° Gunnar Nordahl | 41° Giampiero Boniperti |
| 24° Gigi Riva | 42° Gabriel O. Batistuta |
| 25° Paolo Rossi | 43° Nils Liedholm |
| 26° Leonidas | 44° John Charles |
| 27° Roberto Baggio | 45° Nilton Santos |
| 28° Lev Jascin | 46° Luis Suarez |
| 29° Didì | 47° Roberto Rivelino |
| 30° Paolo Maldini | 48° Daniel Passarella |
| 31° Stanley Matthews | 49° Nandor Hidegkuti |
| 32° Mumo Orsi | 50° Kurt Hamrin |
| 33° Lothar Matthäus | |

LA CLASSIFICA DEI LETTORI

# I 50 Grandi del secolo 

**PRIMO POSTO**

66 Pelé
38 Maradona
9 Di Stefano
7 Platini
3 P. Rossi, Van Basten.
2 R. Baggio, Batistuta, V. Mazzola, Piola, Rivera, Vieri.
1 Cantona, Chiorri, Conforti, Elkjær, Jascin, Riva, Ronaldo, Scirea, Zoff.

**SECONDO POSTO**

47 Maradona
28 Pelé
11 Platini
8 Van Basten
7 Cruijff
7 Di Stefano
5 Beckenbauer
4 Meazza
3 P. Rossi
2 Careca, Garrincha, Puskas, Scirea.
1 Baggio, Batistuta, Charlton, Del Piero, Hamrin, Klinsmann, Mancini, Matthäus, S. Mazzola, Müller, Parola, Riva, Rivera, Ronaldo, Signori, Suarez, Zamorano, Zenga, Zoff.

**TERZO POSTO**

18 Platini
15 Van Basten
15 Cruijff
15 Maradona
12 Di Stefano
5 R. Baggio
4 Meazza
4 Pelé
4 Rivera
3 Beckenbauer, Garrincha, V. Mazzola, Scirea.
2 Baresi, Bergomi, Eusebio, Ronaldo, Zico.
1 K. Andersson, Angelillo, B. Conti, Batistuta, Bettega, Boniperti, Combi, Davids, Ferrara, Giordano, Jascin, Krol, Lalas, Lineker, P. Maldini, Mancini, R. Milla, Piola, Progna, Pulici, Puskas, Rivaldo, Schiaffino, Schmeichel, Signori, Sivori, Stoichkov, Suarez, Tardelli, Vialli, Zamorano, Zoff, Zola.

**LA SQUADRA**

22 Real Madrid
20 Juventus
18 Grande Torino
13 Milan
8 Brasile '70
6 Inter 64-65
6 Milan 87-89
5 Brasile'58
5 Italia '82
4 Real Madrid 56-60
3 Ajax 71-74
3 Inter
3 Inter 63-64
3 Juventus 82-85
3 Milan 89-90
2 Bologna 63-64
2 Fiorentina
2 Italia 34-38
2 Manchester
2 Napoli
2 Torino
1 Brasile
Grande Inter
Grande Ungheria
Honved
Juventus 76-77
Juventus 93-94
Juventus 96-97
Liverpool
Napoli 86-90
Olanda anni 70
Roma
Sampdoria 90-91
Verona 84-85

**LA PARTITA**

72 Italia-Germania 4-3
21 Italia-Brasile '82
10 Italia-Germania '82
4 Juventus-Ajax 5-3 95-96
4 Manchester-Bayern 98-99
3 Germania-Francia '82
3 Milan-Barcellona 4-0
2 Argentina-Inghilterra '86
2 Inter-Lazio '98
2 Italia-Brasile '94
2 Real Madrid-Milan
1 Argentina-Olanda '78
Atalanta-Fiorentina '64
Atalanta-Verona 84-85
Benfica-Real Madrid 61-62
Brasile-Olanda '98
Francia-Brasile '86
Inghilterra-Ungheria 3-6
Italia-Bulgaria
Italia-Germania '74
Italia-Nigeria '94
Juventus-Napoli '88
Liverpool-Newcastle 4-3
Mombrettese-Tribiano 3-2
Napoli-Milan 2-3
Napoli-Stoccarda 3-3
Polonia-Olanda '76
Real Madrid-Eintracht 7-3
Samp-Lecce 3-0 (90-91)
Svezia-Brasile '58
Ungheria-Uruguay '54
Uruguay-Brasile '50
7 Spighe-Cremonese '98

**Pelé e Maradona: per i nostri lettori al primo o al secondo posto**

## Vota anche tu i Grandi del Secolo

Il viaggio del Guerino fra le stelle che hanno illuminato il firmamento calcistico del XX secolo sta entrando nella fase finale. Il momento giusto per chiamare i lettori ad esprimere il loro parere sui tre migliori giocatori del Novecento. Per farlo basterà scrivere i loro nomi su questa scheda e spedire al Guerin Sportivo: **via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)** oppure inviare una e-mail: **guerin@joy.dsnet.it**
E per rendere ancora più completo il bilancio vi invitiamo a votare anche la squadra di club più grande e la partita più bella del secolo. Votate e... aspettatevi qualche bella sorpresa.

**I Grandi del Secolo**

**1°** ____________________

**2°** ____________________

**3°** ____________________

**La Squadra del Secolo**

____________________

**La Partita del Secolo**

____________________

## CI HANNO SCRITTO:

Angelo Alcaro - Abbiategrasso (MI), Matteo Amigoni - Dorno (PV), Cristiano Andreani - La Spezia, Luca Angerame - Massarella (FI), Roberto Arru - Austis (NU), Francesco Barani - Gaggiano (MI), Roberto Barbaresi - Filottrano (AN), Alviero Bartocci - Torino, Letizia Benedetti - Miracoli (CH), Teresa Benedetti - Ghedi (BS), Alfredo Benedetti - Morrovalle (MC), Domenico Bernardini - San Frediano (PI), Alessandro Bettelli - Castelvetro (MO), Giancarlo Boi - Treviso, Michele Bonante - Bari, Pierre Angelo Bonavia - Malta, Maurizio Brocco - Colico (LC), Roberto Bussinello, Adriano Calabrese - Torino, Gianluca Campese - L'Aquila, Stefano Campitelli - Roma, Alberto Carboni - Sassari, Alessandro Carlesso - San Nazario (VI), Luciano Carnago - Sesto San Giovanni (MI), Vito Castellaneta - Noicattaro (BA), Giuseppe Castelli - Pontecurone (AL), Lorenzo Castioni - Verona, Marco Cavagna - Bergamo, Pino Cavalli, Umberto Cossu, Carmine D'Amico - S. Marco in Lamis (FG), Andrea Di Prima - Messina, Danny Faleschini - Alpignano (NO), Simone Favalesi - Sorbolo (PR), Antonio Ferrari - Ercolano (NA), Paolo Fucili - Urbino (PS), Andrea Furlanetto, Alessandro Fusco - Chieti, Gabriele Gavatorta - Fossano (CN), Francesca Gherardini - Bologna, Omar Grasso - Verdellino (BG), Fabio Gremizzi - Roma, Salvatore Guarino - Villapriolo (EN), Vincenzo Lecci - Lecce, Benedetto Maisano - Polistena (RC), Mauro Maleddu - Oristano, Francesco Manca - Nocera Umbra (PG), Lorenzo Mancini, Prato, Barbara Maretto - Perosa Argentina (TO), Fulvio Mariani - Montecassino (MC), Lisa Marziali - Firenze, Lorenzo Mazzini - Dorno (PV), Luigi Mennillo - Cesano Boscone (MI), Franco Mensi - Schilpazio (BG), Christian Mezzi - Milano, Nazareno Micuccio - Corridonia (MC), Andrea Milan - Caltanissetta, Massimo Montacchini - Parma, Sergio Montaguti - Genova, Matteo Mora - Alberi (PR), Massimo Morra - Castell'Alfero (AT), Gennaro Napolitano - Baiano (AV), Pasquale Nazzaro - Montesarchio (BN), Alessandro Palmeri - Firenze, Luigi Paoletti - Isola d'Elba, Stefano Papi - Chiesanuova (FI), Fabio Pappacena - Roma, Mario Passarella - Bari, Sergio Pepe - Empoli, Enrico Perrone - Salerno, E. Piovesan, Pino Pizzuti - S. Stefano di Rogliano (CS), Gianmario Pogliano - Montanaro (TO), Alberto Ponzo - Cuneo, Daniele Pugliese - Zogno (BG), Nino Reina - Catania, Mauro Rivano - Genova, Benedetto Rossi - Piacenza, Danilo Rota - Gorgonzola (MI), Davide Rugeri, Paolo Rustichelli - Parma, Davide Saglietti, Franco Saguato - Sanremo (IM), Stefano Salmi, Enrico Salmoiraghi - Bologna, Enrico Salvaggio - Canicattì (AG), Adriano Scaglia - Crocemosso (BI), Alessandro Scaranari - Fiesso Umbertiano (RO), Salvatore Scuderi - Siracusa, Paolo Silano - Genova, Stefano Simonti - Firenze, Daniele Sinigaglia - Spoleto (PG), Paolo Spanata - Roma, Alen Spanic - Pordenone, Domenico Stoia - Villasantina (UD), Esposito Strato - S. Giorgio a Cremano (NA), Nicholas Tassinari, Fabio Testoni - Novara, Edilio Tissot - Transacqua (TN), L. Torchiarolo - Brindisi, Daniele Tortora - Portici (NA), Claudio Trignani - Castilenti (TE), Maria Costanza Valenti - Roma, Ivano Viano - Boves Fontanelle (CN), Roberto Vitali - Dumarobba (TR), Giovanni Zamboni - Reggio Emilia, Enzo Zazzari - Lumezzan (BS), Nicola Zuech - Malé (TN) e tanti altri che non hanno segnalato il loro nome

**Campionato** Le Grandi mordono, San Siro esalta un Vieri-gol da cineteca

**3ª - I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Bari-Milan | 1-1 |
| Bologna-Reggina | 0-1 |
| Fiorentina-Verona | 4-1 |
| Inter-Parma | 5-1 |
| Juventus-Udinese | 4-1 |
| Lazio-Torino | 3-0 |
| Perugia-Cagliari | 3-0 |
| Piacenza-Lecce | 1-1 |
| Venezia-Roma | 1-3 |

**LA CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| Inter | 7 |
| Fiorentina | 7 |
| Juventus | 7 |
| Lazio | 7 |
| Milan | 5 |
| Roma | 5 |
| Reggina | 5 |
| Perugia | 4 |
| Udinese | 4 |
| Torino | 4 |
| Verona | 3 |
| Bari | 2 |
| Bologna | 2 |
| Lecce | 2 |
| Piacenza | 2 |
| Parma | 2 |
| Venezia | 1 |
| Cagliari | 0 |

Una rete da urlo, gli assist, il temperamento da leader: l'Inter "dimentica" Ronaldo e si affida al nuovo Fenomeno (fotoBorsari)

# Miracolo a Milano

**IL PUNTO**
È Totti il nuovo golden boy

**ARCITALIA**
Bobo, Alex e un sogno ganzissimo

**IL RETROSCENA**
Mister occulti in rampa di lancio

# Milan che balbetta, Parma che frana, Batistuta che rinasce

## A ciascuno il suo

Chiedetevi da cosa nasca il malumore di Zaccheroni e avrete trovato una risposta al problema che attanaglia a corrente alterna il Milan. L'impressione è che la squadra che un anno fa conquistò il tricolore, mostrando un gioco esaltante nelle ultime domeniche, si sia dispersa in spiaggia come capita ai bambini. Per carità, si tratta di un momento. Ricordiamoci lo stentato avvio della scorsa stagione e il fatto che le squadre di Zac partano sovente con il freno tirato. Oltretutto, questo Milan sembra sulla carta più forte del precedente. Ma oggi l'attacco non ha incisività, colpa anche dell'assenza gravosa di Boban. Se si toglie Shevchenko, in netto progresso a Bari, il resto del reparto è poca cosa. Bierhoff gira mestamente al largo, privato di cross giocabili. I traversoni scarseggiano perché Guly è fuori condizione e perché Serginho, quantunque molto bravo, preferisce spesso accentrarsi (vedi gol di Bari).Weah fatica a trovare il varco da cui partire per le sue progressioni. E il centrocampo, che attende il miglior Albertini, ha buoni corridori come Ambrosini (a Bari spostato intelligentemente a sinistra) e il duro Gattuso, ma sono appunto corridori. Il gioco non decolla e Abbiati deve salvare tutto.

Spettacolare scivolata di Garzya sul lanciato Shevchenko. In un Milan che fatica parecchio a decollare, l'ucraino si dimostra ogni volta fra i migliori. Anche a Bari sabato (fotoRDB)

## Sopra la panca...

**Franco COLOMBA**
Reggina

Con la vittoria di Bologna compie la più bella impresa di giornata. E fa doppio piacere. Primo perché la Reggina ha il pregio di saper giocare a calcio. Secondo perché è una persona a modo, educata e umile anche nel successo: «*Avrei voluto prendere punti in città diverse dalla mia*» ha detto a fine gara. E se un domani lo diventasse pure per il lavoro?

**Oscar Washington TABAREZ**
Cagliari

Tre sconfitte nelle prime tre giornate e il Cagliari è l'unica squadra ancora a zero punti. Il ritorno in Italia del Maestro di Montevideo non poteva essere più inglorioso, in continuità con il suo ultimo Milan. Anche l'arrivo di Oliveira non ha cambiato le sorti. Con la Juve c'era stato l'arbitro, a Perugia nessuna scusa al crollo.

## È tutto dire!

> **Visto che abbiamo vinto 5-1 Ronaldo può riprendersi con tutta la calma dovuta.**
>
> Massimo Moratti

## Fatti coatti

Vogliamo riassumere? Eliminazione dalla Champions League con i Rangers, impegno sventolato come il più importante dell'anno. Quindi pareggio deludente a Perugia e 1-1 di fortuna col Bologna. E ancora vittoria sofferta con i modesti russi del Kryvbas, prima della vergognosa prestazione del Meazza. Ché perdere con l'Inter di oggi può starci, ma farlo in quel modo assolutamente no. Rimane un mistero il vagare vuoto di Ortega e anche il perché i migliori difensori del mondo producano la peggiore difesa d'Italia. MALEsani non ha neppure fortuna: domenica hanno segnato Chiesa e Veron. E il rimpianto Sensini ha giocato ottimamente all'Olimpico.

A fianco, bellissimo duello fra Simone Inzaghi, già due reti in questo torneo, e il granata Diawara (fotoMezzelani). A sinistra, lo sguardo di Alberto Malesani non ha bisogno di parole (fotoBorsari)

## Le Mummie

## I Faraoni

a cura di MATTEO MARANI

**Lilian THURAM** Parma
Mamma mia! Il Parma deve vivere davvero una crisi nera se il miglior difensore del mondo fa figure simili. E per di più contro la squadra che in estate era decisa a svenarsi per lui. Con Lassissi dà vita a un remake di "Attenti a quei due".

**Regis GENAUX** Udinese
A destra si vede solo Zambrotta, guarda un po' il suo avversario diretto sulla fascia. Lui, il belga dagli sbadigli lunghi e abituali, viene cancellato per l'intero match e sul gol del diretto concorrente si fa bere come una bibita a ferragosto.

**Gustavo MENDEZ** Torino
Siccome il fatto di essere totalmente avulso dalla gara, e quindi assolutamente inutile alla sua squadra, non era sufficiente, l'uruguaiano ha rifilato un pericoloso calcio nel basso ventre di Simeone, oltre ad altre scorrettezze. E bravo!

**Marco FRANCESCHETTI** Verona
Assieme al compagno Gonnella non vede praticamente mai Batistuta e Chiesa. Né palla a terra, né tantomeno nel gioco aereo. E così si vanifica tutto il buono del gioco di Prandelli, che dall'ex doriano si aspetta molto di più. E può darlo.

**Gabriel BATISTUTA** Fiorentina
È tornato il Tre Leone. È la quinta tripletta in campionato per Bati, ma è di gran lunga la più piacevole dato che lo restituisce alla sua vocazione di re dei bomber e rilancia i Viola fra le super-favorite. Il viso del Trap vi dice qualcosa?

**Hidetoshi NAKATA** Perugia
Eccolo il figlio prediletto del Giappone, l'erede moderno dell'antica arte del combattimento. Solo che lui ha come unica arma un destro squisito, capace di creare una punizione-capolavoro e assist meravigliosi. È risorto il Gol Levante.

**Francesco TOTTI** Roma
Capello, uno che i proclami proprio non li ama, afferma ogni giorno più convinto che il Reuccio gli ricorda il vecchio compagno Rivera. A Venezia, il romanista è stato semplicemente perfetto. Assist, gioco, colpi di genio. Zoff l'ha visto?

**Simone INZAGHI** Juventus
Non sarà stilisticamente pregevole, ammesso che esistano canoni per chi di mestiere fa gol, ma il suo feeling con la porta è mostruoso. Doppietta in Coppa e con l'Udinese. Ha detto che vuole arrivare a 27 reti in campionato. Credetegli.

## Occhio a...

**Massimo MARGIOTTA**, 22 anni compiuti il 27 luglio. È nato a Maracaibo (Venezuela). Ha debuttato in A con l'Udinese domenica contro la Juve. E se ai suoi è andata male, per lui è stato un buon assaggio. Era alla Reggiana: 18 gare e 10 gol.

GUERIN SPORTIVO

## L'altra copertina

Non esistono solo i fratelli Inzaghi, entrambi a segno domenica. A Piacenza i Lucarelli si sono sfidati per un pari che ha fatto sicuramente piacere ai genitori del biancorosso Alessandro e del leccese Cristiano, autore dell'1-1 (fotoBozzani).

Il tenero Del Piero o il duro-tenero Vieri? L'Italia si dividerà

# Alex-Bobocop, la g

## Ancelotti finalmente sorride, Moratti gongola, vanno in sollucchero tifosi e fanciulle. La coppia più bella esalta di nuovo il derby d'Italia e manda a Zoff un messaggio forte e chiaro

**di ITALO CUCCI**

L'Italia ha due amori calcistici e fra essi si dividerà, come tradizione. Perché uno si chiama **Alex Del Piero**, e rappresenta l'amatissima Signora; e l'altro è **Bobocop Vieri**, il ganzo della Beneamata. La Grande Accoppiata uscita dal sondaggio del Guerino entra felice nei cuori tifosi. Alex è il tenero fantasista che fa squittire le ragazzine pronte a coprirlo di mille smack, a dichiarargli eterno amore, a proporgli la marcia nuziale; mentre Bobocop è il durotenero che piace alle rotonde gelatinose come **Valeria Marini**, alle puledre tornite come **Nathalie Caldonazzo** – vedi "Novella 2000" - o alle sgallettate prendi-e-scappa, una botta e via, l'ultimo **Stallone**. I calciofili raffinati con la puzza al naso inorridiranno, eppure il confronto per così dire fisico-erotico è l'esatta trasposizione di quello tecnico; con straordinarie occasionali convergenze: quando Del Piero traduce tutta la sua fantasia in colpi di rara potenza, e quando Vieri esplode la sua possanza fisica in giocate di una raffinatezza fin leziosa, capace di stupire chi è abituato a farsi stordire.

So che, per la cronaca, in questo incontro ravvicinato fra due campioni Del Piero è momentaneamente destinato a perdere, e me ne rammarico perché la sua classe è immensa: ma non è colpa mia se Alex domenica ha fatto passi svelti e convinti verso la rinascita mentre Bobo ha recitato sul campo, sul palcoscenico di San Siro finalmente tornato ad essere la Scala del calcio, la parte del **Pavarotti**-gol, gonfiando il petto in un "vincerò" esaltante. Il suo gol, voglio dire, è di quelli che non si dimenticano, come certe imprese di **Riva** o **Rossi** o **Platini** o **Maradona**: quel pallone in certo senso casuale agganciato con sufficienza e piazzato con un sinistro morbido oltre la testa di un **Buffon** ghiacciato. Ho sessant'anni, quaranta di calcio: sono schizzato in piedi come un invasato e ho gridato come nell'Ottantadue, pensa te, perché lui non era l'Inter, in quel momento, ma l'Italia. Tornato freddo – mica tanto, perché la Beneamata me ne ha fatte vivere di emozioni, stavolta – ho pensato a **Zoff**: Dino, ti prego, costruiscigli intorno una squadra e porta in Bielorussia un'immagine rassicurante dell'unica Italia in cui finiremo per credere, e non farla somigliare all'altra, debole e bugiarda. E mettili insieme, Alex e Bobo: forse è la volta buona per tornare a sognare. Anzi: per tornare a vincere.

È stato bello, il risveglio della Juve, e **Totò Ancelotti** è tornato a esibire un sorriso rotondo come lui, costretto contro natura a esibire per settimane un pallore innaturale condito dalla rosacea: giocava anche **Zidane**, e mica male la difesa, e quanta cinica astuzia in **Superpippo**, e che bello **Zambrotta** quando corre a ferire. Visto che c'era l'Udinese, dall'altra parte, gli auspici sono buoni: la Signora cresce, si farà forse bella, e protagonista.

Ma l'Inter? Visto che squadra?! Quasi mi vergogno di averla pronosticata da scudetto, cioè mi sembra di avere preso un po' tutti i critici in contropiede, chissà a cosa pensavano quando la davano ottava, o nona (dadadadan), e dimenticavano chi è **Lippi**, chi è Vieri, e non sapevano (non sapevamo) chi era **Georgatos**, e magari avevano dato per spacciati **Moriero** e **Zamorano**... Potrei andare avanti, con le immagini di Inter-Parma ancora negli occhi (e se ci ripensate, il gol più bello è stato il quinto, quasi un figlio di nessuno: costringere **Thuram**, il Mitico Thuram, a spararsi un pallone nella propria rete, vuol dire aver piegato l'avversario, e il suo bel sorriso nero ha co-

LIPPI HA RICOSTITUITO LA COPPIA RONALDO-BAGGIO
MA DOVE? IO NON LI HO VISTI
IN TRIBUNA
GIULIANO '99

# grande disfida

me commentato: e chi li ferma, questi?) e anche incazzarmi un po', perché sapeste quante me ne hanno dette dopo quella prima esibizione di Bobo col Verona. Tipo: "Vabbè, sparava contro nessuno", "Maramaldo, ha ucciso uomini morti", "Ma cosa t'aspettavi da **Prandelli**?". Ma vi ricordate, vivaddìo, cos'era l'Inter un anno fa? Tremava anche davanti ai bambini, e sognava di riavere **Recoba** e i nipotini sparsi qua e là, mentre oggi vedi che se Recoba scende in campo – nel finale – sembra provenire da un altro mondo calcistico. Venezia, la luna e tu…

Eccola, la differenza: quest'Inter affronta il grande Parma e lo massacra (parola di Buffon: "massacra"; e così il portierone che sembra un Sansebastiano ha massacrato anche **Malesani** che se si salva è perché Tanzi è un signore e non lo dico come complimento) e continua a giocare divertendosi nonostante le fatiche di un pressing tosto, non leziosamente fastidioso. È valido, il Parma, come test? Posso continuare a stimare l'Inter candidata al successo o è meglio che scappi insieme al mio pronostico per evitare di essere travolto dall'esercito di ritardatari che stanno correndo in soccorso del vincitore? Uau (wow)!

Mi fa piacere, che tutto ciò sia successo, soprattutto per **Massimo Moratti**. Dio sa quanto m'è dispiaciuto dirgli certe cose, certe volte: ma non ho l'animo del lacché, sorry, e ho sempre detto la verità, la mia scomoda verità. Ora sono contento perché l'Inter è esattamente quella che voleva: forte, bella e divertente. Dici poco. Durerà? Io mi fido. Di Lippi in particolare: che sembra il miglior Lippi della migliore Juve, vedi un po'. Insomma, Moratti aveva bisogno di un grande generale per fare una grande armata e tentare di vincere una grande guerra : adesso si capisce il suo disegno aristocratico. Ma mi spiega perché, caro Massimo, sognando **Napoleone** è andato avanti per anni con certi caporali? □

**Da sinistra, gioia nerazzurra; Del Piero scavalca Bertotto (fotoRichiardi). A destra, il Guerino col sondaggio che aveva "eletto" Bobo e Alex supercoppia dell'anno. Nell'altra pagina, Ancelotti**

**Il retroscena** Panchine già bollenti e quattro nomi in gioco

# Un poker per tutti i gusti

Ormai è il terzetto più ricercato o più temuto, a seconda dei punti di vista. Guidolin, Scala e Zeman (li citiamo in rigoroso ordine alfabetico) non hanno mai avuto tanti estimatori come in questo momento. Lo sapete perché? Certo, perché sono allenatori bravi, esperti e preparati, ma soprattutto perché non si sono seduti su una panchina all'inizio del campionato. E sono bastate solo tre giornate (più qualche partita di Coppa andata male: il riferimento è al Parma) perché qualche presidente preoccupato dai rovesci della propria squadra abbia fatto un pensierino ai tre illustri assenti.

Per Guidolin è una "prima volta", in quanto da dieci anni a questa parte mai si era preso un attimo di respiro: sempre in panca, un campionato dietro l'altro, dalla C2 fino alla A e all'Europa prima col Vicenza e poi con l'Udinese. Zeman di momenti di tregua ne ha avuto soltanto uno, quando venne sostituito alla Lazio dall'allora "presidente" Dino Zoff. Scala, invece, si è dedicato nell'ultimo anno alla sua tranquilla e ricca terra veneta dopo l'esperienza in Germania, al Borussia Dortmund.

Il terzetto più ricercato del momento non deve neppure fare salti mortali per farsi ricordare. Di Zeman e Scala si registrano pochissime dichiarazioni, Guidolin si limita a fare il commentatore alla Rai per alcune partite di Coppa. Insomma nessuno dei tre sgomita. Eppure, i tre fantasmi agitano principalmente le notti di Tabarez e Malesani, coinvolti nel disastroso settembre di Cagliari e Parma, e si allungano (vedi Zeman) anche su qualche panchina di B (Salerno).

Ormai è una lotteria: un giorno Guidolin è già a Cagliari mentre Zeman e Scala si contendono la panca di Malesani; poche ore dopo le parti si invertono. Il Guerino, la scorsa settimana, ha registrato i mal di pancia parmigiani, sollevando un coro di inutili critiche. Perché il "sogno Zeman" lo cullano in molti, nell'impero di Tanzi. Stavolta, nella roulette delle panchine, rischiamo di uscire a cose già fatte, perché i tempi stringono e uno dei tre illustri "ricercati" potrebbe già essersi accasato in Sardegna o lungo la via Emilia. Certo è che al massimo le somme si tireranno domenica sera.

Visto che si parla sempre del magnifico tris, vorremmo però aggiungere una pedina. Non perché, con un poker in mano, possiamo vincere sicuramente la posta, ma perché c'è veramente un quarto illustre condottiero... a piede libero. Si chiama Renzo Ulivieri, è reduce da una difficile annata a Napoli, ma ha alle spalle una lunga trafila di successi, conquistati (ed è un merito) senza rinunciare alla linguaccia toscana. Qualcuno ha creduto di riconoscere la sua ombra dietro Sergio Buso, già suo vice e ora promosso alla guida del Bologna. Ma chi lo sussurra non conosce Buso, il suo carattere chiuso ma deciso che mai accetterebbe un supervisore. Perciò Ulivieri, che pure conserva ancora tanti fans sotto le Due Torri, può essere pronto per qualunque piazza, purché lui lo voglia e non preferisca invece farsi un po' di vacanza. Per la gioia sua e degli arbitri, che trascorreranno domeniche più tranquille. □

**Zdenek Zeman e - a destra dall'alto - Renzo Ulivieri (fotoAmaduzzi), Nevio Scala e Francesco Guidolin: davvero troppo disoccupati per essere veri. Così, "radio-panca" lavora a pieno ritmo...**

# Risultati e classifiche 3° GIORNATA

## LA CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | DIFF. RETI | STRISCIA VITTORIE | ULTIME CINQUE PARTITE | POS. 98/99 | DIFF. PUN. 98/99 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | | | | |
| **Inter** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 8 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | +7 | 1 | VNV | 2° | - |
| **Fiorentina** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | +4 | 1 | VNV | 1° | -2 |
| **Juventus** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | +4 | 2 | NVV | 5° | +1 |
| **Lazio** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | +4 | 1 | VNV | 10° | +4 |
| **Milan** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | +2 | 0 | NVN | 5° | -1 |
| **Roma** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | +2 | 1 | NNN | 2° | -2 |
| **Reggina** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | +1 | 1 | NNV | in B | in B |
| **Perugia** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | +1 | 1 | NPV | 11°0 | +2 |
| **Udinese** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 | - | 0 | NVP | 2° | -3 |
| **Torino** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | -2 | 0 | NVP | in B | in B |
| **Verona** | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 7 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 7 | -4 | 0 | PVN | in B | in B |
| **Bari** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | -1 | 0 | PNN | 7° | -3 |
| **Bologna** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | -1 | 0 | NNP | 13° | +1 |
| **Lecce** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 5 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | -2 | 0 | NPN | in B | in B |
| **Piacenza** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 5 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | -3 | 0 | NPN | 9° | -2 |
| **Parma** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 7 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 6 | -4 | 0 | NNP | 7° | -3 |
| **Venezia** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 6 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | -3 | 0 | NPP | 13° | - |
| **Cagliari** | **0** | 3 | .0 | 0 | 3 | 1 | 6 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 5 | -5 | 0 | PPP | 9° | -4 |

## COSÌ LA GIORNATA

19 settembre

**Bari-Milan 1-1**
**Bologna-Reggina 0-1**
**Fiorentina-Verona 4-1**
**Inter-Parma 5-1**
**Juventus-Udinese 4-1**
**Lazio-Torino 3-0**
**Perugia-Cagliari 3-0**
**Piacenza-Lecce 1-1**
**Venezia-Roma 1-3**

## PROSSIMO TURNO

26 settembre - ore 15

**Cagliari-Venezia**
**Lecce-Juventus** 25/9 - ore 15
**Milan-Bologna** 25/9 - ore 20.30
**Parma-Lazio** - ore 20.30
**Reggina-Piacenza**
**Roma-Perugia**
**Torino-Inter**
**Udinese-Fiorentina**
**Verona-Bari**

**Montella, Delvecchio e Totti: un tris tutta velocità che fa sognare la Roma. A sinistra, Buffon esce da San Siro: lui almeno la sua parte l'ha fatta...**

## MARCATORI

**4 reti:** Vieri (Inter).
**3 reti:** Batistuta (Fiorentina); Inzaghi (Juventus, 1 r.)
**2 reti:** Chiesa (Fiorentina); Zamorano (Inter); Inzaghi (1 r.) e Veron (Lazio, 1 r.); Lucarelli (Lecce); Shevchenko (Milan); Materazzi (Perugia); Kallon (Reggina, 1 r.); Delvecchio (Roma); Muzzi (Udinese).
**1 rete:** Osmanovski (Bari); Signori (Bologna); O'Neill (Cagliari); Firicano e Heinrich (Fiorentina); Conte, Del Piero (1 r.) e Zambrotta (Juventus); Salas (Lazio); Savino (Lecce); Bierhoff, Leonardo, Serginho e Weah (Milan); Crespo e Stanic (Parma); Melli, Nakata e Olive (Perugia); Dionigi e Stroppa (Piacenza); Possanzini e Reggi (Reggina); Alenitchev e Totti (Roma, 1 r.); Artistico e Ferrante (Torino); Bisgaard, Locatelli e Poggi (Udinese, 1 r.); Maniero, Petkovic e Valtolina (Venezia); Aglietti, Marasco e Melis (Verona).

**Autoreti:** Ingesson (Bologna pro Parma); Thuram (Parma pro Inter).

# Bari 1 Milan 1

| BARI | | MILAN | |
|---|---|---|---|
| Mancini | 6 | Abbiati | 7 |
| De Rosa | 6 | Costacurta | 5,5 |
| Innocenti | 6 | Ayala | 6 |
| Ferrari | 6 | Maldini | 6 |
| Garzya | 6 | Guglielminpietro | 5 |
| Del Grosso | 6 | 29' st Helveg | ng |
| Perrotta | 6 | Giunti | 5,5 |
| 26' st Marcolini | ng | 42' st De Ascentis | ng |
| Andersson | 6,5 | Ambrosini | 6 |
| Collauto | 6 | 17' st Gattuso | 6,5 |
| 8' st Giorgetti | 6,5 | Serginho | 7 |
| Osmanovski | 7 | Shevchenko | 6,5 |
| Masinga | 6 | Bierhoff | 6 |
| 41' st Spinesi | ng | Weah | 6 |
| All.: Fascetti | 6,5 | All.: Zaccheroni | 6 |
| Gregori | | Rossi | |
| Madsen | | Ganz | |
| Markic | | Leonardo | |
| Enyinnaya | | N'Gotty | |

**Arbitro:** Cesari (Genova) 7.
**Reti:** 12' pt Osmanovski (B), 35' Serginho (M).
**Ammoniti:** Ferrari, Collauto e Costacurta.
**Spettatori:** 39.284 (1.156.630.000).

**Osmanovski entra in area rossonera e infila Abbiati (fotoAP). Sotto, Giorgetti-Guly (fotoRDB)**

**Pallonetto liftato di Serginho e Mancini è battuto : 1-1 (fotoRDB)**

## LA PARTITA

*L'italianista Fascetti contro l'innovatore Zaccheroni, difesa col libero opposta a una manovra che predica sovrapposizioni e lavoro sulle fasce: il totale è un pareggio che dice la verità e non resta chiuso nelle schermaglie tattiche. Perché, nonostante il diluvio e un campo pessimo, colpi, affondi ed emozioni non sono mancate, a partire dal tocco-gol vellutato di Serginho per finire col solito Abbiati salva-risultato su Innocenti (già: dietro i rossoneri stanno ballando troppo). Nel Milan, oltre al portiere, applausi a Bierhoff per la generosità (ma lui non è un gregario) e Shevchenko, ovvero classe e disciplina a braccetto. Il Bari ringrazia Osmanovski per la devastante sgroppata del gol.*

# Bologna 0 Reggina 1

| BOLOGNA | | REGGINA | |
|---|---|---|---|
| **Pagliuca** | **6** | **Orlandoni** | **6,5** |
| **Falcone** | **6** | **Giacchetta** | **6** |
| 26' pt Boselli | 6 | **Cirillo** | **6,5** |
| 28' st Fontolan | ng | **Stovini** | **6** |
| **Paganin** | **6** | **Bernini** | **6** |
| **Bia** | **5,5** | **Baronio** | **7** |
| **Tarantino** | **6** | 30' st Poli | ng |
| **Nervo** | **5,5** | **Brevi** | **6,5** |
| 1' st Eriberto | 6 | **Morabito** | **6** |
| **Ingesson** | **5,5** | **Pralija** | **6** |
| **Zé Elias** | **6** | 17' st Martino | 6 |
| **Binotto** | **5** | **Possanzini** | **7** |
| **Signori** | **6** | **Kallon** | **6** |
| **Sanchez** | **5,5** | 25' st Pirlo | 6 |
| **All.: Buso** | **5,5** | **All.: Colomba** | **7** |
| Roccati | | Gottardi | |
| Lucic | | Oshadogan | |
| Wome | | Dié | |
| Cipriani | | Reggi | |

**Arbitro:** Farina (Novi Ligure) 6.
**Rete:** 29' st Possanzini.
**Ammoniti:** Possanzini, Ingesson, Bia, Sanchez, Giacchetta, Signori, Zé Elias, Paganin e Poli.
**Spettatori:** 28.023 (916.824.758).

**Possanzini si incunea fra Paganin e Ingesson poi batte Pagliuca: è il gol-partita (fotoAmaduzzi)**

**Zé Elias frena Baronio. A destra, il neo-reggino Pirlo in corsa con Bia (fotoBorsari)**

## LA PARTITA

*Da provinciale doc, la Reggina si presenta a Bologna ultra-coperta, ringhia su ogni pallone e sfrutta il pochissimo che riesce a creare. La posta piena è un premio generoso, ma la squadra di Colomba, pur blindata con difesa e centrocampo ravvicinati, opera con criterio e ragiona sempre. Finché Baronio, poi, gira su questi ritmi non possono che arrivare altre positive sorprese. Fra i nervosi rossoblù, che scontavano l'assenza di Paramatti, Marocchi e Ventola oltre che la trasferta russa, hanno latitato le idee e prevalso le singole giocate, nel bene (punizione di Paganin sulla traversa) e nel male (svagatezza letale dello stesso su Possanzini).*

#  Fiorentina 4  Verona 1

| FIORENTINA | | VERONA | |
|---|---|---|---|
| Toldo | 6,5 | Battistini | 6 |
| Repka | 6,5 | Diana | 5,5 |
| Padalino | 6 | Gonnella | 5,5 |
| Adani | 5,5 | Franceschetti | 5 |
| 34' st Tarozzi | ng | 9' st Filippini | 6 |
| Bressan | 6 | Mezzano | 5,5 |
| Amor | 6,5 | 9' st Seric | 6 |
| Amoroso | 6,5 | Giandebiaggi | 6 |
| Heinrich | 6,5 | Marasco | 6,5 |
| Rui Costa | 7 | Colucci | 5,5 |
| 32' st Rossitto | ng | Melis | 6,5 |
| Batistuta | 7,5 | Aglietti | 6 |
| Chiesa | 7 | Cammarata | 6 |
| 21' st Balbo | 6 | 16' st Spehar | 6 |
| All.: Trapattoni | 6,5 | All.: Prandelli | 5,5 |
| Taglialatela | | Frey | |
| Mijatovic | | Falsini | |
| Cois | | Zilic | |
| Di Livio | | Salvetti | |

**Arbitro:** Trentalange (Torino) 6.
**Reti:** 17' e 32' pt Batistuta (F); 3' st Chiesa (F), 24' Melis (V), 36' Batistuta (F).
**Ammoniti:** Amor e Gonnella.
**Spettatori:** 35.668 (1.394.245.000).

Batistuta colpisce di testa nel cuore della difesa veronese (foto Sabe)

Bati riprende un tiro di Chiesa respinto dal palo: 1-0 (foto AP)

Chiesa sigla il 3-0 (foto Sabe)

Rui Costa: imprendibile (foto AP)

## LA PARTITA

*E meno male che non era al massimo della forma. Gabriel Batistuta è protagonista assoluto della goleada viola: una rete da opportunista, una di testa e una col "solito" diagonale in corsa. Così è diventata facile una partita che, in avvio, aveva regalato qualche speranza al Verona. Unico neo, tra i padroni di casa: una difesa ancora da registrare.*

# Inter 5 Parma 1

| INTER | | PARMA | |
|---|---|---|---|
| **Peruzzi** | 6,5 | **Buffon** | 6,5 |
| **Panucci** | 6 | **Lassissi** | 4 |
| **Blanc** | 6,5 | **Thuram** | 4 |
| **Simic** | 6 | **Cannavaro** | 5 |
| **Moriero** | 7 | **Serena** | 5 |
| 30' st Dabo | ng | **Fuser** | 5,5 |
| **Zanetti** | 7 | **Baggio** | 6 |
| **Sousa** | 6,5 | **Vanoli** | 5 |
| 11' st Cauet | 6 | 1' st Breda | 5 |
| **Di Biagio** | 7,5 | **Ortega** | 4,5 |
| **Georgatos** | 7 | **Crespo** | 6 |
| **Zamorano** | 7,5 | **Di Vaio** | 5,5 |
| **Vieri** | 8,5 | 1' st Amoroso | 5 |
| 32' st Recoba | ng | **All.: Malesani** | 3 |
| **All.: Lippi** | 7,5 | Micillo | |
| Ferron | | Benarrivo | |
| Domoraud | | Torrisi | |
| Fresi | | Walem | |
| West | | Stanic | |

**Arbitro:** De Santis (Tivoli) 6,5.
**Reti:** 8' pt Zamorano (I), 14' Crespo (P), 17' Vieri (I), 39' Moriero (I); 18' st Zamorano (I), 27' Thuram (P) aut.
**Ammoniti:** Panucci, Thuram e Ortega.
**Spettatori:** 67.084 (2.293.346.507).

L'autogol di Thuram che chiude la goleada nerazzurra: 5-1 (foto Borsari)

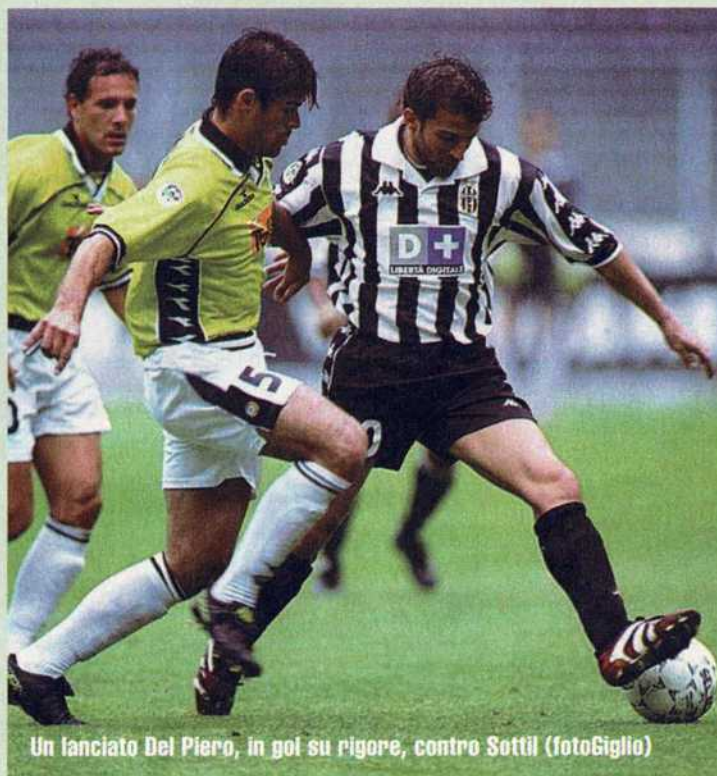
## LA PARTITA

*Dopo il 2-1 di Vieri, peraltro eccezionale per concezione ed esecuzione, il manager del Parma avrebbe dovuto lanciare la spugna. Poiché all'angolo gialloblù c'era Malesani, c'è da vedere se la spugna non la butterano per lui. Oltre a Bobo, finisce che l'acquisto migliore dell'Inter sia il ritorno di Moriero. Parma inguardabile: per Ortega si sapeva, ma Thuram e Cannavaro...*

Sopra (foto Borsari) e nel riquadro (foto Richiardi), il capolavoro di Vieri per il 2-1

# Juventus 4 Udinese 1

| JUVENTUS | | UDINESE | |
|---|---|---|---|
| Van Der Sar | 6 | Turci | 5,5 |
| Ferrara | 6 | Sottil | 5 |
| Montero | 7 | Gargo | 5 |
| Iuliano | 6 | Bertotto | 5,5 |
| Conte | 6,5 | Genaux | 5 |
| 39' st Birindelli | ng | Giannichedda | 5 |
| Tacchinardi | 7,5 | Van Der Vegt | 5 |
| Davids | 6,5 | 20' st Bisgaard | 6 |
| Zambrotta | 7 | Jørgensen | 5,5 |
| 22' st Bachini | 6 | 31' pt Margiotta | 5,5 |
| Zidane | 6,5 | Fiore | 5 |
| Inzaghi | 7,5 | Warley | 5 |
| 36' st Kovacevic | ng | Muzzi | 5 |
| Del Piero | 7,5 | All.: De Canio | 5 |
| All.: Ancelotti | 7 | Renard | |
| Rampulla | | Zanchi | |
| Mirkovic | | Toledo | |
| Pessotto | | Pizarro | |
| Esnaider | | Poggi | |

**Arbitro:** Tombolini (Ancona) 7,5.
**Reti:** 19' pt Del Piero (J) rig., 22' rig. e 38' Inzaghi (J); 3' st Zambrotta (J), 28' Bisgaard (U).
**Ammoniti:** Turci, Muzzi, Iuliano, Bertotto e Sottil.
**Spettatori:** 36.122 (907.850.968).

Un lanciato Del Piero, in gol su rigore, contro Sottil (fotoGiglio)

## LA PARTITA

*Due rigori in due minuti, il secondo dei quali non proprio macroscopico, schienerebbero chiunque, figurarsi un'Udinese non proprio in linea di galleggiamento, molle da subito e ben presto rassegnata. Per la Juve, esame rinviato a pietre di paragone più consistenti, anche poiché la difesa, rilassata finché vuoi dal 4-0, un golletto l'ha pur sempre beccato. È comunque una Juve decisamente in ripresa.*

Galleria del vento per Zidane e Davids, altri due giocatori ritrovati (fotoRichiardi)

**Sopra, incroci pericolosi tra Inzaghi, una doppietta per lui, e l'udinese Genaux (foto Giglio). A fianco, Tacchinardi con Warley: il centrocampista bianconero è sempre più un perno decisivo per Ancelotti**

#  Lazio 3   Torino 0

| LAZIO | | TORINO | |
|---|---|---|---|
| **Marchegiani** | **6** | **Bucci** | **6,5** |
| 1' st Ballotta | 6 | **Bonomi** | **5,5** |
| **Negro** | **6,5** | **Ficcadenti** | **6** |
| **Nesta** | **6** | 29' pt Cudini | 5,5 |
| **Sensini** | **7** | **Diawara** | **6,5** |
| **Favalli** | **6,5** | **Mendez** | **5** |
| **Conceição** | **6** | **Pecchia** | **6** |
| 34' st Stankovic | ng | **Scarchilli** | **6** |
| **Veron** | **7** | 7' st Ivic | 6,5 |
| **Simeone** | **6** | **Coco** | **6** |
| **Nedved** | **7** | **Asta** | **5** |
| **Inzaghi** | **6,5** | 14' st Tricarico | 5,5 |
| 30' st Almeyda | ng | **Ferrante** | **5,5** |
| **Salas** | **7** | **Lentini** | **5** |
| **All.: Eriksson** | **7** | **All.: Mondonico** | **5** |
| Lombardo | | Pastine | |
| Gottardi | | Sommese | |
| Mancini | | Brambilla | |
| Andersson | | Artistico | |

**Arbitro:** Braschi (Prato) 5,5.
**Reti:** 14' pt Veron rig., 45' Inzaghi; 43' st Salas.
**Ammoniti:** Ficcadenti e Salas.
**Spettatori:** 45.503 (1.420.500.320).

**Favalli anticipa Diawara (foto AP)**

**Veron ha riscattato la serataccia di Leverkusen con una grande partita (foto Mezzelani)**

## LA PARTITA

*Il turnover di Eriksson è promosso a pieni voti. Sette degli uomini schierati a Leverkusen osservano un turno di riposo, ma non vengono rimpianti. E Veron, che in Germania c'era ma non si era visto, diventa — con Sensini e Nedved — il trascinatore di una Lazio che stenta un po' nel primo tempo e dà spettacolo nella ripresa. Il Torino? Nemmeno un tiro nello specchio della porta...*

**L'inchino dopo-gol di Salas (foto Mezzelani)**

**Lo sciopero del tifo laziale (foto Mezzelani)**

# Perugia 3  Cagliari 0



| PERUGIA | | CAGLIARI | |
|---|---|---|---|
| **Mazzantini** | **7** | **Scarpi** | **6** |
| **Daino** | **6** | **Di Liso** | **5,5** |
| **Calori** | **6,5** | 1' st Morfeo | 6 |
| **Materazzi** | **7** | **Villa** | **5,5** |
| **Milanese** | **6** | **Lopez** | **5** |
| **Ba** | **4** | **Grassadonia** | **4,5** |
| 38' st Sussi | ng | **Macellari** | **5,5** |
| **Olive** | **7** | **Berretta** | **5** |
| **Tedesco** | **6** | **O'Neill** | **5** |
| **Rapajc** | **7** | 19' st Conti | 6 |
| 29' st Esposito | ng | **De Patre** | **6** |
| **Nakata** | **7,5** | **Mboma** | **5** |
| **Melli** | **6,5** | 24' st Corradi | 5,5 |
| 38' st Guidoni | ng | **Oliveira** | **5** |
| **All.: Mazzone** | **7** | **All.: Tabarez** | **4,5** |
| Pagotto | | Franzone | |
| Ripa | | Modesto | |
| Campolo | | Cavezzi | |
| Bolaño | | Ametrano | |

**Arbitro:** Collina (Viareggio) 5,5.
**Reti:** 16' pt Nakata, 32' Materazzi, 39' Melli.
**Ammoniti:** Di Liso, Olive, Berretta e Conti.
**Spettatori:** 11.386 (498.712.000).

**L' incornata di Materazzi per il 2-0**

**Duello aereo a tutto spettacolo fra il camerunense Mboma e Olive (fotoBorsari)**

**Melli conclude di precisione: è il 3-0**

**Nakata e Berretta a contrasto**

## LA PARTITA

*Terza sconfitta consecutiva e marasma acuto per il Cagliari di Tabarez, in realtà mai entrato decentemente in partita a Perugia. I padroni di casa, in più dei sardi, hanno anche un Nakata in giornata di vena: bellissimo l'1-0 del giapponese su punizione e non meno apprezzabili i suoi assist, tra cui quello decisivo per un rigenerato Melli in occasione del 3-0. In mezzo, va collocato il raddoppio di Materazzi di testa (due gol in due giornate per il difensore) che chiude la partita dopo appena mezzora di gioco. Brutta, molto brutta la testata del neo-acquisto Ba ai danni di Macellari che Collina purtroppo non vede.*

# Piacenza 1  Lecce 1

| PIACENZA | | LECCE | |
|---|---|---|---|
| **Roma** | **6** | **Chimenti** | **6** |
| **A. Lucarelli** | **5,5** | **Juarez** | **6,5** |
| **Delli Carri** | **6** | **Viali** | **6** |
| **Vierchowod** | **5,5** | **Savino** | **6** |
| **Manighetti** | **6** | **Balleri** | **6** |
| **Piovani** | **5,5** | 16' st Colonnello | 6 |
| 24' st Buso | 6 | **Conticchio** | **5,5** |
| **Cristallini** | **6** | **Lima** | **6,5** |
| **Mazzola** | **6,5** | 33' st Di Carlo | ng |
| **Stroppa** | **5,5** | **Piangerelli** | **6** |
| 11' st Morrone | 5,5 | **Traversa** | **6** |
| **Rastelli** | **5,5** | **Sesa** | **7** |
| 11' st Di Napoli | 5,5 | **C. Lucarelli** | **6,5** |
| **Dionigi** | **6,5** | 45' st Pivotto | ng |
| **All.: Simoni** | **5,5** | **All.: Cavasin** | **6,5** |
| Nicoletti | | Lotti | |
| Lamacchi | | Paradiso | |
| Sacchetti | | Bonomi | |
| Tagliaferri | | Biliotti | |

**Arbitro:** Paparesta (Bari) 6,5.
**Reti:** 4' pt Dionigi (P), 42' C. Lucarelli (L).
**Ammoniti:** Mazzola, Stroppa, Vierchowod, Morrone, Savino, Conticchio e Dionigi.
**Spettatori:** 9.899 (321.181.470).

Lima inseguito da Morrone (fotoBozzani)

Dionigi, autore del gol piacentino

## LA PARTITA

*Per la prima volta in vantaggio in tre giornate, il Piacenza non riesce a capitalizzare nonostante la partita si fosse messa quasi subito sui binari teoricamente preferiti dai biancorossi: difesa e contropiede. Viceversa sono i giallorossi di Cavasin, ispirati da un eccellente Sesa, a prendere il pallino, con la colpa di non averci creduto abbastanza dopo il bel pareggio di Cristiano Lucarelli, "nemico" in campo del fratello Alessandro. Magari "tricolore" come usa da quelle parti, ma per il Piacenza il mercato chiama...*

**Cristallini sfugge a Traversa**

Secondo gol in Campionato per Lucarelli, tornato in Italia dopo un'infelice esperienza spagnola

# Venezia 1  Roma 3

| VENEZIA | | ROMA | |
|---|---|---|---|
| **Konsel** | 5 | **Antonioli** | 6,5 |
| **Bilica** | 5,5 | **Zago** | 6 |
| **Luppi** | 6 | **Aldair** | 7 |
| **Pavan** | 5,5 | **Mangone** | 6,5 |
| **Valtolina** | 6 | **Cafu** | 5,5 |
| 34' st Marangon | ng | **Assunção** | 6 |
| **Pedone** | 6 | **Tommasi** | 6,5 |
| **Volpi** | 6 | **Candela** | 6 |
| **Nanami** | 6 | **Totti** | 7 |
| 22' st Iachini | 6 | 39' st Fabio Junior | ng |
| **Bettarini** | 5,5 | **Montella** | 6 |
| **Borgobello** | 5 | 10' st Alenitchev | 6,5 |
| 28' st Ciullo | ng | **Delvecchio** | 7 |
| **Petkovic** | 6,5 | **All.: Capello** | 7 |
| **All.: Spalletti** | 5,5 | Lupatelli | |
| Casazza | | Zanetti | |
| Dal Canto | | Di Francesco | |
| Bianchi | | Gurenko | |
| Berg | | Rinaldi | |

**Arbitro:** Pellegrino (Barcellona P. G.) 5,5.
**Rete:** 38' e 47' pt Delvecchio (R); 13' st Petkovic (V), 26' Alenitchev (R).
**Ammoniti:** Nanami, Valtolina, Luppi, Volpi, Assunção, Totti e Candela.
**Spettatori:** 10.655 (405.285.000).

**Pavan tenta di opporsi a Montella (foto Letizia)**

## LA PARTITA

*I veneti comandano le operazioni per larga parte dell'incontro, ma l'assenza dello squalificato Maniero li rende quasi inoffensivi al momento di concretizzare. Dall'altra parte, il tridente è letale. Totti inventa tre assist (due a Delvecchio, uno ad Alenitchev che era subentrato a Montella) e Capello ha di che rallegrarsi: concreta e matura, la Roma gli somiglia sempre di più.*

**Il gol veneto di Petkovic (foto Letizia)**

**Sopra, Delvecchio porta in vantaggio la Roma.**
**A fianco, contrasto tra Pavan e Totti (foto Letizia)**

### IL FRANCESE DÀ UNA TESTATA, MA COLLINA NON VEDE

# Quando la Tv mostra l'inganno Ba colpisce e resta impunito

Sopra da sinistra, Collina vicino a Ba: Ibou ha appena dato la testata a Macellari; e il rigore, che qui si vede bene, su Conte (fotoGiglio)

Bravo l'arbitro **Tombolini**, osservato speciale del designatore Pairetto per una promozione a internazionale, nel match fra Juve e Udinese. Il primo rigore dei bianconeri è indiscutibile: Turci tocca la gamba di Del Piero quando questi l'ha già superato. Poteva anche starci l'espulsione visto che si profila una chiara occasione da gol. Corretta anche l'assegnazione del secondo penalty, sebbene il fallo di Jørgensen su Conte sia meno eclatante (ma la trattenuta di braccio c'è). Giusta infine la decisione di non assegnare all'Udinese il rigore per presunto fallo di Ferrara ai danni di Muzzi, il quale sembra più che altro buttarsi. Qualche dubbio la lascia invece l'uscita di Van der Sar su Margiotta: il portiere tocca la palla ma finisce poi per intralciare l'attaccante friulano.

Giornata abbastanza buona per i nostri fischietti. Oltre a Tombolini, infatti, sono andati bene **De Santis** in Inter-Parma, **Trentalange** in Fiorentina-Verona (la palla di Cammarata batte in effetti al di qua della linea di porta), l'emergente **Paparesta** in Piacenza-Lecce (il gol di Dionigi dell'1-0 è regolare, giusta l'ammonizione dello stesso Dionigi per simulazione), **Farina** in Bologna-Reggina (nell'azione del gol Pirlo non commette fallo) e **Pellegrino** in Venezia-Roma, per quanto parecchi cartellini non gli siano bastati a sedare un eccessivo nervosismo e non abbia annullato il secondo gol di Delvecchio, viziato dall'intervento scorretto di Montella sul portiere veneziano Konsel. Molto buona la direzione di **Cesari** in Bari-Milan (cartellino giallo sacrosanto per Matteo Ferrari che si butta allegramente in area). Detto infine che Mendez meritava l'espulsione in Lazio-Torino, arbitro **Braschi**, per fallo velenoso su Simeone e che Salas andava anche lui cacciato dopo l'esultanza fuoricampo (era già ammonito e se un regolamento esiste, benché stupido, va comunque rispettato da tutti), veniamo all'episodio di Ba in Perugia-Cagliari, diretta da **Collina**. Il francese rifila una testata a Macellari e nessuno dei quattro giudici (arbitro, guardalinee e quarto uomo) si accorge di quello che tutti i telespettatori hanno visto. Viene quasi rabbia assistere all'impunità del neo-perugino. Molto ha fatto discutere l'oscura regola (varata dalla Federcalcio nell'ultima estate) che ammette il ricorso alla prova televisiva solo per fatti avvenuti lontano dall'arbitro. E questo episodio è accaduto al contrario vicino a Collina. Quando si dice l'astrattezza delle norme...

**mar**

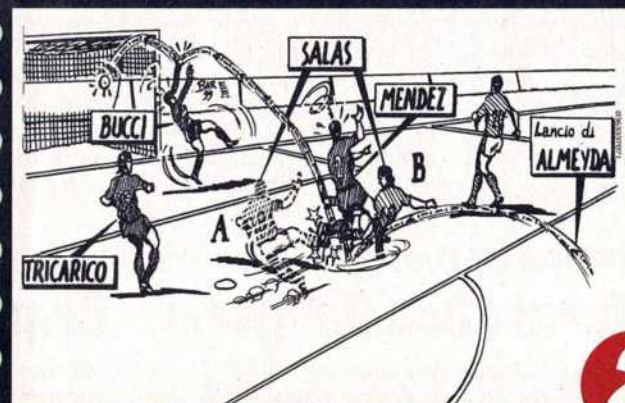
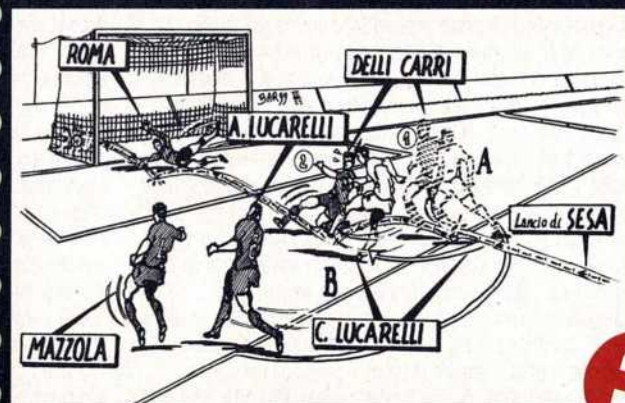
## RIGORI A FAVORE E CONTRO

| SQUADRA | CONC. | REALIZ. | SBAGL. | CASA | FUORI | CONC. | REALIZ. | SBAGL. | CASA | FUORI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bari** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Bologna** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Cagliari** | **1** | 0 | 1 | 0 | 1 | **1** | 1 | 0 | 0 | 1 |
| **Fiorentina** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **1** | 1 | 0 | 0 | 1 |
| **Inter** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Juventus** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Lazio** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Lecce** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Milan** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Parma** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Perugia** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **1** | 0 | 1 | 1 | 0 |
| **Piacenza** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **2** | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Reggina** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Roma** | **1** | 1 | 0 | 0 | 1 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Torino** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **1** | 1 | 0 | 0 | 1 |
| **Udinese** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | **2** | 2 | 0 | 0 | 2 |
| **Venezia** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Verona** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totali** | **8** | 7 | 1 | 6 | 2 | **8** | 7 | 1 | 2 | 6 |

## EVVIVA IL BUONISMO

| | TOTALE PRECEDENTE | 3ª GIORNATA | TOTALE GENERALE |
|---|---|---|---|
| **Ammonizioni** | **87** | **42** | **129** |
| **Espulsioni** | **6** | **0** | **6** |

Prima giornata senza cartellini rossi e il totale resta quindi fermo a quota sei, otto espulsioni in meno rispetto al campionato scorso dopo la terza giornata.

Vieri per il 2-1 in Inter-Parma

Salas per il 3-0 in Lazio-Torino

Lucarelli per l'1-1 in Piacenza-Lecce

a cura di GIANLUCA GRASSI

**CARO DIARIO** Subentrato in agosto a Baldini, Sonetti ha subito ricaricato le batterie di un Brescia mentalmente scarico. Con le armi del coraggio e della duttilità tattica

# Il Nedo è sciolto

L'allenatore (Baldini) prima riconfermato e poi esonerato a tre settimane dal via; una difesa completamente rinnovata per esigenze di bilancio, con il sacrificio di "emergenti" quali Adani, Savino e Diana a beneficio della vecchia guardia guidata da Galli, Zanoncelli e Kozminski (età-media del reparto, 32 anni); le incognite legate all'arrivo di due argentini (Aurellio e Yllana) chiamati a fare la differenza in mezzo al campo; il "caso" Hubner (in aperto conflitto con Baldini, aveva rifiutato il trasferimento a Lecce per motivi familiari, lasciando però intendere di essere pronto a valutare altre proposte) a rendere impossibile un giudizio definitivo sul potenziale offensivo; e, come se non bastasse, un organico ancora segnato dai rimpianti e dai rimorsi della passata stagione. Brescia? Il solito "casino" a cui ormai ci ha abituato Gino Corioni, incapace di vivere lontano da paradossi e veleni.

Un "ambientino" che solo Nedo Sonetti poteva riportare in quattro e quattr'otto sulla retta via. Non tanto per una questione di esperienza (classe 1941, è alla dodicesima avventura nel pianeta cadetto; Galeone gli soffia per un mese la palma del più vecchio allenatore di B). Ma di scorza, di temperamento, di chiarezza nei rapporti (con lo spogliatoio e con l'esterno), di capacità nel leggere la partita come pochi, di coraggio nel cambiare in corsa senza tentennamenti. Il Brescia di Sonetti non conosce figli o figliastri. Banin stecca la "prima" da trequartista? Ecco allora spuntare a sorpresa la soluzione-Cerbone, calatosi nel nuovo ruolo con grande umiltà. Nunziata balbetta in modo disordinato contro la Sampdoria? E Nedo ridà fiducia a Yllana, che al debutto era stato impietosamente liquidato dal presidente con un lapidario «*Inguardabile*». SuperDario Hubner salta per infortunio la Salernitana? Niente paura, lo rimpiazza Raducioiu. Coooome? Sì, Radu. Ripescato dalla lista dei "fuori rosa" e ricostruito nello spazio di due o tre giorni. Risultato: un protagonista ritrovato che oggi, pur di essere della partita, si adatta volentieri anche a compiti di rifinitura. Tutti per uno, uno per tutti. Chi sgarra, paga. Lo si è visto contro la Fermana. Troppi pericoli dalle parti di Bodart e la domenica di Zanoncelli è durata appena 17 (!) minuti, con Aurellio inserito sulla fascia sinistra e il più agile Kozminski chiamato a sostenere il lavoro di Galli e Mero al centro della difesa. «*La cosa che finora mi ha soddisfatto di più*» ha confidato il tecnico, «*è la duttilità dimostrata dalla squadra, la facilità di adattarsi in fretta alle necessità del momento. Il calcio è movimento di gambe e di cervello: guai a fossilizzarsi in formule rigide*».

Fin qui le certezze, che sono tante. A cominciare dal "due con" (alla faccia del presunto difensivismo di Sonetti...), proposto sia in casa che in trasferta, che sta rivalutando la dimenticata e bistrattata figura del fantasista portato a intera-

**TRIBUNA VIP** Guerini getta la maschera

## Terni sfida Bergamo

Autocitazione doverosa. Presentazione del campionato di B, GS n.34 di mercoledì 25 agosto: «*"La mia **Ternana**? Ci basta la salvezza". Eh no, caro **Guerini**. Gruppo e tecnico meritano decisamente di più. Certo bisognerà assumere un atteggiamento più spregiudicato e cinico, coscienti che questa squadra, in teoria, se la può giocare alla pari contro chiunque. Voto: 6,5*». Confermiamo. E ci chiediamo il perché dello stupore suscitato dall'exploit dei rossoverdi, reduci da tre vittorie consecutive e dalla qualificazione ottenuta in Coppa Italia a spese del Lecce. Le mosse di mercato del presidente **Agarini**, a un'attenta analisi, in fondo lasciavano intendere il tentativo "studiato e ragionato" di far compiere alla squadra un salto di qualità. Dopo la sofferta salvezza della scorsa stagione, non si è cambiato tanto per cambiare, ma dietro consiglio di Guerini (mossa vincente, la sua riconferma) si è intervenuti, là dove erano emerse vistose smagliature, con innesti mirati. Aggiungendo esperienza in difesa (**Balli**, **Annoni** e **Lucci**), sostanza a centrocampo (**Cordone** e **Cavallo**) e peso in attacco (**Artico**), e puntando poi sulla definitiva esplosione dei vari **Grava**, **Baccin**, **Miccoli** e **Ginestra**. Mix intelligente. E domenica, contro l'Atalanta, è sfida da primato.

**CONTROMANO** Samp, avanti adagio

## Colpi di Ventura

Doveva essere la **Sampdoria** del **"tutto, presto e bene"**. È diventata la Samp del **"chi s'accontenta, gode"**. Inversione di rotta rispetto ai programmi della vigilia? No, solo che la voglia di riscatto, a volte, gioca brutti scherzi. E bene ha fatto **Ventura**, dopo le prime battute a vuoto, a catechizzare l'ambiente sui pericoli a cui si sarebbe andati incontro continuando a ragionare da (presunta) squadra ammazzacampionato. Il gruppo è di qualità, nessuno lo nega, ma non ne vuole ancora sapere di sudarsi la pagnotta. Deve prima beccare un cazzotto in faccia, come è successo contro il Ravenna, e solo allora comincia a combattere. **Questione di mentalità**, dice Ventura. Quella giusta, aggiunge, col tempo verrà. Speriamo bene. Intanto ai tifosi non resta che accontentarsi dello spirito indomito di **Palmieri**, di qualche isolata prodezza (splendido il sinistro a girare di **Pesaresi** che beffa su punizione Cervone a tempo scaduto) e dei **premi** (un buono d'acquisto di **un milione** presso la Gioielleria Parodi e due buoni da **centomila lire** da spendere presso il negozio "SoloSamp") che la società mette in palio nelle partite interne tra tutti coloro che acquistano (a 2.000 lire) il **Programma Ufficiale** della gara. Magari insoddisfatti, ma almeno rimborsati...

**DRITTI&ROVESCI**

## Ghirardello, bom

**Stefano GHIRARDELLO (Savoia)**
Quattro gol del Savoia, quattro centri del centravanti prelevato dalla Cremonese. E a Torre Annunziata si parla già di Ghirardello-dipendenza. Perché al suo fianco le "spalle" cambiano (Battaglia, Lemme, Kanyengele), ma il risultato non cambia: el segna semper lü. Avanti così. In attesa che qualcuno gli dia una mano.

**David DI MICHELE (Salernitana)**
Cadregari coglie il primo successo in B, salva (fino a quando?) la panchina e ringrazia il fiuto del gol del suo giovane attaccante (quarto centro stagionale in campionato). Che colpisce anche un palo e che continua a essere l'unico in grado di fare la differenza nel desolante panorama granata. Finché dura...

Sopra, Nedo Sonetti. A fianco, Cerbone corregge di testa un cross di Antonio Filippini e porta il Brescia sull'1-0 (foto Letizia)

gire con i due attaccanti di ruolo. Restano alcuni dubbi. La vulnerabilità della difesa "a tre" contro il tridente; le non impeccabili coperture sulle fasce (specie a sinistra); l'uso del turn-over che miete vittime illustri e che alla lunga potrebbe creare invidie e malumori all'interno dello spogliatoio. Da qui l'importanza di un "manico" autorevole e rispettato. A cui va dato il tempo di mettere a punto l'ambizioso progetto. Corioni l'avrà capito?

## ber a orologeria

**Elio GUSTINETTI (all. Empoli)**
Un passo avanti e due indietro. Metamorfosi incredibile, quella dei toscani: passati in sette giorni dal convincente successo sulla Sampdoria all'incolore prestazione di Monza, accompagnata da un irritante atteggiamento di sufficienza. Al tecnico il compito di dare la scossa. Prima che sia troppo tardi.

**Delio ROSSI (all. Genoa)**
Continua l'equivoco. Inutile insistere su determinati schemi, se poi non si hanno gli uomini adatti per imporre una certa filosofia di gioco. E in attacco, è fin troppo evidente, Francioso (stoico) non può lottare solo contro tutti. O si torna subito sul mercato o si punta dritto sui giovani (vedi Atzeni, Tabbiani e D'Isanto).

# Risultati e classifiche

## COSÌ ALLA 4. GIORNATA

19 settembre
**Atalanta-Napoli 1-0**
**Cesena-Genoa 1-0**
**Chievo-Ternana 0-1**
**Fermana-Brescia 1-2**
**Monza-Empoli 1-0**
**Pescara-Cosenza 1-1**
**Salernitana-Pistoiese 2-0**
**Sampdoria-Ravenna 2-1**
**Savoia-Treviso 1-0**
**Vicenza-Alzano 3-1**

## IL PROSSIMO TURNO

26 settembre - 5. giornata - ore 15
**Alzano-Brescia**
**Cosenza-Sampdoria** (27/9, ore 20.30)
**Empoli-Cesena**
**Genoa-Salernitana** (24/9, ore 20.30)
**Napoli-Vicenza**
**Pescara-Fermana**
**Pistoiese-Chievo**
**Ravenna-Savoia**
**Ternana-Atalanta**
**Treviso-Monza**

## MARCATORI

**4 reti** Caccia (Atalanta, 1 rigore); Ghirardello (Savoia, 1 r.); Di Michele (Salernitana).
**3 reti** Francioso (Genoa, 2 r.).
**2 reti** Memmo (Alzano); Bonazzoli (Brescia); Corini (Chievo, 2 r.); Ambrosi (Monza); Stellone (Napoli); Rossi, Vukoja (Pescara, 2 r.); Murgita (Ravenna); Palmieri (Sampdoria, 1 r.); Pizzi, Toni (Treviso); Comandini (Vicenza).

**ARRIVEDERCI A...** Napoli-Vicenza

## Grandi di nome o di fatto?

Due incompiute in cerca di risposte. **Novellino**, che sperava di trovarle a Bergamo, non le ha avute. Il **Napoli**, con l'innesto di **Miceli**, migliora il filtro e trova un maggiore equilibrio tattico, ma perde inevitabilmente in fantasia ed evidenzia una pericolosa frattura tra le due punte e il resto della squadra. La differenza, in teoria, dovrebbero farla gli esterni (**Turrini**, **Scapolo** o chi per loro): se però l'avversario presidia bene le fasce come ha fatto l'Atalanta, di verticalizzare non se ne parla proprio. E il quadro non migliora certo osservando la difesa, bloccata sulle sue eppure incerta e vulnerabile (vero **Lopez**?). Il **Vicenza**, fatti tornare i conti in classifica, è alla ricerca di continuità sul piano della manovra e del ritmo. Fin qui gli uomini di **Reja** si sono infatti limitati al compitino da "sei meno meno", giocando con il freno a mano tirato, centellinando le energie e monetizzando di volta in volta episodi fortuiti o la giornata di grazia dei singoli. Difesa fallosa e distratta, centrocampo svogliato nel tamponare e nel proporre, e movimenti offensivi spesso scontati e flemmatici: niente a che vedere, insomma, con quel **3-4-1-2** (fondamentale la sinergia di **Zauli** con i due attaccanti) che in estate aveva illuso la piazza. La sfida del San Paolo è l'occasione giusta per svestire questi panni dimessi: **Comandini** e compagni sapranno approfittarne?

Alessandro Ambrosi (Monza)

## Guerin TOP

**Bordoni** (Pescara)
**Guzzo** (Cosenza)
**Lucci** (Ternana)
**Cevoli** (Cesena)
**Grossi** (Savoia)
**Baccin** (Ternana)
**Biagioni** (Cosenza)
**Colombo** (Monza)
**Banin** (Brescia)
**Ambrosi** (Monza)
**Comandini** (Vicenza)
**All.: Guerini** (Ternana)
**Arbitro: Pirrone di Messina**

## LA CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Atalanta** | **12** | 4 | 4 | 0 | 0 | 8 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Ternana** | **9** | 4 | 3 | 0 | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Brescia** | **8** | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **Pescara** | **8** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **Vicenza** | **7** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| **Savoia** | **7** | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Sampdoria** | **7** | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| **Empoli** | **6** | 4 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| **Alzano** | **6** | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| **Napoli** | **5** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| **Cesena** | **5** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Cosenza** | **5** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Genoa** | **4** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Monza** | **4** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| **Salernitana** | **4** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 8 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 7 |
| **Chievo** | **3** | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| **Treviso** | **3** | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| **Ravenna** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Fermana** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 7 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |
| **Pistoiese (-4)** | **0** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |

| Atalanta | 1 | Napoli | 0 |
|---|---|---|---|
| Fontana | 6,5 | Bandieri | 6 |
| C. Zenoni | 7 | Lucenti | 5,5 |
| Carrera | 6 | 28' st Oddo | ng |
| Lorenzi | 6,5 | Nilsen | 5,5 |
| Bellini | 6,5 | Lopez | 5 |
| D. Zenoni | 7 | Lombardi | 5 |
| Gallo | 5,5 | Turrini | 5,5 |
| 20' st Siviglia | 6 | 32' st Scarlato | ng |
| Dundjerski | 6 | Miceli | 6 |
| Doni | 6,5 | Magoni | 6 |
| 37' st Rustico | ng | Scapolo | 5 |
| Caccia | 7 | 12' st Robbiati | 5 |
| Nappi | 6 | Stellone | 6 |
| 26' st Caniggia | ng | Schwoch | 5,5 |
| All.: Vavassori | 7 | All.: Novellino | 5 |
| Pinato | | Coppola | |
| Piacentini | | Baldini | |
| Cavalli | | Malafronte | |
| Cossato | | Goretti | |

**Arbitro:** Bonfrisco (Monza) 5,5.
**Rete:** 23' st Doni.
**Ammoniti:** Gallo, Nappi, Siviglia, Doni, Stellone.
**Spettatori:** 16.000 (incasso non pervenuto).

| Chievo | 0 | Ternana | 1 |
|---|---|---|---|
| Marcon | 6 | Balli | 7 |
| Carbone | 6 | Grava | 6,5 |
| Legrottaglie | 6 | Lucci | 6,5 |
| D'Anna | 6 | Servidei | 6 |
| Lanna | 6 | Annoni | 6,5 |
| Zironelli | 5,5 | 34' st Onorato | ng |
| Corini | 6 | Baccin | 7 |
| Franceschini | 6 | Fabris | 6,5 |
| De Cesare | 5,5 | Cavallo | 6,5 |
| Cossato | 5,5 | 4' st Sesia | 6,5 |
| 20' st Bruno | ng | Cordone | 6,5 |
| Zanchetta | 5,5 | Artico | 5,5 |
| 24' st Lombardini | 5,5 | 20' st Ginestra | ng |
| All.: Miani | 6 | Miccoli | 6,5 |
| Codognola | | All.: Guerini | 6,5 |
| Guerra | | Fabbri | |
| D'Angelo | | Stellini | |
| Giusti | | Buonocore | |
| Passoni | | Rovinelli | |

**Arbitro:** Branzoni (Pavia) 6,5.
**Rete:** 37' st Baccin.
**Ammoniti:** Legrottaglie, Zanchetta, Grava, Cavallo, Ginestra e Sesia.
**Spettatori:** 3.234 (35.162.611).

| Monza | 1 | Empoli | 0 |
|---|---|---|---|
| Gillet | 6,5 | Berti | 6 |
| Beloufa | 6 | Belleri | 6 |
| Castorina | 6 | Baldini | 5,5 |
| Smoje | 6 | 32' st Mastrolilli | ng |
| Mazzeo | 6 | Fusco | 6 |
| 32' st Cau | ng | Pinciarelli | 6 |
| Bonacina | 6,5 | Pane | 5,5 |
| Brncic | 6,5 | 28' st Tarantino | ng |
| Colombo | 7 | Giampieretti | 5,5 |
| Esposito | 6,5 | 20' st Bresciano | ng |
| Ambrosi | 7 | Martusciello | 6 |
| 46' st Vignaroli | ng | Mignani | 5,5 |
| Topic | 6 | Cappellini | 5,5 |
| 32' st Triuzzi | 6 | Di Natale | 5,5 |
| All.: Frosio | 6,5 | All.: Gustinetti | 5,5 |
| Redaelli | | Gazzoli | |
| Cozzi | | F. Cribari | |
| Molinari | | Mirri | |
| Evrà | | Fusi | |

**Arbitro:** Pirrone (Messina) 7.
**Rete:** 12' st Ambrosi.
**Ammoniti:** Giampieretti, Colombo, Smoje, Belleri, Pane e Mignani.
**Spettatori:** 1.379 (20.008.216).

| Cesena | 1 | Genoa | 0 |
|---|---|---|---|
| Scalabrelli | 7 | Doardo | 5 |
| Mantelli | 6 | Rossini | 5 |
| Baronchelli | 6 | Franceschini | 5 |
| Cevoli | 7 | Tangorra | 5 |
| Campedelli | 6 | Sassarini | 5 |
| 36' st Romano | ng | Ruotolo | 4 |
| Superbi | 6 | 10' st Tabbiani | 6 |
| Scienza | 6 | Moscardi | 5 |
| Barollo | 6,5 | Mutarelli | 5 |
| 9' st Bianchi | 6 | Manetti | 4 |
| Tresoldi | 6 | 17' st Boisfer | 6 |
| Taldo | 6 | Francioso | 6,5 |
| 24' st Pancu | ng | Carparelli | 4 |
| Campolonghi | 6 | 25' st Atzeni | 6 |
| All.: Nicoletti | 6 | All.: Rossi | 5 |
| Armellini | | Ferro | |
| Olivi | | Di Muri | |
| Cottini | | Torrente | |
| Cangini | | Malagò | |

**Arbitro:** Ayroldi (Molfetta) 5,5.
**Rete:** 14' pt Cevoli.
**Ammoniti:** Manetti, Campedelli, Taldo, Mutarelli, Superbi e Scalabrelli.
**Spettatori:** 6.805 (101.273.790).

| Fermana | 1 | Brescia | 2 |
|---|---|---|---|
| Cecere | 6,5 | Bodart | 6,5 |
| 1' st Chiodini | 5,5 | Galli | 6 |
| Maiuri | 6 | Zanoncelli | ng |
| Tomei | 6 | 17' pt Aurellio | 6,5 |
| Prete | 6 | Mero | 6 |
| De Sanzo | 5,5 | A. Filippini | 6,5 |
| Di Fabio | 6 | E. Filippini | 6,5 |
| Di Salvatore | 6 | Yllana | 6 |
| 25' st Scoponi | ng | Kozminski | 6 |
| Bonfanti | 6 | Cerbone | 6,5 |
| Marino | 6,5 | 13' st Banin | 7 |
| Fanesi | 5,5 | Hubner | 7 |
| 13' st Di Venanzio | 5,5 | Bonazzoli | 6 |
| Bonfiglio | 5,5 | 1' st Raducioiu | 6,5 |
| All.: Iaconi | | All.: Sonetti | 6,5 |
| Benfari | | Castellazzi | |
| Pagani | | Nunziata | |
| Pandolfi | | Bennardo | |
| Terra | | Javorcic | |

**Arbitro:** Rossi (Ciampino) 6.
**Reti:** 18' pt Cerbone (B), 34' Marino (F); 24' st Hubner (B).
**Ammoniti:** Maiuri, Di Venanzio, Di Salvatore, Hubner, Banin e Fanesi. **Espulso:** 48' st Di Venanzio.
**Spettatori:** 3.150 (71.171.307).

| Pescara | 1 | Cosenza | 1 |
|---|---|---|---|
| Bordoni | 7 | Ripa | 6,5 |
| Galeoto | 6 | Guzzo | 6,5 |
| Gregori | 5,5 | Malusci | 6,5 |
| Zanutta | 5,5 | Di Sole | 6 |
| Lambertini | 6 | Silvestri | 6 |
| Baldi | 6 | 29' st Imbriani | ng |
| 36' st Gelsi | ng | Apa | 6,5 |
| Ruscitti | 6 | Biagioni | 7 |
| 23' st Giacobbo | 5,5 | 43' st Riccio | ng |
| Sullo | 6 | Altomare | 6 |
| Rossi | 6 | Alfieri | 6 |
| Vukoja | 5,5 | 29' st Gioacchini | ng |
| 1' st Massara | 6 | D'Aversa | 7 |
| Zanini | 6 | Tatti | 6,5 |
| All.: Galeone | 6 | All.: Mutti | 6,5 |
| Aprea | | Pantanelli | |
| Chionna | | De Angelis | |
| Palumbo | | Varricchio | |
| Cicconi | | Greco | |

**Arbitro:** Fausti (Milano) 6.
**Reti:** 13' st Baldi (P), 31' D'Aversa (C).
**Ammoniti:** Malusci, Di Sole, Silvestri, Baldi, Zanutta e Ripa.
**Spettatori:** 9.559 (172.724.000).

Sopra, Ghirardello raccoglie una corta respinta di Aldegani e appoggia in rete nella porta sguarnita, firmando il secondo successo stagionale del Savoia (foto Cuomo). A fianco, una fase di Chievo-Ternana: Artico tenta di sfuggire alla morsa di Corini e D'Anna (foto Calabrò)

| Savoia | 1 | Treviso | 0 |
|---|---|---|---|
| Mazzi | 6,5 | Aldegani | 6 |
| Di Bari | 6 | Ziliani | 6 |
| Porchia | 6,5 | Susic | 6 |
| Pellegrini | 7 | 27' pt Centurioni | 5,5 |
| Grossi | 6,5 | Bellucci | 6 |
| Monza | 6 | Ballarin | 6 |
| Briano | 6,5 | 33' st Zalla | ng |
| Caputi | 6,5 | Pizzi | 6 |
| 44' st Ambrosino | ng | Crovari | 5,5 |
| Battaglia | 6,5 | 11' st Rambaudi | 5,5 |
| 35' st Bonadei | ng | Bosi | 5,5 |
| Lemme | 5,5 | Bortoluzzi | 6 |
| 19' st Kanyengele | 6,5 | Beghetto | 5,5 |
| Ghirardello | 7 | Toni | 6 |
| All.: Jaconi | 7 | All.: Bellotto | 6 |
| Tambellini | | Fortin | |
| Siroti | | Longhi | |
| Fanucci | | Frezza | |
| Lasalandra | | Filippi | |

**Arbitro:** Strazzera (Mantova) 6.
**Rete:** 24' st Ghirardello.
**Ammoniti:** Briano, Ziliani, Centurioni, Crovari, Beghetto e Rambaudi.
**Spettatori:** 6.582 (188.640.000).

| Salernitana | 2 | Pistoiese | 0 |
|---|---|---|---|
| Ivan | 6,5 | Bellodi | 5,5 |
| Bolic | 6,5 | Scugugia | 6 |
| Monaco | 6 | Bellini | 5,5 |
| Archetti | 6 | Bianchini | 6 |
| 14' st Cardinale | ng | Amerini | 5,5 |
| Di Jorio | 6,5 | Lillo | 5,5 |
| Cristiano | 6 | Bellotto | 5,5 |
| Corrent | 6 | Mazzoli | 5,5 |
| Kolousek | 6,5 | 9' st Ferrarese | 6 |
| Di Michele | 7 | Ricchiuti | 5,5 |
| 24' st Tedesco | ng | 30' st Medri | ng |
| Belmonte | 6,5 | Bonaldi | 5,5 |
| 32' st Chianese | ng | Vendrame | 6 |
| Vannucchi | 6,5 | 21' st Della Giovanna | 6 |
| All.: Cadregari | 6,5 | All.: Agostinelli | 5,5 |
| Polito | | Dei | |
| Lo Nero | | Sensibile | |
| Santos | | Pantano | |
| Semioli | | Negro | |

**Arbitro:** Bertini (Arezzo) 6.
**Reti:** 45' pt e 10' st Di Michele.
**Ammoniti:** Corrent, Bianchini, Archetti, Kolousek, Della Giovanna, Cristiano e Scugugia.
**Espulso:** 48' st Bianchini.
**Spettatori:** 13.936 (207.255.965).

| Sampdoria | 2 | Ravenna | 1 |
|---|---|---|---|
| Sereni | 6,5 | Cervone | 5,5 |
| Sakic | 6 | Lamonica | 6 |
| Hugo | 6 | Cristante | 6 |
| Castellini | 6,5 | Atzori | 6 |
| Vasari | 6 | Pergolizzi | 6 |
| Ficini | 6 | Sotgia | 6,5 |
| Doriva | 5 | Bergamo | 6,5 |
| 21' st Sgrò | ng | Pregnolato | 6 |
| Casale | 5,5 | 28' st Tentoni | ng |
| 11' st Vergassola | 6,5 | Centofanti | 5 |
| Pesaresi | 7 | Dell'Anno | 7 |
| Flachi | 5 | Murgita | 5,5 |
| 14' st Esposito | 6 | 30' st Grabbi | ng |
| Palmieri | 6 | All.: Perotti | 6 |
| All.: Ventura | 6 | Sarti | |
| Ambrosio | | Pellizzaro | |
| Tosto | | Agostini | |
| Caté | | Vecchiola | |
| Sanna | | Bertarelli | |

**Arbitro:** Nucini (Bergamo) 5,5.
**Reti:** 19' pt Dell'Anno (R) rig., 45' Palmieri (S); 50' st Pesaresi (S). **Ammoniti:** Sakic, Pergolizzi, Pregnolato, Ficini, Lamonica, Palmieri, Murgita, Cervone e Sotgia. **Espulso:** 3' st Centofanti.
**Spettatori:** 14.667 (201.511.053).

| Vicenza | 3 | Alzano | 1 |
|---|---|---|---|
| Brivio | 6 | Calderoni | 6 |
| Conte | 6 | Martinelli | 6 |
| Fattori | 6,5 | 17' st Campi | 6 |
| Dicara | 6 | Delpiano | 6 |
| Tamburini | 6 | Bega | 5,5 |
| 26' st Adami | ng | Solimeno | 5,5 |
| Schenardi | 6,5 | Asara | 6 |
| Firmani | 6,5 | Gorgone | 5,5 |
| Bernardini | 5,5 | 17' st Memmo | 6 |
| 41' st Beghetto | ng | Romualdi | 5,5 |
| Zauli | 6 | Grossi | 6 |
| Luiso | 6 | 29' st Madonna | ng |
| 33' st Palladini | ng | Ferrari | 5 |
| Comandini | 7 | Scalzo | 5,5 |
| All.: Reja | 6,5 | All.: Foscarini | 5,5 |
| Santarelli | | Bianchetti | |
| Martinelli | | Bravo | |
| Bucchi | | Veronese | |
| Biancone | | Barone | |

**Arbitro:** Gabriele (Fiuggi) 5,5.
**Reti:** 9' pt Fattori (V); 12' st e 39' Comandini (V), 35' Memmo (A).
**Ammoniti:** Bernardini, Scalzo, Zauli e Gorgone.
**Spettatori:** 9.976 (223.011.634).

## GIRONE A - Rassu è il salva Olbia

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Moncalieri | 7 | 3 |
| Borgosesia | 7 | 3 |
| Borgomanero | 7 | 3 |
| Entella | 6 | 2 |
| Sestrese | 6 | 3 |
| Villacidrese | 6 | 3 |
| Verbania | 6 | 3 |
| Sangiustese | 4 | 3 |
| Derthona | 4 | 3 |
| Ivrea | 3 | 3 |
| Atl. Elmas | 3 | 3 |
| Arzachena | 2 | 2 |
| Olbia | 2 | 3 |
| Cuneo | 2 | 3 |
| Volpiano | 2 | 3 |
| Valle d'Aosta | 1 | 3 |
| Selargius | 0 | 3 |
| Novese | 0 | 3 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Arzachena-Derthona, Borgosesia-Sangiustese, Ivrea-Cuneo, Moncalieri-Atl. Elmas, Novese-Selargius, Sestrese-Olbia, Valle d'Aosta-Verbania, Villacidrese-Entella, Volpiano-Borgomanero

RISULTATI
**Atl. Elmas-Borgosesia 2-2**
15' pt Erriu (A), 35' rig e 38' Prete (B), 5' st Corellas (A)
**Borgomanero-Villacidrese 1-0**
1' st Rovellini
**Cuneo-Volpiano 1-1**
30' pt Corignano (C), 37' Barbero (V)
**Derthona-Valle d'Aosta 0-0**
**Entella-Arzachena sosp.**
**Olbia-Moncalieri 2-2**
22' pt Rassu (O), 41' Biro (M); 6' st Girelli (M), 33' Rassu (O)
**Sangiustese-Ivrea 2-2**
12' pt Cervato (I), 37' Ametoli (S); 38' st Pierobon (I), 41' Pisasale (S)
**Selargius-Sestrese 1-2**
9' pt De Feis (SS), 15' Nardini (SS); 25' st Sanna (SL)
**Verbania-Novese 3-1**
20' pt Croci (V), 22' Gardini (V), 24' Milani (V) aut, 40' Braga (V)

## GIRONE B - S.Angelo gol e primato

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| S. Angelo | 7 | 3 |
| Legnano | 7 | 3 |
| Romanese | 7 | 3 |
| Valenzana | 6 | 3 |
| Sancolombano | 6 | 3 |
| R. Saiano | 4 | 3 |
| Cremapergo | 4 | 3 |
| Oggiono | 4 | 3 |
| Pavia | 4 | 3 |
| Fidenza | 4 | 3 |
| Atl. Milan | 3 | 3 |
| Voghera | 3 | 3 |
| Fanfulla | 3 | 3 |
| Bellusco | 3 | 3 |
| Casale | 2 | 3 |
| Pizzighettone | 2 | 3 |
| Mariano | 2 | 3 |
| Casalese | 0 | 3 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Atl. Milan-Mariano, Cremapergo-Fidenza, Fanfulla-Pavia, Legnano-Casale, Oggiono-Bellusco, Pizzighettone-Casalese, R. Saiano-Sancolombano, Valenzana-Romanese, Voghera-S. Angelo

RISULTATI
**Bellusco-Legnano 0-2**
9' st Angeretti, 15' Pingitore
**Casale-Atl. Milan 1-1**
3' pt Sambruna (AM), 33' Cardinali (C)
**Casalese-Valenzana 0-3**
11' st Misso, 18' Cortesi, 24' Cosenza
**Fidenza-Pizzighettone 1-1**
35' pt Giglio (P), 40' Rastelli (F)
**Mariano-Voghera 1-1**
45' pt Guarna (V); 43' st Rigamonti (M)
**Pavia-Oggiono 1-1**
21' st Galbusera (O), 33' Vasoio (P)
**Romanese-Fanfulla 1-0**
42' st Parente
**S. Angelo-R. Saiano 5-3**
7' pt Locatelli (R), 15', 30' e 42' Curti (S), 39' Zanoletti (R); 15' st Dall'Orso (S), 21' Faini (R), 37' Tosi (S)
**Sancolombano-Cremapergo 0-3**
20' pt Livraghi; st 32' Maianti, 35' Memo

## GIRONE C - Si rivede il Trento

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Südtirol | 7 | 3 |
| S. Lucia di Piave | 7 | 3 |
| Trento | 7 | 3 |
| Pro Gorizia | 7 | 3 |
| Martellago | 5 | 3 |
| Thiene | 5 | 3 |
| Bassano | 5 | 3 |
| Chioggia | 4 | 2 |
| Montecchio | 4 | 3 |
| Arzignano | 2 | 2 |
| Arco | 2 | 3 |
| Mezzocorona | 2 | 3 |
| Pordenone | 2 | 3 |
| Sanvitese | 2 | 3 |
| Portogruaro | 2 | 3 |
| Pievigina | 1 | 2 |
| Itala San Marco | 1 | 2 |
| Bolzano | 0 | 2 |
| Settaurense | 0 | 3 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Arco-Bolzano, Arzignano-Settaurense, Chioggia-Mezzocorona, Martellago-Bassano, Pro Gorizia-Itala San Marco, S.Lucia di Piave-Pordenone, Sanvitese-Montecchio, Südtirol-Pievigina, Thiene-Portogruaro, Riposa: Trento

RISULTATI
**Bassano-Chioggia 1-1**
10' st Vianello (C), 20' Ferracini (B)
**Bolzano-Pro Gorizia 0-1**
12' st Randoni
**Itala San Marco-Südtirol 0-4**
11' st De Gasperi, 14' Rieder, 24' e 26' Ribul
**Mezzocorona-S.L. di Piave 1-2**
18' pt Bosaglia (SL), 26' L. Bonazza (M); 46' st Bosaglia (SL)
**Montecchio-Thiene 0-0**
**Pordenone-Arco 1-1**
6' pt Ciech (A), 49' Antonello (P)
**Portogruaro-Arzignano 2-2**
12' pt Guiotto (A), 41' Carrer (P); 11' st Intrabartolo (A), 22' Carrer (P)
**Settaurense-Martellago 2-4**
11' e 13' pt Rostellato (M); 10' st Rostellato (M), 13' e 28' Morandi (S), 31' Cogno (M)
**Trento-Sanvitese 2-1**
14' pt Campaner (S); 18' st Bordin (T), 29' Carbone (T)

Ha riposato: **Pievigina**

## GIRONE D - Forlì ammazzasette

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Aglianese | 7 | 3 |
| Crociati Parma | 7 | 3 |
| Legnago | 7 | 3 |
| Russi | 6 | 2 |
| Reggiolo | 5 | 3 |
| Adriese | 5 | 3 |
| Forlì | 4 | 2 |
| Camaiore | 4 | 3 |
| V. Castelfranco | 4 | 3 |
| Sestese | 3 | 3 |
| Rovigo | 3 | 3 |
| F. S. Lazzaro | 3 | 3 |
| Massese | 2 | 3 |
| Versilia | 2 | 3 |
| Fiorano | 1 | 3 |
| Lanciotto Campi | 1 | 3 |
| Bagnolese | 0 | 3 |
| Baracca (-7) | -5 | 3 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Bagnolese-Russi, Baracca-Adriese, F. S. Lazzaro-Aglianese, Fiorano-Camaiore, Lanciotto Campi-Reggiolo, Massese-Legnago, Rovigo-Forlì, Sestese-Crociati Parma, Versilia-V. Castelfranco

RISULTATI
**Adriese-Massese 0-0**
**Aglianese-Rovigo 1-1**
39' pt Beghetto (R) rig; 38' st Costa (A)
**Forlì-Bagnolese 7-0**
7' pt Leonardi aut, 17' Padovani, 20' Montingelli, 29' Fiorani, 34' Branchetti; 32' st Falaguerra rig, 46' Falaguerra
**Camaiore-Sestese 1-1**
2' st Bianchi (C), 17' Cianci (S) rig.
**Crociati Parma-Lanciotto C. 3-1**
17' pt Zannoni (C); 4' st Naccari (C) rig, 8' Calonaci (L), 22' Nistri (C)
**Legnago-F. San Lazzaro 1-0**
17' st Cosenza
**Reggiolo-Versilia 2-2**
13' pt Moschetti (V), 27' Falleni (V); 5' st e 40' Faglioni (R)
**Russi-Fiorano 2-0**
8' st Cuccù, 42' Rondina
**V. Castelfranco-Baracca 0-0**

## GIRONE E - Rieti momento magico

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Rieti | 7 | 3 |
| Sangiovannese | 7 | 3 |
| Colligiana | 7 | 3 |
| Poggibonsi | 7 | 3 |
| Cerretese | 5 | 3 |
| Sangimignano | 5 | 3 |
| Guidonia | 4 | 3 |
| Castrense | 4 | 3 |
| Fortitudo Nepi | 4 | 3 |
| Ladispoli | 4 | 3 |
| Tivoli | 4 | 3 |
| Grosseto | 2 | 3 |
| Fucecchio | 2 | 3 |
| Castelfiorentino | 2 | 3 |
| Fregene | 2 | 3 |
| Astrea | 2 | 3 |
| Civitavecchia | 1 | 3 |
| Venturina | 0 | 3 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Castrense-Cerretese, Civitavecchia-Tivoli, Colligiana-Fortitudo Nepi, Fregene-Grosseto, Fucecchio-Astrea, Guidonia-Castelfiorentino, Rieti-Poggibonsi, Sangimignano-Ladispoli, Sangiovannese-Venturina

RISULTATI
**Astrea-Colligiana 1-1**
6' pt De Vizzi (A); 4' st Cianetti (C)
**Castelfiorentino-Castrense 0-0**
**Cerretese-San Gimignano 2-2**
10' st Cioffi (S), 14' Calistri (C), 18' Machetti (S), 49' Parlanti (C)
**Fortitudo Nepi-Fregene 1-0**
7' st Padella
**Grosseto-Sangiovannese 1-2**
33' pt Di Mella (S), 38' Meacci (G) rig; 18' st Ronzani (S)
**Ladispoli-Civitavecchia 1-0**
7' pt Colagrossi
**Poggibonsi-Guidonia 3-1**
3' pt Fiasconi (P), 27' Miccoli (P); 23' st Iacona (P) rig, 40' Mas. Cabitza (G) rig.
**Tivoli-Fucecchio 1-0**
41' pt Pettinato
**Venturina-Rieti 1-4**
30' pt Ghelarducci (V), 46' Scipioni (R); 19' st Scipioni (R), 34' D'Onofrio (R), 45' Romeo (R)

## GIRONE F - Città di Castello è out

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Foligno | 7 | 3 |
| Renato Curi | 7 | 3 |
| Tolentino | 6 | 3 |
| Sambenedettese | 5 | 3 |
| Umbertide T. | 5 | 3 |
| V. Riccione | 5 | 3 |
| Santarcangiolese | 4 | 3 |
| San Marino | 4 | 2 |
| Civitanovese | 4 | 3 |
| Fano | 4 | 3 |
| Sansepolcro | 4 | 3 |
| Bellaria I.M. | 3 | 3 |
| Nuova Jesi | 3 | 3 |
| V. Senigallia | 3 | 3 |
| Urbania | 2 | 3 |
| Monturanese | 2 | 3 |
| Ortona | 1 | 2 |
| Città di Castello | 0 | 3 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Bellaria I.M.-Sansepolcro, Città di Castello-V. Senigallia, Civitanovese-Urbania, Fano-Nuova Jesi, Foligno-Tolentino, Renato Curi-Monturanese, Sambenedettese-V. Riccione, San Marino-Umbertide T., Santarcangiolese-Ortona

RISULTATI
**Monturanese-Fano 0-0**
**Nuova Jesi-Santarcangelo 1-3**
7' st Mollica (S), 38' Cerminara (S), 45' Ulivi (NJ), 50' Rossi (S)
**Ortona-Foligno 0-0**
**Riccione-Renato Curi 0-0**
**Sansepolcro-San Marino 0-0**
**Tolentino-Bellaria Igea 3-2**
13' pt e 25' Colaneri (T), 23' Facondini (B), 40' Renzoni (B); 12' st Colaneri (T)
**Umbertide-Città di Castello 1-0**
15' st Marcucci
**Urbania-Sambenedettese 1-1**
35' pt Colombaretti (U); 4' st Setti (S)
**V. Senigallia-Civitanovese 2-0**
23' pt Polverari; 42' st Pandolfi

## GIRONE G - Paganese a sorpresa

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Puteolana | 7 | 3 |
| Latina | 7 | 3 |
| Frosinone | 6 | 3 |
| Casertana | 6 | 3 |
| Terracina | 6 | 3 |
| Palmese | 5 | 3 |
| Real Cassino | 4 | 3 |
| Paganese | 4 | 3 |
| Viribus Unitis | 4 | 3 |
| Pro Cisterna | 4 | 3 |
| Sangiuseppese | 3 | 2 |
| Sorrento | 3 | 3 |
| Anagni | 3 | 3 |
| Ottaviano | 3 | 3 |
| Nuovo Terzigno | 2 | 3 |
| Ceccano | 2 | 3 |
| Pro Ebolitana | 1 | 3 |
| Castelli Romani | 0 | 2 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Anagni-Nuovo Terzigno, Castelli Romani-Sorrento, Latina-Terracina, Paganese-Frosinone, Palmese-Casertana, Pro Ebolitana-Ottaviano, Puteolana-Ceccano, Real Cassino-Pro Cisterna, Viribus Unitis-Sangiuseppese

RISULTATI
**Casertana-Paganese 2-3**
16' pt Dentice (C); 17' st Cannalonga (P), 24' Grillo (C) aut., 40' D'Alterio (C), 42' Perrone (P)
**Ceccano-Viribus Unitis 1-1**
34' pt Giordano (V); 48' st Carlini (C) rig.
**Frosinone-Pro Ebolitana 3-0**
32' pt Neri; 8' st Tagliente, 45' Carnevale
**Nuovo Terzigno-Puteolana 1-1**
14' st Tavolieri (P), 21' Pastore (N)
**Ottaviano-Anagni 1-0**
14' st Carlucci
**Pro Cisterna-Latina 0-1**
33' pt Zottoli
**Sangiuseppese-Real Cassino 2-1**
23' st Egizio (S), 43' Ianuale (S), 50' Di Ghio (R)
**Sorrento-Palmese 1-1**
24' pt Ianniello (P); 20' st Donnarumma (S)
**Terracina-Castelli Romani 1-0**
32' pt Bottiglia

## GIRONE H - La fuga del Martina

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Martina | 7 | 3 |
| P.I. Galatina | 6 | 3 |
| Bojano | 6 | 2 |
| A. Taranto | 6 | 2 |
| Campobasso | 5 | 3 |
| Altamura | 5 | 3 |
| Isernia | 5 | 3 |
| Rutigliano | 4 | 2 |
| V. Locorotondo | 4 | 3 |
| Melfi | 4 | 3 |
| Manfredonia | 4 | 3 |
| Cerignola | 3 | 3 |
| Taurisano | 3 | 2 |
| A. Toma | 2 | 3 |
| Barletta | 2 | 3 |
| Ferrandina | 1 | 3 |
| Pro Vasto | 0 | 3 |
| Casarano | 0 | 3 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Melfi-P.I. Galatina, A. Taranto-A. Toma, Barletta-Campobasso, Bojano-Altamura, Casarano-Cerignola, Isernia-Martina, Manfredonia-Taurisano, Pro Vasto-Rutigliano, V. Locorotondo-Ferrandina

RISULTATI
**A. Toma-Bojano 1-2**
2' st Vinciguerra (A), 4' Carosella (B), 37' Lattanzio (A)
**Altamura-Barletta 0-0**
**Campobasso-Melfi 0-0**
**Cerignola-Pro Vasto 2-0**
22' pt Vurchio; 28' st Santaniello
**Ferrandina-A. Taranto 1-2**
35' pt D'Isidoro (A); 14' st D'Isidoro (A), 45' Ciardiello (F)
**Martina-Casarano 4-0**
3' pt Monaco, 16' Berti, 25' Simonetti; 1' st Spagnoli
**P.I. Galatina-Isernia 0-1**
34' st Presta
**Rutigliano-Manfredonia 3-0**
16' pt e 43' Prisciandaro, 38' Pinto
**Taurisano-V. Locorotondo 3-2**
7' pt Chiuri (T), 28' Maggipinto (V) aut, 36' Ghirardelli (V), 38' Di Bari (V); 35' st De Filippi (T)

## GIRONE I - Igea a punteggio pieno

| CLASSIFICA | P | G |
|---|---|---|
| Igea Virtus | 9 | 3 |
| Siderno | 7 | 3 |
| C. V. Lamezia | 7 | 3 |
| Locri | 7 | 3 |
| Potenza | 6 | 2 |
| Sancataldese | 6 | 3 |
| Corigliano | 4 | 3 |
| Nuova Vibonese | 4 | 3 |
| R. di Lauria | 4 | 3 |
| Gattopardo | 4 | 3 |
| Vittoria | 3 | 2 |
| Milazzo | 3 | 3 |
| Ragusa | 3 | 3 |
| Sciacca | 3 | 3 |
| Caltagirone | 1 | 3 |
| Rende | 0 | 2 |
| Mazara | 0 | 3 |
| Torretta | 0 | 2 |

**Prossimo turno (26/9/1999, ore 16)**
Caltagirone-Rende, Gattopardo-Sancataldese, Mazara-Corigliano, Milazzo-Potenza, Nuova Vibonese-Siderno, R. di Lauria-Igea Virtus, Ragusa-C. V. Lamezia, Torretta-Sciacca, Vittoria-Locri

RISULTATI
**C. V. Lamezia-Caltagirone 2-1**
49' pt Rosa (C); 11' e 16' st Galeti (C.V.)
**Corigliano-R. di Lauria 2-0**
22' pt Mancino, 42' Germano
**Igea Virtus-Ragusa 2-1**
20' pt Bonarrigo (R); 2' st Baratto (I), 5' Riganò (I)
**Locri-Nuova Vibonese 1-1**
43' st S. Favasuli (L) rig, 47' Schirripa (N)
**Potenza-Torretta 5-0**
5' pt William, 37' De Solda rig; 5' st Petraglia, 10' Chiera, 43' William
**Rende-Gattopardo 0-1**
5' st Lupo
**Sancataldese-Milazzo 1-0**
14' st Torregrossa
**Sciacca-Vittoria 1-0**
14' pt Leveque
**Siderno-Mazara 4-1**
18' pt Giaconia (S), 35' Pizzata (S), 42' Fiorino (S); 19' st Iacono (M), 40' Fiorino (S)

di FRANCESCO GENSINI

# Quelli che il gol...

## Protti, Eddy Baggio, Insanguine: tre storie diverse, la stessa capacità di poter cambiare in qualunque momento il destino di Livorno, Ascoli e Fasano

Protagonisti in primo piano? Certo. Perché il calcio è tattica, è organizzazione di gioco, è preparazione fisica, è gruppo. Il calcio è anche questo, ma è soprattutto tecnica. E chi sa giocare, fa la fortuna sua e quella della squadra in cui milita.

**STORIE DI BOMBER.** Ecco allora quelli che fanno sognare e decidono, quelli che lasciano un segno e illuminano la scena. Tre storie per tre attaccanti. La prima riguarda **Igor Protti**, 31 anni, ex Bari, Lazio, Napoli eccetera eccetera. L'aveva detto, l'ha fatto: «*Prima o poi voglio tornare nella "mia" Livorno*». È tornato, gioca quest'anno e in tre partite ha segnato tre gol (due domenica scorsa che sono valsi agli amaranto la rimonta dallo 0-2 al 2-2 in casa con l'AlbinoLeffe). Il Livorno non è primo ma ci vuole arrivare, intanto è il Livorno di Protti, sciarpa amaranto a mo' di fascia legata al braccio sinistro e tanta voglia di far innamorare una città intera. La seconda storia è relativa a **Eddy Baggio**, 25 anni, fratello di..., il Baggino, eccetera eccetera. Cognome pesante, difficile non esserne condizionati. Lui a volte c'è riuscito e a volte no, magari non sempre per colpa sua. Giovanili della Fiorentina, poi tanta C con Palazzolo, Prato, Giorgione, Ancona e adesso Ascoli. Tanta C e un buon numero di gol, però continua a far notizia solo per via di cotanta parentela. Solo? Sbagliato. Anche. Perchè è uno che ci sa fare. Fino a Gualdo si era segnalato per i pali colpiti (3), che non fanno né classifica-marcatori né punti, ma almeno stanno a significare che probabilmente è questione di centimetri. In Umbria ha siglato una doppietta, di quelle pesanti, da attaccante vero. Perchè Eddy è uno che la butta dentro. La terza copertina ha per soggetto **Vittorio Insanguine**, 32 anni, ex Taranto, Brindisi, Fid. Andria, Ravenna, centravanti inamovibile della splendida matricola Fasano (tre vittorie su tre, primo posto per la formazione pugliese nel girone C di C2, davanti a squadroni del calibro di Foggia e Messina). Lo scorso anno Insanguine ha trascinato il Fasano alla vittoria in Serie D firmando la bellezza di 24 reti in 32 partite, ora per non perdere una bella... abitudine, ha già realizzato 6 gol in tre gare. Una doppietta ad avversario, tanto per non fare fare discriminazioni.

Igor Protti a Livorno ha ritrovato la via del gol

**COMO E PADOVA GIÙ.** I lariani hanno perso sonoramente in casa per mano del Modena, i veneti hanno incassato a Sora la seconda sconfitta in tre giornate: i conti non tornano. Erano attese, lo rimangono. Perché i lariani tutti gli anni allestiscono una formazione competitiva, poi per un motivo o per l'altro mancano l'appuntamento con la B; perchè fa sinceramente impressione pensare a quella biancoscudata come a una formazione impegnata nel torneo di C2 (e il discorso vale per altre società decadute). E perchè, soprattutto, entrambe avevano dimostrato in Coppa Italia (di A e B il Como, di C il Padova) di aver trovato in fretta la quadratura del cerchio. La realtà dei fatti, cioè il campionato, ha subito smentito le illusioni estive; ora lombardi e veneti sono alle prese con piccoli e grandi problemi. Di classifica, di morale, di gioco. E per **De Vecchi** e **Beruatto** è già tempo di verifiche...

### Serie C1 Guerin TOP

| GIRONE A | GIRONE B |
|---|---|
| **Furlan** (Sandonà) | **Grilli** (Giulianova) |
| **Terrera** (Brescello) | **Montalbano** (Palermo) |
| **Livon** (Sandonà) | **Amodio** (Avellino) |
| **Colasante** (Siena) | **Valentini** (Viterbese) |
| **Altobelli** (Modena) | **Bertoncelli** (Fid. Andria) |
| **Parisi** (Reggiana) | **Compagno** (Ancona) |
| **Anaclerio** (Modena) | **Bacci** (Gualdo) |
| **Fiorin** (Carrarese) | **Giugliano** (Nocerina) |
| **Caverzan** (Cittadella) | **Moretti** (C. di Sangro) |
| **Protti** (Livorno) | **Fabbrini** (Crotone) |
| **Bifini** (AlbinoLeffe) | **Baggio** (Ascoli) |
| **All.: Santarini** (Modena) | **All.: Cuccureddu** (Crotone) |

### Serie C2 Guerin TOP

| GIRONE A | GIRONE B | GIRONE C |
|---|---|---|
| **Castelli** (Pro Sesto) | **Grilli** (Maceratese) | **Lucenti** (Acireale) |
| **Melucci** (Spezia) | **Lauretti** (Fiorenzuola) | **De Matteis** (Chieti) |
| **Marcato** (Alessandria) | **Chechi** (Torres) | **Colonna** (Tricase) |
| **Sbravati** (Imperia) | **Cherubini** (Sora) | **De Luca** (Castrovillari) |
| **Milano** (Biellese) | **Mengoli** (C. S. Pietro) | **Cunti** (Fasano) |
| **Bongiorni** (Imperia) | **Calcagno** (Rimini) | **Armonia** (Nardò) |
| **Bordin** (Spezia) | **Pelliccia** (Fiorenzuola) | **Di Muro** (Tricase) |
| **Corti** (Meda) | **Amoruso** (Torres) | **Nicodemo** (Foggia) |
| **Barsotti** (Castelnuovo) | **Criniti** (Triestina) | **Scaringella** (Messina) |
| **Giulietti** (Saronno) | **Provitali** (Triestina) | **Insanguine** (Fasano) |
| **Luconi** (Viareggio) | **Ricca** (Maceratese) | **Molino** (Foggia) |
| **All.: Mandorlini** (Spezia) | **All.: Leonardi** (Torres) | **All.: Braglia** (Foggia) |

# Serie C1 RISULTATI E CLASSIFICHE 3° GIORNATA

## IL PROSSIMO TURNO

26 settembre
4. giornata - ore 16

**Girone A:** AlbinoLeffe-Montevarchi, Brescello-Lumezzane, Cremonese-Carrarese, Lecco-Spal, Lucchese-Varese, Modena-Cittadella, Pisa-Livorno, Sandonà-Reggiana, Siena-Como

**Girone B:** Arezzo-C. di Sangro, Ascoli-Avellino, Atl. Catania-Juve Stabia, Benevento-Ancona, Fid. Andria-Gualdo, Giulianova-Crotone, Lodigiani-Palermo, Marsala-Catania, Nocerina-Viterbese

## MARCATORI

**Girone A**
**3 reti:** Protti (Livorno, 1 rigore); Bizzarri (Modena); Cancellato (Spal). **2 reti:** Bifini, Maffioletti (AlbinoLeffe, 1 r.); Fiorin (Carrarese, 1 r.); Mazzoleni (Cittadella); Colacone (Lucchese); Savoldi (Pisa, 1 r); Sciaccaluga (Siena). **1 rete:** Bertolotti, Chiaretti, Trapella (Brescello); Caverzan (Cittadella); Masolini (Como, r.); Borneo (Cremonese); Ferracuti (r.), Manfredi, Sala (Lecco); Sturba (Livorno); Scandurra (Lucchese); Zubin (Lumezzane); Affatigato, Arricca, Cecchini (Modena); Masi (r.), Porfido, Rosati (Montevarchi); Andreotti (Pisa); Parisi (Reggiana); Argilli, Ghizzani (Siena); Gorini, Saverino, Zago (Varese).
**Girone B**
**4 reti:** Deflorio (Crotone). **3 reti:** Pasino (Crotone, 1 rigore); Turchi (Viterbese, 1 r.). **2 reti:** Bazzani, Gallo (Arezzo); Baggio (Ascoli); Rizzioli (Avellino); Bertuccelli (Benevento); Bernardi (Castel di Sangro); Costantini (Gualdo). **1 rete:** La Grotteria, Ventura (Ancona); Piredda (Atl. Catania); Minadeo, Trinchera (Avellino, r.); Moretti (Castel di Sangro); D'Angelo e Passiatore (Catania); Fabbrini, Elia, Grieco (Crotone, r.); D'Ainzara, Spinelli (Fid. Andria); Costantino (r.), Rovaris, Tedoldi (Gualdo); Di Corcia (r.), Santarelli (Giulianova); De Liguori, Di Nicola, Fresta (Juve Stabia); Maggiolini, Mancini, Polani, Guarnieri (Lodigiani); Pintori, La Vaccara (Marsala); Pilleddu (Nocerina); Furiani, Montalbano (Palermo); Baiocco, Liverani, Monari, Testini (Viterbese).

**POSTICIPO 2. GIORNATA**
**GIRONE A**
**Pisa-Spal 2-1**
23' pt Andreotti (P), 39' Cancellato (S); 11' st Savoldi (P)

## GIRONE A

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Modena** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| **Siena** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| **Pisa** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| **AlbinoLeffe** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Livorno** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Cittadella** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| **Lecco** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| **Spal** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Reggiana** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Lucchese** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Brescello** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **Varese** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **Carrarese** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| **Lumezzane** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| **Sandonà** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| **Cremonese** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 |
| **Como** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 4 |
| **Montevarchi** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 |

**Carrarese-Lecco 2-2**
CARRARESE: Pardini 6,5; Stringardi 6, Pennucci 5,5; Di Terlizzi 6, Cottafava 5,5, Matteazzi 6; Pierotti 6,5, Fiorin 7, Polidori 5,5, Granozi 6,5 (40' st Ragone ng), Pistella 6 (30' st Nardi ng). All.: Pagliari.
LECCO: Ginestra 6; Calabro 6, Tondo 6 (30' st Mazzucato ng); Cinetti 5,5 (14' st Ferracuti ng), Giaretta 6,5, Sogliani 6,5; Amita 6,5, Manicone 6, Sala 6, Manfredi 6,5, Bertolini 5,5 (9' st Breschi 6,5). All.: Rossi.
ARBITRO: Ferraro di Crotone 5.
MARCATORI: pt 20' rig. e 30' Fiorin (C); st 30' Ferracuti (L) rig., 49' Manfredi (L).

**Cittadella-Brescello 2-1**
CITTADELLA: Zancopè 6,5; Simeoni 6,5, Ottolaro 6,5; Giacomin 6,5, Cinetto 7, Mazzoleni 7; Fantini 6 (40' st Baiocchi ng), Coppola 7 (44' st Voltolini ng), Bernardi 6 (1' st Soncin 6,5), Caverzan 7, Scarpa 6. All.: Glerean.
BRESCELLO: Sardini 6; Terrera 6,5, Francesconi 5; Morello 6, Libassi 6, Trapella 6,5; Melotti 6,5, Terraciano 6,5, Pelatti 5,5 (16' st Rubino ng) (32' st Fusani ng), Bertolotti 6,5, Chiaretti 5,5 (23' st Vieri 6). All.: Vitale.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro 5,5.
MARCATORI pt 45' Caverzan (C); st 22' Bertolotti (B), 45' Mazzoleni (C).

**Como-Modena 0-3**
COMO: Brunner 5; Rossi ng (15' pt Movilli 5), Ungari 5,5; Pagani 5, Fasce 5, Ferrigno 5,5; Ambrosoni 5, Milanetto 4, Rocchi 6, De Zerbi 5 (10' st Salvi 6), Saudati 5,5. All.: De Vecchi.
MODENA: Monguzzi 6; Pari 6,5, Altobelli 7; Arricca 7, Di Cintio 6, Affatigato 7; Mandelli 6, Brescia 7, Cecchini 6,5, Anaclerio 7 (36' st Solari ng), Bizzarri 7 (27' st Pietranera ng). All.: Santarini.
ARBITRO: Ardito di Bari 6,5.
MARCATORI: pt 3' Arricca, 27' Bizzarri; st 9' Cecchini.

**Livorno-AlbinoLeffe 2-2**
LIVORNO: Lafuenti 6; Vanigli 6, Contini 6; Nofri 6, Geraldi 6, Gentilini 6 (18' st Lerda 6); Sturba 7, Favi 6, Zanetti 5 (38' st Manfreda ng), Protti 7, Maiolo 5 (18' st Nincheri 6,5). All.: Carmignani.
ALBINOLEFFE: Redaelli 6; Biava 6 (43' st Remonti ng), Pelati 6; Zanini 6,5, Sonzogni 6, Groppi 6; Campana 6 (36' st Matteassi ng), Perugini 6, Bifini 7, Del Prato 6,5, Poloni 7 (34' st Bolis ng). All.: Piantoni.
ARBITRO: Cannella di Palermo 5.
MARCATORI: pt 12' e 38' Bifini (A), 47' Protti (L); st 38' Protti (L).

**Lumezzane-Lucchese 1-1**
LUMEZZANE: Borghetto 6; Cassetti 6, Donà 6; Botti 6, Zaninelli 7 (32' st Bruni ng), Boscolo 6; Buscè 6,5, Oldoni 5,5, Alteri 6 (24' st Sella ng), Brizzi 6,5, Zubin 6 (36' st Ambrosini ng). All.: Scanziani.
LUCCHESE; Bigliazzi 6; Chini 6, Barsotti 6 (1' st Angeli 6); Marianini 6,5, Ferrara 5,5, Pedotti 6, Dosi 6 (31' st Scandurra 6,5), Bettoni 6,5, Mussi 6 (32' st Russo ng), Boscolo 6, Colacone 6. All.: Discepoli.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria 6,5.
MARCATORI: pt 18' Zubin (Lum); st 33' Scandurra (Luc).

**Montevarchi-Cremonese 1-1**
MONTEVARCHI: Battistini 6; Vitiello 6, Balestri 6; Coppola 6, Rocchini 6, Gola 6; Melizza 5 (24' st Cavalli ng), Cuccu 6, Masi 6, Catanese 6, Porfido 6,5. All.: Sorbi.
CREMONESE: Arcari 6,5; Pedroni 6, Castellini 6; Abeni 6, Zanetti 6,5, Lucchini (14' st Forlani 5); Erba 5,5 (25' st Castagna ng), Pessotto 6, Borneo 7, Pedretti 6, Pau 5,5. All.: Trainini.
ARBITRO: Evangelista di Avellino 5.
MARCATORI: pt 33' Borneo (C); st 8' Porfido (M).

**Reggiana-Pisa 1-0**
REGGIANA: Abate 7; Finetti 5, Roma 6,5; Orfei 6, Ponzo 6,5, Cappellacci 6,5; Migliorini 6, Parisi 7, Morello 6 (37' st Citterio ng), Tovalieri 5,5 (44' st Adeshina ng), Beretta 6,5 (15' st Minetti 5,5). All.: Speggiorin.
PISA: Rosin 7; Deoma 5, Rossi 5; Andreotti 6, Zattarin 6, Baraldi 6; Moro 6 (37' st Belluomini ng), Quaranta 6, Savoldi 6, Serra 5 (44' st Grego ng), Muoio 6 (25' st Tavano ng). All.: D'Arrigo.
ARBITRO: Rossomando di Salerno 5.
MARCATORE: pt 18' Parisi.

**Spal-Sandonà 0-0**
SPAL: Pierobon 6; Assennato 6, Fimognari 6; Gadda 7 (12' st Ardeni 5,5), Chiecchi 6, Salamone 7; Soligo 5 (22' st Antonioli 6), Vecchi 6,5, Cancellato 5,5, Logarzo 6,5, Lucidi 6,5 (32' pt Martinetti 5). All.: D'Astoli.
SANDONA': Furlan 7,5; Bari 6, De Cecco 5,5 (9' st Basso 5,5); Fabris 6, Livon 7,5, Piovesan 6; Facchini 6 (22' st Mestriner 5,5), Stampetta 5, Barban 5,5, Costanzo 6 (19' st Damiani 6), Vascotto 6,5. All.: Rocchi.
ARBITRO: Belloli di Bergamo 7.

**Varese-Siena 1-2**
VARESE: Brancaccio 6; Balzaretti 5,5 (34' st Centi ng), Mandelli 6; Gorini 6,5, Borghetti 6, Modica 6; Andreini 5,5, Zago 6,5, Maccarone 5,5 (23' st Ferronato ng), Saverino 6,5, Cavicchia 5,5 (10' st Pellissier 6). All.: Beretta.
SIENA: Mancini 6; Macchi 6, Pinton 6,5; Mignani 6, Colasante 6,5, Corradini 6,5; Arcadio 6,5 (49' st Tomassini ng), Argilli 6, Ghizzani 6,5 (24' st Clementi 6), Sciaccaluga 6, Orocini 6 (37' st Apolloni ng). All.: Sala.
ARBITRO: Cavallaro di Legnago 5.
MARCATORI: pt 17' Ghizzani (S), 44' Argilli (S); st 14' Saverino (V).

## GIRONE B

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Crotone** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 10 | 4 |
| **Ancona** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| **Viterbese** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 7 |
| **C. di Sangro** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| **Palermo** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Benevento** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Arezzo** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| **Avellino** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| **Catania** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Fid. Andria** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Gualdo** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 6 |
| **Giulianova** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Lodigiani** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 6 |
| **Juve Stabia** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 |
| **Nocerina** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| **Ascoli** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Atl. Catania** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| **Marsala** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |

**Ancona-Arezzo 1-0**
ANCONA: Storari 6,5; Guastalvino 6, Peccarisi 6,5; Favo 6,5, Wilson 6,5, Nocera 6; Compagno 7, Terrevoli 6,5 (38' st Vitali ng), Ventura 7 (25' st Opedisano ng), Albino 6,5, La Grotteria 6,5 (43' st Cecchini ng). All.: Brini.
AREZZO: Tardioli 7; Di Loreto 6, Siviero 6,5; Ottolina 6, Bacci 6, Di Sauro 6 (8' st Tarana 5,5); Rinino 6, Caracciolo 5,5, Bazzani 6, Martinetti 6 (14' st Grilli 6), Gallo 5,5 (34' st Nicolini ng). All.: Cosmi.
ARBITRO: Esposito di Trapani 5.
MARCATORE: pt 15' Ventura.

**Avellino-Marsala 2-0**
AVELLINO: Sassanelli 6; De Martis 6,5, Rencricca 6; La Marca 6 (32' st Bianco ng), Amodio 6,5, Trinchera 6 (1' st Borsa 6), Maddè 6,5, Andreotti 6, Zirafa 6 (21' st Pierotti ng), Rizzioli 7,5, Piccioni 6,5. All.: Belotti.
MARSALA: Corona 6; Coppola 5, Ingrosso 6; Franzoni 6, Tamburro 5, Napoli 5; La Vaccara 6, Germano 6 (11' st Grotto 5,5), Nobile 6, Birkeland 5,5 (9' st Di Somma 5), Beltrami 6 (21' st Lo Bue ng). All.: Carducci.
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari 5.
MARCATORE: st 2' e 8' Rizzioli.

**Castel di Sangro-Atl. Catania 1-0**
C. DI SANGRO: Mancinelli 6,5; Rimedio 6,5, Boccaccini 6; Trobbiani 6,5, Savio 6, Bandirali 6; Baglieri 6 (15' st Bianchini 6), Pestrin 6 (42' st Calvio ng), Galli 6,5, Moretti 6,5, Bernardi 7 (35' st Manganiello ng). All.: Castori.
ATL. CATANIA: Onorati 6; Gagliarducci 6, Farris 6; Infantino 6, Baldini 6, Meacci 6,5; Pagliarini 6, Bussi 6 (40' st Carfora ng), Pannitteri 6 (40' st Motta ng), Puca 6,5, Melillo 6. All.: Mauro.
ARBITRO: Niccolai di Livorno 6.
MARCATORE: st 5' Bernardi.

**Catania-Benevento 0-0** (giocata lunedì sera)

**Crotone-Lodigiani 3-0**
CROTONE: Rossi 6; Pecorari 6,5, Aronica 7; Paschetta 6, Cardinale 6,5, Giampà 6,5; Fialdini 7, Grieco 6 (27' st Leone ng), Fabbrini 7, Pasino 6,5 (27' st Ferrara 5), Deflorio 6 (27' st Elia 6). All.: Cuccureddu.
LODIGIANI: Proietti 6; Binchi 6, Savini 5,5; Di Donato 6, Mancini 5,5, La Scala 6; Maggiolini 6 (38' st Batti ng), Gennari 6, Semplice 5,5 (43' pt Polani 6,5), Pratali 6,5, Guarnieri 6. All.: Attardi.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6,5.
MARCATORI: st 5' Fabbrini, 14' Pasino, 34' Elia.

**Gualdo-Ascoli 2-2**
GUALDO: Savorani 5; Mengucci 5,5 (1' st Barni 6), Sconziano 6 (14' st Rovaris 6,5); Campofranco 5,5 (19' st Pellegrini 6), Luzi 6, Costantini 6,5; Tedoldi 6,5, Bacci 6,5, Micciola 5,5, Balducci 6, Costantino 5,5. All.: Nicolini.
ASCOLI: Dibitonto 6; Ogliari 6, Da Rold 6; Maretti 6,5, Bucaro 6, Aloisi 6; Baggio 7,5 (44' st Frati ng), Marta 5,5 (23' st Lauro 6), Aruta 7, Caruso 6 (26' st Cimadomo ng), Amore 6,5. All.: Ferrari.
ARBITRO: Ioseffi di Siena 7.
MARCATORI: pt 6' Costantini (G), 10' e 31' Baggio (A); st 40' Tedoldi (G).

**Juve Stabia-Nocerina 1-1**
JUVE STABIA: Efficie 6; Caccavale 5, De Falco 5,5; D'Alessio 5, Di Meo 5,5, Di Meglio 6; Ricchetti 6, Menolascina 5,5, Di Nicola 6, Fontana 5 (34' st Andrisani ng), Fresta 5 (26' st Russo 4). All.: Di Somma.
NOCERINA: Criscuolo 6; Colletto 6, Lanzara 6; De Juliis 4,5, Carnevali 6, Langella 6; Russo 6,5, Giugliano 6,5, Pilleddu 6,5, Esposito 6,5, De Palma 6 (45' st Nocera ng). All.: Chiancone.
ARBITRO: Pieri di Genova 7.
MARCATORI: 26' pt Di Nicola (J), 41' Pilleddu (N).

**Palermo-Giulianova 0-0**
PALERMO: Sicignano 6; Montalbano 7, Ignoffo 6; Leto 5, Fortini 6,5, Logiudice 6; Olivari 6 (38' st Furiani ng), Suppa 6 (18' st Barraco 6), Lorenzini 5, Bombardini 7, Lugnan 6 (1' st Mortari 6). All.: Morgia.
GIULIANOVA: Grilli 7; Pastore 6, Ciardiello 6; Giannella 6 (31' st Di Domenico ng), Evangelisti 6,5, Zeoli 6,5; Testa 6 (11' st Proietti 5,5), De Feudis 6, De Vito 5 (11' st Di Biagio 5,5), Delle Vedove 6,5, Di Corcia 6. All.: D'Adderio.
ARBITRO: Maselli di Lucca 5.

**Viterbese-Fid. Andria 2-1**
VITERBESE: Fimiani 6,5; Moreo 6, Di Bin 6 (21' st Veneruz ng); Coppola 6, Valentini 6,5, Parlato 6; Baiocco 6,5, Merlo 6, Turchi 7, Liverani 6 (11' st Balestrieri 6), Testini 5,5 (41' pt Contadini 6). All.: Roselli.
FID. ANDRIA: Boccafogli 6,5; Parisi 6, Bertoncelli 6,5; Di Serafino 6, Franchini 6,5, Dainelli 6; Marzio 6,5 (26' st Pestrelli ng), Tasso 6,5, Spinelli 6 (39' st La Canna ng), Tudisco ng (12' pt Moscelli 7), D'Ainzara 6,5. All.: Giorgini.
ARBITRO: Palanca di Roma 6.
MARCATORI: pt 2' Turchi (V), 7' Spinelli (F); st 29' Turchi (V) rig.

# Serie C2 R

## IL PROSSIMO TURNO

26 settembre
4. giornata - ore 16

**Girone A:** Montichiari-Pro Sesto, Novara-Castelnuovo, Pontedera-Meda, Prato-Viareggio, Pro Patria-Spezia, Pro Vercelli-Alessandria, Rondinella-Biellese, Sanremese-Mantova, Saronno-Imperia

**Girone B:** Carpi-Imolese, Castel S. Pietro-Triestina, Faenza-Vis Pesaro, Gubbio-Rimini, Maceratese-Torres, Mestre-Sora, Padova-Sassuolo, Tempio-Fiorenzuola, Teramo-Giorgione

**Girone C:** Battipagliese-Fasano, Catanzaro-Giugliano, Cavese-Foggia, Chieti-Acireale, Juveterranova-S. Anastasia, L'Aquila-Messina, Lanciano-Nardò, Tricase-Castrovillari, Turris-Trapani

## MARCATORI

**Girone A**
**4 reti:** Carlet (Spezia).
**3 reti:** Augliera (Pro Sesto); Sanguinetti (Spezia).
**2 reti:** Giannoni (Alessandria); Guidetti, Sinato (Biellese); Barsotti, Venturelli (Castelnuovo, 1 rigore); Bonavita (2 r.), Lunardon (Mantova, 2 r.); Bracaloni (Novara); Fava (Pro Patria); Giulietti (Saronno, 1 r.).
**Girone B**
**3 reti:** Franzini (Sassuolo, 3 rigore); Nicoletti (Teramo, 3 r.); Provitali (Triestina); Gennari (Vis Pesaro).
**2 reti:** Guerra (Giorgione); Maresi, Fusari (Imolese, 1 r.); Gentili (1 r.), Ricca (Maceratese); Ramacciotti (Sassuolo); Viggiano (Sora); Udassi (Torres); Criniti (1 r.), Gallicchio (Triestina).
**Girone C**
**6 reti:** Insanguine (Fasano, 3 r.).
**3 reti:** Tortora (Catanzaro); Arancio (Lanciano, 1 r.).
**2 reti:** Dima (Castrovillari); De Matteis (Chieti); Molino (Foggia); Barbini (Giugliano); Nassi (Juveterranova); Fermanelli (Lanciano); Vantaggiato (Nardò, 2 r.).

**Carlet (Spezia) capocannoniere del Girone A di C2 con 4 reti**

## GIRONE A

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Spezia** | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 1 |
| **Viareggio** | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| **Alessandria** | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Biellese** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| **Pro Patria** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Pro Sesto** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Castelnuovo** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| **Mantova** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| **Imperia** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Meda** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **Pro Vercelli** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **Prato** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| **Saronno** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 5 |
| **Rondinella** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |
| **Novara** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| **Montichiari** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| **Pontedera** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 6 |
| **Sanremese** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 4 |

**Alessandria-Prato 1-0**
ALESSANDRIA: Malatesta 6,5; Lizzani 7, Rossi 6,5; Moro 7, Marcato 7, Giannoni 6,5; Scazzola 6,5, Grauso 7 (25' st Malventi ng), Montrone 6,5 (36' st Giraldi, ng), Scaglia 6 (15' st Iuliano 6), Serra 6,5. All.: Maselli.
PRATO: Toccafondi 6; Barberini 6, Stancanelli 5,5; Cavallari 6, Argentesi 6,5, Bonomi 6,5; Padoin 6, Brusaferri 5,5 (13' st Abate 5,5), Tarallo 5, Vivani 5,5 (32' st Cellini ng), Brunetti 5,5 (13' st Salandra 5,5). All: Esposito
ARBITRO: Battistella di Conegliano Veneto 6.
MARCATORE: pt 18' Scazzola.

**Biellese-Pontedera 3-0**
BIELLESE: Di Sarno 6,5; Severi 6, Milano 6,5; Koffi 6, Mazzia 6,5, Campese I. 6,5; Campese M. 6, Schiavi 5,5 (1' st Sinato 7,5), Gabbriellini 6 (20' st Ballotta 6,5), Saviozzi 6,5, Guidetti 6,5 (40' st Ciarmatori ng). All.: Sala.
PONTEDERA: Pugliesi 5,5; Turano 6, Musicò 6 (30' st Ciappi ng); Friscia 6, Fornasari 6, Galluzzo 6,5; Vigna 6,5 (16' st Fiaccaprile 6), Averani 6,5, Lapini 6 (30' st Lucido ng), Fiorini 6, Randazzo 5,5. All.: Reggianini.
ARBITRO: Tonin di Piombino 5,5.
MARCATORI: st 22' Sinato, 26' Fornasari (P) aut., 39' Sinato.

**Castelnuovo-Montichiari 2-0**
Castelnuovo: Franchi 6; Cavalcante 6, Cipolli 6,5; Benedetti 6 (16' st Garfagnini 6), Venturelli 6, Fanani 6,5; Magnani 6 (1' st Francini 6,5), Fiori 6, Micchi 6,5, Barsotti 7,5 (43' st Guidoni ng), Rossi 6. All.: Favarin.
MONTICHIARI: Bolpagni 6; Biondo 6,5, Romano 5,5 Bellemo 5, Ragnoli 5, Parmesani 6; Tonelli 6,5 (23' st Zadra ng), Bertoni F. 5,5, Terraneo 6 (23' st Zanin ng), Bottazzi 6, Boninsegna ng (16' pt Bertoni M. 6). All.: Boni.
ARBITRO: Romeo di Verona 6.
MARCATORE: st 1' e 41' Barsotti.

**Imperia-Sanremese 2-1**
IMPERIA: Viviani 6; Vago 6,5, Barone 6,5; Giuntoli 6,5, Perrella 7, Sbravati 7; Bongiorni 7 (42' st Rusconi ng), Benassi 6, Carrettucci 6,5, Menchini 6,5 (47' st Anzalone ng), Bocchi 6,5. All.: Benedetti G.
SANREMESE: Palmieri 6; Bertolone 6, Borghi 6; Cotroneo 6 (18' st Tozzi Borsoi 6), Baldisserri 6,5, Vecchio 6; Lorenzini 6 (4' st Scanu 5,5), Campedelli 6, Mosca 6 (35' st Cillo ng), Figaia 6,5, Laghi 6. All.: Masi.
ARBITRO: Angrisani di Salerno 6,5.
MARCATORI: pt 40' Sbravati (I); st 31' Vago (I), 44' Laghi (S).

**Mantova-Saronno 2-2**
MANTOVA: Verderame 6; Maino 6 (26' st Morante ng), Morabito 6,5 (1' st Frutti 6); Lasagni 6,5, Lampugnani 5, Consoli 6; Ghetti 5,5 (38' st Gay ng), Laureri 6, Pupita 6,5, Lunardon 6,5, Bonavita 5,5. All.: Lavezzini.
SARONNO: Perrone 6,5; Riberti 6, Tubaldo 6,5; Tardivo 5, Masi 5, Zaffaroni 6,5; Nicolini 6 (36' st Di Stasio ng), Botteghi 6,5, Giulietti 7 (46' st D'Antuono ng), Braiati 6,5, Bonomi 5,5 (41' st Motta ng). All.: Garavaglia.
ARBITRO: Rossi di Forlì 5,5.
MARCATORI: pt 35' Morabito (M), 36' Giulietti (S); st 22' Giulietti (S) rig., 43' Lunardon (M).

**Meda-Pro Vercelli 2-2**
MEDA: Spreafico 6,5; Valenti 6 (30' pt Imberti 6), Palumbieri 6; Notaristefano 6,5, Radice 6,5, De Luca 6; Locatelli 6,5, Corti 7, Valente 6,5 (7' st Russo 6), Galimberti 7 (37' st Mariani ng), Nino 6,5. All.: Falsettini.
PRO VERCELLI: Mordenti 6,5; Garlini 5,5, Passariello 6; Dal Compare 6,5, Motta 6,5, Fogli 5,5; Parente 6,5, Col 6, Andorno 6 (12' st Beghetto 6,5), Sala 6 (38' st Ceredi ng), D'Agostino 6,5 (24' st Provenzano 6). All.: Motta.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano 6.
MARCATORI: pt 8' Parente (P), 9' Galimberti (M), 17' Corti (M); st 34' Dal Compare (P).

**Pro Sesto-Pro Patria 1-2**
PRO SESTO: Castelli 7,5; Mastrapasqua 5, Brambilla 5; Saini 6, Gobba 5,5, Marzini 5; Barjie 5 (34' st Lambrughi ng), Giorgio 5,5, (34' st Tono ng), Augliera 5,5, Garghentini 5, Donghi 5,5 (16' st Morello M. 5,5). All.: Aggio.
PRO PATRIA: Ferrario 6,5; Toniolo 6, Ametrano 6; Dato 6, Salvalaggio 6,5, Fiorentini 6 (45' st Pezzano ng); Olivari 5,5, Arienti 6, Fava 5,5, Biagi 6 (18' st Agazzone 6), Antonelli 5,5 (47' st Foresti ng). All.: Belluzzo.
ARBITRO: Giangrande di L'Aquila 6.
MARCATORI: st 5' Toniolo (PP), 10' Dato (PP) aut., 27' Fava (PP).

**Spezia-Novara 3-0**
SPEZIA: Rubini 6; Melucci 7, Sottili 7; De Vincenzo 6,5, Bordin 7,5, Gutili 6; Chiappara 6,5, Coti 7, Zaniolo 6,5 (26' st Sanguinetti 6,5), Catalano 6 (33' st Zamboni ng), Fiori 6 (26' st Carlet 6,5). All.: Mandorlini.
NOVARA: Righi 5; Morganti 6, Pravatà 6; Giansante 7, Bettoni 6,5, Placida 6; Liperoti 5 (1' st Garofalo 6), Guernier 5,5 (4' st Omizzolo 6), Lorieri 5,5, Bracaloni 5, Preti 6. All.: Campagna.
ARBITRO: Girardi di San Donà 6.
MARCATORI: pt 44' Bordin; st 39' Carlet, 46' Sanguinetti.

**Viareggio-Rondinella 2-0**
VIAREGGIO: Lazzarini 7; Gemignani 6,5, Picciau 6,5; Fommei 6, Gazzoli 6, Fiale 6; Fruzza 6,5, Reccolani 6, Luconi 7,5 (48' st Palermo ng), Langone 6 (21' st Forno 6), Rubinacci 6,5 (44' st Suppa ng). All.: Benedetti.
RONDINELLA: Ciucci 5; Garaffoni 5,5, Manzini 5,5; Bargellini 6, Giovagnoli 4,5, Rocchini 6; Dori 5 (1' st Liberani 5), Varrenti 5 (23' st Gastasini 5,5), Sansonetti 6, Menegatti 5,5, Di Fiandra 6 (31' st Barzagli ng). All.: Pellegrini.
ARBITRO: Rubino di Salerno 6.
MARCATORI: pt 45' Picciau; st 35' Rubinacci.

## GIRONE B

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Triestina** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 10 | 2 |
| **Maceratese** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| **Torres** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| **Sassuolo** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 4 |
| **Castel S. Pietro** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Imolese** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 7 | 4 |
| **Vis Pesaro** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 4 |
| **Fiorenzuola** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Sora** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 6 |
| **Rimini** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Giorgione** | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 6 |
| **Carpi** | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 10 |
| **Teramo** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **Mestre** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| **Gubbio** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 |
| **Padova** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| **Faenza** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |
| **Tempio** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 7 |

**Fiorenzuola-Faenza 1-0**
FIORENZUOLA: Tassotti 6; Lauretti 6,5, Medda 6,5; Conca 6,5, Marcucci 6, Gorrini 6; Pelliccia 7 (35' st Speranza ng), Di Matteo 6, Luciani 6, Consonni 6, Lauria 6 (49' st Niola ng). All.: Nobile.
FAENZA: Turchi 6; Paesani 6 (35' st Neri ng), Cortini 6; Cavina 6, Praticò 6, Minardi 6; Protti 6, Poggi 6,5, Villa 6, Maschio 6,5, Gragnaniello 6. All.: Regno.
ARBITRO: Marchesi di Bergamo 5,5.
MARCATORE: pt 30' Pelliccia.

**Giorgione-C.S. Pietro 1-2**
GIORGIONE: Bertoncello 5,5; Rodighiero 6 (25' st Vicentini ng), Coppola 5,5; Tessariol 5,5, Mestre 5,5 (5' st Cursio ng), Santin 5,5; Bellucci 6, Tommasi 5, Guerra 6, Malaguti 5,5, Nardi 6,5. All.: Groppello.
C.S. PIETRO: Simoni 7; Sugoni 6, Mengoli 6,5; Menghi 6,5, Angelini 7, Galli 6; Locatelli 6,5, Foschi 6,5, Fida 6 (36' st Basilico ng), Viroli 6,5 (47' st Naldi ng), Biserni 6. All.: Spimi.
ARBITRO: Valensin di Milano 6.
MARCATORI: pt 3' Nardi (G), 7' Menghi (C), 41' Foschi (C).

**Imolese-Tempio 4-1**
IMOLESE: Finucci 6; Toschi 6, Dozio 5; Erbuto 6, Antonelli 6,5, Casoni 5,5; Maresi 6,5, Fusari 6,5 (46' st Malavenda ng), Paterna 6, Spezia 6,5 (31' st Guerra ng), Actis Dato 6 (36' st Pari ng). All.: Valdifiori.
TEMPIO: Saragato 5; Perini 6, Nativi 6; Pittalis 6, Dotti 5, Frau 6; Soro 6, Felici 5,5, Sposito 6, Ferrari 6, Amoruso 6,5 (16' st Marini 6). All. Zecchini.
ARBITRO: Carrer di Conegliano Veneto 6.
MARCATORI: pt 16' Amoruso (T); st 21' Maresi (I), 31' Actis Dato (I), 46' Fusari (I) rig., 47' Guerra (I).

**Rimini-Teramo 1-1**
RIMINI: Bizzarri 6; Ballanti 6, Civero 6 (11' st Mussoni 6); Striuli 5,5, Ferrari 6, Masini 5,5; Calcagno 7, Brighi 6,5, Neri 6,5, Mauro 5,5 (39' st Torre ng), Pittaluga 5,5 (32' st Tentoni ng). All.: Alessandrini.
TERAMO: Bianchi 5,5; Zanini 5,5, Esposito 6,5; Sacchi 5,5, De Amicis 6, Castelli 6,5; Marini 5,5, Cacciola 6, Nicoletti 6 (39' st Ciasca ng), Bordacconi 5,5 (33' pt Minopoli 6), Tacchi 6 (26' st Lolli ng). All.: Pruzzo.
ARBITRO: Giordano di Caltanissetta 5,5.
MARCATORI: pt 16' Calcagno (R) rig.; st 13' Nicoletti (T) rig.

**Sassuolo-Maceratese 1-2**
SASSUOLO: Pergolizzi 5,5; Miano 6, Vianello 6; Fraccaro 6,5 (39' st Rossi ng), Calabrò 6,5 (18' st Bizzarri 6), Tacconi 6 (25' st Pizzuto ng); Malpeli 6, Pellegrini 6,5, Tedeschi 6,5, Franzini 6, Ramacciotti 6. All.: Balugani.
MACERATESE: Grilli 7; Vastola 6, Landi 6,5; Molari 6, Fusco 6,5, Sampino 6; Cerbella 5,5 (11' st Cossa 6), Saggiomo 6 (46' st Sabatelli ng), Graziani 6, Gentili 6,5, Ricca 6,5 (23' st Miccoli ng). All.: Pagliari.
ARBITRO: Battaglia di Messina 5.
MARCATORI: pt 27' Ricca (M), 38' Franzini (S) rig.; st 31' Landi.

**Sora-Padova 3-2**
SORA: Roca 6,5; Cirelli 6,5, Rubino 6,5; Terra 6,5, Ferretti 6,5, Cherubini 6,5; Erbini 6,5 (43' st Di Traglia ng), Battisti 6,5, Guerzoni 6,5 (37' st Cianfarani ng), Campanile 7 (11' st Matarangolo ng). All.: Papagni.
PADOVA: Bacchin 5,5; Pistore 5,5 (38' st Fiorio ng), Serao 6,5; Galletti 5, Pavanel 6 (16' st Gasparetto ng), Cartini 6,5 (40' st Chiarotto ng); Trotta 6,5, Bonavina 6, Spagnolli 5,5, Ticli 6, Riccardo 6,5. All.: Beruatto.
ARBITRO: Liberti di Genova 6,5.
MARCATORI: pt 2' Bonavina (P), 11' Cherubini (S), 14' Cartini (P), 23' Viggiano (S); st 7' Campanile (S) rig.

**Torres-Gubbio 2-0**
TORRES: Pinna Sal. 6; Nicoletto 6,5, Lacrimini 6; Pinna Seb. 6,5, Chechi 7, Levacovich 6; Rivolta 6 (17' st Langella ng), Amoruso 7,5 (41' st Tzivanakis ng), Udassi 7, Rusani 7 (32' st Lungheu ng), Karasavidis 6,5. All.: Leonardi.
GUBBIO: Vecchini 7; Tempesta 5,5, Mattioli 5; Pugnitopo 5,5, Bruni 5 (17' st Corona ng), Epifani 6; Pierini 5,5 (34' pt Furlanetto 5), Panisson 5,5, Cornacchini 5,5, Parisi 6, Spilli 5 (12' st Zebi 5,5). All.: Donati.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro 5.
MARCATORI: pt 19' Chechi rig.; st 41' Amoruso.

**Triestina-Carpi 6-0**
TRIESTINA: Pellizzoli 6; Di Dio 7, Scotti 6,5; Zamuner 6,5, Furlanetto 6,5, Beltrame 7 (28' st Canella ng); Teodorani 7, Modesti 6,5 (32' st Princivalli ng), Provitali 7, Criniti 8 (30' st Gallicchio 7), Gubellini 6. All.: Costantini.
CARPI: Pizzoferrato 5; Sarcinella 5 (30' pt Bastia 5,5), Ruopolo 5; Birarda 6, Bonini 5, Benassi 6; Cunico 6 (25' st Quintavalla ng), Battafarano 5, Materazzi 5 (1' st Bachelli 5,5), Mazzocchi 5,5, Verolino 5. All.: Specchia.
ARBITRO: Giachero di Pinerolo 6,5.
MARCATORI: pt 5' Sarcinella (C) aut., 11' Provitali, 45' Criniti; st 20' Criniti rig., 34' e 41' Gallicchio.

**Vis Pesaro-Mestre 0-0**
VIS PESARO: De Juliis 6,5; Vezzosi 6, Corazzini 6 (23' st Spinale ng); Scandroglio 6, Antonioli 6, Zanvettor 6; Clara 6,5 (27' st Cupellaro ng), Del Bianco 5,5, Gennari 6, D'Antoni 5,5, Ortoli 5,5. All.: Arrigoni.
MESTRE: Marconato 7; Mariniello 5, Scantamburlo 6; Pellegrini 6, Martignon 6,5 (30' st Arrieta ng), Gregnanin 6; Pallanch 6,5, Bompan 6,5, Soave 6 (40' st Tagliapietra ng), Perenzin 6 (35' st Marino ng), Bisso 6. All.: Fonti.
ARBITRO: Zenere di Schio 5,5.

## GIRONE C

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fasano** | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 1 |
| **Foggia** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| **Messina** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Castrovillari** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| **Lanciano** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Nardò** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| **Tricase** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| **Catanzaro** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Giugliano** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **L'Aquila** | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Juveterranova** | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 4 |
| **Acireale** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| **Turris** | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 9 |
| **S. Anastasia** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| **Cavese** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| **Chieti** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| **Battipagliese** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Trapani** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |

**Acireale-Tricase 0-0**
ACIREALE: Lucenti 7; Monaco 6, Cataldi 6; Maranzano 6, Bonanno 6, Incrivaglia 6; Costanzo 6 (12' st Russo 6), Caramel 6 (26' st Vegna ng), Calvaresi 6, Perricone 6, Alberio 6 (32' st Anastasi ng). All.: Foti
TRICASE: Lo Porchio 6,5; Toledo 6,5, Sabatini 6,5; Di Muro 7, Colonna 7, Mazzotta 6,5; Cerqueti 7 (39' st Voza ng), Stasi 7, Castellano 6,5 (36' st Vallarella ng), Vadacca 7, Torneo 6,5 (20' st Corona ng). All.: Ortega.
ARBITRO: De Marco di Chiavari 7.

**Castrovillari-Battipagliese 2-1**
CASTROVILLARI: Tosti 6,5; Torma 6,5, Ubaldi 6,5; Fiore 6, Drago 6,5, De Luca 6,5; Dima 7 (42' st Iannicelli ng), Del Vecchio 6,5, Cazzarò 6 (33' st Domma ng), Borrotzu 6 (1' st Montanaro 6,5), Novello 7. All.: Pasquino.
BATTIPAGLIESE: Spinetta 6; Pietrucci 6, Tridente 5,5; Fusco 5,5, Bolla 6, Imparato 6,5; Basile 5,5 (40' st Memoli ng), Di Julio 6,5, Righi 6, Cangiano 6, De Rosa 6. All.: Merolla.
ARBITRO: Righi di Cesena 6.
MARCATORI: pt 9' Dima (C), 42' Novello (C), 52' Di Julio (B).

**Fasano-Turris 4-0**
FASANO: Gentili 6; Colucci 6,5, Cunti 7; Cassano 6,5 (15' st Tarantino 6), Danza 6,5, Ricci 6,5; Cavaliere 7, De Solda 6 (15' st De Gregorio 6), Insanguine 7, Cappuccilli 6,5, Pellegrino 6 (1' st Tarantino 6). All.: Geretto.
TURRIS: Esposito G. 6; Zampella 5, Bagnara 5 (1' st Esposito S. 6); Maglione 5 (32' st Mellone 5,5), Caravano 6, Manoni 5,5; Armento 5,5, Di Napoli 5, Viscido 5 (13' st Lattanzi 6), Perrotta 5,5, D'Apice 5,5. All.: Ballarò.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 6,5.
MARCATORI: pt 31' Cunti, 34' Insanguine rig., 39' Danza; st 17' Insanguine.

**Foggia-Juveterranova 2-0**
FOGGIA: Botticella 6; Bettini 6, Guarino 6,5 (17' st Zaccagnini 6); Nicodemo 7, Altamura 5,5, Puleo 6; Parravicini 6, Perrone 5,5 (28' st Pennacchietti ng), Molino 7, Menchetti 6, Brienza 7 (40' st Giallombardo ng). All.: Braglia.
JUVETERRANOVA: Tenuta 5; Chiti 5,5, Comandatore F. 5; Moschella 5, Italiano 5 (23' st Di Meo ng), Surace 5; Conte 5,5, Porchia 6, Di Dio 5, Musumeci ng (18' pt Pagano 6,5), Caputo 5 (1' st Pappalardo 5). All.: Ammirata.
ARBITRO: Marino di Roma 5.
MARCATORI: pt 7' Molino; st 39' Molino.

**Giugliano-Chieti 1-1**
GIUGLIANO: Mezzacapo 6; D'Innocenzo 6, Parise 5; Vitiello 5, Grasso 5, Barbini 6; Pisani 6, Schettini 5, Campilongo 6, Gerundini 5, Palombo 5 (15' st Spocchi 5). All.: Castellucci.
CHIETI: Musarra 6; De Matteis 6,5, Battisti 6; Matarese 6,5, Gabriele 6, Carillo 5; Contini 6, Andreotti 5 (1' st Tatomir 5,5), Catanzani 5 (1' st Natale 6), Grosso 6, Sparacio 6. All.: Pace.
ARBITRO: Ponzalli di Firenze 5.
MARCATORI: st 21' Barbini (G), 48' De Matteis (C).

**Messina-Cavese 2-0**
MESSINA: Manitta 6,5; Corino 6,5, Accursi 6,5; Di Fausto 7 (27' st Milana ng), Criaco 6,5, De Blasio 6,5; Rossi 7 (43' st Pasca ng), Rubino 6,5, Torino 6, Obbedio 7, Scaringella 7 (39' Romano ng). All.: Cuoghi.
CAVESE: Infanti 5,5; Sanfratello 6, Moretti 6,5; Cianciotta 5,5, Chiappetta 6, Latartara 6; Ferraro 6, Marzano 6, Cazzella ng (6' pt Albano 6), De Paoli 6,5, Ria 6 (30' st Fumarola ng). All.: Ottoni.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza 7.
MARCATORI: pt 45' Rossi; st 9' Scaringella.

**Nardò-L'Aquila 2-0**
NARDO': Radunanza 6; Piccinno 6, Bernardini 5,5 (33' st Lappanese ng); Coppola 6 (22' st Bucciarelli ng), Mascheretti 6, Levanto 6; Armonia 7 (7' st Maurelli 6,5), Volturo 5,5, Vantaggiato 6, Di Giovannantonio 5,5, Zizzariello 7. All.: Orati.
L'AQUILA: Sansonetti 6; Scotti 6, Colletto 5,5; Amelii 5,5, Perna 6, Cagnale 5,5 (1' st Formisano 5,5); Lanotte 6,5, Cinelli 5, Spader 6,5, Di Criscio 6,5, Santini 5,5. All.: Ammazzalorso.
ARBITRO: Nicoli di Tivoli 6,5.
MARCATORI: pt 40' Armonia; st 11' Vantaggiato rig.

**S. Anastasia-Catanzaro 1-2**
S. ANASTASIA: Di Muro 6; D'Ambrosio 5 (14' pt Lucci 6), Feola 6 (1' st Sardo 6); Cetronio 5,5, Ferraro 5, Cavaliere 5 (21' st Sgambati ng); Bonetti 5, Vives 6, Barrucci 6, Serino 5, Luciano 5. All.: Santosuosso.
CATANZARO: Cerretti 6; Bonacci 6 (40' st Ascoli ng), Della Bona 5,5; Lo Polito 6, Napolitano 6, Babuin 6,5; Terzaroli 6 (24' st Occhiuzzi ng), Bevo 6, Tortora 7, Andreoli 6,5, De Carolis 6 (13' st Cicchetti 6). All.: Esposito.
ARBITRO: Papini di Perugia 6.
MARCATORI: pt 4' e 9' Tortora (C); st 34' Barrucci (S) rig.

**Trapani-Lanciano 0-2**
TRAPANI: Vitale 6; Grimaudo 5,5, Di Cunzolo 5; Tedesco 5,5, Esposito 5, Lo Monaco 5 (47' st Semilia ng); Salerno 5,5, Silvestri 5 (1' st Sardone 5,5), Marsich 6, Barone 5 (25' st Tremante ng), Zaini 5. All.: Ruisi.
LANCIANO: Flavoni 6 (13' st Pisano 6); Cognigni 6, Vitali 6,5; Turone 6, Buratti 6, Colavitto 6,5; Nunziato 6,5, Leone 6, Fermanelli 6,5 (47' st Di Loreto ng), Arancio 6,5 (13' st Sorrentino 6), Paoloni 6,5. All.: Morrone.
ARBITRO: Cirone di Palermo 5.
MARCATORI: pt 2' Arancio; st 21' Fermanelli.

L'indiscreto

di Tucidide

# L'armistizio di Carraro

Franco Carraro, da dirigente accorto e intelligente, ha capito che non gli conveniva entrare in guerra con Macalli e Tavecchio, presidenti della Lega di C e di quella Dilettanti: troppo forte il pericolo di finire in minoranza in Consiglio federale. Per questo è venuto incontro alle controparti in due punti fondamentali: il mantenimento dei cinque gironi di Serie C e la rinegoziazione dell'accordo firmato dall'allora presidente dei Dilettanti, Elio Giulivi, sui proventi federali.

Il primo punto del *gentlemen-agreement* riguarda tutta la piramide del calcio. I campionati restano così come sono. In passato la Lega di Milano aveva portato avanti l'ipotesi di tagliare due dei cinque gironi di serie C (in pratica decretando la morte di 36 club) per ridurre a tre le retrocessioni dalla A alla B e dalla B alla C1. La proposta aveva suscitato la ribellione delle altre due Leghe. Macalli passò subito al contrattacco: *«Se accettassi, dovrei andare a nascondermi per il resto della vita. Come potrei comunicare ai miei presidenti che due quinti di loro, in base a parametri di comodo, sono destinati a scomparire? Per quali motivi?»*. Per vie traverse fece poi sapere a Carraro che avrebbe potuto considerare l'ipotesi di tagliare un girone prendendo sotto la sua ala le società di B e ottenendo una considerevole fetta dei miliardi provenienti dal-

la cessione dei diritti tivù. In pratica lui pensava a una Lega di A e a una Lega di B e C. Impossibile parlarne ora ai club di B che hanno ricevuto (e riceveranno per altri cinque anni) 200 miliardi da quelli di A. Più drastico Tavecchio: *«Il danno e la beffa. Il danno di ritrovarsi con venti o trenta club di stampo professionistico che inflazionerebbero il mercato; la beffa di avere a disposizione solo 3 promozioni dal campionato nazionale dilettanti alla C2. Oggi sono 9. Neanche a discuterne»*.

Punto secondo. A suo tempo Giulivi firmò un accordo in base al quale la Lega Dilettanti avrebbe ricevuto dalla Federcalcio una modesta percentuale dei concorsi pronostici fino al dicembre 2000. Tavecchio ha chiesto di rivedere i termini economici della questione (e Carraro ha accettato) *«perché le condizioni del calcio sono profondamente mutate in questo periodo»*. Le sue rivendicazioni non si fermano qui. In consiglio federale, il nuovo presidente dei Dilettanti chiederà a Nizzola che la Federcalcio si assuma da gennaio tutto il costo degli arbitri.

## GRANDI CLUB INDIGESTI

*«Ognuno di noi ha la libertà alla parola o al silenzio. Io scelgo il silenzio»*. Così si è espresso Carraro dopo aver partecipato a un incontro svoltosi nell'Ufficio del Garante, il professor Cheli. All'ordine del giorno il problema relativo alla regolamentazione della cronaca radiofonica, ridotta a poca cosa dalla Lega di Milano. Per la commissione ministeriale *«quei limiti sono in contrasto con la Costituzione»*. Al di là della questione, il mondo politico è in fermento contro l'atteggiamento della Lega. L'on. Vita, sottosegretario alle Comunicazioni, ha dichiarato al Corriere dello Sport: *«Mi pare che a Milano qualcosa non funzioni. Serve maggiore trasparenza e un più fervido impegno sul fronte della tutela del pluralismo effettivo»*. Più drastico il ministro Cardinale. A suo parere la Lega di A non tiene in minima considerazione il resto del calcio. Che sia il prologo a una guerra con le grandi società e i suoi rappresentanti? In seno alla sinistra c'è chi rimprovera al governo D'Alema la mancata legiferazione sulla destinazione di una parte dei proventi televisivi al calcio minore e agli altri sport.

**Post scriptum:** Ogni riferimento a fatti, persone e cose è puramente casuale.

## Il dico nell'occhio

**SMEMORANDA.** «Una testata a Macellari? Non ricordo, faceva molto caldo» *(Ibrahim Ba)*

**O COSÌ...** «Devo raggiungere i risultati, altrimenti ho fallito» *(Alberto Malesani prima di Parma-Kryvbas)*

**...O POMÌ.** «Io e il mio staff di collaboratori abbiamo dato tanto al Parma e credo meritiamo di proseguire il nostro lavoro per quest'anno e anche per il prossimo» *(Alberto Malesani dopo Parma-Kryvbas)*

**ALLA GRANDE.** «Mai come quest'anno ho lavorato tanto bene, la squadra mi ha sempre seguito» *(Alberto Malesani dopo Inter-Parma)*

**NOI E LORO.** «C'è una differenza caratteriale tra noi e l'Inter da 1 a 100» *(Gigi Buffon)*

**NERO E AZZURRO.** «I giocatori dovrebbero seguire in Nazionale lo stesso tipo di allenamento che svolgono nelle loro società. Attualmente esiste un contrasto netto tra le esigenze della Nazionale e quelle dei club» *(Marcello Lippi)*

**DOV'È L'ERRORE?** «I fischi ai miei giocatori sono inconcepibili. Che vuole il pubblico? Forse hanno sbagliato a fare l'abbonamento. Dovevano abbonarsi all'Inter, alla Lazio o al Milan» *(Luigi De Canio)*

**DE COUBERTIN.** «Nel '99-2000 il Milan dovrebbe guadagnare 20 miliardi su un fatturato di 275 miliardi se arriviamo tra le prime otto squadre della Champions League. Se dovessimo andare fino in fondo il fatturato salirebbe a 300 miliardi» *(Adriano Galliani)*

**TIFO E SCHIFO.** «Il ricomparire delle svastiche è un fatto strano e increscioso: netto è il nostro distacco di fronte a tutto questo» *(Sergio Cragnotti)*

**MODELLO SVEDESE.** «Se potessi cambierei tutti e 11 per la prossima partita. La medicina giusta è un match a settimana, altrimenti lo stress è eccessivo» *(Sven Göran Eriksson)*

**ORA O MAI PIÙ.** «La Fiorentina continua a ricevere richieste per me. Ma le chances diminuiscono, è una questione d'età» *(Gabriel Batistuta)*

**GIOIE E DOLORI.** «Le gioie sono dell'allenatore e dei giocatori, il presidente ha solo dolori» *(Massimo Mauro, vicepresidente del Genoa)*

**TEMPI GIGI.** «Non posso cancellare quattro anni passati a Cremona. A Piacenza l'ambiente non è dei migliori» *(Gigi Simoni)*

## Carolina e l'orco

*È tornata a fare l'avvocato e non mancherà di presenziare, come opinionista, alle trasmissioni televisive di domenica e lunedì. Per Carolina Morace, insomma, un ritorno all'antico dopo l'avventura di Viterbo, cominciata in pompa magna e finita tra le polemiche. Ma se fu esagerata la fanfara suonata al suo arrivo, altrettanto lo è stata la litanìa funebre che ha accompagnato la sua partenza forzata. Senza alcuna offesa per la brava Carolina - che davvero di calcio s'intende più di tanti uomini e che di tanti uomini ha un carattere molto più forte - due domande ci siamo posti quando approdò alla corte di Gaucci. Primo: sa chi è Gaucci, sa che è un presidente abituato a rovesciare squadre e allenatori come tappetini: spera davvero Carolina di mettergli il guinzaglio? Secondo: conoscendo l'abilità di Gaucci nello sfruttare i canali della comunicazione (vedi caso Nakata), non pensa una donna intelligente come la Morace di essere utilizzata per un'operazione di immagine?*
*Diciamo la verità: le due domande non le abbiamo tradotte, per iscritto, sul Guerino, perché, ahinoi!, ci siamo fatti imprigionare dalle convenzioni tutte italiane: avanzare qualche dubbio nel momento dell'assunzione della Morace avrebbero significato passare per volgari maschilisti. Siccome tali non siamo, le due domande (e le relative risposte) ce le siamo tenute dentro.*
*Ora le esterniamo non per dire: avevamo ragione! Di bravi del giorno dopo ce ne sono a bizzeffe. No, Il Guerino vuole invece stringere simbolicamente la mano a Carolina, complimentandosi con lei per il lavoro che ha fatto e per il coraggio che ha avuto. Un buffetto però se lo merita, perché, da donna intelligente qual è, aveva sicuramente subodorato che Gaucci non avrebbe cambiato metodo e intanto si sarebbe fatto un bel po' di pubblicità (vedi articolo dell'autorevole Time). A Gaucci l'ennesima tirata d'orecchi, non per i modi (che non cambierà mai), ma per la "trovata" dell'allenatore-donna. Perché di mezzo c'è andata la Morace che è una persona seria.*

## In ricordo di David

Più che una notizia da pubblicare, è una notizia da dimenticare, tanto può deprimere l'ennesimo "acuto" di stolida burocrazia. Se parliamo lo stesso della squalifica comminata dal giudice sportivo a un giocatore morto tre giorni prima in un incidente d'auto, è solo per ricordare il nome di quel ragazzo. Si chiamava David Cappelletti, aveva 27 anni e vestiva la maglia del Mantova in C2 dopo esser passato da Spezia, Modena e Ischia. Scusarsi per l'errore, enorme e banale insieme, adesso è inutile.

## Due coppe per Ivanoe

A Fraizzoli quel che è di Fraizzoli. Nello scorso numero del Guerino, in un box dedicato al presidente dell'Inter recentemente scomparso, gli abbiamo erroneamente attribuito la vittoria di una sola Coppa Italia, nell'81-82. Invece con Ivanoe Fraizzoli al timone, la squadra nerazzurra ne conquistò anche un'altra, nella stagione 77-78.

## Coppa Italia — Conclusa la prima fase

### GIRONE 1
6. GIORNATA
**Ternana-Lecce 2-0**
13' st Fabris, 17' Stellini
**Lucchese-Fid. Andria 2-1**
26' pt La Canna (F); 16' st Buglio (L), 30' Mussi (L)
**CLASSIFICA: Ternana 14; Lecce 13; Lucchese 6; Fid. Andria 1.** Si qualifica: **Ternana**

### GIRONE 2
6. GIORNATA
**Palermo-Sampdoria 1-3**
32' pt Pesaresi (S); 13' st Flachi (S), 20' Barraco (P), 34' Vasari (S)
**Savoia-Cesena 1-1**
10' pt Longhi (C); 32' st Ghirardello (S)
**CLASSIFICA: Sampdoria 15; Cesena 11; Palermo 6; Savoia 1.** Si qualifica: **Sampdoria**

### GIRONE 3
6. GIORNATA
**Genoa-Empoli 5-1**
3' pt Moscardi (G) rig, 40' Mutarelli (G); 3' st Tarantino (E) rig, 14' Atzeni (G), 23' Franceschini (G), 39' st Carparelli (G) rig
**Monza-Lumezzane 2-1**
1' pt Zubin (L); 2' st Topic (M), 14' st Triuzzi (M) rig
**CLASSIFICA: Genoa 13; Empoli 10; Monza 7; Lumezzane 4.** Si qualifica: **Genoa**

### GIRONE 4
6. GIORNATA
**Atalanta-Pistoiese 3-0**
17' pt Caniggia, 45' Colombo; 36' st Bellini
**Chievo-Cremonese 2-0**
43' pt Garba; 46' st Ferraresi
**CLASSIFICA: Atalanta 14; Chievo 9; Pistoiese 6; Cremonese 2.** Si qualifica: **Atalanta**

### GIRONE 5
6. GIORNATA
**Gualdo-Reggina 0-3**
20' pt Kallon; 17' st Oshadogan, 37' Possanzini
**Cosenza-Treviso 0-1**
36' st Crovari
**CLASSIFICA: Reggina, Treviso 14; Cosenza 4; Gualdo 1.** Si qualifica: **Reggina** (miglior differenza reti complessiva, essendo pari il confronto diretto)

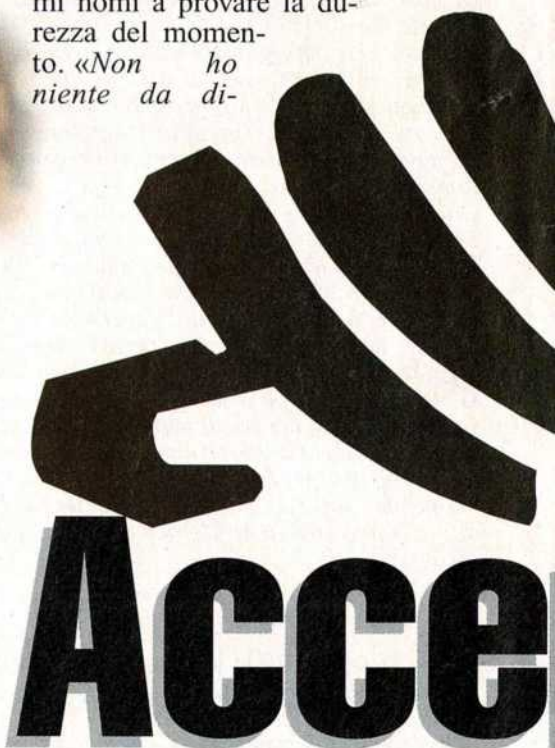
### GIRONE 6
6. GIORNATA
**Salernitana-Fermana 3-0**
5' pt De Francesco, 36' Semioli; 45' st Vannucchi
**Como-Napoli 1-2**
40' pt Robbiati (N); 31' st De Zerbi (C), 37' Miceli (N)
**CLASSIFICA: Napoli, Salernitana 13; Como 8; Fermana 0.** Si qualifica: **Napoli** (miglior differenza reti negli scontri diretti rispetto alla Salernitana)

### GIRONE 7
6. GIORNATA
**Juve Stabia-Reggiana 1-3**
3' pt Parisi (R), 46' Falco (R); 28' st Adeshina (R), Lazzaro (J) 50'
**Pescara-Brescia 4-2**
16' pt Sullo (P), 20' Gelsi (P), 24' Raducioiu (B), 34' Massara (P); 24' st Bonazzoli (B), 46' Zanini (P)
**CLASSIFICA: Pescara 12; Brescia 10; Reggiana 8; Juve Stabia 4.** Si qualifica: **Pescara**

### GIRONE 8
6. GIORNATA
**Spal-Vicenza 1-1**
5' pt Martinetti (S) rig; 10' st Tomic (V)
**Ravenna-Alzano 2-1**
18' pt e 1' st Grabbi (R), 15' Delpiano (A)
**CLASSIFICA: Ravenna 13; Vicenza, Spal 8; Alzano 4.** Si qualifica: **Ravenna**

**N.B.:** le otto formazioni qualificate verranno abbinate con sorteggio a Torino (la vincente affronterà negli ottavi il Milan), Bologna (vincente contro Inter), Piacenza (vincente contro Roma), Cagliari (vincente contro Parma), Perugia (vincente contro Fiorentina), Venezia (vincente contro Udinese), Bari (vincente contro Juventus) e Verona (vincente contro Lazio) per disputare (13-27 ottobre) i sedicesimi a eliminazione diretta (gare di andata e ritorno, in caso di parità varrà il maggior numero di gol realizzati in trasferta). Da questa fase si sperimenterà il doppio arbitro.

**Novellino perplesso: il Napoli è passato solo per la differenza reti**

# Il tramonto della fantasia: processo alla tirannia de

## Robi Baggio, Del Piero, Recoba, Pirlo, Ortega, Rui Costa: i loro guai sono lo specchio della moderna ostilità verso l'inventiva. Pecci: «Certi tecnici hanno confuso il calcio con la lotta libera». Rivera: «No alle squadre-robot». E gli Zola devono emigrare...

di MATTEO MARANI

Aveva visto bene Leo Longanesi: «*Il peggio che può capitare a un genio è di essere compreso*» garantì un giorno. E quello che sembrava un paradosso illuminante, diciamo anch'esso geniale, è oggi la realtà più amara con cui si dibatte il nostro calcio. No, non era mai successo che l'estro e la fantasia declinassero in misura così estesa e in tempi tanto rapidi, tra l'altro nell'indifferenza generale o quasi. Il primo scorcio di campionato, ultimo del secolo ma anche primo di un indefinito futuro, non ha ancora risolto nessun enigma relativo alla favorita del campionato. Ma una cosa purtroppo l'ha già detta: la razza dei geni è in via di estinzione. Genio incivile, signori.

Baggio, Recoba, Pirlo, Mancini, Ortega, Del Piero, Rui Costa. Ci fermiamo qui, ma bastano questi primi nomi a provare la durezza del momento. «*Non ho niente da dichiarare tranne il mio genio*» rideva spassoso Oscar Wilde. E invece sembra quasi una colpa, nel calcio odierno, seguire strade e idee autonome, quel pensiero che secondo Pascal fa la grandezza dell'uomo. Meglio lo schema, la disciplina, la funzionalità al sistema. In sociologia si chiama visione olistica, nel

A sinistra, nella lampadina dell'ingegno ecco spuntare Roberto Baggio, essenza stessa della fantasia (foto Borsari). Nella pagina accanto, l'intramontabile Gianfranco Zola: la sua storia dovrebbe insegnare parecchio a chi avesse voglia di rifletterci sopra (foto Sports)

# ndete il genio

pallone visione miope. Tutto qua. Un pregiudizio doloroso, quello verso i Sublimi della pedata, dal quale non sarà nemmeno facile uscire senza ferite, ammesso che da domani si cominci a ricostruire per riportare fiducia attorno a loro. Nemmeno gli anni dell'autarchia calcistica, dell'oscurantismo internazionale e del catenaccio, avevano offerto un panorama malinconico come nell'età aurea del 3-4-3. Poi ci fu il tripudio dei Falcão, dei Maradona, dei Platini, dei Van Basten, quando il calcio viveva l'espansione più portentosa della storia, anche negli incassi allo stadio. E non è un caso. «*Io vado a vedere una partita più contento se gioca Baggio e come me tutti gli amanti veri di calcio*» fa giustamente notare Vincenzo D'Amico, uno della Confraternita del Dio Palla. «*La crisi non è dei fuoriclasse, ma degli allenatori che non hanno coraggio. Non è pensabile che si usi il talento come seconda punta perché*

segue

## Estro e altro: ecco il calciatore-ideale che nessun allenatore può possedere

Evviva il genio. Ma il calcio non è fatto solo di fantasia. Sono difatti tante e variopinte le componenti del giocatore moderno, figlio della specializzazione crescente. Noi abbiamo rintracciato almeno dieci doti fondamentali, cercando il migliore interprete della Serie A per ciascuna di esse. Il "golem" finale è davvero un mostro di bravura. Ma non potremo mai vederlo raccolto in un'unica persona, per il dispiacere di qualunque allenatore del mondo.

### COLPO DI TESTA BIERHOFF

Dirige la sfera a piacimento. E sui cross sa rubare il tempo agli avversari come nessuno. Cosa che si ripete da anni. L'anno passato 15 dei 20 gol col Milan li ha segnati di testa.

### CORRETTEZZA THURAM

Non si direbbe neppure un calciatore con quello stile regale e mai scomposto. Gli altri si dannano, lui a malapena suda. Se nel cocktail mettete la classe coi piedi, beh, bevetelo con piacere...

### OPPORTUNISMO INZAGHI

Da classico delle Giovani Marmotte: vive sul filo del fuorigioco, salvo finirci di rado e andare spesso in gol. Nel suo essere lesto qualcuno (cfr Fascetti) fa pure cenno alle simulazioni.

### RESISTENZA DAVIDS

Una domanda: ma quanto corre? Occhiali o non occhiali la sua possanza fisica è disarmante. Fa reparto da solo, non a caso la Juve ha balbettato nel momento in cui mancava. Monumentale.

### CUORE BATISTUTA

Da sei mesi almeno gioca in precarie condizioni. Eppure è sempre il solito Re Leone, almeno quanto a generosità. Ha avuto più offerte che alla Standa a gennaio, ma ha sempre rinunciato.

### SINISTRO MIHAJLOVIC

Investitura ovvia. Le sue punizione sono fucilate indigeste a ogni portiere. Ha inventato, con la potenza del suo sinistro, uno schema alternativo nel calcio ripetitivo e prevedibile.

### VELOCITÀ RONALDO

Sarà anche un momento duro per lui, ma quando Ronaldo è al meglio della condizione è un centometrista puro. La progressione palla al piede del Fenomeno è roba da cineteca del calcio.

### PASSAGGIO TOTTI

Nella capacità unica di fare assist molto deve a Zeman, che gli ha insegnato il concetto della profondità. Da ricordare il suggerimento per il gol di Conte in Danimarca e gli uno-due con Montella.

### POTENZA VIERI

È l'unico giocatore in grado di fare la differenza in questo campionato. Abbiamo scelto la potenza, ma molteplici sono le qualità di Bobo. Ma è certo che quando parte palla al piede...

### DESTRO DEL PIERO

Ricordate i famosi gol alla Del Piero? Frutto di un piede ultra-sensibile. Aggiungeteci che con lo stesso può manovrare a una velocità doppia di altri e capirete il dono di Pinturicchio.

*non si sa come altro impiegarlo. Mentre guardavo Zola volare durante Chelsea-Milan mi domandavo arrabbiato come si fa a mandare via dall'Italia un simile giocatore*». Aggiungiamo, giusto per completezza di riflessione, che gli abbonamenti della Serie A sono realmente in diminuzione. In coincidenza con il calo delle reti dei Numeri 10: appena cinque gol per loro nelle prime due giornate e bisogna considerare che del gruppo fa parte Beppe Signori, più punta che rifinitore.

È evidente che qualcosa non funzioni davvero se il divino Roberto Baggio, il Pallone d'Oro che dopo Rivera ha regalato allo Stivale le giocate più mirabolanti degli ultimi quindici anni, si annoia in panchina. Non bastano né la fiducia manifestata da Moratti, né i trascorsi del Codino, né nulla. Lippi ha scelto due punte per l'Inter e con Ronaldo e Vieri già nel conto non rimane spazio. Una situazione non nuova per Robi, ma non per questo meno dolorosa. «*Non conosco i problemi di Baggio, forse esiste anche una questione fisica*» analizza dal suo ufficio romano l'immenso Gianni Rivera, lui sì "onorato" prima di essere "onorevole". «*Ma quando sento i numeri che danno alcuni allenatori nello spiegare le tattiche, beh, dico che danno i numeri sul serio. I tecnici sono oggi responsabilizzati in maniera eccessiva e dunque viene loro naturale pensare di essere indispensabili, di avere in mano tutte le sorti. Finiscono così per robotizzare la squadra, ma ai robot non è consentita la fantasia, almeno a quelli di questa generazione. Il calcio è una cosa semplice, basta occupare le zone verdi del campo meglio degli avversari. E le zone verdi sono anche quelle delle fasce, anzi sono persino più verdi di altri punti*».

A proposito dei geni, sapete cosa profetizzava Flaubert, pure lui della stirpe eletta? «*Avendo più idee, ebbero più sofferenze*». Touché. Soprattutto pensando agli altri due interisti sacrificati allo schema: Alvaro Recoba e il neo-reggino Andrea Pirlo, il primo richiamato all'ovile dopo la bellissima parentesi al Venezia, il secondo tenuto in casa perché si credeva in lui. Pochi mesi, appena un paio, e la loro inutilità alla Causa è apparsa lampante, fino a costringere i dirigenti a cercare di prestarli. Nel girone dei "dannati" non può lasciare indifferenti l'impasse di Rui Costa, sacrificato dal tridente del Trap, o Roberto Mancini, in assoluto il più geniale dei calciatori italiani. Fra un futuro da dirigente e un riassetto laziale voluto per sfruttare l'abbondanza di centrocampisti, Mancio si è trovato a svolgere un ruolo di comparsa. Un flauto isolato in una banda che qualche volta suona a vuoto nonostante la possanza fisica dei suoi uomini. «*Sì, ma questa è lotta libera e non calcio*» interviene Eraldo Pecci, genere fantasista, sottospecie simpatico. «*Mancini è il simbolo stesso del*

segue

**Sopra, Andrea Pirlo, passato alla Reggina dopo aver trovato la strada chiusa all'Inter. A fianco, l'altro emarginato Alvaro Recoba (foto Borsari)**

**INTERNET, CINEMA, SPOT E LETTERATURA: EVVIVA LA FANTASIA**

## Quelli che amano il genio...

**Se il calcio cancella il valore del Genio, compiendo una scelta anti-storica anche alla luce delle moderne teorie sull'organizzazione del lavoro, il mondo dello spettacolo, dell'arte e della comunicazione cercano di esaltare ovunque il valore della fantasia e della creatività. La pubblicità ha fatto addirittura del genio un celebrato protagonista, come indica la campagna avviata l'anno scorso da Macintosh. Picasso, Einstein, Gandhi: erano alcuni degli uomini scelti per rappresentare la forza delle idee originali. Lo slogan della promozione, "Think different" (pensa diversamente), è l'espressione più riuscita del concetto. Ma pure il cinema ha messo in primo piano il Genio. Ad esempio quello di David Helfgott, il bambino-prodigio del film Shine (scritto da Scott Hicks), o quello di Mozart in "Amadeus" e di Wilde nell'omonima pellicola. E nella rincorsa all'esaltazione del Genio non manca la letteratura: Gould, bimbo dal quoziente intellettivo superiore alla norma, è il personaggio principale di "City", l'ultimo romanzo di Alessandro Baricco. Ma anche la Rete, non nel senso di gol bensì di Internet, omaggia la grandezza dei personaggi. I siti dedicati ai "genius" sono numerosissimi. Uno (www..hkmlog.com/childgenus.html) offre anche il segreto per fare dei propri figli autentici geni. Il costo? Appena 5 dollari...**

**Sopra, pubblicità Mac con Picasso. In alto, locandina del film "Shine"**

**Ecco i quattro moschettieri che rappresentano le difficoltà odierne del calcio-poesia. In alto, Alex Del Piero: il suo ritardo, colpa dei postumi dell'incidente di un anno fa, ha impedito alla Juve di godersi Pinturichio. A sinistra, Rui Costa: l'introduzione del tridente ha finito per fare del regista migliore dello scorso campionato un normale e anonimo interdittore. Il portoghese ha spiegato bene di non amare la nuova posizione. Sopra da sinistra, Roberto Mancini e Ariel Ortega**

## **Accendete il genio**/segue

*Genio e della genialità. Il guaio è che certi allenatori si pensano più bravi dei giocatori. È un momento brutto per i talentuosi, per chi vive d'istinto. Ma sbaglio o le grandi vittorie le regalano questi giocatori? Sbaglio se dico che Maradona ha fatto vincere il Mondiale all'Argentina e che Baggio ha quasi rischiato di farlo conquistare all'Italia?*».

Passa quasi la voglia di continuare a sottolineare i meriti del Genio calcistico, paradossalmente proprio quando la società (vedi box pagina 39) lo celebra e lo esalta in ogni possibile maniera. Ma il pallone no, ignora il suo patrimonio. La poesia, il sentimento, la letteratura di un Soriano o di un Galeano scompaiono nel freddo respiro che invade i nostri spogliatoi. Da Paolo Conte che cantava «Quell'uomo venuto da lontano ha la genialità di uno Schiaffino» a Luciano Ligabue che oggi glorifica i gesti di un mediano come Oriali. Decadenza o che? Menestrellava Robert Wyatt: «*Non mi importa più dei geni. Siamo tutti geni per 5 minuti e cretini per il resto della vita*». E ancora Montalban che prende dolorosamente atto del costo della modernità: il Barcellona che è ormai Ajax, è muscoli. «*Una volta la squadra si costruiva sul fantasista, adesso è quasi un peso*» ricostruisce Giancarlo Antognoni, socio onorario del Talento club. «*Se bisogna sostituire qualcuno è normale che si tolga il rifinitore, il quale è costretto anche agli straordinari. Per dire: uno come Rui Costa corre molto di*

### NONSOLOCALCIO: LE 10 "GENIALATE" DEL SECOLO

| | | |
|---|---|---|
| Carta di credito | Diner's Club (Usa) | 1950 |
| Cerotto | Johnson & Johnson (Usa) | 1921 |
| Compact Disc | Philips (Ola) | 1979 |
| Franchising McDonald's | Ray Kroc (Usa) | 1954 |
| Laser | T. H. Maiman (Usa) | 1960 |
| Lavatrice | Alva Fisher (Usa) | 1906 |
| Libri tascabili | Penguin Books (Ing) | 1935 |
| Penicillina | Alexander Fleming (Sco) | 1928 |
| Penna a sfera | Laszlo Biro (Ung) | 1938 |
| Sondaggio d'opinione | George Gallup (Usa) | 1936 |

tratto da "Colpi di genio", "nove", magazine di Corpo Nove

IL GUERINO VOTA GLI EPISODI DI MAGGIORE GENIALITÀ NELLA STORIA DEL CALCIO

# Le magiche follie di Pelé e Maradona

**Non esistono dubbi sul fatto che he il genio attraversi e abbia attraversato la storia del calcio. Ma quali sono stati i momenti in cui l'istinto e l'illuminazione fulminante hanno toccato l'apice assoluto? Noi del Guerino, fra il gioco e il giudizio tecnico, abbiamo votato le nostre preferenze, con un sondaggio che ha finito per trovare ben 11 momenti-top del Genio. E per voi qual è il gesto più intensa intuitività del calcio?**

**Andrea Aloi**
La finta di Garrincha su Villegas in Brasile-Messico del Mondiale '62.

**Maurizio Borsari**
Secondo gol di Maradona in Argentina-Inghilterra, quarti di finale Mondiale '86, al termine di una straordinaria galoppata.

**Adalberto Bortolotti**
Il 2-0 di Maradona in Belgio-Argentina, semifinale Mondiale '86: slalom ubriacante di Diego concluso con tocco morbido

**Giuseppe Castagnoli**
La rete al volo di Van Basten per il 2-0 in Olanda-Urss, finale Europeo '88.

**Pier Paolo Cioni**
Il 2-0 di Maradona in Argentina-Inghilterra, quarti di finale Mondiale '86.

**Italo Cucci**
Il gol di mano («di Dio») di Maradona per l'1-0 in Argentina-Inghilterra

**Matteo Dalla Vite**
Il gol di tacco di Roberto Mancini (per l'1-3) nella sfida Parma-Lazio del 17-1-99.

**Rossano Donnini**
Il palleggio volante, concluso con il gol del 3-1, di Pelé in Brasile-Svezia, finale Mondiale '58.

**Paolo Facchinetti**
Il gol del 3-1 di Weah in Milan-Verona dell'8-9-96: George segna dopo 85 metri palla al piede (corsi in 14,5 secondi).

**Gianluca Grassi**
Gol di Maradona in Napoli-Verona del 20-10-85: pallonetto da oltre 30 metri che supera Giuliani.

**Matteo Marani**
La rete di tacco del decisivo 2-1 di Rabah Madjer in Porto-Bayern Monaco, finale Coppa Campioni '87.

**Alfredo M. Rossi**
Il 4-3 di Gianni Rivera nella semifinale di Messico '70 con la Germania, il 17 giugno 1970.

**Marco Strazzi**
Il gol del 3-1 di Pelé in Brasile-Svezia, finale Mondiale '58.

*più di quanto non facessi io. Se un talentuoso vuole giocare deve insomma sacrificarsi. Ma aggiungo una cosa: la fantasia non può sparire dal gioco e i suoi interpreti torneranno, presto o tardi, a vivere momenti migliori. Chi ha talento lo coltivi, i giovani continuino a sognare di diventare Baggio o Rui Costa*». Ecco un altro punto spinoso: l'assenza, nelle ultimissime generazioni, di nuovi geni. Se si escludono il già menzionato Pirlo e il napoletano Scarlato non esiste nulla, sotto i ventuno anni, di quella tipologia calcistica che va dal 9 e mezzo al 10 e mezzo. Fate voi i conti di cosa avremo dunque in futuro. Questo lo dice la cultura popolare: si raccoglie ciò che si semina. In Serie B, i "nuovi" talenti si chiamano Dell'Anno e Pizzi, 32 anni entrambi.

Ariel Ortega fatica enormemente a inserirsi nel Parma, il piacentino Giovanni Stroppa è finito addirittura in panchina nella partita persa (chissà perché...) a Udine. Morfeo è dovuto emigrare al Cagliari visto che a Firenze era pressoché impossibile ricavargli uno spazio abitabile. Totti non è ancora al meglio, benché sia chiaro che da lui dipende il futuro della Roma di Capello. Possiamo forse lasciare fuori lo Zidane più ombre che luci di questo 1999, anno di scomparsa del "Panda"? La sindrome della riserva indiana, del Fort-Apache è palpabile nei genialoidi della sfera. E il colmo è che tuttociò accada nel campionato considerato più bello, più avvincente, più spettacolare. Qui trionfano i marcantoni come Vieri e Bierhoff, si inneggia ai centrocampisti, e intanto nell'Inghilterra degli ossuti marcatori fanno la differenza Zola, Bergkamp e il piccolo Owen. Sta succedendo proprio questo: che la razza invero non si è estinta, semplicemente è emigrata come le rondini in lidi più vivibili. Raúl fa risplendere il Real come non mai, Rivaldo è in questo momento il migliore al mondo, il meno noto Zlatko Zahovic sta lanciando l'Olympiakos a colpi di meraviglie dopo aver portato il Porto al quinto titolo e la Slovenia agli spareggi europei. E in Germania c'è quel Paulo Sergio che in Italia sembrava da rottamare.

Basterebbe capirli questi geni incompresi. «*Non ci fu mai grande ingegno senza una vena di pazzia*» concluse la medaglia d'oro della disciplina, il greco Aristotele. Ma il calcio può davvero rinunciare all'intuizione, al lampo elettrico che dal cervello raggiunge il piede? «*I fantasisti sono sfruttati male*» è il giudizio di Giacomo Bulgarelli, re degli opinionisti. «*Per chi sa giocare a calcio è un periodo proprio brutto. Ce l'ho soprattutto con le grandi squadre, perché a differenza delle piccole possono osare di più. Invece vince la prudenza, il tutto pensato in funzione del risultato. Ma anche ai fantasisti devo fare un appello: si mettano a correre un po' di più, perché nel calcio odierno non c'è spazio per i tempi morti*». La mutazione genetica che evolve la razza secondo Darwin. Se esisterà l'uomo ci sarà sempre un genio, un Archimede pitagorico del calcio pronto a mandare all'aria i 4-4-2 o 4-3-3. $E=mc^2$ o radice quadra di palla al 7? Fate voi...

**Matteo Marani**

# I Magazzini del Sale

VINCA IL MIGLIORE

NON TI FAR SENTIRE, SENNÒ TI LINCIANO

GIULIANO '99

**90 ANNI rossoblù**

2ª PUNTATA
**di Adalberto Bortolotti**

AtTATTICAtutto
**di ADALBERTO BORTOLOTTI**

Posta & Risposta
**di GIUSEPPE CASTAGNOLI**

Internet & Campioni
**di PAOLO FACCHINETTI**

Novantesimo
**di FURIO ZARA**

Lettere in fuorigioco
**di MASSIMO GRAMELLINI**

Todo Mondo
**di ROSSANO DONNINI**

# I ragazzi venuti dal Brasile

Fra le novità proposte dal macchinoso inizio di campionato, inserirei due stranieri dell'ultima ondata, entrambi brasiliani, che hanno convinto non soltanto sul piano del talento individuale, come peraltro la loro reputazione garantiva, ma anche (ed è quello che più interessa a questa rubrica) per la particolare interpretazione tattica che offrono del proprio ruolo. Mi riferisco al centrocampista centrale **Marco Assunção** della Roma e all'esterno di sinistra **Serginho** del Milan.

Visto all'opera Marco Assunção, così poco brasiliano nel rifiutare ogni tentazione di gesto spettacolare, ma attento alla tessitura del gioco, rapido non tanto nella corsa quanto nello smistare il pallone, dotato di un ottimo tiro dalla distanza di cui però non abusa, si sarebbe indotti a ricordare **Falcão**, sotto la suggestione di una memorabile stagione giallorossa. In realtà, il paragone non è proponibile. Falcão era uomo squadra forse inarrivabile, dedito al collettivo, ma all'occorrenza dotato di un bagagliaio tecnico di prim'ordine, che sul campo limitava per scelta, pronto però a ricorrervi nei caso di assoluta necessità. Per dire che tipo fosse, ricordo ai lettori questo piccolo episodio. Nell'amichevole di presentazione all'Olimpico, contro la sua ex squadra di Porto Alegre, il presidente **Viola** gli aveva chiesto un numero ad effetto per impressionare gli spettatori e convincerli della bontà dell'acquisto. Falcão a un certo punto lo accontentò con uno spettacolare colpo di tacco volante, all'indietro, che provocò un'ovazione. Alla fine, incontrato il presidente negli spogliatoi, gli disse: *«Non me lo chieda più, io gioco al calcio, non mi esibisco al circo».*

Assunção mi sembra piuttosto della razza di **Dunga**, meno furente sul piano agonistico, ma niente male nel ricupero di palla, semmai più vellutato nel tocco. È il giocatore che funge da perno e detta i tempi, mentre **Totti** è quello che trasmette alla squadra le brusche accelerazioni, i micidiali cambi di ritmo. Se è vero, e credo proprio che lo sia, che **Capello**, nella costruzione della sua Roma si rifà piuttosto al Real Madrid che al Milan, Totti è il suo **Raúl** e Assunção il suo **Redondo**. Si capisce anche perché Fabio abbia dato l'assenso alla cessione di **Di Biagio**. Il brasiliano è un centrale puro, che ha bisogno di spazio in esclusiva, non può dividere la regia con un suo omologo, con il quale disporsi in linea

**Marco Assunção, nuovo perno del centrocampo giallorosso. Un riferimento suggestivo è a Falcão (a sinistra, sopra), ma il paragone senz'altro più adeguato è quello col "tedesco" Alemão (a sinistra)**

secondo i dettami del 4-4-2. Il suo partner di reparto può essere soltanto un cursore, che lo sorregga sul piano dinamico (**Tommasi**). Il doppio regista la Roma ce l'ha, ma in verticale: Assunção a centrocampo, Totti sulla trequarti. Questa figura di amministratore del gioco, una volta tramontato l'astro Falcão, la Roma l'aveva già cercata, sempre in Brasile, alla fine degli anni Ottanta con **Luis Andrade**, travolto però da un'insuperabile lentezza. Marco Assunção mi sembra di un'altra pasta e fra i brasiliani che ho visto in Italia mi ricorda, più degli altri, **Alemão**, il "tedesco" del Napoli del secondo scudetto.

Una vera sensazione è stato il Serginho milanista, che **Zaccheroni** ha sapientemente nascosto, addestrandolo alle particolarità della squadra e del nostro calcio, prima di lanciarlo in mischia. Il laterale di sinistra, a far da sentinella e propulsore davanti a **Maldini**, nonché all'occorrenza a fermarsi per dar spazio alle incursioni sempre più rare del grande Paolo, è stato oggetto di una lunga ricerca, sin dai tempi di Capello in panchina. Alla gestione di Fabio risale infatti l'ingaggio di **Ziege**, al tempo forse il più quotato esterno mancino d'Europa. Ziege in rossonero non ha mai convinto, neppure adesso che nella sua Nazionale ha ritrovato passo e gol dei tempi d'oro. Ecco quindi l'ora di questo brasiliano, non conosciuto e apprezzato per quanto merita forse perché nella Seleção auriverde è chiuso da **Roberto Carlos**. Rispetto all'ex interista ora colonna del Real Madrid, Serginho ha più fisico, meno potenza di tiro, ma – mi par di capire – un tocco di palla assai più vellutato. L'ho ancora negli occhi nell'azione che ha mandato in gol **Shevchenko** contro il Perugia. Una vertiginosa proiezione, con ripetuti strappi in accelerazione, l'elegante aggiramento dell'avversario, e poi, in piena corsa, il colpo sotto, con parabola corta che scavalca di giustezza il difensore e plana sulla testa del compagno, chiamato a una conclusione assolutamente scontata.

Per completezza di repertorio (anche se non se n'è potuta valutare appieno, sinora, la tenuta in fase difensiva), Serginho mi ricorda il primo **Leo Junior**, grande numero sei di un Brasile che aveva **Oscar**, **Leandro**, **Cerezo**, Falcão, **Zico** (e un altro Serginho, che però giocava centravanti, grande, grosso, potente e fondamentalmente una schiappa). Junior ha avuto una carriera lunghissima e felice, ha giocato da noi nel Torino e nel Pescara, e in Italia apparve subito troppo bravo per fare il terzino, che allora era noi interpretato in chiave prevalentemente difensiva, specie nelle squadre non proprio di vertice. Così fu spostato a centrocampo, e alla fine giocò anche da regista centrale. Ma lo Junior giovanile, sulle fasce, era potente ed elegante come questo Serginho, che ora nobilita il già nutrito parco di campioni sotto le bandiere del Milan. E sapeva trovare anche il gol, come prima o poi farà pure l'ultimo gioiello di Zac, perché nelle sue corde c'è la rifinitura precisa, ma anche la conclusione diretta, quando avrà preso maggiore confidenza.

**Serginho, esterno sinistro del Milan (fotoRichiardi). Sotto, l'ex torinista Leo Junior**

Con un esterno sinistro di questo tipo, e cioè completo e naturale (non un difensore avanzato per necessità o un ex attaccante riciclato in appoggio), il Milan può ora proteggere la difesa a tre con due esterni perfetti nel doppio impiego, **Helveg** a destra e Serginho a sinistra. Questo gli consentirà, io credo, di migliorare la tenuta difensiva, il punto dolente dell'avvio di stagione, senza perdere, anzi, in forza propulsiva. L'assetto raggiunto dalla metà campo in giù, poi, consentirà di ruotare in avanti tutte le soluzioni consentite da un organico inesauribile: dal tridente puro con **Weah**, **Bierhoff**, Shevchenko, alle due punte più un regista-rifinitore, **Boban** o **Leonardo**, tenendo conto che **Guly** può essere un ricambio di lusso sia a sinistra che a destra.

Interessante è poi, in chiave tattica, la staffetta di banda, Maldini-Serginho, che ripropone quella del primo **Sacchi** formata da Maldini-**Evani** (e **Tassotti-Colombo** sul versante di destra), in grado di garantire efficienza nei diversi momenti di gioco, con l'iniziativa in possesso di palla e in contenimento alla manovra avversaria. Un acquisto decisamente prezioso, che insieme a Marco Assunção della Roma ci conferma quanto ricca di risorse sia sempre la scuola brasiliana, in tutti i ruoli e in tutte le versioni, quella pragmatica di un paziente tessitore di gioco e quella spettacolare di un incursore di banda arrembante e raffinato insieme.

# Cura Lippi per Ronaldo

**Caro Direttore, sono uno studente universitario di Ingegneria al Politecnico di Torino e grande tifoso dell'Inter. Le scrivo per cercare di capire assieme a lei e a tutti i lettori i mali che da tempo affliggono la mia squadra. Mi riferisco ai mancati successi in campo nazionale e ai mediocri risultati ottenuti in campo internazionale (Coppe Uefa). Forse un motivo principale c'è e il signor Lippi è riuscito a coglierlo appena è arrivato: manca la mentalità vincente. Tifosi nerazzurri, abbiate fiducia, il SALVATORE è arrivato e ci farà di nuovo volare, basta avere fiducia e pazienza. Non riesco però a capire come i vari allenatori alternatisi fino ad oggi non siano riusciti a modificare questa situazione. Orrico, in un'intervista, ha detto che Lippi troverà molte difficoltà perché nell'ambiente nerazzurro ci sono "presenze oscure" che ostacolano anche il più volenteroso degli allenatori...**

IVANO VIANO, FONTANELLE BOVES (CUNEO)

Il discorso, caro Ivano, sarebbe lungo. Proviamo a riassumerlo, tracciando un confine tra l'Inter pre-Lippi e l'Inter di Lippi. Qual è la differenza? Che prima comandavano Moratti come presidente e tanti altri fino ad arrivare all'allenatore. Che doveva subire le intrusioni di un folto entourage. Oggi comandano Moratti, quale presidente, e Lippi che in Oriali ha un utilissimo ma silenzioso collaboratore. Non credo che il bravo Facchetti possa mettere bocca nelle decisioni dell'allenatore. Perché questo? Perché Moratti ha capito che una gestione assembleare portava solo danni e perché Lippi è uno dei pochissimi allenatori con una forza e un carisma tali da mettere le cose in chiaro prima di cominciare. Guarda il "caso Ronaldo": ormai tutti capiscono che il problema lo deve risolvere lo stesso brasiliano e che l'allenatore non c'entra. Anzi, può tranquillamente sostituirlo come è accaduto all'Olimpico e nessuno tira fuori il fucile. Nello spogliatoio è stata fatta chiarezza grazie anche a una serie di cessioni. Rimane un solo nodo da sciogliere: quello di Baggio. Ecco, questa può essere una mina anche per Lippi specie se Robi continuerà a frequentare la panchina. La mentalità vincente: sì, all'Inter di prima mancava, anzi abbondava il masochismo. Lippi ha già saputo infonderne una buona dose: coi risultati giungerà alla misura giusta per puntare allo scudetto, visto che Bobo Vieri, il nuovo trascinatore nerazzurro, l'ha nel sangue.

Lippi e Ronaldo: all'Inter sono mutati gli equilibri interni. Ora l'allenatore comanda davvero e il brasiliano si deve adeguare. Come tutti

## "CAGLIARI PUNITO E IO NON CI STO!"

**Caro Direttore, anche quest'anno, già dalla seconda giornata di campionato, il regolamento pro Juventus ha iniziato il suo corso. Certo è che fa gridare allo scandalo il gol di Oliveira in Cagliari-Juve non convalidato per un fuorigioco poi sconfessato in modo evidente. Come si può dire che in un torneo la legge della compensazioni parifica i conti? Alla fine di ogni campionato vengono penalizzate le squadre provinciali. Dare a Cesare quel che è di Cesare è un detto poco conosciuto dalla classe arbitrale e non solo da quella. Caro Direttore, il calcio è sicuramente cambiato in negativo: chissà quanti titoli negli ultimi anni sono stati vinti in modo poco pulito e quante squadre sono state penalizzate oltre il lecito. Attenti, signori potenti, continuando su questa falsariga, tutto potrebbe finire e allora chi ci guadagnerebbe? Assistendo a Cagliari-Juve mi sono sentito preso in giro e ho abbandonato il Sant'Elia dopo il gol annullato al mio Cagliari. La speranza è che tutto ciò sia davvero un caso anche se ci vuole una bella forza a poterlo credere. Un caro saluto da un tifoso rossoblù ma soprattutto da uno sportivo amareggiato.**

FRANCESCO BERTOLINI
QUARTU S. ELENA (CAGLIARI)

Non voglio fare il solito pistolotto sugli arbitri che sono uomini e possono sbagliare. L'abbiamo udito troppe volte perché chi come te, caro Francesco, nutre dubbi sulla regolarità del campionato possa sentirsi saziato ad ascoltarlo. No, l'errore di Cagliari è stato grave, gravissimo. Ma ti spiego perché è stato un errore e non un favore scientemente fatto alla Juve: prima ancora che la palla giungesse a Oliveira il guardalinee ha alzato la bandierina e certo nessuno poteva ipotizzare che Oliveira tirasse al volo, da quella distanza, trafiggendo Van der Sar. A quell'errore se n'è aggiunto un altro, altrettanto grave, che tu non hai visto perché avevi già lasciato, deluso, lo stadio: la mancata espulsione di Tudor per fallo da ultimo uomo. Ecco, la vera cura contro dubbi e sospetti potrebbe venire dalla conoscenza del rapporto fatto dal "commissario arbitrale " su Borriello e sul suo collaboratore. Perché sarebbe una lezione per l'arbitro e un colpo a tutte le dietrologie dettate dalla delusione e dalla sensazione di aver subito un'ingiustizia.

L'arbitro Borriello, contestato per la direzione di Cagliari-Juve

Il discorso sulla Juve "protetta" esclude differenze tra vecchio e nuovo calcio. Come oggi lo fai tu, in passato lo hanno fatto tanti altri. E non mi piace. Non perché palpiti segretamente per i bianconeri, ma perché mi è sembrato che il più delle volte lo sollevassero i

concorrenti della Juve per giustificare le loro magagne e "diminuire" i successi bianconeri. Diverso è invece il discorso sulla "penalizzazione" di certe provinciali di fonte alle Grandi. La cosiddetta "sudditanza psicologica" parecchi arbitri la subiscono e l'hanno subita anche in passato. Conclusione: l'amarezza per quel che è accaduto al Sant' Elia è giustificata, ma non deve coinvolgere tutto il calcio. La punizione di chi ha sbagliato, Borriello e il suo collaboratore, basterebbe, ne sono certo, a farti riconquistare un po' di fiducia.

# L'Arcilettera di ITALO CUCCI

## "Quel pentito non è inventato"

**Caro Cucci, le scrivo per esprimere la mia opinione sulla storia del presunto pentito. Secondo il mio modestissimo parere, la lettera in questione non è assolutamente un'invenzione giornalistica in quanto, prevedendo il polverone che puntualmente si è scatenato, presso la redazione di Famiglia Cristiana sanno che, se un loro giornalista si inventasse una lettera del genere, il settimanale cattolico prima o poi verrebbe smascherato e allora sarebbero guai. Secondariamente, io non penso che un prete (cioè una persona dalle grandi basi morali) o anche comunque un giornalista credente e onesto possa mettersi a scrivere un qualcosa di falso che va contro la moralità cristiana (e non solo quella) esclusivamente per fare uno scoop. Personalmente non mi stupisco del fatto che un calciatore si sia venduto una partita: d'altronde, certe cose sono sempre successe e succederanno sempre. E non è vero che il mondo del calcio sta andando incontro a un grave declino morale. Chi dice questo è un ignorante in quanto evidentemente non sa che nel 1934 i Mondiali li vinse l'Italia perché in tribunale c'era il Duce; che i tedeschi trionfarono nell'edizione del 1954 solo grazie al doping; che il Milan fu spedito in B a causa del calcioscommesse; che l'Olympique Marsiglia nel 1991-92 vinse il campionato francese perché Tapie comprò le ultime decisive partite. Il calcio è lo specchio della vita e la storia del pallone rispecchia la storia dell'uomo: gli scandali politici c'erano già al tempo dell'antica Roma così come ci sono adesso; i calciatori si vendevano 15-20 anni fa così come fanno adesso. Di gentaglia è piena la storia (del calcio e non).**

MAURO MALEDDU, ORISTANO

Fratellino mio, sei giovane e la tua lettera mi stupisce per la maturità che esprime. Anch'io credo che la Storia del Pentito di Famiglia Cristiana sia vera, anch'io sono convinto che - fatto salvo il dovere di scandalizzarsi, sempre - non vi sia nulla di nuovo sotto il sole. Il tuo elenco di ruberie è in parte vero, in parte frutto di leggende e di cattiverie, ma assolutamente parziale: se cominciassimo a parlar di Trucchi & Truffe continueremmo per settimane. Giorni fa, cercando di ricostruire gli episodi salienti della storia più recente del Bologna, mi sono soffermato a considerare il gran finale del campionato 1981-'82, quello che vide la prima, storica retrocessione dei rossoblù: bene, quell'ultima giornata, da sola, avrebbe dato lavoro a Guariniello per dieci anni. Non sono d'accordo, invece - e ho avuto modo di scriverlo - con l'uso del pentito che ha fatto F.C. attraverso la scelta e la penna del Direttore. Un giornale cristiano e un direttore prete avrebbero dovuto dimostrare di essere diversi dal branco; gettare sospetti su un mondo intero e in particolare su alcuni calciatori che subito sono stati presi di mira non mi è parsa un'azione molto caritatevole, né cristianamente corretta. Se presa seriamente, la vicenda doveva portare a una denuncia; se presa con spirito confessionale, doveva restare nell'animo e nella mente del confessore. Così, è diventata una storiaccia di fine estate alla quale opporrei volentieri la tua serenità, la tua buonafede che ti fa accettare come veri anche alcuni episodi distorti dalla storia scritta - come spesso accade - da penne faziose.
Io vorrei che chi ha letto la Storia del Pentito e anche tu, fratellino mio, vi convinceste che il calcio ha sì le sue pagine oscure, i suoi angolini sporchi, le sue truffe, le sue bugie, ma in percentuale del tutto ridicola rispetto alla massa di denaro che muove. Sarei felice, da italiano, di potermi fidare dei Potenti d'Italia così come mi fido di calciatori e arbitri, ovvero del Gioco del Pallone.

## CALCIO A FETTINE, UN PIATTO FREDDO

**Caro Direttore, sono un ragazzo di 17 anni. Lei potrà pensare, data la mia giovane età, che non mi interessi di calcio da più di 5-6 anni. Invece non è così, poiché seguo questo sport affascinante praticamente da sempre. Voglio sottoporre alla sua attenzione la nuova tendenza di quest'ultimo anno a suddividere durante l'arco della settimana le partite di Serie A e non solo. A mio avviso, questa nuova tendenza potrebbe rivelarsi deleteria. Da inguaribile nostalgico, mi sento di rimpiangere i bei tempi andati in cui tutte le partite di Serie A si giocavano in contemporanea e io, come moltissimi altri calciofili, ero attaccato alla radio per conoscere dalle voci di Ameri, Ciotti, ecc. il racconto delle partite in questione.**

CLAUDIO CAMARELLA, CASAMASSIMA (BARI)

Caro Claudio, ti faccio una confessione, visto che di questi tempi sono di moda. La stessa tua nostalgia la sto provando

segue

segue

anch'io. Che nessuno ci accusi di guardare sempre ai "bei tempi andati". Perché magari "bei tempi" non erano. No, la nostalgia nasce dal fatto che questo spezzatino di partite divise tra sabato e domenica toglie il thrilling, la tensione. Vuoi mettere quando, ascoltando il "Calcio minuto per minuto", attendevi il collegamento con questo o quel campo per sentire che cosa stava facendo la tua squadra o che stavano facendo le concorrenti! Almeno per un momento rimanevi col fiato sospeso, quasi che fossi in tribuna. Adesso il piatto è più freddo, anche perché alla domenica si possono giocare non più di quattro o cinque partite.
È vero che in Inghilterra, in Francia, in Germania il sistema già funziona da anni e non ha provocato alcun contraccolpo. Sicuramente ci abitueremo anche noi: tanto la voglia di calcio è superiore a qualsiasi dubbio e a qualsiasi resistenza. Ma il bel sapore della "diretta" che avvertivamo prima non potremo più gustarlo.
Un'ultima considerazione: da sempre la contemporaneità delle partite è stata considerata una necessità sia per le ragioni di spettacolo appena citate sia per la regolarità dei tornei. È vero che nella parte finale del campionato questa contemporaneità sarà rispettata, ma per parecchi mesi andrà a farsi benedire. Ecco, mi domando se avevamo troppi scrupoli prima o se altri ne hanno troppo pochi adesso. Beh, mi sembra che ce ne siano troppo pochi oggi. Perciò la nostalgia rimane.

## SERGINHO, CHE BEL BIGLIETTO DA VISITA!

**Caro Direttore, sono un tifoso del Milan e vorrei farle cinque domande: 1) Ho visto Serginho e ne sono entusiasta. Ha ormai conquistato la maglia da titolare? 2) Come vede il Milan nel girone di Champions League? 3) Ecco il Milan che vorrei: Abbiati, Djetou, Maldini, Cannavaro; Seedorf, Albertini, Ambrosini, Serginho; Shevchenko, Bierhoff, Weah. Che ne pensa?; 4) Ganz meriterebbe di giocare molto più spesso? Io penso di sì; 5) Un parere sulla mia Nazionale: Buffon, Sala, Cannavaro, Maldini, Nesta; Fuser, Albertini, Ambrosini, Vanoli; Roberto Baggio, Inzaghi.**
**P.S.: consiglierei a Robi Baggio di cambiare squadra prima di "ammuffire" sulla panchina interista. Possibili destinazioni: Udine, Piacenza, Perugia, Torino. Se rimane all'Inter, la Nazionale se la può dimenticare. lei è d'accordo?**

MASSIMO MANGIAPIA, QUARTO (NAPOLI)

Risposte a punti. 1) Serginho la maglia da titolare se l'è conquistata. Sulla fascia è fortissimo e consente a Maldini di giocare più indietro. Noi del Guerino, se ben ricordi, avevamo detto che era un ottimo giocatore, mentre tutti storcevano la bocca; 2) In Champions League il Milan, sulla carta, può temere solo il Manchester, la Lazio, il Bayern, il Barcellona, il Real, il Borussia Dortmund, la Lazio, la Fiorentina, il Feyenoord e il Bayer Leverkusen. Bisognerà vedere in quali condizioni saranno i rossoneri quando arriveranno gli scontri decisivi. 3) Il tuo Milan ideale è indubbiamente fortissimo, ma anche quello attuale non gli è da meno; 4) Avendo avanti Shevchenko, Bierhoff, Weah e Leonardo, gli spazi per Ganz sono minimi, ma lui ha una grandissima qualità: può entrare in qualunque momento e dare il massimo. Lo si è visto nello scorso campionato, quando è stato decisivo contro la Samp; 5) Nella tua Nazionale ideale manca Vieri, che invece è un pilastro insostituibile. Infine il caso Baggio: sì, restando in panchina, Robi rinuncia automaticamente alla Nazionale e agli Europei. Non so che cosa vorrà fare. Certo è che al Toro manderebbe in visibilio la tifoseria granata.

## RENITENTI ALLA CHIAMATA IN AZZURRO

**Caro Direttore, mi chiamo Federico e sono un affezionato lettore del Guerino. Ricordo di aver sentito parlare di un articolo del regolamento della Federcalcio il quale stabilisce che se un giocatore rifiuta la convocazione in Nazionale non potrebbe giocare la successiva partita nella sua squadra di club. Se esistesse veramente questo articolo, Del Piero non avrebbe dovuto giocare nella Juventus a Cagliari come invece ha fatto. Chiedo un suo parere. Sempre forza Guerino.**

FEDERICO PORRO, ROMA

Premesso che nel caso di Del Piero la questione non si pone essendo stata la mancata partecipazione concordata con il Ct Zoff, in effetti la norma esiste. Il secondo comma dell'articolo 76, Titolo V (Organizzazione delle Squadre Nazionali) dice infatti: «*I calciatori che, senza provato e legittimo impedimento, neghino la loro partecipazione all'attività delle Squadre Nazionali, delle Rappresentative di Lega nonché delle Rappresentative dei*

Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex

## COME DIVENTARE ALLENATORE

**Caro Direttore, mi chiamo Giovanni Incampo e abito a Monteroni, un piccolo paesino alle porte di Lecce. Sono un promotore finanziario ma ho una passione che mi scorre nelle vene: diventare allenatore di una squadra di calcio. Ho 27 anni e sono già stato allenatore in seconda della "Puglia Sport", una piccola squadra di calcio regionale, che non accompagnavo in campo perché sono sprovvisto tuttora del necessario patentino da allenatore. Nonostante questo limite operativo, ho fatto ugualmente tanta esperienza grazie agli allenamenti settimanali, durante i quali seguivo ragazzini di 15/16 anni pieni di entusiasmo e voglia di lavorare. Ho insegnato loro come palleggiare, come stoppare una palla, come fare i passaggi senza che la palla cadesse a terra e come applicare la regola del fuorigioco. Insomma, ho insegnato loro tutto quello che potevo. Poi un giorno fui contattato da un'altra squadra di calcio, della quale non faccio il nome, alla quale però ho dovuto rinunciare perché non ero in possesso del necessario patentino. Come posso rituffarmi in quel mondo che adoro?**

GIOVANNI INCAMPO (LECCE)

L'unico modo sembra essere quello di prendere il patentino da allenatore. Per il "come" bisogna rivolgersi innanzitutto al proprio comitato regionale che le darà le varie indicazioni per i corsi a livello locale. Superati questi, per i corsi a livello na-

*Comitati sono passibili di squalifiche da scontarsi nelle gare ufficiali della loro Società. In tali casi, il Presidente Federale, i Presidenti delle Leghe, il Presidente del Settore per l'attività Giovanile e Scolastica, i Presidenti dei Comitati Regionali, hanno potere di deferimento dei calciatori - e delle Società, ove queste concorrano - ai competenti organi disciplinari*». La questione che tu, Federico, poni, è espressamente prevista dal terzo comma dell'articolo citato: «*I calciatori che, denunciando un impedimento per infortunio o, comunque, per una infermità non rispondono alle convocazioni per l'attività di una Squadra Nazionale, di una Rappresentativa di Lega e di rappresentative dei Comitati in occasione di manifestazioni ufficiali, sono automaticamente inibiti a prendere parte, con la squadra delle società di appartenenza, alla gara ufficiale immediatamente successiva alla data della convocazione alla quale non hanno risposto*».

## TABELLONE DI UEFA SENZA MISTERI

**Caro Direttore, non ho ancora ben chiaro il meccanismo della Coppa Uefa a partire dal terzo turno. Come faranno ad essere inserite nel tabellone le otto "terze" provenienti dalla Champions League visto che con le qualificate del secondo turno di Uefa sarebbero in totale venti squadre? Non è che le "terze" che vi accederanno saranno solo quattro?**

ANTONIO COVIELLO, CASTELFORTE (LATINA)

Ricapitoliamo, caro Antonio, sperando di fare chiarezza. Ai nastri di partenza della Uefa si sono presentate 96 squadre, comprese le bocciate dei turni preliminari della Champions League, tra cui il Parma. Al secondo turno arriveranno in 48 per poi ridursi al terzo turno a 24, alle quali saranno aggiunte le otto "terze" dei gironi di Champions League: quindi, in totale 32 squadre. Dalle quali usciranno le 16 per gli ottavi di finale e poi le otto per i quarti, le quattro delle semifinali e le due della finale. Tieni conto che nelle otto "terze" potrebbero esserci tre italiane se Milan, Lazio e Fiorentina non si classificheranno ai primi due posti dei loro gironi. Ma tocchiamo ferro....

**Nella pagina a fianco, Serginho. A destra, Del Piero nella sua ultima partita in maglia azzurra, il 10 ottobre dello scorso anno a Udine, in Italia-Svizzera: realizzò una doppietta. Dopo la mancata esibizione contro la Danimarca, potrebbe rientrare in Bielorussia**

## "ADDIO IVANOE, GRANDE PRESIDENTE"

**Caro Direttore, ho alcune immagini scolpite in modo troppo evidente perché il mio cuore possa non... parlare. Napoli, Hotel delle Terme 1971: siamo pochi tifosi , giovanissimi, intimiditi, incontriamo il Presidente Ivanoe, lo guardiamo emozionati e lui ci invita al bar! Foggia 1974: siamo fuori dall'albergo che ospita l'Inter, esce il Presidente Ivanoe e si ferma a discorrere e a fare autografi e foto con noi. Gianduia d'oro a Torino, 1977: il Presidente Ivanoe, in piedi su una sedia, inneggia all'Inter assieme ai tanti tifosi presenti. Napoli, Hotel delle Terme 1979-80: la signora Renata con accanto il Presidente Fraizzoli e la mia piccola Valentina (che ora ha 20 anni) tra le braccia. Quel Presidente che se n'è andato , molti di noi l'avevano contestato, forse per troppo amore, volevamo la mentalità manageriale, volevamo allora un presidente meno papà. E alla fine ci lasciò... dichiarando che quel mondo non era più per lui. Certo, non era più per lui perché già cominciava ad essere un mondo senza sentimenti. La ringraziamo, Presidente Fraizzoli, ora che non c'è più, e ci vergogniamo di farlo solo ora, perché ci ha fatto vivere il periodo più bello della nostra storia.**

ADRIANA DE LEVA, CENTRO COORDINAMENTO INTERCLUBS CAMPANIA, NAPOLI

Che belle immagini e che bei ricordi! Come sono tutti quelli che riportano a un Presidente, così aperto, dal cuore tutto meneghino, che ben interpretava i sentimenti della gente e un calcio ancora umano. Cara Adriana, la ringrazio di questa testimonianza. Con una postilla: per fortuna dell'Inter e degli interisti, Moratti è oggi un presidente "vecchio stile". Che non pensa solo agli incassi e alla tv, ma alla passione sua e dei tifosi.

Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex Telex

zionale, ci si dovrà rivolgere direttamente al Centro Tecnico di Coverciano. Le fornisco al riguardo, l'indirizzo e il recapito telefonico a livello locale a cui dovrà fare riferimento. In bocca al lupo.
Comitato Regione Puglia
Via Cairoli, 85 - 70122 Bari
Tel.: 080/521.34.04

## LA STRUTTURA DEI CAMPIONATI

**Caro direttore, volevo chiederle com'è strutturato il campionato di calcio italiano dalla Serie A alla 3° Categoria, visto che su questo punto sono in molti ad avere dei dubbi.**

FRANCESCO FERRARA (NAPOLI)

La struttura, anche se in pochi, come lei asserisce, la conoscono, è piuttosto semplice e uguale in tutte le regioni d'Italia. Dal vertice alla base troviamo: Serie A, Serie B, Serie C1, Serie C2, Campionato Nazionale Dilettanti, Eccellenza, Promozione, 1° categoria, 2° categoria, 3° categoria.

## ISCRIZIONE AL CALCIO A 5

**Caro Direttore, vorrei sapere come devo fare per iscrivere una nuova società al campionato di Serie D nella divisione di calcio a 5.**

FALBER@MAIL.OMNITEL.IT

Bisogna rivolgersi al proprio Comitato Regionale. Per ulteriori informazioni, il numero di telefono della *Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti - Divisione Calcio a Cinque*, è questo: 06/844.058.30

# CALCIOMANIA veste la voglia di calcio

Via Brennero, 320 (Top Center) - 38100 TRENTO - Tel. 0461.829101 (Fax dalle ore 19.00 alle ore 9.00 e dalle 12.00 alle 15.00) INFOLINE: 0471.287555 (9.30-12.00/15.00-19.00 dal martedì al venerdì)
INTERNET: www.calciomania.com E.mail:calcioma@.com FAX ORDINI 0471.408428

Per problemi di spazio, non tutti i nostri prodotti sono riportati su queste pagine pubblicitarie, per saperne di più, richiedete il catalogo telefonando allo 0471 287555. Inoltre visto che molti articoli sono in via di esaurimento è consigliabile chiamare per verificarne la disponibilità.

# OFFERTISSIME FINE STAGIONE

## (Occhio alla disponibilità delle taglie rimaste)

**H**=maglia casa, **A**=maglia trasferta, **3RD**=terza maglia, **4TH**=quarta maglia. Taglie disponibili: S, M, L, XL.

**GIOCATORI DISPONIBILI.**

1) **SUDAFRICA H/A L. 99.000** (Masinga, Fish) 2) **BELGIO H L. 99.000** (Scifo, Nilis, Oliveira) 2) **JAMAICA H/A L. 139.000** (Simpson, Gayle, Earle, Burton) 3) **CAMEROON H/A L. 99.000** (solo M o L - Song, Wome, Mboma) 4) **BULGARIA H/A L. 119.000** (solo M e L - Balakov, Stoitchkov, Iliev, Hristov) 5) **ITALIA H/A L. 139.000** (Del Piero, Inzaghi, Cannavaro, Nesfa, Maldini, Albertini, Costacurta, Chiesa, Di Matteo) 6) **DANIMARCA H/A L. 129.000** (H solo XL - B. Laudrup, M. Laudrup, Helveg) 7) **SCOZIA H/A L. 129.000** (Gallacher, Collins, Jackson, Hendry, Durie) 8) **FRANCIA H/A L. 129.000** (H solo M - Zidane, Deschamps, Henry, Dugarry, Lizarazu, Djorkaeff, Desailly, Boghossian, Guivar'c, Candela, Pires, Trezeguet) 9) **CROAZIA H/A L. 129.000** (A solo M e L - Suker, Boban, Stanic, Vlaovic, Prosinecki, Asanovic, Jarni) 10) **BRASILE H L. 139.000** (Ronaldo, Denilson, Rivaldo, Dunga, J. Baiano, C. Sampaio, Leonardo, Edmundo, Cafu, Bebeto, R. Carlos) 11) **STOCCARDA H/A L. 99.000** (Bobic, Balakov) 12) **BAYERN MONACO H L. 109.000** (Matthaus, Janker, Elber, Lizarazu, Zickler, Babbel, Jeremies) 13) **B. LEVERKUSEN A L. 109.000** (Kirsten, Ze Roberto, Meijer, Emerson) 14) **WERDER B. A/3RD L. 99.000** (Herzog, Eilts, Labbadia) 15) **INTER H/A L. 119.000** (Ronaldo, Baggio, Zamorano, Pirlo, Ventola, West, Bergomi, Moriero, Sousa, Winter, Simeone) 16) **UDINESE H/A/3RD L. 99.000** (H solo XL - Amoroso, Sosa Poggi, Calori, Walem, Locatelli) 17) **SALERNITANA H/A/3RD L. 99.000** (Di Vaio, Gattuso, Giampaolo) 18) **PARMA H/A/3RD L. 109.000** (A/3RD solo M e L - Thuram, Crespo, Chiesa, Veron, Balbo, Stanic, Fuser, Sensini, Cannavaro, Boghossian, Asprilla) 19) **BOLOGNA A L. 99.000** (Signori, Kolyvanov, Andersoon, Marocchi) 20) **EMPOLI H/A/3RD L. 99.000** (Martusciello, Carparelli, Di Napoli, Zalayeta, Bonomi) 21) **VENEZIA H/A L. 99.000** (Recoba, Maniero) 22) **SAMPDORIA A/3RD L. 109.000** (solo manica lunga - Montella, Ortega, Laigle, Palmieri, Pecchia) 23) **BARI H/3RD L. 99.000** (Masinga, Osmanowski, Zambrotta) 24) **MILAN A L. 109.000** (Weah, Maldini, Leonardo, Ba, Boban, Bierhoff, Ganz, Ziege, Albertini) 25) **VICENZA H/A/3RD L. 99.000** (Negri, Otero, Zauli, Viviani, Dabo) 26) **JUVENTUS H/A/3RD + Ch. League H/A/3RD L. 119.000** (Del Piero, Davids, Zidane, Inzaghi, Montero, Ferrara, Conte) 27) **JUVENTUS Peruzzi H/A/3RD L. 149.000** 28) **NAPOLI H L. 109.000** (Schwoch, Bellucci) 29) **ATALANTA H/A L. 99.000** (Caccia, Carrera) 30) **VERONA H/A/3RD L. 99.000** (Cammarata, Aglietti, De Vitis, Brocchi) 31) **LECCE H/A/3RD L. 109.000** (solo manica lunga - Giannini) 32) **TORINO H/A/3RD L. 109.000** (solo manica lunga - Lentini, Ferrante, Artistico, Crippa) 33) **AJAX H/A L. 99.000** (Litmanen, Witsche, Oliseh, McCarthy, Arveladze) 34) **PSV H/A L. 99.000** (Nilis) 35) **MANCHESTER UTD A L. 109.000** (Cole, Yorke, Giggs, Sheringham, Beckham, Scholes) 36) **MIDDLESBROUGHT A L. 109.000** (Gascoigne) 37) **ARSENAL H/A L. 109.000** (Overmars, Bergkamp, Anelka, Adams, Kanu) 38) **LIVERPOOL 3RD L. 109.000** (Owen, Ince, McManaman, Redknapp, Fowler, Berger) 39) **NEWCASTLE H/A/3RD L. 109.000** (Shearer, Speed, Lee, Ferguson, Ketsbaia) 40) **SHEFFIELD WED. H L. 109.000** (Carbone) 41) **DERBY COUNTY H L. 99.000** (Eranio, Baiano) 42) **TOTTENHAM H/A/3RD L. 109.000** (Ginola, Ferdinand, Anderton, Armstrong, Sherwood, Campbell) 43) **CHELSEA H L. 109.000** (Vialli, Zola, Laudrup, Casiraghi) 44) **WEST HAM H/A L. 109.000** (Di Canio, Wright) 45) **GLASGOW RANGERS H/3RD L. 109.000** (3RD solo L - Durie, Kanchelskis, Porrini, Hendry, Numan) 46) **BETIS SIVIGLIA H L. 109.000** (Denilson, Finidi) 46) **ATLETICO MADRID H L. 109.000** (Jugovic, Chamot, Juninho, Kiko, Valeron, Jose Mari).

**UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA... OPPURE INVIALO TRAMITE FAX AL NUMERO 0461.829101 oppure 0471.287555-408428. NON SI ACCETTANO ORDINI TELEFONICI!!!**

COGNOME ........................ NOME ........................ VIA ........................ N° ..........

CAP .......... CITTÀ ........................ PROV. .......... TEL. ........../..........

| ARTICOLI ORDINATI (descrizione) | TAGLIA | NOME/NUMERO GIOCATORE | PREZZO | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato) | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

FIRMA ........................ FIRMA del genitore se minorenne ........................

GS/6

**FORMA DI PAGAMENTO CONTRASSEGNO POSTALE ALL'ARRIVO DEL PACCO**
**L. 15.000 per consegna in 7/10 ☐ giorni oppure L. 20.000 per consegna entro 5 giorni ☐**

**DIRITTO DI RECESSO: Vendita effettuata nel rispetto di tutte le normative che regolano le vendite per corrispondenza all'ottemperanza al D.Lgs 15/01/92 n° 50 che prevede altresì l'esercizio del diritto di recesso (soddisfatti o rimborsati), da esercitarsi entro il termine di 7 giorni dalla data di ricevimento della merce, con diritto al rimborso dell'integrale importo pagato escluse le spese accessorie, dietro restituzione della merce in normale stato di conservazione entro il medesimo termine di 7 giorni.**

di PAOLO FACCHINETTI

# I musei della gloria

Saper rivivere con piacere il passato è vivere due volte. Lo scriveva Marziale nei suoi *Epigrammi*, con ciò esprimendo una profonda verità. Per provare questa straordinaria emozione – di rivivere il passato, dico – bisogna andare per mostre e musei ed esplorarli con l'animo predisposto a vedere e capire ciò che traspare oltre il materiale esposto. Di musei è pieno il mondo, e di ogni genere. Pochi sono però quelli dedicati allo sport, almeno in Europa. Fra questi, ve ne sono due che un appassionato deve assolutamente visitare una volta nella vita: parliamo del Museo della Fifa e di quello del Comitato Internazionale Olimpico. Si trovano in Svizzera. O meglio, uno solo si trova in Svizzera, a Losanna, quello del Cio. L'altro aleggia nell'etere.

Il Museo della Fifa ha avuto origine negli Anni 50 dalla passione di un giornalista sportivo inglese, Harry Langton, che cominciò a raccogliere le prime memorabilia calcistiche: le lasciò alla Fifa e sulla scia di questo gesto, nel tempo, a Zurigo sono poi arrivati "pezzi" rari da tutto il mondo. Oggi il patrimonio del museo è di circa duemila fra immagini e oggetti. Il paradosso però è che tutto questo materiale è visibile solo virtualmente. Perché il Museo della Fifa in realtà non esiste. O meglio, non è visitabile. Da un paio d'anni si sta litigando in tribunale sui diritti di proprietà e di sfruttamento dei vari "pezzi" e solo quando la Fifa avrà cambiato sede, sempre a Zurigo, probabilmente la diatriba sarà risolta e il Museo avrà un indirizzo reale cui avviarsi per vedere dal vero i tesori del calcio. Adesso altre migliaia di pezzi sono in possesso di collezionisti privati che se li tengono ben stretti, anche se poi collaborano con la Fifa in occasione di particolari esposizioni. Uno di questi, fra i più appassionati e forniti, è l'avvocato Claudio Pasqualin che è anche procuratore di Del Piero e che previo appuntamento mostra ai curiosi i suoi tesori.

Dunque il solo modo per ammirare le meraviglie del passato del calcio per ora è internet. Il museo olimpico invece ha una sede reale e una virtuale. Entrambi i siti, della Fifa e Cio, possono essere considerati apprezzabili surrogati della realtà. Niente a che vedere comunque con quelli delle varie *Hall of Fame* statunitensi dedicate a basket e baseball, football e hockey ghiaccio, autentiche meraviglie tecnologiche per la grafica e per l'esuberanza di creatività: i musei virtuali della Fifa e del Cio, nonostante l'autorevolezza delle sigle, non raggiungono quelle vette. Questo non toglie che il materiale esposto sia straordinariamente interessante. E allora, andiamoli a vedere.

L'indirizzo internet del Museo della Fifa è **www.fifamc.com**. La guida per ora parla solo inglese: in futuro il sito sarà accessibile anche ai conoscitori di francese, tedesco e spagnolo. Un salone virtuale ospita la presentazione della storia del museo accompagnandola con video-clips di cinque secondi l'una. Si accede poi a uno "store" dove si possono acquistare gadget, libri e illustrazioni, pochissimi in verità. Una mappa del museo facilita la visita alle varie gallerie su cui è articolato. Vi sono immagini in 3D, illustrazioni espandibili e testi didascalici che raccontano mille anni di giochi con la palla, dal *kemari* orientale ai giochi dei Messicani, da quelli dei Greci e dei Romani a quelli dei Celti e dei Vichinghi fino al calcio dei giorni nostri. Per chi ha visto talvolta solo qualche vecchia maglietta di Pelé o un pallone di cuoio con la cucitura, ciò che offre il museo è di straordinaria suggestione. Molte delle immagini proposte sono contenute in un volume eccezionale, "Fifa Museum Collection", 300 pagine, 400 fotografie, acquistabile direttamente nella sala dello shopping per 25 dollari (o 42, se lo si vuole con la copertina cartonata) e ricevibile a domicilio nel giro di pochissimi giorni. Il Museo Olimpico di Losanna (testi in inglese e francese) è visitabile all'indirizzo **www.museum.olympic.org**. Come preambolo c'è una accurata descrizione del Museo reale. Quello virtuale espone la storia dei Giochi antichi e moderni, estivi e invernali attraverso immagini e filmati di grande interesse e ospita durante l'arco dell'anno mostre temporanee. Sta per chiudere l'esposizione "5.000 anni di sport in Cina, arte e tradizione", fino al 31 ottobre è aperta la mostra sull'arte degli Aborigeni, è possibile acquistare direttamente in rete i relativi cataloghi. Poi c'è la visita virtuale guidata nel cuore del Museo: una teoria di immagini sensazionali che illustrano momenti di gloria ed eventi epici, campioni straordinari e imprese ciclopiche. Con un semplice clic sul mouse si può ammirare il video del salto in alto di Sotomayor a Barcellona 92. Con un altro ci si avvicina alla teca dove sono conservate le scarpette originarie di Jesse Owens e di Carl Lewis, autori in epoche diverse delle medesime strepitose imprese, corsa veloce e salto in lungo. Non vogliamo togliervi il piacere di frugare fra le pieghe del passato e dunque ci fermiamo qui.

## L'INDIRIZZO VERO DEL MUSEO OLIMPICO

Quai d'Ouchy 1, Losanna. Telefono 0041.21.6216511, fax 0041.21.6216512. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19, il giovedì fino alle 20. L'entrata costa 14 franchi svizzeri, riduzioni previste per ragazzi e gruppi.

# Volpati, carie ed eventuali

Si sa che i dentisti fanno miracoli, e restituiscono il sorriso anche a gente che ha la bocca che somiglia a un cruciverba interrotto. Talento, ma non solo. *«Allenamento quotidiano»,* dice Domenico Volpati, che di giocare a pallone ha smesso dieci anni fa ma evidentemente certe parole sono come le carie: si curano ma non si eliminano, e se hai masticato calcio per una vita non c'è otturazione che tenga. *«A 15 anni compravo il Guerino e leggevo Gianni Brera. Unico, un fuoriclasse come ne nascono pochi: il migliore in assoluto. Mica lo sapevo a quell'età che sarei diventato un calciatore. Sapevo però una cosa: o uno è un talento naturale e quindi le cose gli riescono senza fatica, oppure - e capita così per la stragrande maggioranza delle persone – bisogna darsi fa fare e spaccare legna tutti i giorni. Vale per i calciatori, vale per i dentisti e vale per qualsiasi altra categoria: i fuoriclasse ci sono dappertutto, ma sono pochissimi. Gli altri, tutti gli altri, devono rimboccarsi le maniche e lavorare sodo».*

Di lui si diceva: è uno che ha testa, riesce a conciliare il pallone e i libri. La laurea in Medicina e Chirurgia presa dopo 20 campionati con Solbiatese, Reggiana, Como, Monza, Brescia, ma soprattutto Toro e Verona scudettato, sta lì a dimostrarlo. *«All'inizio è stato più facile: giocando per 5 anni alla Solbiatese in Serie C riuscivo ad avere una media-esami regolare. Poi sono andato a strappi, ma non ho mai mollato. A 38 anni, a carriera conclusa, mi mancava solo l'esame di anatomia patologica. L'ho superato, l'abilitazione all'odontoiatria già l'avevo, ed eccomi qui...».*

Eccolo qui, il dottor Volpati, raro esempio di ex calciatore che non soffre di "nevralgia del pallone": 48 anni, una moglie (*«Daniela, l'ho conosciuta l'anno dello scudetto, in ritiro a Cavalese. Pensa un po' il destino: la domenica ho vinto il tricolore col Verona e il lunedì mi sono sposato...»*), due figlie, Anna di 7 anni e Francesca di 12, una eccellente carriera da calciatore (per gli allenatori era come pescare il jolly: buono a difendere ed a gestire a centrocampo) alle spalle e un'altra da dentista che ha subito preso il volo, perché se uno ha vinto uno scudetto con Garella in porta non può avere paura di una carie. *«Che squadra, quel Verona. Che gruppo, soprattutto. Niente fuoriclasse, ma solo buoni giocatori. Tricella, Fanna, Briegel, Di Gennaro, Bruni, Fontolan, Elkiær e tutti gli altri: ragazzi intelligenti, professionisti veri. E poi un grande tecnico: Osvaldo Bagnoli».* Eccone un altro che non ha mai avuto bisogno di dentifrici per far brillare i denti. Eccone un altro che i sorrisi li aveva dentro, e di venderli alle telecamere non ci pensava proprio.

*«Allenatori in gamba ne ho avuti. Come Gigi Radice, che a 28 anni ha avuto il coraggio di portarmi dal Monza al Toro e farmi esordire in Serie A. O come Bruno Giorgi, persona corretta e competente come poche. Ma Bagnoli è unico. Uomo di grande acutezza e tecnico che insegnava davvero a giocare a calcio. A lui mi lega un rapporto di amicizia vera. Ancora oggi non riesco a dargli del tu. Lo chiamo mister, come ai tempi dello scudetto. Ci troviamo spesso, quando lui viene a sciare qui da me a Cavalese. Che chiacchierate: tra noi c'è rispetto e stima reciproca. Ma è vero che con certa gente basta un'occhiata...».*

E poi per un dentista le persone sono come i denti, quelli sani li riconosci subito.

## CON BAGNOLI IN VETTA

Nato a Novara il 19-8-1951
Centrocampista-difensore, m 1,79, kg 72
Esordio in A: 16-9-1979
Cagliari-Torino 0-0

| STAG. | SQUADRA | SERIE | PRES. | RETI |
|---|---|---|---|---|
| 1968-69 | Borgomanero | D | 3 | - |
| 1969-70 | Borgomanero | D | 21 | 2 |
| 1970-71 | Solbiatese | C | 20 | - |
| 1971-72 | Solbiatese | C | 16 | - |
| 1972-73 | Solbiatese | C | 26 | 1 |
| 1973-74 | Solbiatese | C | 32 | 3 |
| 1974-75 | Solbiatese | C | 38 | 7 |
| 1975-76 | Reggiana | B | 36 | 1 |
| 1976-77 | Como | B | 36 | 3 |
| 1977-78 | Como | B | 33 | - |
| 1978-79 | Monza | B | 34 | 1 |
| 1979-80 | Torino | A | 26 | - |
| 1980-81 | Torino | A | 27 | 2 |
| 1981-82 | Brescia | B | 34 | 2 |
| 1982-83 | Verona | A | 30 | 3 |
| 1983-84 | Verona | A | 28 | 1 |
| 1984-85 | Verona | A | 30 | - |
| 1985-86 | Verona | A | 29 | 1 |
| 1986-87 | Verona | A | 29 | - |
| 1987-88 | Verona | A | 19 | - |

*«Un'altra grande persona era Joe Jordan, lo scozzese che nell'83 arrivò al Verona dal Milan. Ha lasciato un ricordo davvero molto significativo: peccato che l'abbiano fermato gli infortuni...».* Per dovere di cronaca: Jordan lo chiamavano lo "Squalo", perché aveva un dente sì e due no. Non c'è che dire: il futuro dentista Volpati sapeva scegliersi gli amici.

# La palestra dei lettori

## MERCATINO

■ **VENDO** fotocopie almanacchi calcio dal 1939 al '74 e tabellini completi Serie B dal 48/49 al 65/66 e Serie C dal 53/54 al 57/58; vendo distintivi e gagliardetti italiani e stranieri; cerco materiale d'epoca sul calcio: "Il Calcio Illustrato", almanacchi, album figurine, distintivi.
**Ermanno Vittorio, via Goito 7, 10125 Torino.**

■ **CERCO** materiale di ogni epoca e genere sulla Sampdoria e su Alviero Chiorri.
**Gianluca Campese, via I. Silone 22, 67100 L'Aquila.**

■ **VENDO** pallone autentico dell'Euro 96 svoltosi in Inghilterra al termine di Italia-Russia (doppietta di Casiraghi) all'Anfield Road di Liverpool.
**Davide Rughetti, via dei Sampieri 226, 00148 Roma.**

■ **VENDO** e regalo materiale di qualsiasi calciatore oltre a GS e Ciak degli ultimi due anni, Supervolley 96-97 e maglia originale della Sisley Treviso 96/97 con n. 5 e nome di Paolo Tofoli impressi, taglia XL L. 30.000 + spese spedizione.
**Francesca Cisana, via S. Zeone 9, 24030 Brembate Sopra (BG).**

■ **VENDO** almanacchi calcio 1950-64-71-72-73-74-76-77-78-79-80; album calciatori Panini 1965/66-66/67-68/69-69/70 e dal 1973 al 91; GS sfusi dal 1977 all'85; storie di: Genoa, Modena, Juve, Inter, Napoli.
**Giovanni Zamboni, c.p. 1018, 42100 Reggio Emilia.**

■ **CEDO** album completi Panini e non dal 1972/73 al 98/99; almanacchi Rizzoli-Carcano-Panini in buone condizioni; annate GS dal 1981 a oggi; intera collezione "Hurrà Juventus" dal 1963 ad oggi, anche annate sfuse; volumi sulle Olimpiadi e sui Mondiali inclusa Spagna 82; vasta scelta di libri sulla Juventus; chiedere lista a
**Salvo Maniscalco, via Barducci, Parco Primavera, 81100 Caserta.**

■ **VENDO** cd Play Station: Actua soccer III, Jet moto 2, Ark of time, Wew nitro, Resident evil 2, Rascal, Wipe out, Adidas power soccer 98, Steel ring, War craft II, Maximum force, World league soccer 99, V rally, Motorrmash, Gran tour racing, Mib, Nba in the zone III, Deathtrap dungeon, in blocco L. 120.000 comprese spese di spedizione, un cd L. 10.000 senza spese spedizione.
**Antonio Gaudino, via S. Giuseppe La Rena 25, 95100 Catania.**

■ **VENDO** biglietti e abbonamenti Serie A-B, Coppe Europee e Nazionali con e senza gli italiani; cerco biglietto di Fiorentina-Grasshoppers giocata a Salerno lo scorso novembre e biglietti di Alzano-Fermana-Pistoiese-Savoia stagione 1990/2000.
**Mauro Crema, via Fratelli Rosselli 36, 10043 Orbassano (TO).**

■ **VENDO** almanacchi calcio 1939-42-43-50/1994; album calciatori Panini dal 1963/64 al 95/96 e stranieri dal 71/72 al 90 tra cui il raro Portogallo 1982; accetto scambi.
**Michele Conforti, via Posidonia 225, 84128 Salerno.**

■ **VENDO** nove volumi rilegati "Il Calcio Illustrato" dal 1951 al 59; vendo annate complete GS: 1981-83-94-95-96-97-98; vendo sei volumi dell'Enciclopedia "Tutto il calcio minuto per minuto" del 1974; vendo 43 volumi-giornali-l'Unità con pagine di cronaca di Napoli (tutti i giornali rilegati) per L. 2.500.000.
**Gennaro Gaudino, via Giovanni XXIII n. 18, 80072 Arco Felice di Pozzuoli (NA).**

■ **VENDO** "Il Calcio e il Ciclismo Illustrati" dal 1949 al 55; fascicoli anni 30 di calciatori e ciclisti: Bernardini, Ferraris IV, Trevisan, Martano, Bovet, Camusso, Binda; album completo di ciclismo 1966; figurine calciatori anni 60; raccolte complete Upper deck in cofanetto: Leggenda azzurra, M. Jordan, España mundial 98, England 96, campionato argentino 95, Juvecentus, Juventus 94/95, World cup Usa 94, Werder Brema, Fc Kaiserslautern, Rangers Glasgow, Juventus 97/98; vendo gagliardetto ricamato della Sampdoria.
**Claudio Di Blas, via Vittorio Veneto 86, 33050 Gonars (UD).**

■ **VENDO** biglietti stadio del Bologna contro la Juventus e il Marsiglia.
**Sara Francia, via Tomasini 1, 40054 Budrio (BO).**

■ **VENDO** maglia originale del Milan-Opel-Adidas n. 3 di Maldini con toppa della Lega calcio per L. 150.000; cerco maglie del Milan delle passate stagioni.
**Stefano Panceri, via Brigata Re 20, 34170 Gorizia - tel. 0481/391960.**

■ **VENDO** L. 25.000 cadauno: album completo calciatori Panini 97/98-98/99; almanacco Panini 97 e 98; annuario calcio mondiale 95/96 96/97 97/98; European FootballYearbook 97/98.
**Andrea Sartori, viale Ortigara 19, 36100 Vicenza.**

■ **VENDO** annate complete GS dal 1979 ad oggi.
**Giorgio Gualandi, via Zuccherificio 15, 48010 Mezzano (RA).**

■ **VENDO** rarissima, nuovissima collezione "Il Calcio Illustrato" dal 1945 al 1. settembre del 1950, cinque annate ottimamente rilegate.
**Roberto Atripaldi, via Castello 47, 19020 Follo (SP).**

■ **SCAMBIO** cartoline di tifosi partenopei, al S. Paolo e in trasferta, con cartoline coreografiche di tutto il mondo; scambio cinquanta poster di calciatori militanti nel campionato italiano + trenta GS anni 1995/96/97 + maglietta non originale della Francia con una maglia di Maradona-Napoli, originale e possibilmente in buone condizioni, taglia L.
**Giacomo Guaracino, via Torricella 42/a, 80061 Massa Lubrense (NA). tel. 081/8080202.**

■ **CERCO** vecchi abbonamenti squadre Serie A o B di qualsiasi annata.
**Mattia Boscolo "Moretto", via Marco Polo 233, Sottomarina (VE). tel. 041/492972.**

■ **COMPRO** biglietti stadi di Serie A, coppe, tornei, Nazionale, ecc. cartoline stadio meglio se b/n; schedine e calendarietti sportivi; biglietti usati bus-tram di tutta Italia; album figurine anche sfuse non Panini e non adesive; soldatini di gesso-gomma-plastica fino anni 60; fumetti Tex a Striscia, raccoltina, albo gigante.
**Mauro Rivano, via Piacenza 126/40, 16138 Genova.**

■ **VENDO** i seguenti Gs nn. 23-9-84; 7-10-84; 14-10-84; 23-12-84; 13-1-85; 10-2-85; 17-2-85; 12-5-85.
**Carmine Barbaro, Rione Calenda 8, 84010 Nocera Inferiore (SA).**

■ **CERCO** GS del 4 agosto n. 31/1999 in buono stato; se su Roma o vicinanze ritiro a domicilio; tel. 06/2002810.
**Nykolas Slobodian, viale Paolo Ferdinando Quaglia 95, 00133 Roma.**

■ **RICHIEDETE** nuova lista cartoline stadi di tutto il mondo con oltre 2300 vedute; libri su stadi britannici, europei specie tedeschi; annuari, libri vari di sport, ecc.
**Fabrizio Pugi, via Giovanni Verga 27, 59100 Prato.**

Gli Allievi della Maceratese si sono laureati campioni d'Italia della Serie C battendo il Faenza nella finale giocata al Cibali di Catania: un successo che il calcio marchigiano non conosceva da oltre trent'anni. In piedi, da sinistra: Stortoni, Verdicchio, Battellini, Giustozzi, Bara, Pettinari (allenatore), Tacconi, Nadenich, Ramaccini, Cassetta, Staffolani; seduti: Di Caro, Domizi, Acciaresi, Tomassini, Pietrella, Cervigni, Massacesi, Antolini, Latini

Ruben Contardi, Andrea Bassani e Mattia Contardi (da sinistra), giovanissimi componenti dell'AC Greenlandia di Gazzada (VA), salutano tutti i lettori del Guerin Sportivo

■ **SCAMBIO** biglietti e cartoline stadi offrendo in cambio almanacchi calcio Panini anni 80 e almanacco calcio Panini 1999.
**Salvino Arena, via F.M. Alias 2/d, 90145 Palermo.**

■ **CERCO** scambio figurine raccolta succhi frutta Yoga 99.
**Lodovico Bincoletto, via Bellini 47/4, 30024 Musile di Piave (VE).**

■ **VENDO** seconda maglia blu del Brasile; maglia della Nigeria a Usa '94; maglia di allenamento dell'Udinese-Rex, tutte ufficiali; gagliardetti dilettantistici, eventuali scambi con altre maglie, gagliardetti, biglietti, cartoline stadi, annuari, almanacchi; vendo sciarpe in raso L. 9.000 l'una di: Arsenal, Wisla Cracovia, Amburgo, Fortuna D., Bayern, Galles, sciarpe in lana L. 8.000 di Barcellona e Feyenoord, sciarpe in lana del Saragozza e L. 12.000 di: Eintracht F., Monaco, Portsmouth, Coventry, Grimsby, Dundee Utd, Manchester Utd, Wolverhampton.
**Pinto Rocco, c.so Europa 19, 28922 Verbania.**

■ **CEDO** "Il Calcio Illustrato" dal 1948 al 64 anche in fascicoli singoli; "Lo sport"; "Lo Sport Illustrato"; "Hurrà Juventus"; "Inter Fc"; "Forza Milan"; "Roma mia"; figurine a striscia da ritagliare di squadre complete 1948; "Assi del pedale" 1948 e collezioni complete di Walt Disney.
**Eugenio Gigantino, viale Eritrea 72, 00199 Roma.**

## STRANIERI

### EST-EUROPA

■ **VENDO** L. 80.000 serie di 57 cartoline di stadi rumeni e per L. 25.000 le ultime 16 di un'altra serie; vendo, scambio grandi gagliardetti, distintivi metallici smaltati, sciarpe ricamate di squadre rumene, biglietti ingressi stadi; riveste quelli la "Storia del calcio rumeno" (cento per cento di dati e cifre); annuari e programmi delle gare internazionali; modalità di pagamento; vaglia postale internazionale a
**Gheorghe Giscà, str. Raiana Vuia 2. ap. 16, 2750 Hunedoara (Romania).**

■ **SCAMBIO** materiale calcistico di ogni tipo; scrivere in inglese a
**Lubomir Lovev, bl. 602-1-1-1, Lulin 6, Sofia 1336 (Bulgaria).**

■ **SCAMBIO** fototifo, collage, negativi, sciarpe, maglie, t-shirt, cappellini, gagliardetti, bandiere, vhs, riviste ed altro materiale con amici di tutta Europa; scrivere in inglese o italiano.
**Sasa Stanisavljev, Kumanovska II, 11080 Zemun-Belgrado (Jugoslavia).**

■ **GIORNALISTA** di calcio russo offre e scambia libri sul calcio di Francia, Inghilterra, Ungheria, Russia, Spagna, Svezia, vhs, riviste, sciarpe, cerca i libri editi in Italia: "Stranieri di Roma", "La Roma in Europa", "Storia del calcio" di Matarrese, "90 anni del Bari".
**Boris Golikov, Poste Restante, 190000 San Pietroburgo (Russia).**

■ **SCAMBIO,** vendo, acquisto ogni tipo di materiale dei club calcistici compreso cartoline, video, felpe, magliette, fototifo, libri, gagliardetti...
**Marius Serbu, c.p. 82-88, 75650 Bucarest-82 (Romania).**

■ **SCAMBIO** vendo cartoline, francobolli, libri ed ogni tipo di materiale di calcio.
**Ivo Shalaverov, Otez Paisij, 2/a, 5000 Veliko Tarnovo (Bulgaria).**

■ **COLLEZIONISTA** di ogni tipo di materiale calcistico dell'Ucraina lo scambia con altro di tutto il mondo; scrivere in italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco.
**Serghei Tretinykh, casella postale 6805, Posta Centrale, 340.000 Donezk-000 (Ucraina).**

■ **COLLEZIONISTA** di riviste, gagliardetti, distintivi, video scambia detto materiale con collezionisti e tifosi italiani scrivendo nella loro lingua.
**Serghey Anghelov, A/R-59, 127349 Mosca (Russia).**

■ **VENDO** francobolli, cartoline e altro materiale; scrivere in francese, inglese o russo.
**Wesselin Simenov, Otez Paisij 1/A, 500 Veliko Tarnovo (Bulgaria).**

### AFRICA

■ **GIORNALISTA** sportivo appassionato di calcio, specie di quello italiano, collezionista di poster, manifesti, letture di libri sportivi, cartoline ed altro corrisponde con amici/che di tutto il mondo specie d'Italia scrivendo in inglese.
**Sharaf Aldin Mohmoud, Gazzerette Shandawel, Sohag, p.o. 82479 (Egitto).**

■ **23ENNE** lettrice del GS scambia idee in inglese con amici/che di tutto il mondo specie d'Italia.
**Vida Teboaah, Npo, box 335 Nt, Ring avenue Road, Nsoatrewann, (Ghana).**

■ **HO** 24 anni, sono uno studente che scambia idee su tanti argomenti specialmente sportivi scrivendo in arabo, francese o inglese.
**Ahmed Almayai, p.o. box 17700, Misurata (Libia).**

■ **CORRISPONDO** con tanti amici e amiche su calcio e musica scrivendo in francese.
**Gnadou Jean Claude Faustin, 23 BP 4689, Abidjan 23, (Costa d'Avorio).**

■ **FAN** del Parma, 20enne studente, chiede di corrispondere con amici/che specie d'Italia scrivendo in francese.
**Taoussi Jama e Hay Omar Bnou El Khatab, rue 5 n. 69/bis, Casablanca (Marocco).**

■ **23ENNE** atleta scambia idee con amici/che di tutto il mondo specie d'Italia scrivendo in inglese.
**Gladys Amponsa, c/o Bernard K. Amankonah, p.o. box 311, Nsuatre (Ghana).**

■ **UNIVERSITARIO** appassionato di sport e cultura corrisponde in francese con amici/che.
**Zidi Tayeb, rue de Barga 46, Kenadsa 08140 Bechar (Algeria).**

■ **18ENNE** studente appassionato di sport, letture e musica scambia idee su vari argomenti scrivendo in inglese.
**Bossman Asante, post office box 491, Sunyani (Ghana).**

■ **HO** 24 anni, sono interessata alla musica, alla cultura, alla danza e allo sport e su ciò scambio idee con amici/che d'Italia scrivendo in inglese.
**Angelina Dapaah, post office box 2031, Sunyani (Ghana).**

Andrea Pinotti di Modena è un tifoso romanista con un debole per Carletto Mazzone, che qui vediamo ritratto con lui. La sua speranza è che Fabio Capello sappia regalargli le stesse soddisfazioni provate con "Sor Carletto" in panchina

■ **COMPRO** vendo, scambio figurine calciatori Panini, Flash, Merlin, Vallardi ed altre edizioni dagli anni 70 in poi; vendo, scambio album calciatori anni 80/90.
**Riccardo Coghi, via Zumaglia 29, 10145 Torino.**

■ **VENDO** seguenti maglie munite di toppa Lega-calcio/Premier League: Juve 97/98 blu di Di Livio, Lazio 98/99 nera di Mihajlovic, Empoli 98/99 bianca di Di Napoli, Venezia 98/99 bianca di De Franceschi, Tottenham 96/97 di Austin; prezzi a partire da L. 150.000.
**Mattia Fontana, viale Olanda 23, 20066 Melzo (MI).**

segue

segue

VIDEO CASSETTE

**CERCO** video del Milan vincitore in campionato o Coppa Italia; li scambio con altri video in mio possesso (circa 1.500).
**Gerard Verdon, 13 route du stade, 33650 Martillac (Francia).**

**VENDO** L. 20.000 l'una seguenti vhs: Mondiali di Francia 1998 Austria-Camerun, Paraguay-Bulgaria, Messico Corea del Sud, Nigeria-Spagna, Austria-Cile, Spagna-Paraguay, Belgio-Messico, Columbia-Tunisia, Germania-Jugoslavia, Italia-Austria, Paraguay-Nigeria, Spagna-Bulgaria, Danimarca-Nigeria, Olanda-Jugoslavia, Germania-Messico, Francia-Paraguay, Olanda-Messico, Francia-Danimarca, Brasile-Danimarca, Francia-Italia, Olanda-Argentina, Croazia-Germania, Francia-Croazia, Brasile-Olanda, Croazia-Olanda, Argentina-Inghilterra, Francia-Brasile; Inter-Juve 1-0 (4-1-98),Sampdoria-Juve 0-3 (28-9-97), Milan-Juve 1-1 (16-11-97), Lazio-Juve 0-1 (5-4-98), Roma-Juve 0-0 (14-9-97), Juve-Ajax 5-3 (22-6-96), Monaco-Juve 3-2 (15-4-98), Juve-Manchester 1-0 (10-12-97), Juve-Manchester 2-3 (1-10-97), Juve-Inter 1-0 (19-4-98), Chelsea-Real Madrid 1-0 Supercoppa Europa 98, Juve-Ajax 4-1 (23-4-97), Borussia D.-Juve 3-1 (28-5-97), Danimarca-Italia 1-2 (27-3-99); Coppa America 99: Paraguay-Bolivia 0-0, Cile-Messico 0-1, Paraguay-Giappone 4-0, Brasile-Messico 2-1, Paraguay-Perù 1-0, Messico-Venezuela 3-1, Messico-Perù 7-5, Paraguay-Uruguay 4-6, Argentina-Brasile 0-3.
**Jessica Bracali, via De Gasperi 2, 51010 Margine Coperta (PT).**

**VENDO** L. 25.000 + spese in contrassegno video di Gran Premi F.1 Barcellona-Canada-Francia 1999; L. 20.000 l'una tutte le gare dell'Italia ai Mondiali femminili e finali Coppa Italia 99.
**Gabriella De Vercelli, via Ayroli 27/12, scala destra, 16143 Genova.**

**VENDO** L. 30.000 l'una vhs della Roma con servizi e partite ufficiali stagione 1995/96-96/97-97/98-98/99; Roma-Lazio 3-1 del 1999 durata h. 2.30; vendo L. 30.000 l'una vhs con servizi degli incontri di Italia 90-England 96-Francia 98 con registrazioni delle rispettive finali.
**Andrea Ganci, via F. Acri 46, 88100 Catanzaro.**

**Il Gruppo Sportivo Ariano di Ariano Polesine (RO) è campione provinciale e regionale di calcio a cinque Uisp 1998-99. In piedi, da sinistra: Tumiatti, Mazzocco, M. Sivieri, Roma, F. Callegari, R. Callegari, D. Trombini; seduti: S. Trombini, Zanetti, Cattin, Franchini, N. Duò, G. Duò, Siviero, I. Sivieri**

**Dal quartier generale viola di Bormio (SO), il supertifoso Ivo Burattini, qui ritratto con Rui Costa, saluta tutti i fan della Fiorentina**

MERCATIFO

**25ENNE** interista corrisponde in italiano con amici/che esteri.
**Ivan Fedele, via Filippo Rega 5, 80132 Napoli.**

**18ENNE** calciatore universale cerca squadra di ogni categoria per provino.
**Roberto Di Leonardo, via Roma 24, 81030 Cellole (CE).**

**FAN** della Juventus corrisponde con tifosi bianconeri di tutto il mondo.
**Raffaele Settembre. via Sorrentino, 80030 Carbonara di Nola (NA).**

**20ENNE** tifosa della Juventus, amante di tutti gli sport (specie del calcio e del ciclismo), corrisponde in italiano con amici/che di tutto il mondo.
**Severine Bernardinis, 4. av. du Sapin, 68260 Kingersheim (Francia).**

**CONTATTO** ragazzi/e del Brasile per scambio idee nella loro lingua al fine di conoscere nuove persone e per migliorare la conoscenza della lingua.
**Daniele Triolo, via Carlo Alberto 13, 04016 Sabaudia (LT).**

**HO** 17 anni e una voglia matta di corrispondere con tifosi/e della formula Uno e del calcio, specie se romanisti.
**Annamaria Laurenzi, via Proba Petronia 37, 00136 Roma.**

**SALUTO** Eleonora del Venta club Ree Oasis di El Hadabah.
**Vittorio della Sala, via Giovanni Palatucci 56, 83100 Avellino.**

**SALUTO** il mio caro amico Giovanni B. e tutti i fan viola e rossoneri che intendono contattarmi.
**Olga Lisi, via Manchisi 10/r, 70014 Conversano (BA).**

**AUGURO** buon compleanno a Katia-Sara.
**Armando Turchi, via Genova 19, 53036 Poggibonsi (SI).**

**SE** tifi Fiorentina e vuoi diventare protagonista aderisci al
**Viola club Equipe, via Aretina 306, Ellera, 50061 Compiobbi (FI).**

**TIFOSO** del Flamengo scambia idee sul calcio con amici/che di tutto il mondo scrivendo in inglese.
**Victor Joad, 20 Coortei, 22750-000 Rio de Janeiro (Brasile).**



**Avviso ai lettori.** Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
**Ogni venerdì** dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Nel primo dopoguerra, la classe di Gino Cappello (a fianco) illumina un modesto Bologna. Peccato però che al talento si sposi un carattere spigoloso: l'attaccante verrà anche squalificato a vita per aver aggredito un arbitro, ma poi verrà graziato. In basso, un altro bomber di quegli anni, l'ungherese Stefano Michele Mayer, detto Mike, dotato di un tiro potente e capace di colpi sensazionali

90 ANNI rossoblù

## Novant'anni rossoblù/2ª puntata

# BOLOGNA gloria e futuro

**Il difficile dopoguerra, il sofferto scudetto del 64 e la stella di Savoldi. Poi arrivano tempi amari, con la C e il fallimento. Ma la rinascita, colma di promesse, non tarda...**

di ADALBERTO BORTOLOTTI

E anche per il Bologna arrivano gli anni bui. Nell'estate del '45 un'assemblea al cinema Modernissimo, uno dei pochi edifici del centro sopravvissuto ai bombardamenti, rimette in sella il presidentissimo Dall'Ara. Anche Dall'Ara è stato saldamente legato al regime, ma nessuno gliene muove colpa. Il buon Renato, poi, è uno scaltro e collaudato navigatore. Il calcio vive l'epoca del Grande Torino e, dopo il rogo di Superga nel '49, dei grandi industriali di Milano e Torino, che fanno incetta di assi stranieri e trasformano lo scudetto in una faccenda privata.

**IL GENIO LUNATICO.** Bologna, messa ai margini, si consola con il suo asso, lunatico e impareggiabile. Gino Cappello (che Liedholm tuttora considera il giocatore di scuola italiana più dotato di classe) è un padovano, alto e dinoccolato, che il Milan ha dirottato a Bologna per avere Puricelli. Ha giocate che anticipano decenni di tecnica, dribbling irresistibili, calci piazzati che precorrono Platini e Maradona. Ma a volte, e senza preavviso, esce dalla partita e si isola in una totale e irritante apatia. Gino Cappello, nel bene e nel male, contrassegna un decennio rossoblù, segnando 80 gol in 245 partite e regalando momenti indimenticabili. È anche squalificato a vita, per aver colpito un arbitro durante un torneo estivo, e poi perdonato per i suoi meriti azzurri. Bologna lo ricorda come il lampo di luce in un periodo di insuperabile grigiore. Accanto a un altro bel tipo, l'apolide ungherese Stefano Mike, che segna gol dalla linea di fondo perché ha il radar e la dinamite nei piedi.

**Agli inizi degli anni Cinquanta, il presidente Dall'Ara si affida al tecnico Gipo Viani, il mitico "sceriffo" (a fianco, con gli occhiali scuri). Che durante la sua parentesi rossoblù porta a Bologna Gino Pivatelli (a destra), mezzala dal gol facile, e l'ala sinistra Pascutti, che si confermerà formidabile nei colpi di testa acrobatici, come si vede dall'immagine in basso a destra: è il dicembre del 63, Bologna-Mantova, Nielsen in tuffo manca la sfera, Pascutti si avvita e segna**

**LO SCERIFFO E IL DOTTORE.** Una parziale rinascita coincide, agli albori degli Anni Cinquanta, con l'arrivo di un tecnico sanguigno e geniale, Gipo Viani lo sceriffo. Gran donnaiolo, conquista subito il cuore di Dall'Ara, che va in brodo di giuggiole al racconto delle sue piccanti avventure. Così Gipo riesce a far breccia anche nella proverbiale avarizia del presidente e a farsi acquistare i giocatori preferiti. È un bel momento. Viani porta dal Verona una mezzala dal tiro sensazionale, Gino Pivatelli, che vince il titolo dei cannonieri, nel 1956, in un periodo inflazionato dai bomber stranieri, con ventinove gol in altrettante partite, e un giovane friulano, Ezio Pascutti, che sarà poi una colonna dello scudetto '64. Ma poi Gipo cede alle sirene del Milan e il

Bologna torna a soffrire, anche se Dall'Ara, in uno slancio di generosità, compra due costosi fuoriclasse in un colpo solo, lo jugoslavo Vukas e l'argentino Maschio, che si rivelano due flop, alla resa dei conti. Vukas perché si dà alla pazza gioia, cedendo a tutte le lusinghe di Bologna, e Maschio perché si intristisce in un cupo isolamento. Quel Bologna destinato a tornare uno squadrone rimane così una chimera, accesa da un memorabile 6-1 alla Juventus in un'amichevole d'agosto, ma subito spenta dalla dura realtà del campionato.

L'uomo della svolta è Fulvio Bernardini, il dottor Pedata. Romano, grande giocatore dell'anteguerra (Pozzo l'ha tolto di Nazionale *"perché troppo bravo, quindi non compreso dai compagni"*), da tecnico ha portato lo scudetto a Firenze nel '56, infrangendo l'inossidabile asse Torino-Milano. Bernardini, laureato, parla forbito e non racconta avventure erotiche, gioca un calcio magari un po' romantico, che all'inizio è prodigo più di spettacolo che di risultati. Con Dall'Ara, quindi, è tutt'altro che amore a prima vista. Il presidente si sente un po' in soggezione, non riesce a entrare in sintonia e quando il Bologna subisce troppi gol, pubblicamente rimpiange il calcio di Rocco, provocando nel suo tecnico aspre reazioni. Però, dopo due anni di prove, alla sua terza stagione Bernardini mette in pista il Bologna scudetto.

**IL SETTIMO SIGILLO.** A quella squadra, il "dottore" lavora con certosina pazienza per un paio d'anni. Dall'Ara contribuisce andando personalmente in Germania a catturare Helmut Haller, bizzarro e decisivo campione, per far posto al quale Fulvio cambia il ruolo di Bulgarelli, l'*enfant du pays*, arretrandone la posizione e facendone un impagabile uomo di regia. Con Haller, Bulgarelli e Fogli, mediano di finissima grana tecnica, il Bologna ha il centrocampo più qualitativo d'Italia. Davanti il danese Harald Nielsen e Pascutti garantiscono gol a raffica, mentre Perani sulla destra svolge un prezioso doppio lavoro, alternandosi da tornante a terza punta. Franco Janich, detto l'armadio, è la cerniera di una difesa forte in marcatura con Furlanis e Tumburus, esperta nel capitano Pavinato, imbattibile nel portiere William Negri, detto Carburo.

Grande squadra, ma grandi

avversari. Il Milan di Viani, L'Inter di Herrera. Quello scudetto ne vale almeno tre, sul piano del pathos. A metà stagione, la tempesta si abbatte sul Bologna, il caso doping (che coinvolge cinque giocatori trovati positivi ai controlli dopo la vittoria sul Torino, e causa in prima istanza una penalizzazione di tre punti e la squalifica di Bernardini per diciotto mesi) sembra travolgere società e squadra, che invece vi trovano la molla per scatenare una reazione totale, dell'intera città, contro l'ingiustizia. Tutti sulle barricate, sino all'intervento della magistratura ordinaria, le controanalisi assolutorie, la restituzione dei punti sottratti, la riabilitazione generale.

Lo scudetto si decide nel primo (e sinora unico) spareggio della storia del calcio italiano. Bologna contro Inter, fresca campione d'Europa, per aver travolto a Vienna il mitico Real Madrid. I milanesi sono favoritissimi, anche se Roma, sede della sfida, palpita per Fulvio Bernardini. Il quale estrae dal cilindro una mossa a sorpresa. Lui, nemico dichiarato della tattica, per sostituire l'indisponibile Pascutti non ricorre alla sua alternativa testuale, Renna, ma schiera il terzino Capra col numero undici, mandandolo in marcatura diretta sull'ispiratore del gioco avversario, il funambolico Mariolino Corso. Il Bologna spunta le armi dell'Inter, la porta lentamente a cottura nel forno dell'Olimpico, in quel torrido 7 giugno 1964, negli ultimi dieci minuti la trafigge due volte, con Fogli (una punizione con decisiva deviazione di Facchetti che beffa Sarti) e Nielsen.È l'ultimo hurrà. Quattro giorni prima, è morto Dall'Ara. E appare chiaro il simbolo, è finita un'epoca.

segue

**In alto a sinistra, i capitani Pavinato e Picchi si stringono la mano sotto gli occhi di Lo Bello prima dello spareggio Bologna-Inter del 7 giugno 64. A sinistra, Bernardini portato in trionfo dopo la vittoria. Sopra, Helmut Haller. Sotto, "Dondolo" Nielsen**

"Beppe-gol", un nome e una garanzia: per lui 96 centri in maglia rossoblù tra il 68 e il 75, quando viene ceduto al Napoli per la cifra, ai tempi incredibile, di due miliardi. Ecco, nella sequenza a fianco, una sua rete di testa in Bologna-Milan del gennaio 74: si riconoscono da sinistra Sabadini, Bianchi, Anquilletti e Bulgarelli. A destra in basso, Renato Villa, difensore tutto cuore e simbolo del Bologna a cavallo fra gli anni Ottanta e Novanta

**SAVOLDI, GOL E MILIARDI.** Il Bologna del doposcudetto riparte con un nuovo presidente, Luigi Goldoni, e la prospettiva della Coppa dei Campioni. Da qui parte il crollo. Una vittoria e una sconfitta contro l'Anderlecht al primo turno, spareggio a Barcellona, zero a zero e monetina. Che dice Anderlecht. Il Bologna si spacca, litigano Haller e Nielsen, alla fine del campionato c'è solo un sesto posto, a venti punti di distacco dall'Inter. Goldoni riunisce il Consiglio e tronca il rapporto con Bernardini. L'eroe dell'anno avanti cacciato come un reprobo. Una storia che non resterà senza seguito.

E qui possiamo tranquillamente saltare una bella fetta di storia. Illustri allenatori, da Scopigno a Carniglia, passano per Bologna, c'è anche un patetico ritorno di Gipo Viani e una effimera parentesi di Edmondo Fabbri, dal 69 al 71, che sembra riproporre momenti di gloria. Sin quando un giovane talento, Liguori, impatta in un tremendo scontro con Benetti a Milano, ci rimette il ginocchio e la carriera, e il Bologna si scioglie ancora. A più riprese approda sotto le Due Torri il pittoresco Oronzo Pugliese, con Cervellati che fa il secondo un po' a tutti, dopo aver toccato il culmine come vice di Bernardini. Ruotano anche i presidenti.

Fra i giocatori si segnala Beppe Savoldi, che comincia in sordina, nel 68, poi si rivela implacabile uomo-gol, al punto che con 96 centri diventerà il sesto realizzatore assoluto nella storia rossoblù. Nel 1972 il Bologna incontra un altro presidente-padrone, Luciano Conti, editore di Autosprint, e in seguito (proprio dietro le sollecitazioni dei suoi colleghi calcistici, Boniperti in testa) anche del Guerin Sportivo, che trasferisce a Bologna e ripresenta in nuova veste, grafica e di contenuti, dando il via a uno straordinario rilancio della vecchia e gloriosa testata. Conti fa tante cose buone, ma il suo nome resta legato alla cessione di Savoldi, venduto al Napoli per due miliardi, più conguaglio in giocatori. Realizzato nel 1975, è l'affare record del calcio italiano, un caso Vieri ante litteram. I tifosi non glielo perdonano, e Conti quattro anni dopo abbandona, lasciando comunque il Bologna saldamente in Serie A. Il peggio deve ancora arrivare.

**SCANDALI, CADUTE, FALLIMENTI.** La prima tegola cade nel 1980, con il coinvolgimento della squadra nel Totonero (proprio con Savoldi, autore di un patetico e sfortunato ritorno) e la conseguente penalizzazione di cinque punti. Per reazione, il campionato successivo, affrontato in condizioni d'emergenza, risulta il migliore dell'ultimo periodo, grazie all'allenatore Radice, che però subito dopo cede alle lusinghe del Milan.

La conseguenza è la prima retrocessione in Serie B, stagione 81-82, allenatore Franco Liguori (già, proprio lo sfortunato ex ragazzo prodigio) subentrato in corsa a Burgnich, presidente Fabbretti. Sembra il fondo, è solo l'inizio, perché l'anno dopo la squadra finisce addirittura in serie C. La città è sgomenta. Con la gestione Brizzi-Recchia si torna in B, con il bresciano Corioni presidente si rivede la Serie A, grazie al calcio champagne di un tecnico inedito e coinvolgente, Gigione Maifredi, cui Bologna intitola addirittura una strada. Ma è una breve illusione. Maifredi va alla Juventus, Corioni lesina sulla campagna acquisti ed è di nuovo Serie B. Altro tuffo nel vuoto, gestioni sciagurate, la seconda Serie C questa volta non è il peggiore dei mali, perché arriva anche l'onta massima, il fallimento del 93. Fine della corsa? Mai dire mai.

**LA GESTIONE GAZZONI.** Tutto sembra perduto, soprattutto l'onore, quando finalmente Bologna mobilita l'imprenditoria privata (Gazzoni) in un singolare e stimolante connubio col polo cooperativo, le due anime della città, unite in un inedito compromesso storico per salvaguardare un patrimonio non soltanto calcistico. Il Bologna riscattato in tribunale, dov'erano depositati i libri contabili, riparte, spezza presto la fragile alleanza

societaria, perché il calcio non è maturo per la democrazia, o forse vi è istituzionalmente allergico, nel calcio è meglio se comanda uno solo.

Gazzoni manca il primo anno, quando la promozione sfugge ai play-off, ma poi costituisce la triade del miracolo, con Oriali e Ulivieri, e da quel momento è un volo senza respiro, la B e la A vincendo due campionati a seguire, riabilitando giocatori dimenticati, lanciandone di nuovi.

Poi prende Roberto Baggio, riscoprendo il gusto del campione, dopo il lungo abbandono, e vi si trova così bene che replica con Signori.

Lascia Ulivieri, arriva Mazzone, che vince l'Intertoto e sfiora due altri traguardi, Coppitalia e Coppa Uefa, carpendo tuttavia la qualificazione europea, prima di un tempestoso addio. Siamo a oggi, la storia s'inchina e lascia il posto alla cronaca.

segue

**In alto, Bulgarelli con Luciano Conti, presidente dal 72 al 79. Sopra, Luigi Corioni e Gigi Maifredi, presidente e allenatore della prima risalita in A, nell'88. A fianco, Giuseppe Gazzoni, patron che ha fatto di nuovo sognare i tifosi riportando il Bologna in Europa. Sotto, un... imberbe Marocchi nel campionato 85-86**

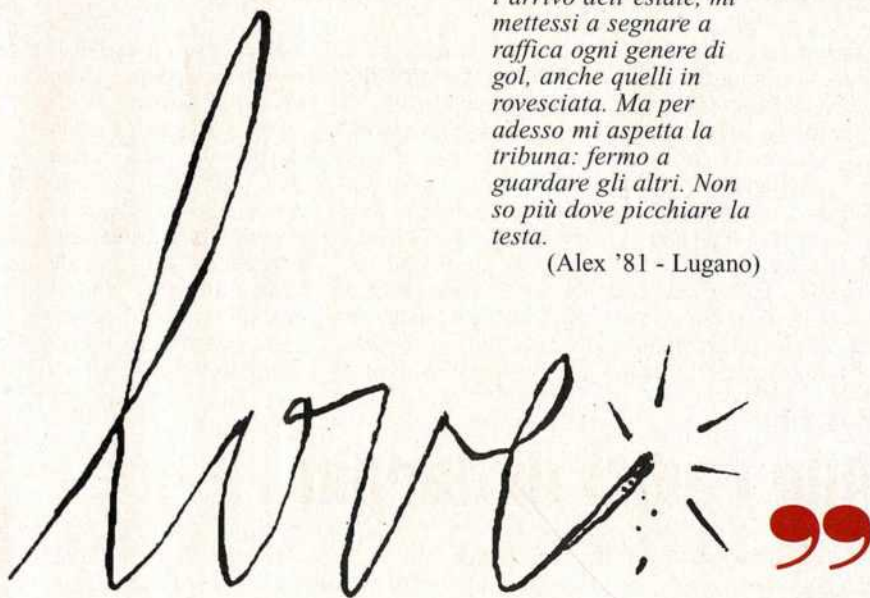
Alcuni momenti d'oro della quasi secolare storia rossoblù. A fianco, Bulgarelli abbraccia Pascutti: il Bologna ha battuto l'Inter nello spareggio-scudetto laureandosi Campione d'Italia. Un salto all'indietro di 30 anni ed ecco, a destra, un manifesto del 1934 per la vittoriosa finale della Coppa Europa. Sotto, un tifoso mette al collo di Robi Baggio la sciarpa rossoblù, Kennet Andersson sorride

## L'ALBO D'ORO

| | |
|---|---|
| **1924-25** | Campione d'Italia |
| **1928-29** | Campione d'Italia |
| **1931-32** | Vince la Coppa Europa Centrale |
| **1933-34** | Vince la Coppa Europa Centrale |
| **1935-36** | Campione d'Italia |
| **1936-37** | Campione d'Italia |
| | Vince il Torneo dell'Esposizione di Parigi |
| **1938-39** | Campione d'Italia |
| **1940-41** | Campione d'Italia |
| **1960-61** | Vince la Mitropa Cup |
| **1963-64** | Campione d'Italia |
| **1969-70** | Vince la Coppa Italia |
| **1970-71** | Vince la Coppa di Lega italo-inglese |
| **1973-74** | Vince la Coppa Italia |
| **1998-99** | Vince l'Intertoto |

## I SETTE BOLOGNA SCUDETTO

**1925.** Gianni; Borgato, Gasperi; Genovesi, Baldi, Giordani; Pozzi, Della Valle, Schiavio, Perin, Muzzioli. All.: Felsner
**1929.** Gianni; Monzeglio, Gasperi; Genovesi, Baldi, Pitto; Busini I, Della Valle, Schiavio, Busini III, Muzzioli. All.: Felsner
**1936.** Gianni; Fiorini, Gasperi: Montesanto, Andreolo, Corsi; Maini, Sansone, Schiavio, Fedullo, Reguzzoni. All. Weisz
**1937.** Ceresoli; Fiorini, Gasperi; Montesanto, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Busoni, Fedullo, Reguzzoni. All.: Weisz
**1939.** Ceresoli; Pagotto, Ricci; Montesanto, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni. All.: Weisz e dalla 5ª Felsner
**1941.** Ferrari; Pagotto, Ricci; Maini, Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni. All.: Felsner
**1964.** Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. All.: Bernardini

# Mi metto in panchina

*Spero che la vostra rubrica possa aiutarmi o perlomeno mi tiri un po' su il morale. Quest'estate è stata la più bella della mia ancora giovane esistenza: sono stato in Costa Azzurra dove mi sono rilassato e rianimato dopo un anno di difficoltà e di stress (professionali e sentimentali). Soprattutto sono riuscito a godermi la vita: niente orari da rispettare, niente preoccupazioni e come ciliegina sulla torta ho incontrato Maria, una bella ragazza spagnola, con la quale ho trascorso momenti indimenticabili. E ora? Adesso è tutto finito, finita la vacanza, terminato l'incantesimo e io me ne sto chiuso in casa a più di mille chilometri dal mio amore a chiedermi: "Ma cosa faccio ancora qui?". Domanda inutile, ormai è tutto definitivamente chiuso e io non ho speranze di rivivere quegli attimi di felicità assoluta. Me ne sto qui, cercando un solo motivo per non arrendermi alle difficoltà in attesa dell'estate prossima che sembra sempre più distante. Allora, finalmente, dopo un anno passato completamente in panchina, senza ragazza né veri amici, potrò cominciare a giocare anch'io, trovare amici veri e una dolce compagna, senza pericoli di fuorigioco. Spero che possiate darmi un aiuto per la stagione fredda che mi aspetta con il sorriso sulla bocca, più che un sorriso un ghigno che sta a significare: "adesso sei fritto, arrivo io e puoi dimenticare l'allegria". Ho provato a guardare il lato positivo della medaglia, ma credo proprio che non ne esista uno, se non quello di un'amorfa attesa di tempi migliori. Insomma, è come se io tra settembre e giugno non esistessi, fossi completamente congelato e poi, con l'arrivo dell'estate, mi mettessi a segnare a raffica ogni genere di gol, anche quelli in rovesciata. Ma per adesso mi aspetta la tribuna: fermo a guardare gli altri. Non so più dove picchiare la testa.*

(Alex '81 - Lugano)

love

Blox

Se pensi di non allenarti per un anno intero dubito che tu possa arrivare pronto all'appuntamento più importante della stagione. Mi sembra che tu ci abbia marciato un po' troppo con il pessimismo e la rassegnazione. Va bene, lei è la donna perfetta per te, ti fa sentire pieno, realizzato e soddisfatto e nessun'altra può darti tanto. Sono affermazioni pesanti, ma visto il trasporto che dimostri, è giusto darti credito. Però ciò non vuol dire che tu debba passare i prossimi nove mesi in ciabatte trascinandoti tra il televisore e il frigorifero, barrando i giorni come se fossi a militare (che tra un po' non sarà neanche più obbligatorio, per darti la dimensione di quanto sei eccessivo).

Puoi anche pensare di vivere una vita normale, uscendo, divertendoti e ridendo in attesa di tornare in Costa Azzurra. Non si può mica sempre giocare in Champions League, ci sono partite meno entusiasmanti e per niente gratificanti che vanno comunque giocate. La partitella del giovedì non esiste più, ma i giri di corsa, il lavoro in palestra, le stagioni in Serie B per farsi le ossa? No, tu ti rendi disponibile solo per l'amore della tua vita, il resto del mondo non conta nulla e anzi è quanto di più disgustoso possa capitarti. Un tantino snob come atteggiamento e soprattutto autolesionista. Dopo una stagione a rimpinzarti davanti al tuo maxi schermo (che, visti i tuoi progetti da letargo, sarà fornito di dieci decoder e collegato a 800 canali) dubito che tu possa presentarti come un fresco sirenetto alla tua fidanzata. Facile fare i brillanti quando il cuore pulsa a tremila e le energie si moltiplicano a forza di sguardi. Prova a degnare il tuo prossimo di un minimo di considerazione e piantala con gli isterismi infantili tipo "da giugno a settembre è come se non esistessi". Probabilmente non sarà un periodo esaltante, ma almeno allenati per il grande evento.

di ROSSANO DONNINI

OLANDA

# Il nuovo Litmanen

Riflettori puntati su Richard Knopper, 22 anni lo scorso 29 agosto, talento emergente dell'Ajax. Nello squadrone biancorosso di Amsterdam il giovane Knopper ha preso il posto del finlandese Jari Litmanen, uno degli ultimi grandi idoli dei tifosi dell'Ajax. Tecnico e potente, Knopper ha conquistato in fretta la fiducia di Jan Wouters, che l'ha promosso subito titolare al posto di Brian Laudrup, spostando il danese in posizione più avanzata. Sulle pagine di **Voetbal International** parlano di Knopper in termini lusinghieri Danny Blind, attuale direttore sportivo dell'Ajax; Morten Olsen, il tecnico danese che guidò gli ajacidi la scorsa stagione; Steve Wasiman, ex allenatore delle giovanili del Feyenoord. Insomma, un giovane di talento, degno della tradizione dell'Ajax. Anche se Knopper la carriera l'ha iniziata nelle giovanili del Feyenoord, rivale storica dell'Ajax.

FRANCIA

# L'incantatore del Parco

Miglior giocatore dello scorso campionato francese, Ali Benarbia è uno specialista nel vincere lo scudetto. Dopo averlo conquistato con il Monaco si è ripetuto la passata stagione con il Bordeaux. Quest'anno difende i colori del Paris Saint-Germain, formazione che ha bisogno di un rilancio. Che con Benarbia, nuovo idolo del Parco dei Principi, lo sta ottenendo. *«Essere stato proclamato miglior giocatore 1999 dai miei colleghi della prima divisione mi ha molto emozionato. Per me è stato un formidabile attestato di stima»* dichiara Benarbia a **Onze**. Nato a Orano, in Algeria, l'8 ottobre 1968, Benarbia ha il suo paese d'origine nel cuore. *«Non sono più tornato in Algeria dal 1986. Ci ritornerò presto. Mio nonno e le mie due sorelle maggiori vivono ancora laggiù»*. Centrocampista tecnico e di grande temperamento, Benarbia sul terreno di gioco non guarda in faccia nessuno. Aggressivo ma corretto, è molto stimato sia dal pubblico che dagli avversari. *«Ho amici in tutte le squadre. Questo per me è molto importante»*.

RUSSIA

# Alle radici di Karpin

Una giornata con Valerij Karpin, centrocampista russo del Celta Vigo, a Narva, sua città d'origine. L'hanno trascorsa gli inviati di **Sport Ekspress Futbol**. Narva con circa 78 mila abitanti è la terza città dell'Estonia, dopo la capitale Tallinn e Tartu, sede della più importante università estone. Narva si trova proprio al confine con la Russia ed è popolata prevalentemente da russofoni. Come Karpin, appunto. Il forte centrocampista, al momento della dissoluzione dell'Unione Sovietica, scelse di giocare per la Russia, anche perché l'Estonia non gli fece nessuna proposta. All'epoca Karpin militava nello Spartak Mosca. Poi il trasferimento in Spagna, per difendere prima i colori della Real Sociedad poi quelli del Valencia e infine quelli del Celta. Karpin è molto amato a Narva. I ragazzini fanno la fila per avere un suo autografo o per posare insieme a lui per una foto. Jurij Shalamov, uno dei suoi primi allenatori, sostiene che Valerij è attualmente fra i migliori giocatori d'Europa.

INGHILTERRA

# Casa dolce casa

**Inchiesta di Match Of The Day sulla classe arbitrale inglese. Risultato? Il 79 per cento delle loro decisioni più importanti è favorevole alle squadre di casa. Qualche esempio. Dei 358 calci di rigore assegnati la scorsa stagione, 225 erano per le squadre che giocavano a domicilio e soltanto 133 per quelle in trasferta. Delle 373 espulsioni, 218 riguardavano giocatori della squadra ospite, 155 giocatori della squadra ospitante. Delle 5919 ammonizioni, 3357 per gli ospiti e 2562 per i padroni di casa. Insomma, il fattore campo recita un ruolo fondamentale anche in Inghilterra.**

## FRANCIA

# I perché di un colore

Hanno destato non poca perplessità le seconde maglie di Rennes, Paris Saint-Germain, Lens e Saint-Etienne. **L'Équipe Magazine** spiega queste scelte. La maglia da trasferta del Rennes, bianconera, è stata scelta dall'allenatore Paul Le Guen per ricordare la bandiera bretone. Quella grigio perla e bianca del Paris SG è soltanto per una questione di moda. D'altra parte nel club della capitale sono abbastanza sensibili all'immagine: la maglia ufficiale è stata disegnata nel 1970 dallo noto stilista Daniel Hechter, all'epoca presidente del Psg. La divisa sangue e oro del Lens, in trasferta diventa blu diesel e nera in seguito a uno studio di marketing dimostrante che questi colori sono molto graditi agli appassionati. I leggendari "verts" del Saint Etienne lontani da casa vestiranno di grigio. Ma in una sola occasione ufficiale, a Sedan, l'altro club che ha come colore il verde. Insomma, una trasgressione che può essere perdonata alla squadra diventata famosa proprio per il colore delle sue maglie.

## PORTOGALLO

# Nel nome del padre

In Angola nessuno conosce Mawete Júnior. Ma se si fa il nome di Mawete João Batista, tutto cambia. Si tratta, come racconta **A Bola**, di uno degli uomini politici angolani più influenti, già ambasciatore a Cuba e attualmente nella Repubblica Democratica del Congo. Mawete Júnior, il figlio, gioca nelle giovanili del Benfica. *«Júnior è una mezza punta molto tecnica. Gioca bene di testa, è solido e veloce, molto abile nell'uno contro uno, con facilità di tiro con entrambi i piedi»* dice di lui Chalana, suo allenatore nei biancorossi di Lisbona. Insomma, presto Mawete Júnior potrebbe anche diventare più popolare del padre.

## PORTOGALLO

# Il ritorno del figlio prodigo

Dopo alcune stagioni decisamente deludenti nella Liga spagnola con il Tenerife, ha fatto ritorno al Porto l'attaccante Domingos José de Oliveira Paciência, trent'anni lo scorso 2 gennaio. A Domingos *«affamato di gol»* dedica la copertina e un ampio servizio all'interno **Dragoes**, la rivista ufficiale del club campione portoghese. Proprio nel club biancazzurro di Oporto, Domingos ha vissuto i momenti migliori della carriera, affermandosi come cannoniere di qualità. Nel 1995-96 vinse la classifica dei marcatori del campionato portoghese con 25 reti.

## PORTOGALLO

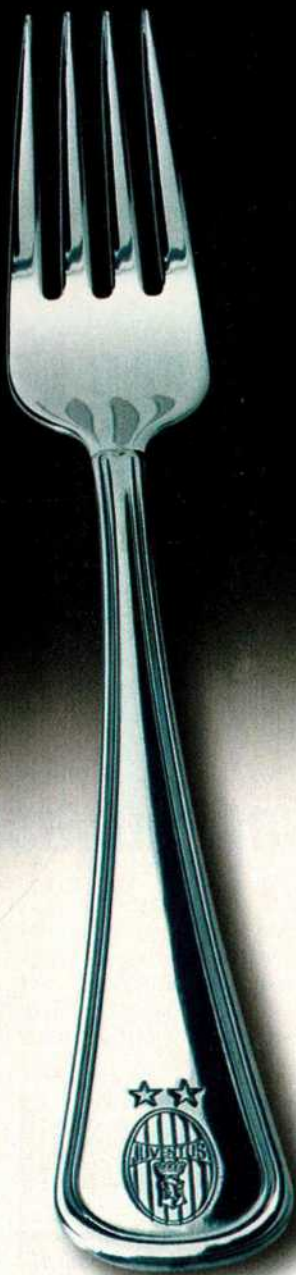
# Una giornata indimenticabile

Già decisivo nella gara di andata all'Olimpico, quando due sue conclusioni vennero deviate nella propria rete dai difensori giallorossi, Zoran Filipovic è stato un grande protagonista anche della partita di ritorno all'Estadio da Luz, il 16 marzo 1983, quando realizzò il gol che bruciò le residue speranze della Roma, poi campione d'Italia, di prevalere sul Benfica nei quarti di finale di Coppa Uefa.

Neppure 24 ore più tardi la gioia dell'attaccante jugoslavo raggiunse l'apice con la nascita della figlia Teodora. **A Bola Magazine** presenta oggi questa splendida sedicenne, vincitrice del concorso Elite Model Look '99, che ama il calcio, tifa Benfica, gioca a basket e ha un futuro assicurato nel mondo della moda, nel quale ha debuttato proprio questo mese con una sfilata a Nizza. Teodora è un'autentica sportiva e, se si vuole, anche una figlia d'arte: la madre Jadranka è stata Miss Jugoslavia '75. Filipovic, oggi assistente di Vujadin Boskov nella Jugoslavia, ha tutti i motivi per essere orgoglioso di lei. D'altra parte non ha mai ottenuto tanti complimenti quanti quelli che riceve per la figlia. Neppure per gli innumerevoli gol segnati.

# Per gli affamati di

ARMANDO TESTA

LICENZIATARIO UFFICIALE JUVENTUS F.C.

euroinde

# Con Tuttosport, il servizio di posate ufficiale della Juventus F.C.

Dal **20 Settembre** sfamatevi di Juve. Il lunedì e il sabato con Tuttosport potrete avere a sole lire 5.500 in più* le posate ufficiali della Juventus F.C. Il servizio per sei persone è composto da 48 pezzi (6 forchette, 6 cucchiai, 6 coltelli, 6 forchettine da frutta, 6 coltelli da frutta, 6 cucchiaini da caffé, 6 da thé, 6 da gelato) in acciaio inox 18/10, con il marchio ufficiale della squadra cesellato a freddo e sarà messo in vendita in astucci contenenti ognuno due differenti posate. Dopo i primi quattro acquisti avrete un set completo per una persona, con i successivi quattro per una seconda persona, così via fino al completamento del servizio. Sarà possibile ordinare anche un raffinato cofanetto che custodirà con eleganza il vostro servizio di posate. A voi che nutrite la passione per la Juve, Tuttosport augura buon appetito.

*L'astuccio è venduto insieme a Tuttosport ad un prezzo complessivo di lire 7.000; solo Tuttosport a lire 1.500.

## Due protagonisti imprevisti

Francesco Toldo e Christian Abbiati salvano Fiorentina e Milan in Champions League. Nessun problema, invece, per le italiane in Uefa

# Portieri di lotte

di ROSSANO DONNINI e GIANLUCA GRASSI

Altro che tridenti e fantasisti! Sul fronte italiano i principali protagonisti del primo turno di Champions League sono stati due portieri, Francesco Toldo e Christian Abbiati, che con autentiche prodezze hanno salvato Fiorentina e Milan dalla sconfitta in due gare molto combattute, lottate dal primo all'ultimo minuto, che hanno evidenziato l'ancor scarsa tenuta atletica delle nostre squadre. Obbligate così a inattesi atteggiamenti difensivi, in netto contrasto con gli spregiudicati propositi della vigilia. Il nostro bilancio nel torneo può considerarsi positivo, ma è tutt'altro che esaltante: tre pareggi (di cui due esterni), con un unico gol all'attivo, realizzato su punizione dal difensore laziale Sinisa Mihajlovic, straordinario specialista dei calci piazzati. Pure nella Lazio, eccellente la prestazione del portiere Luca Marchegiani.

Il primo turno di Champions League si è sviluppato fra equilibrio e sorprese. Come il pareggio del Croatia Zagabria sul campo del Manchester United detentore del titolo: anche qui il migliore in campo è stato un portiere, l'anziano Drazen Ladic, 36 anni. Clamorosa la vittoria esterna del Maribor - la meno quotata fra le partecipanti - sulla Dynamo Kyiv, semifinalista la scorsa edizione. Imbarazzante la presenza fra le 32 partecipanti al massimo torneo continentale di formazioni come Boavista e Willem II, entrambe sonoramente sconfitte sul proprio terreno da Rosenborg e Spartak Mosca, squadre dall'ormai consolidata esperienza internazionale.

Migliore di così, il debutto delle italiane in Coppa Uefa non poteva essere: cinque gare, altrettante vittorie. Sonanti quelle di Roma, Juventus e Bologna, per le quali la gara di ritorno sarà soltanto una formalità. Di misura quelle di Parma e Udinese, che dovranno affrontare le trasferte in Ucraina e in Danimarca con qualche patema.

A livello individuale nel turno iniziale delle Coppe Europee si sono messi particolarmente in mostra due personaggi: il russo Andrej Tikhonov, autore delle tripletta con cui lo Spartak Mosca è passato sul campo del Willem II, e il brasiliano Paulo Sergio, che con uno straordinario colpo di tacco ha permesso al Bayern Monaco di battere il PSV Eindhoven 2-1. L'ex giallorosso aveva firmato anche la prima rete dei bavaresi. Non tutti i portieri si sono comportati come quelli italiani: parecchi sono stati addirittura disastrosi, risultando ancor più decisivi degli attaccanti in certe goleade. **r.d.**

O

Londra, 15 settembre 1999

**CHELSEA:** (4-4-2) De Goey 6 - Ferrer 5,5, Desailly 6,5, Lebœuf 5,5 (35' st Høgh ng), Babayaro 6,5 - Petrescu 5,5, Wise 6,5, Deschamps 6, Poyet 5 (34' st Le Saux ng) - Flo 5 (40' st Sutton ng), Zola 8.

**In panchina:** Cudicini, Lambourde, Ambrosetti, Morris.

**Allenatore:** Vialli 6,5.

**MILAN:** (3-4-3) Abbiati 8 - Costacurta 6, Ayala 6, Maldini 6 - Helveg 5, Albertini 5,5, Gattuso 6,5, Guglielminpietro 5,5 - Leonardo 6 (38' st Giusti), Bierhoff 5,5, Shevchenko 6.

**In panchina:** Rossi, Sala, N'Gotty, Serginho, De Ascentis, Ganz.

**Allenatore:** Zaccheroni 6.

**Arbitro:** Frisk (Svezia) 7.

**Ammoniti:** Bierhoff, Gattuso, Helveg.

**Spettatori:** 34.000.

## IL MOTIVO

*Un punto e un legno (palo interno di Zola e traversa colpita da Leonardo su spiovente dalla trequarti) a testa. Per il gol, ripassare alla prossima. Ma non c'è stato di che annoiarsi. L'arrembaggio del Chelsea, portato dal primo all'ultimo minuto, è stato a tratti entusiasmante per intensità e vigore atletico e avrebbe avuto esito ben diverso, se accanto a un "gigantesco" Zola avesse trovato posto un attaccante vero e non il fantasma di Flo. Il Milan? Affidato ai miracoli di San Abbiati e per il resto incapace, al di là delle apparenze (3-4-3), di costruire due azioni dietro fila, sovrastato a centrocampo (Albertini conferma il recente appannamento) dal ritmo indiavolato degli uomini di Vialli.*

**Nella pagina accanto, Abbiati (fotoRDB). Al centro, Zola al tiro (fotoAP). Sopra, duello Deschamps-Leonardo (fotoPozzetti). A fianco, da sinistra, Desailly ferma Guly sotto gli occhi di Deschamps (foto Pozzetti); Lebœuf ci prova, Maldini si oppone (fotoPozzetti)**

# Champions League Bayer Leverkusen 1 Lazio 1

Leverkusen, 14 settembre 1999
**BAYER LEVERKUSEN:** (4-4-2) Matysek 6 - Hejduk 6, Kovac 6,5, Nowotny 6, Gresko 6 (22' st Beinlich 6) - Schneider 6,5, Ramelow 6, Emerson 6,5, Zé Roberto 7 - Reichenberger 5,5 (38' st Ponte ng), Neuville 7 (29' st Brdaric ng).
**In panchina:** Heinen, Happe, Zivkovic, Mamic.
**Allenatore:** Daum 6,5.
**LAZIO:** (4-5-1) Marchegiani 7 - Negro 6, Nesta 5,5, Mihajlovic 6,5, Pancaro 5 - Lombardo 6, Almeyda 6, Veron 5 (6' st Simeone 6,5), Stankovic 6, Mancini 5,5 (31' st Nedved ng) - Boksic 6 (36' st Salas ng).
**In panchina:** Ballotta, Favalli, Sensini, S. Inzaghi.
**Allenatore:** Eriksson 5,5.

**Arbitro:** Poll (Inghilterra) 6,5.
**Reti:** 14' pt Neuville, 18' Mihajlovic.
**Ammoniti:** Stankovic, Veron, Mihajlovic, Almeyda, Schneider.
**Spettatori:** 23.000.

## IL MOTIVO

*Atteggiamento fin troppo prudente della Lazio, dettato dalle precarie condizioni fisiche di alcuni elementi (Nesta e Mihajlovic, ad esempio, meno autoritari del solito nella propria area di rigore) e forse dalla sopravvalutazione di un Bayer (privo del bomber Kirsten) che, quando è stato attaccato con convinzione, ha mostrato chiari limiti difensivi. Un diavoletto Neuville (al suo attivo anche un palo), assente ingiustificato Veron, svagato Mancini (e poco aiutato da Stankovic e Pancaro nelle gestione della corsia sinistra), decisivo Marchegiani. Generoso ma impreciso Boksic, che giocava per la prima volta dall'inizio dopo l'infortunio.*

**Mihajlovic, ennesima punizione-capolavoro (foto AP)**

**Mancini a consulto da Eriksson**

**Boksic lotta, ma è troppo solo**

## Il Maribor disillude la Dinamo Kyiv. Pari col fiatone per Manchester, Real Madrid e

### GRUPPO A

**Bayer Leverkusen-Lazio 1-1**
14' pt Neuville (B), 18' Mihajlovic (L)
**Dinamo Kyiv-Maribor 0-1**
29' st Simundza

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Maribor** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Lazio** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Bayer Lev.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Dinamo Kyiv** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

**I PROSSIMI TURNI**
22 settembre
**Maribor-Bayer Leverkusen**
**Lazio-Dinamo Kyiv**
29 settembre
**Lazio-Maribor**
**Bayer Leverkusen-Dinamo Kyiv**

### GRUPPO B

**AIK Solna-Barcellona 1-2**
27' st Novakovic (A), 40' Abelardo, 48' Dani
**Fiorentina-Arsenal 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcellona** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Fiorentina** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Arsenal** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **AIK Solna** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |

**I PROSSIMI TURNI**
22 settembre
**Arsenal-AIK Solna**
**Barcellona-Fiorentina**
29 settembre
**Barcellona-Arsenal**
**AIK Solna-Fiorentina**

### GRUPPO C

**Boavista-Rosenborg 0-3**
8' pt Sørensen, 43' Berg; 28' st Strand
**Feyenoord-Borussia Dortmund 1-1**
22' st Van Wonderen (F), 26' Bobic (B)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rosenborg** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **Borussia D.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Feyenoord** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Boavista** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

**I PROSSIMI TURNI**
22 settembre
**Borussia Dortmund-Boavista**
**Rosenborg-Feyenoord**
29 settembre
**Rosenborg-Borussia Dortmund**
**Boavista-Feyenoord**

### GRUPPO D

**Manchester Utd-Croatia Zag. 0-0**
**O. Marsiglia-Sturm Graz 2-0**
9' pt Pires, 33' Ravanelli

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **O. Marsiglia** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Manchester U.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Croatia Zag.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Sturm Graz** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**I PROSSIMI TURNI**
22 settembre
**Sturm Graz-Manchester Utd**
**Croatia Zagabria-O. Marsiglia**
29 settembre
**Croatia Zagabria-Sturm Graz**
**Manchester Utd-O. Marsiglia**

# Fiorentina 0 Arsenal 0

Firenze, 14 settembre 1999

**FIORENTINA:** (3-4-3) Toldo 7,5 - Repka 6, Padalino 5,5, Pierini 5,5 (39' st Adani ng) - Di Livio 6, Cois 6, Rui Costa 5, Heinrich 6 - Chiesa 6, Batistuta 5, Mihajlovic 7.

**In panchina:** Taglialatela, Firicano, Rossitto, Bressan, C. Amoroso, Balbo.

**Allenatore:** Trapattoni 5,5.

**ARSENAL:** (4-4-2) Manninger 6,5 - Luzhny 6, Keown 6,5, Adams 6,5, Winterburn 6 - Ljungberg 6,5, Vieira 7, Grimandi 6,5, Overmars 6,5 - Bergkamp 5,5 (37' st Henry ng), Suker 5,5 (16' st Kanu 5).

**In panchina:** Lukic, Vivas, Silvinho, Malz, Upson.

**Allenatore:** Wenger 6,5.

**Arbitro:** Krug (Germania) 6.

**Ammoniti:** Pierini, Di Livio, Toldo, Suker, Ljungberg, Keown, Vieira.

**Spettatori:** 34.000.

## IL MOTIVO

*Grazie a Toldo, che sventa un tiro sotto misura del liberissimo Ljungberg. E grazie a Kanu (entrato per uno spento Suker), che imbocca il portiere viola dal dischetto a dieci minuti dal termine. Il risultato sta alquanto stretto all'Arsenal, tonico, manovriero e sceso al Franchi con tanta voglia di punteggio pieno. L'opposto della Fiorentina, in grave soggezione e tatticamente priva degli equilibri necessari per imporsi al collaudato 4-4-2 dei Gunners: quasi un angoscioso replay degli anni Settanta, quando le italiane in Coppa pativano gli arrembaggi dei club d'Oltremanica avendo quale unico scopo quello di salvare il salvabile. Ennesima conferma: Rui Costa lontano dalle punte è proprio sprecato.*

A sinistra, la palla-gol fallita da Ljungberg nel primo tempo. A destra, duello Batistuta-Keown

Il momento-clou della gara: Kanu va "morbido" dal dischetto e Toldo neutralizza (foto Borsari)

## Galatasaray. Valencia e Marsiglia dimenticano gli affanni del campionato

### GRUPPO E

**Olympiakos-Real Madrid 3-3**
11' pt Giovanni (O), 24' Savio (R), 32' Roberto Carlos (R); 18' st Giovanni (O), 22' Zahovic (O), 35' Raúl (R)

**Molde-Porto 0-1**
43' st Deco

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Porto** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Olympiakos** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| **Real Madrid** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| **Molde** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

**I PROSSIMI TURNI**
21 settembre
**Porto-Olympiakos**
**Real Madrid-Molde**
28 settembre
**Real Madrid-Porto**
**Olympiakos-Molde**

### GRUPPO F

**Bayern Monaco-PSV Eindhoven 2-1**
11' pt Paulo Sergio (B); 14' st Khokhlov (P), 24' Paulo Sergio (B)

**Valencia-Rangers Glasgow 2-0**
12' e 29' st Kily Gonzalez

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valencia** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Bayern M.** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **PSV** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Rangers G.** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**I PROSSIMI TURNI**
21 settembre
**Rangers Glasgow-Bayern Monaco**
**PSV Eindhoven-Valencia**
28 settembre
**PSV Eindhoven-Rangers Glasgow**
**Bayern Monaco-Valencia**

### GRUPPO G

**Sparta Praga-Bordeaux 0-0**

**Willem II Tilburg-Spartak Mosca 1-3**
27' rig e 37' pt Tikhonov (S); 8' st Tikhonov rig, 10' Arts (W)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Spartak M.** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Sparta Praga** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Bordeaux** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Willem II Til.** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

**I PROSSIMI TURNI**
21 settembre
**Spartak Mosca-Sparta Praga**
**Bordeaux-Willem II Tilburg**
28 settembre
**Bordeaux-Spartak Mosca**
**Sparta Praga-Willem II Tilburg**

### GRUPPO H

**Chelsea-Milan 0-0**

**Galatasaray-Hertha Berlino 2-2**
12' pt Preetz (H), 13' Wosz (H), 23' Hakan Sükür (G); 41' st Hagi (G) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hertha B.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Galatasaray** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Milan** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Chelsea** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

**I PROSSIMI TURNI**
21 settembre
**Hertha Berlino-Chelsea**
**Milan-Galatasaray**
28 settembre
**Milan-Hertha Berlino**
**Chelsea-Galatasaray**

# Progetto

## La Champions League rappresenta l'occasione per portare ai vertici anche del calcio continentale la più importante città tedesca. Gli sforzi economici sostenuti per potenziare la squadra sono in parte vanificati dai tanti infortuni

Di tutte le capitali europee, Berlino è forse quella con la minore tradizione calcistica, visto che se vogliamo ammirare i successi dell'Hertha dobbiamo rispolverare le vecchie immagini dei cinegiornali in bianco e nero. Gli unici due titoli che trovano posto nella bacheca del club fondato nel 1892 sono due scudetti datati 1930 e 1931, davvero poco per una squadra che gioca nel più grande stadio tedesco: il grande catino di cemento costruito in occasione delle Olimpiadi del 1936. Nel passato recente si ricorda solo una semifinale di Coppa Uefa contro la Stella Rossa Belgrado nel 1979 e tanta Serie B.

Gli arrivi di Dariusz Wosz (169 cm di altezza, tanto fosforo e piedi che sanno dare del tu al pallone) e di René Tretschok (polmoni di ferro uniti a una buona visione di gioco in mezzo al campo), insieme all'esplosione di Michael Preetz (ha vinto la classifica cannonieri e ha trovato la Nazionale a trentadue anni) hanno consentito agli uomini di Jürgen Röber di issarsi ai vertici del calcio tedesco. Per fare il salto di qualità, per regalare la grande ribalta alla metropoli in riva alla Sprea, non si è badato a spese: ben 19 milioni di marchi sono stati investiti per migliorare la rosa a disposizione del tecnico. Gli arrivi del veloce difensore Marko Rehmer, dell'iraniano Ali Daei, del greco Kostas Konstantinidis e del supertalento Sebastian Deisler, hanno senza dubbio rinforzato tutti i reparti, offrendo a Röber maggiori alternative, soprattutto in attacco, dove il capitano era costretto a cantare e portare la croce.

Nella Capitale c'è stato, però, un altro nuovo arrivo del tutto indesiderato: la sfortuna. Ai malanni di Preetz e Deisler (sono rimasti fermi tre settimane) si sono aggiunti i più gravi infortuni che hanno messo fuori uso l'intera difesa titolare: Rehmer, Rekdal e Sverrisson. Per riassestare la retroguardia, la dirigenza ha riportato in patria Thomas Helmer. Dopo il burrascoso addio al Bayern (da capitano fu relegato in panchina durante l'intera stagione, fino ad esplodere di rabbia sul prato del Nou Camp regalando gestacci a destra e manca), si era ritirato in Inghilterra al Sunderland per finire dignitosamente la carriera. Poi, improvvisa è arrivata la telefonata di Dieter Hoeness e a tempo di record (bisognava far presto in quanto scadevano i termini per poter giocare nelle coppe europee) è stato perfezionato un transfer che non sembra essere nato sotto una buona stella: al debutto, nel disastroso 1-5 contro

**A destra, Ali Daei (fotoWitters), attaccante iraniano acquistato dal Bayern Monaco. A sinistra, il fantasista Dariusz Wosz (fotoWitters). In basso, da sinistra, il giovane Sebastian Deisler esulta insieme allo statunitense Anthony Sanneh (fotoWitters); Michael Preetz (fotoAP), in gol contro il Galatasaray. Nella pagina accanto, il portiere ungherese Gàbor Kiraly (fotoWitters)**

**Gruppo H**
Terzo turno
Martedì 28 settembre 1999
**Milan-Hertha Berlino**

# capitale

## LA ROSA

| GIOCATORE E RUOLO | | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| **Christian FIEDLER** | P | 27-3-1975 |
| **Gàbor KIRALY** (Ung) | P | 1-4-1976 |
| **Dick VAN BURIK** (Ola) | D | 29-11-1973 |
| **Thomas HELMER** | D | 21-4-1965 |
| **Hendrik HERZOG** | D | 2-4-1969 |
| **Kostas KONSTANTINIDIS** (Gre) | D | 31-8-72 |
| **Marko REHMER** | D | 29-4-1972 |
| **Kjetil REKDAL** (Nor) | D | 6-11-1968 |
| **Eyjülfor SVERRISSON** (Isl) | D | 3-8-1968 |
| **Pal DARDAI** (Ung) | C | 16-3-1976 |
| **Sebastian DEISLER** | C | 5-1-1980 |
| **Michael HARTMANN** | C | 11-7-1974 |
| **Kai MICHALKE** | C | 5-4-1976 |
| **Andreas NEUNDORF** | C | 9-2-1975 |
| **Bryan ROY** (Ola) | C | 12-2-1970 |
| **Anthony SANNEH** (Usa) | C | 1-6-1971 |
| **Andreas THOM** | C | 7-9-1965 |
| **Andreas SCHMIDT** | C | 14-9-1973 |
| **René TRETSCHOK** | C | 23-12-1968 |
| **Sixten VEIT** | C | 7-1-1970 |
| **Dariusz WOSZ** | C | 8-6-1969 |
| **Ilija ARACIC** (Cro) | A | 15-11-1970 |
| **Ali DAEI** (Ira) | A | 21-3-1969 |
| **Michael PREETZ** | A | 17-8-1967 |
| **Piotr REISS** (Pol) | A | 20-6-1972 |

All.: **Jürgen RÖBER** (25-12-1953)

### A FAVORE

La ritrovata vena realizzativa di Preetz.
Il talento di Deisler.
L'imprevedibilità di Wosz.
Il progetto di portare Berlino fra le capitali del calcio.
La bravura e il temperamento del portiere Kiraly.

### CONTRO

I tanti infortunati, soprattutto nel reparto arretrato.
Una difesa da improvvisare.
L'incidenza di Deisler.
Il peso delle sfrenate ambizioni.
Le troppe ingenuità.

### KIRALY, IL SUPERSTIZIOSO

# 1 speciale

Il suo cognome (Kiraly) può anche far pensare a origini statunitensi ricordando il pallavolista Karch Kiraly, ma il suo nome (Gàbor) tradisce immediatamente la sua nazionalità ungherese. Difende i pali dell'Hertha dal '97 e, nella Bundesliga si è, da subito, segnalato per il suo look: capelli a spazzola e pantaloni della tuta grigi. Foto ufficiali a parte, nessuno lo ha ma visto indossare i calzoncini corti. Quale il motivo di tale stravaganza? Semplice: la scaramanzia. Lo stesso numero uno ha confessato: *«Mi portano fortuna»*. Già da quando militava nel club della sua città, l'Haladas Szombathely, amava scendere in campo con i calzoni da jogging e, da allora, non ha saputo rinunciare a questo "talismano". Del resto Gàbor crede molto nei riti scaramantici e infatti due giorni prima di un incontro mangia pollo e pesce, mentre ventiquattr'ore prima di scendere in campo sul suo tavolo c'è sempre la pasta. Il tutto sembra dare i suoi frutti: nella passata stagione Kiraly è stato l'estremo difensore che ha parato il maggior numero di tiri indirizzati nello specchio della porta. Quali sono le caratteristiche tecniche? Come tutti i portieri della nuova generazione, il ventitreenne ungherese sa usare bene i piedi, facendosi trovare sempre pronto sui retropassaggi e giostrando, spesso, da vero e proprio libero. Questa padronanza del pallone non è certo frutto del caso: il programma del suo allenatore Enver Maric (ex portiere della Jugoslavia con un passato nello Schalke 04) prevede esercizi specifici insieme ai compagni di squadra. Gli fa difetto la costanza (alterna grandi parate a topiche colossali), va però detto che i tifosi lo amano per i suoi voli, le sue uscite spericolate di piede o di pugno e per l'ardore con il quale richiama i compagni, anche se un grande del passato come Toni Schumacher ha detto: *«Non mi piace il suo stile: sembra giochi per la platea e poi con il suo modo di fare non trasmette certo calma e sicurezza e chi gli sta davanti»*. **g.l.s.**

l'Amburgo, l'ex-bavarese non ha certo convinto, mentre contro il Galatasaray ha lasciato il terreno dopo appena 17 minuti a causa di uno strappo.

Nonostante un inizio stentato in campionato e la lunga infermeria, l'Hertha ha rischiato di vincere ad Instanbul (una stupidaggine di Konstantinidis ha regalato il rigore del 2-2 pochi istanti prima del fischio finale), a conferma del fatto che il ruolo di outsider ben si addice a Preetz (23 reti nella passata Bundesliga) e compagni, anche se, come si è visto pure in Turchia la squadra sembra essere Deisler-dipendente: appena il rendimento del ragazzo cala, son dolori!

**Gian Luca Spessot**

# Piccola ma non fragile

Priva di nomi altisonanti e di stranieri particolarmente significativi, la squadra allenata dall'inglese Stuart Baxter ha mostrato carattere e discrete qualità. Tali da creare problemi alle più accreditate rivali del gruppo

È il classico vaso di coccio nel girone di... ferro. L'allenatore inglese Stuart Baxter alla vigilia dello storico esordio nella Champions League della formazione di Solna, il sobborgo di Stoccolma dove ha sede anche la Federcalcio svedese, aveva tirato in ballo la vittoria di Cipro contro la Spagna nelle qualificazioni all'Euro 2000 per caricare l'ambiente.

Nel calcio niente è impossibile. Neanche prendere un gol mentre fai due cambi e la tua squadra è in nove. Il Barcellona ha approfittato della svista arbitrale e ha pareggiato il momentaneo svantaggio con un gol in mischia del difensore Abelardo. Baxter, inutilmente, si è scagliato contro l'arbitro francese Alain Sars. Espulso, il tecnico inglese è finito negli spogliatoi imprecando. Poi, a far crescere la sua rabbia, è arrivato il gol di Dani in pieno recupero.

Un arbitraggio decisamente sfavorevole ha praticamente condannato gli uomini di Baxter alla sconfitta. E dire che la squadra di Solna sembrava avere santi in paradiso: il presidente dell'Uefa, lo svedese Lennart Johansson, non ha mai perso occasione di manifestare la sua simpatia per l'AIK. *«Il Barcellona»* ha dichiarato Baxter *«non ha bisogno di certi regali per vincere. Prendere un gol in quel modo mi è dispiaciuto soprattutto per come eravamo riusciti a condurre la partita fino a quel momento: nel primo tempo siamo stati addirittura superiori e nel secondo tempo siamo passati in vantaggio con uno splendido gol. Davvero peccato!»*.

Il gol dell'illusorio vantaggio è arrivato con una pennellata dell'ultratrentenne Nebojsa Novakovic, origini serbe ma passaporto svedese, che ha mandato in visibilio il pubblico del "Rasundastadion" con uno spettacolare pallonetto che ha scavalcato il portiere azulgrana Hesp. Lo stesso Novakovic aveva regalato la qualificazione alla Champions League realizzando la rete della vittoria contro i greci dell'AEK Atene nel ritorno dell'ultimo turno preliminare. Al suo fianco, in prima linea, una vecchia conoscenza del calcio italiano, Andreas Andersson, di ritorno in patria dopo le deludenti esperienze vissute prima al Milan poi al Newcastle United. Un rinforzo di lusso, arrivato lo scorso agosto in prospettiva della storica partecipazione alla Champions League. A luglio lo aveva preceduto il difensore

### ASPER, PORTIERE RIVELAZIONE

## È tutto un record

L'AIK ha finalmente trovato l'erede al portiere della Nazionale svedese Magnus Hedman che due anni fa ha lasciato Solna per andare a difendere i pali del Coventry. Si chiama Mattias Asper, che a dispetto della sua mole imponente (1,97 m per 94 kg), è sbucato dal nulla. Asper ha compiuto venticinque anni lo scorso marzo, ma fino al magico 1999 poteva vantare solo una presenza nella nazionale Under 21. Arrivato all'AIK nel 1998 per fare la riserva, quest'anno è diventato titolare a suon di record. Prima del gol contestato di Abelardo, Asper era ancora imbattuto in Europa. Nessun gol incassato nelle quattro partite giocate nei due turni preliminari della Champions League, ma, soprattutto, è il detentore del nuovo record di imbattibilità nella massima serie svedese: 796 minuti senza prendere gol, il primato precedente (674 minuti) risaliva al 1977! Si è arreso lo scorso 11 settembre, battuto dall'attaccante ghanese dell'IFK Göteborg Tetteh. In campionato l'AIK, con Asper in porta, non perdeva da maggio. Di fronte a Rivaldo, Litmanen, Kluivert e Figo ha esaltato le sue doti acrobatiche meritandosi a fine partita i complimenti incondizionati di uno che, proverbialmente, non ne fa, Louis Van Gaal: *«L'AIK può contare su un portiere davvero eccezionale»*.

m.z.

**Gruppo B**
Terzo turno
Mercoledì 29 settembre 1999
**AIK Solna-Fiorentina**

## LA ROSA

| GIOCATORE E RUOLO | | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| **Mattias ASPER** | P | 20-3-1974 |
| **Lee BAXTER** (Ing) | P | 17-6-1976 |
| **Niklas WESTBERG** | P | 1-4-1979 |
| **Karl CORNELIUSSON** | D | 17-11-1976 |
| **Michael BRUNDIN** | D | 5-10-1965 |
| **Patrick ENGLUND** | D | 28-12-1965 |
| **Tomas GUSTAFSSON** | D | 7-5-1973 |
| **Pontus KÅMARK** | D | 5-4-1969 |
| **Mike KJÖLÖ** (Nor) | D | 27-10-1971 |
| **David LJUNG** | D | 27-9-1975 |
| **Robert WENNBERG** | D | 21-1-1981 |
| **Ola ANDERSSON** | C | 1-7-1966 |
| **Marcus BENGTSSON** | C | 29-1-1979 |
| **Hans BERGH** | C | 6-6-1970 |
| **Stefan ISHIZAKI** | C | 15-5-1982 |
| **Andreas JOHANSSON** | C | 5-7-1978 |
| **Benjamin KIBEBE** | C | 13-8-1981 |
| **Thomas LAGERLÖF** | C | 15-11-1971 |
| **Krister Krille NORDIN** | C | 25-2-1968 |
| **Daniel TJERNSTRÖM** | C | 19-2-1974 |
| **Andreas ANDERSSON** | A | 10-4-1974 |
| **Martin ASLUND** | A | 10-11-1976 |
| **Daniel HOCH** | A | 11-5-1979 |
| **Christer MATTIASSON** | A | 29-7-1971 |
| **Nebojsa NOVAKOVIC** | A | 29-10-1964 |

All. **Stuart BAXTER** (Ing, 16-8-1953)

### A FAVORE

Asper, un portiere in vena di miracoli.
Il capitano Nordin che chiude tutti i varchi fra centrocampo e difesa.
Una linea mediana che tampona e rilancia, come piace al... Trap.
Le invenzioni dell'esperto Novakovic, autore di un gol capolavoro contro il Barcellona.
L'ex "italiano" Andreas Andersson in cerca di rivincite.

### CONTRO

Lo stesso Asper non sembra un fenomeno quando deve bloccare il pallone.
Difesa statica, soffre se attaccata sulle fasce.
Anche al centro la difesa è in affanno se non ripiega capitan Nordin.
Fra i migliori in campo contro il Barça la riserva Ola Andersson, classe 1966.
Il rapporto sempre difficile dell'ex rossonero Andersson con il gol.

Il capitano Krister Krille Nordin. A fianco, da sinistra, Mattias Asper; Michael Brundin; Nebojsa Novakovic. Nella pagina accanto, a sinistra, l'ex milanista Andreas Andersson (fotoDanielsson)

Pontus Kåmark, uno degli "eroi" di Usa 94 (dove la Svezia si classificò al terzo posto dietro Brasile e Italia), pure lui reduce da un'esperienza in Inghilterra, nelle file del Leicester City. Sia Andreas Andersson che Kåmark avevano militato nell'IFK Göteborg, che fino a quest'anno era l'unica formazione svedese mai approdata in Champions League.

Per l'AIK una prima volta sottolineata al botteghino dove in quarantotto ore sono stati venduti i novantamila biglietti a disposizione per le tre partite casalinghe.

La sfida fra l'AIK e la Fiorentina sarà vissuta con un particolare stato d'animo da Kurt Hamrin, il miglior goleador di tutti i tempi della squadra viola. Proprio nell'AIK, l'indimenticabile "uccellino" ha iniziato la sua splendida carriera.

**Marco Zunino**

Kliton Bozgo (fotoAP) contro la Dynamo Kyiv. Sotto, Ante Simundza. In basso, la rosa del Maribor

**Gruppo A**
Terzo turno
Mercoledì 29 settembre 1999
**Lazio-Maribor**

# Imprese Teataniche

## Il calcio sloveno attraversa un momento d'oro e la sua squadra più rappresentativa si è guadagnata la ribalta internazionale con sorprendenti risultati. Prodezze che sembrano non aver fine

È un momento magico per il calcio sloveno. La nazionale di Srecko Katanec (già qualificata agli spareggi per l'Euro 2000) e la storica entrata in Champions League del Maribor Teatanic hanno letteralmente cambiato le gerarchie sportive in questa giovane Repubblica sorta dalle ceneri della Jugoslavia nel giugno '91. Il calcio a questa latitudine non aveva mai raggiunto simili livelli di popolarità. Gli sport invernali, sci alpino in primis, e la pallacanestro, da sempre avevano rappresentato i punti di riferimento. Ma le prodezze in nazionale di Zlatko Zahovic e gli straordinari risultati di Maribor hanno colmato il gap. Il calcio, considerato di seconda categoria, a suon di vittorie è così diventato lo sport numero 1.

Il Maribor per due volte aveva sfiorato la Champions League. Al terzo tentativo ha finalmente centrato l'obiettivo, eliminando il Genk campione del Belgio con un 5-1 casalingo seguito da un quasi ko (0-3) in trasferta. Poi è arrivato il Lione di Sonny Anderson, ma la grande paura si è trasformata in euforia, 1-0 fuori e 2-0 nel ritorno e francesi a casa bastonati. Tra le 32 qualificate, la squadra slovena aveva il

A fianco, l'esperto libero Marinko Galic (fotoAP), leader della retroguardia. Sotto, il portiere Marko Simeunovic, tornato a Maribor dopo un'esperienza in Turchia con il Sekerspor

coefficiente Uefa più basso. Rappresentava dunque il classico agnello sacrificale ma già alla prima giornata la Dinamo Kiev si è resa conto della forza dei gialloviola che con Ante Simundza hanno sbancato la capitale ucraina.

Il Maribor è sorto nel '60 dalla fusione delle locali squadre del Tabor e dello Zeleznicar. Dal '67-68 per cinque stagioni consecutive ha giocato nella prima lega jugoslava. Poi dopo la retrocessione (stagione '71-72), il lento declino culminato nell'81 con uno scandalo per illecito sportivo che determinava il declassamento a tavolino del club. Con la nascita dello Stato sloveno, era l'Olimpija di Lubiana a dominare: quattro titoli consecutivi. Nella stagione '95-96 lo Hit Gorica rompeva l'egemonia, con il Maribor che otteneva il peggior piazzamento, il quarto posto. Ma l'anno successivo iniziava l'era di Bojan Prasnikar. In tre anni il Maribor ha vinto altrettanti titoli e due coppe nazionali. Nel dicembre '97, la federazione dopo le magre figure della nazionale nelle qualificazioni per Francia 98 offre a Prasnikar il posto di Ct, un ritorno che però è di breve durata dato che il tecnico non ha nessuna intenzione di lasciare la panchina del Maribor. Una scelta che a distanza di oltre un anno si rivela quanto mai azzeccata.

Ma il "miracolo" Maribor non è solo legato alla figura del suo allenatore. Il presidente Joze Jagodnik, parlamentare indipendente di sinistra, un ex giornalista che aveva commentato in diretta per la radio nazionale i funerali del maresciallo Tito (1980), è riuscito in due anni, da quando cioè ha preso le redini della società, ad annullare il debito di un miliardo e 200 milioni di lire, raddoppiando il budget stagionale a oltre 2 miliardi. Quindi già a metà settembre il Maribor grazie ai risultati in Champions League ha guadagnato il triplo!

Il Maribor si schiera con un elastico 3-5-2 che gli permette di avere una copertura difensiva bilanciata. Uno dei punti di forza è il portiere Marko Simeunovic, che assieme al libero Marinko Galic è titolare in nazionale. L'albanese Geri Cipi e Marinko Sarkezi sono i due marcatori. Gli esterni sono Gregor Zidan, con un passato anche nella Dinamo Zagabria di Zvonimir Boban, e il nazionale Amir Karic, ritornato a Maribor dopo l'esperienza poco fortunata in Giappone nel Gamba Osaka. Le redini del centrocampo sono affidate all'esperienza del capitano Dejan Djuranovic che ha il pregio di liberarsi della palla in maniera tempestiva e di agire in copertura. Il capitano viene affiancato dal croato di scuola Hajduk Spalato Stipe Balajic, autore di una rete capolavoro con il Lione, e da Simon Seslar tornato in Slovenia dopo aver contribuito alla promozione dell'Ulm in Bundesliga. In attacco Ante Simundza viene preferito al dalmata Dalibor Filipovic a fianco dell'albanese, di passaporto sloveno, Kliton Bozgo.

Il Maribor ha due sponsor ufficiali. In Europa gioca con il marchio Teatanic, un té prodotto dalla Pivovarna Lasko, la nota fabbrica di birra sponsor per il campionato. Caso unico in Europa, la Pivovarna Lasko nelle varie Coppe dei Campioni è presente con tre squadre: calcio, pallacanestro e pallamano.

**Arden Stancich**

## LA ROSA

| GIOCATORE E RUOLO | | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| **Luka GRESAK** | P | 18-4-1973 |
| **Tomaz MURKO** | P | 7-2-1979 |
| **Marko SIMEUNOVIC** | P | 6-12-1967 |
| **Geri CIPI** (Alb) | D | 28-2-1976 |
| **Peter DIVJAK** | C | 28-3-1979 |
| **Suad FILEKOVIC** | D | 16-9-1978 |
| **Marinko GALIC** | D | 22-4-1970 |
| **Amir KARIC** | D | 31-12-1973 |
| **Matjaz KEK** | D | 9-9-1961 |
| **Gregor LUK** | D | 29-12-1979 |
| **Matej MILJATOVIC** | D | 23-6-1979 |
| **Martin PREGELJ** | D | 6-5-1977 |
| **Marinko SARKEZI** | D | 3-5-1972 |
| **Maumer VUGDAIC** | D | 25-8-1977 |
| **Gregor ZIDAN** | D | 5-10-1965 |
| **Stipe BALAJIC** (Cro) | C | 27-9-1968 |
| **Dejan DJURANOVIC** | C | 5-5-1968 |
| **Mehmet DRAGUSHA** (Jug) | C | 9-10-1977 |
| **Simon SESLAR** | C | 5-4-1974 |
| **Bostjan ZNUDERL** | C | 17-1-1979 |
| **Kliton BOZGO** | A | 5-12-1971 |
| **Dalibor FILIPOVIC** (Cro) | A | 28-9-1974 |
| **Damir PEKIC** | A | 15-1-1979 |
| **Ante SIMUNDZA** | A | 28-9-1971 |

All.: **Bojan PRASNIKAR** (3-2-1953)

### A FAVORE

La consapevolezza di non aver nulla da perdere.
Le giornate sì di Simeunovic.
La voglia di mettersi in mostra per trovare un ingaggio importante.
Lo stadio Ljudski Vrt, particolarmente inospitale.
L'acume tattico di Prasnikar.

### CONTRO

La tendenza a subire il gioco dei rivali in occasione dei grandi appuntamenti.
Le uscite di Simeunovic.
Gli interventi fuori tempo del libero Galic.
Il ricordo di un 1-9 subito due anni fa sul campo dell'Ajax.
Il livello tecnico generale.

**SIMEUNOVIC, UNA GARANZIA**

## Sicuri con Simka

Se il Maribor è riuscito ad entrare tra l'élite del calcio europeo, un gran merito va ascritto al portiere della nazionale Marko Simeunovic, ritornato quest'estate all'ovile dopo l'esperienza di un anno e mezzo in Turchia, nel Sekerspor. "Simka", come lo chiamano i compagni di squadra, è il classico figlio d'arte. Il padre Vojislav, attuale allenatore del Porosnik di Beltinci (squadra della massima serie), fu un roccioso terzino destro del Maribor a cavallo degli Anni 50 e 60. Simeunovic dopo aver iniziato la carriera a Maribor, si è trasferito a metà degli Anni 80 a Lubiana, all'Olimpija, all'epoca l'unica squadra slovena che militava nella prima lega jugoslava. Il suo talento non passa inosservato, la Stella Rossa Belgrado lo considera il portiere del futuro. Marko "matura" a Krusevac nel Napredak, mentre i belgradesi lo tesserano per la Coppa Campioni. Figura nella rosa come terzo portiere della squadra biancorossa che a Bari il 29 maggio 1991 conquista la Coppa Campioni sconfiggendo 5-3 ai rigori l'Olympique Marsiglia. A Roma Simeunovic ritroverà così l'amico Sinisa Mihajlovic. *«L'Esperienza belgradese è stata fondamentale. Lì sono maturato dal punto di vista professionale»* racconta. La frantumazione della Jugoslavia con la nascita dello stato sloveno a meno di un mese dal successo al San Nicola costringono Simeunovic a rientrare a Lubiana. Con L'Olimpija vince il primo titolo sloveno e l'anno seguente in Coppa Campioni affronta il Milan: sconfitta al Meazza per 4-0 e ko interno per 3-0. È tra i pali anche nel debutto europeo della Slovenia che il 6 settembre '94 ferma a Maribor sull'1-1 l'Italia di Arrigo Sacchi, vicecampione mondiale. Quella partita resta impressa nella memoria di Simeunovic, che nell'arco di tutta la gara non riesce a intercettare i cross degli azzurri. Perde così il posto di titolare, che riconquisterà con l'arrivo di Srecko Katanec.

**a.s.**

# Coppa Uefa — Parma 3 Kryvbas Kryvyi Rig 2

Parma, 16 settembre 1999

**PARMA:** (3-4-3) Buffon 6 - Thuram 5, Torrisi 4, Cannavaro 5 - Fuser 6,5, Breda 5,5 (30' st Sartor ng), D. Baggio 6,5, Serena 5,5 (9' st Benarrivo 6) - Stanic 5,5 (16' st Amoroso 6), Di Vaio 7, Ortega 6.
**In panchina:** Micillo, Apolloni, Walem, Montaño.
**Allenatore:** Malesani 5,5.

**KRYVBAS KRYVYI RIG:** (1-3-4-2) Lavrentsov 6 - Anischenko 5 - Doroshenko 5, Granovskiy 5, Kriulin 5 - Ponomarenko 5,5 (39' st Rymshin ng), Platonov 6, Zotov 6, Simakov 5,5 - Palyanitsa 6,5 (27' st Monaryov 6,5), Yakimenko 5,5 (16' st Yaskov 5,5).
**In panchina:** Dolganskyy, Sukhoruchenko.
**Allenatore:** Taran 6.

**Arbitro:** Dougal (Scozia) 6.
**Reti:** 6' pt Palyanitsa, 13' e 20' Di Vaio; 22' st D. Baggio, 29' Monaryov.
**Ammoniti:** Granovskiy, Serena, Yaskov, Benarrivo.
**Spettatori:** 4.000.

## IL MOTIVO

*Niente da fare. Sono quei momenti in cui tutto gira storto. A prescindere dalle situazioni e dagli avversari. Il Kryvbas altro non è che un manipolo di bravi ragazzi (vedi Palyanitsa, uno che farà strada) alla scoperta dell'Europa, dai quali si pretende una figura dignitosa e nulla più. Ma il Parma di oggi è vuoto nella testa e nelle gambe, e ha paura anche della propria ombra. Specie in difesa. Dove Cannavaro e Thuram sembrano improvvisamente aver smarrito la grinta e la sicurezza delle ultime stagioni e dove Torrisi conferma lentezze e amnesie ormai da "pensionando". Succede così che quello che Di Vaio e Dino Baggio creano, ipotecando la qualificazione e rimarcando una differenza di valori tutto sommato netta, viene invece azzerato da due imperdonabili leggerezze. Forse non decisive, ma sulle quali sarà bene riflettere.*

Sopra, Di Vaio anticipa in acrobazia il compagno Serena e da posizione quasi impossibile realizza il 2-1. A sinistra, Ortega va al tiro contrastato da Doroshenko. A destra, Amoroso, al rientro dopo l'infortunio, sfugge a Kriulin (foto Borsari)

Sopra, Marco Di Vaio, autore di una doppietta, principale punto di riferimento degli attacchi gialloblù. A fianco, Monaryov festeggia con l'aeroplanino la rete che tiene in corsa gli ucraini. Sotto, Fuser in versione "karateka" su Granovskiy (foto Borsari)

## Dilagano Ajax, Werder Brema e Paok Salonicco

**Stella Rossa** (Jug)-**Montpellier** (Fra) **0-1**
6' pt Loko
**Partizan Belgrado** (Jug)-**Leeds** (Ing) **1-3**
20' pt Tomic (P), 26' Bowyer (L), 36', Radebe (L); 31' st Bowyer (L)
**Wolfsburg** (Ger)-**Debrecen** (Ung) **2-0**
15' st Akonnor, 41' Juskowiak
**Steaua Bucarest** (Rom)-**LASK Linz** (Aut) **2-0**
19' st Ciocoiu, 38' Daciulescu
**Stabæk** (Nor)-**Dep. La Coruña** (Spa) **1-0**
12' st Finstad
**Udinese** (Ita)-**AaB Aalborg** (Dan) **1-0**
9' pt Sottil
**HJK Helsinki** (Fin)-**Lione** (Fra) **0-1**
16' pt Vairelles
**Zurigo** (Svi)-**Lierse** (Bel) **1-0**
30' pt Jamarauli
**Benfica** (Por)-**Dinamo Bucarest** (Rom) **0-1**
33' pt Nastase
**Vojvodina** (Jug)-**Slavia Praga** (Cec) **0-0**
**Aris Salonicco** (Gre)-**Servette** (Svi) **1-1**
11' pt Matzios (A); 43' st Petrov (S)
**Beira Mar** (Por)-**Vitesse Arnhem** (Ola) **1-2**
41' pt Fary (B); 4' st Van Hooijdonk (V), 37' Grodzic (V)
**Inter Bratislava** (Slo)-**Rapid Vienna** (Aut) **1-0**
45' pt Lalik
**Ajax** (Ola)-**Banska Bystrica** (Slv) **6-1**
14' pt Verlaat (A) aut., 25' Verlaat (A), 26' Reuser (A); 3' st Knopper (A), 5' e 64' Machlas (A), 27' Wamberto
**Bodø-Glimt** (Nor)-**Werder Brema** (Ger) **0-5**
12' pt Pizarro, 44' Bogdanovic; 10' st Bogdanovic, 15' Maksimovic, 31' Pizarro
**Helsingborg** (Sve)-**Karpaty Lviv** (Ucr) **1-1**
17' pt Hetsko (K); 40' st M. Jonsson (H)
**Losanna** (Svi)-**Celta Vigo** (Spa) **3-2**
20' pt Kuzba (L), 21' Mazzoni (L); 13' st Mazzoni (L), 17' Revivo (C), 22' Karpin (C)
**Atlético Madrid** (Spa)-**Ankaragücü** (Tur) **3-0**
42' pt Gamarra, 45' Hasselbaink; 13' st Paunovic
**Skonto Riga** (Let)-**Widzew Lodz** (Pol) **1-0**
32' pt Astafjevs
**FK Teplice** (Cec)-**Ferencvaros** (Ung) **3-1**
16' pt Kovacs (F), 34' Frydek (T); 8' st Kolomaznik (T), 26' Rizek (T)
**Tottenham** (Ing)-**Zimbru Chisinau** (Mol) **3-0**
2' pt Leonhardsen, 31' Perry; 10' st Sherwood
**Maccabi Tel Aviv** (Isr)-**Lens** (Fra) **2-2**
39' pt Sahko (L), 44' Koubika (M); 10' st Job (L), 39' Ben Dayan (M)
**Monaco** (Fra)-**St. Johnstone** (Sco) **3-0**
24' st e 47' Simone, 27' Trezeguet

**Torpedo Kutaisi** (Geo)-**AEK Atene** (Gre) **0-1**
45' st Zikos
**West Ham** (Ing)-**Osijek** (Cro) **3-0**
41' pt Wanchope; 3' st Di Canio, 19' Lampard
**Lokomotiv Tbilisi** (Geo)-**PAOK Salonicco** (Gre) **0-7**
17' pt e 26' Georgadis, 42' Sabri; 11' st e 18' Brusos, 22' Morangos, 24' Risos
**Amica Wronki** (Pol)-**Brøndby** (Dan) **2-0**
23' pt Dawidowski; 15' st Bosacki
**Anderlecht** (Bel)-**Olimpija Lubiana** (Slo) **3-1**
20' pt Bajrektarevic (O) aut., 35' Radzinski (A); 8' st Ekmecic (O), 22' Radzinski (A)
**Lech Poznan** (Pol)-**IFK Göteborg** (Sve) **1-2**
13' pt P. Andersson (G), 44' Zurawski (L); 38' st Mild (G)
**Celtic** (Sco)-**Hapoel Tel Aviv** (Isr) **2-0**
24' pt e 5' st Larsson
**Sigma Olomouc** (Cec)-**Maiorca** (Spa) **1-3**
12' pt Engonga (M); 8' st Tristan (M), 18' Kobylik (S), 31' Stankovic (M)
**AB Copenaghen** (Dan)-**Grasshoppers** (Svi) **0-2**
5' st Yekini, 36' Ekoku
**CSKA Sofia** (Bul)-**Newcastle** (Ing) **0-2**
7' st Solano, 32' Ketsbaja
**MTK Budapest** (Ung)-**Fenerbahçe** (Tur) **0-0**
**Viking Stavanger** (Nor)-**Sporting Lisbona** (Por) **3-0**
12' st Svensson, 25' Berre, 33' Espevoll
**Omonia Nicosia** (Cip)-**Juventus** (Ita) **2-5**
13' pt e 17' Inzaghi (J), 22' Kovacevic (J), 25' Esnaider (J); 30' st e 41' Kantolefteros (O), 38' Del Piero (J)
**Roma** (Ita)-**Vitória Setúbal** (Por) **7-0**
12' pt Aldair, 14' Montella, 15' Alenitchev, 40' Marcos Assunção; 9' st e 31' Alenitchev, 28' Delvecchio
**Zenit S. Pietroburgo** (Rus)-**Bologna** (Ita) **0-3**
38' pt Ventola; 24' st e 47' rig. Signori
**Parma** (Ita)-**Kryvbas Kryvyi Rig** (Ucr) **3-2**
6' pt Palyanitsa (K), 13' e 20' Di Vaio (P); 22' st D. Baggio (P), 29' Monaryov (K)
**Grazer AK** (Aut)-**Spartak Trnava** (Slv) **3-0**
12' pt Akgwuebgu, 34' Tutu; 11' st Akgwuebgu
**Ionikos** (Gre)-**Nantes** (Fra) **1-3**
11' st Lievre (N), 20' e 38' Monterrubio (N), 45' Dimitriadis (I)
**Hapoel Haifa** (Isr)-**FC Bruges** (Bel) **3-1**
18' pt e 32' Turjeman (M), 45' Sivilla (M); 21' st Jankauskas (B)
**Anortosis Fam.** (Cip)-**Legia Varsavia** (Pol) **1-0**
41' st Engomitis
**Nova Gorica** (Slo)-**Panathinaikos** (Gre) **0-1**
14' pt Liberopulos
**Roda Kerkrade** (Ola)-**Shachtar Donetsk** (Ucr) **2-0**
20' pt Doomerik, 26' Zafarin
**Kaiserslautern** (Ger)-**Kilmarnock** (Sco) **3-0**
29' pt Koch, 37' Djorkaeff, 39' Marschall
**Hajduk Spalato** (Cro)-**Levski Sofia** (Bul) **0-0**
**Lyngby** (Dan)-**Lokomotiv Mosca** (Rus) **1-2**
13' pt Chugainov (LM), 38' Bulikin (LM); 24' st Bidstrup (L)

**Il nuovo look porta bene a Marco Simone, che con due gol ha aperto la strada al netto successo del Monaco sugli scozzesi del St. Johnstone (foto AP)**

# Coppa Uefa  Roma 7 Vitória Setúbal 0

Roma,16 settembre 1999
**ROMA:** (3-5-2) Antonioli n.g. - Rinaldi 6,5, Aldair 7, Zago 7 - Cafu 6,5, Tommasi 6,5 (1' st Di Francesco 6), Marcos Assunção 7, Alenitchev 7,5, Candela 6,5 (1' st Gurenko 6) - Montella 7,5 (29' st Fábio Júnior n.g.), Delvecchio 7,5.
**In panchina:** Lupatelli, Zanetti, Gautieri, Choutos.
**All.:** Capello 7.
**VITÓRIA SETÚBAL:** (3-5-2) Tabuas 4 - Filipe 4, Loja 5, Quim 5 - Frechaut 5 (32' st Mendes n. g.), Hélio 5,5, Semedo 4,5 (1' st Chipenda 4,5), Mamede 5, Henriques 5 - Chiquinho Conde 4,5, João 4 (1' st Makinuwa 5).
**In panchina:** Brassard, Carlos Manuel, Matos, Catarino.
**All.:** Cardoso 5.
**Arbitro:** Melnichuk (Ucr) 7.
**Marcatori:** 12' pt. Aldair, 14' Montella, 16' Alenitchev, 40' Assunção, 9' st e 31' Alenitchev, 28' Montella.
**Ammoniti:** Frechaut, Quim, Cafu.
**Spettatori:** 23.000

## IL MOTIVO

*Il "non giudicabile" per Antonioli dice già tutto sulla consistenza offensiva (e non solo) dei portoghesi. E lo stesso vale per le lusinghiere quanto meritate valutazioni dei giallorossi. Non essendo il lento Vitória neanche uno sparring partner decente, merita segnalare l'alta concentrazione imposta da Capello e trasformata in goleada grazie a una buona armonia fra i reparti. Netta la conferma per Assunção, robusta l'iniezione di morale per Alenitchev, a suo agio fra avversari leggeri, da standing ovation l'energia di Aldair e le scintille della coppia Delvecchio-Montella. Sull'altro fronte, solo spunti d'involontaria comicità col portiere Tabuas e l'adipe di Chiquinho Conde.*

**A sinistra, Montella colpisce e gioisce con Delvecchio. Sotto, Alenitchev in tackle su Frechaut**

#  Omonia 2  Juventus 5

Nicosia,16 settembre 1999
**OMONIA:** (5-4-1) Yillouris 4,5 - Kostantinu 5 (27' st Malekos n.g.), Ioakim 5,5, Tittel 5,5, N. Nikolau 5, Georgiu 5,5 (34' pt G. Panagiotu 5,5) - C. Nikolau 6, Kalotheu 6, Mihajlovic 6,5 (29' st Kontolefteros 7), Kaiafas 6 - Rauffmann 5,5.
**In panchina:** Christofi, Andreu, Loisides, C. Panagiotu.
**All.:** Galis 5.
**JUVENTUS:** (3-4-1-2) Van der Sar 6 - Birindelli 6, Montero 6, Tudor 5,5 - Zambrotta 7, Tacchinardi 7, Davids 6,5, Bachini 6,5 - Esnaider 7 (20' st Conte 6,5) - Kovacevic 6,5, Inzaghi 7,5 (1' st Del Piero 6,5)
**In panchina:** Rampulla, Ferrara, Mirkovic, Pessotto, Iuliano.
**All.:** Ancelotti 7.
**Arbitro:** Schmolik (Bie) 7.
**Marcatori:** 3' pt e 17' Inzaghi (J), 22' Kovacevic (J), 25' Esnaider (J), 30' st e 41' Kontolefteros (O), 38' Del Piero (J).
**Ammoniti:** Tittel, Montero.
**Spettatori:** 12.500

## IL MOTIVO

*Buone notizie da Cipro. Primo gol in bianconero di Esnaider a parte (eccellente esecuzione su calcio franco), da apprezzare la maggiore incisività di Del Piero, il puntiglio di Kovacevic, seconda linea che sicuramente si renderà utile nel corso della stagione, e il tandem centrale Davids-Tacchinardi, indispensabile agli equilibri complessivi. Risaputi, per quanto riguarda la difesa, i limiti di Tudor, e, per l'attacco, i graffi di Inzaghi, salito a 21 centri nelle coppe europee, a sole 6 lunghezze dal recordman Bettega. SuperPippo ha una sola "colpa": dopo pochi minuti aveva già giubilato l'Omonia e il resto della partita non poteva regalare che lampi, non certo intensità, visto l'abisso tecnico fra le due squadre.*

**Esnaider in corsa con Kalotheu. Per l'argentino, dopo tanti mesi di purgatorio, finalmente la soddisfazione del gol con un tiro ben calibrato su punizione**

# Udinese 1 AaB Aalborg 0

Udinese, 14 settembre 1999
**UDINESE:** (3-4-1-2) Turci 6 - Sottil 6,5, Gargo 6,5, Bertotto 6 - Genaux 5,5, Giannichedda 6, Fiore 5,5, Jørgensen 6,5 (28' st Van Der Vegt ng) - Locatelli 6 (28' st Sosa ng) - Poggi 5,5 (36' st Warley ng), Muzzi 5,5.
**In panchina:** De Sanctis, Zanchi, Pizarro, Bisgaard.
**Allenatore:** De Canio 6.
**AaB AALBORG:** (4-4-2) Nielsen 6,5 - Priske 5, Matovac 6, Bælum 5,5, Jessen 5,5 - Thomsen 5,5, Solbakken 6, Andersson 5,5, Gaarde 6 - Oper 5, Strandli 5.
**In panchina:** Winde, Krüger, Rasmussen, Tranberg, Gaardsøe, Hangaard.
**Allenatore:** Backe 5.

**Arbitro:** Pucek (Cec) 6,5.
**Rete:** 9' pt Sottil.
**Ammonito:** Thomsen.
**Spettatori:** 18.000.

**L'incocciata vincente di Sottil in apertura - sopra a destra - faceva presagire una messe di gol, visto anche lo sbando iniziale della difesa danese. Invece l'Aalborg se l'è cavata col minimo scarto, complice l'imprecisione di Muzzi - qui a fianco fra Matovac e Priske - e Poggi (fotoAnteprima)**

## IL MOTIVO

*Mezz'ora da sballo, in cui i danesi (specie sul loro lato destro, dove Jørgensen divora il malcapitato Priske) non ci capiscono niente. Mezz'ora che ha però il difetto di essere riassunta dalla sola rete di Sottil: perché la difesa dell'Aalborg va spesso in affanno, ma Poggi e soprattutto Muzzi (due clamorose palle-gol sprecate) falliscono il colpo del ko. Esitazioni fatali, l'Udinese finisce presto la benzina e pur senza strafare i ragazzi di Backe si guadagnano, con una ripresa di ordinato contenimento, la possibilità di giocarsela al ritorno sul campo amico.*

# Zenit 0  Bologna 3

San Pietroburgo, 16 settembre 1999
**ZENIT:** (5-3-2) Berezovskij 5,5 - Ovsepyan 6, Babiy 5 (29' st Petukov ng), Vernidub 6, Lepekhin 5,5, Davidov 5,5 - Ugarov 6,5, Gorshkov 5,5, Kobelev 5,5 (8' st Maksimyuk 5,5) - Panov 6, Popovich 5 (14' st Curtianu 6).
**In panchina:** Malafeev, Igonin, Kondrashov, Zazulin.
**Allenatore:** Davidov 5,5.
**BOLOGNA:** (4-4-2) Pagliuca 6,5 - Falcone 6,5 (43' st Lucic ng), Paganin 6,5, Bia 6,5, Tarantino 6,5 - Binotto 6 (1' st Eriberto 6,5), Ingesson 7, Zé Elias 6,5, Nervo 6 - Ventola 6,5 (4' st Sanchez 6), Signori 7.
**In panchina:** Roccati, Boselli, Fontolan, Mensah.
**Allenatore:** Buso 7.

**Arbitro:** Vassaras (Grecia) 6,5.
**Reti:** 38' pt Ventola; 24' st e 47' rig Signori.
**Ammoniti:** Vernidub, Falcone, Maksimyuk.
**Spettatori:** 22.000.

## IL MOTIVO

*La partita dura poco. Giusto il tempo che il Bologna si concede per prendere le misure degli zar. Poi l'organizzazione rossoblù prende il sopravvento e alla formazione russa non rimane altro che affidarsi alle isolate frecciate di Panov, puntualmente respinte dalla muraglia alzata davanti all'attento Pagliuca. Ventola inizia contratto, ma al primo pallone giocabile (perfetto assist aereo di Ingesson) non perdona: la sua partita purtroppo finisce qui, complice un infortunio alla caviglia che lo terrà fuori per un paio di settimane. Sale allora in cattedra Signori. Un gol di rapina su corta respinta del portiere e uno su rigore provocato da Eriberto: un bottino che lo consacra miglior cannoniere di sempre del Bologna in Europa (8 reti totali contro le 7 di Savoldi e Pace).*

**A fianco, acrobazia a centrocampo di Nervo, ostacolato da Ugarov. A destra, stacco di Nicola Ventola - assai positivo fino all'infortunio - sotto gli occhi di Zé Elias**

# Mary Poppins diventa Nembo Kid

## La cura Bobby Robson funziona e a giovarnsene è soprattutto il centravanti. Che contro lo Sheffield Wednesday si è scatenato, realizzando ben cinque reti. Gullit è solo un brutto ricordo

Osannati, criticati, caduti di nuovo nella polvere e infine risorti. Il Newcastle e Alan Shearer, due storie parallele, due storie legate dal risvolto tipo favola: quello che porta sempre il più classico dei lieto fine. Con Ruud Gullit i bianconeri sembravano destinati a vivere un campionato di terzo piano, costretti dall'incapacità del loro allenatore a combattere per non restare schiacciati dal peso di un nome e un blasone che ormai non gli appartiene più. Il Newcastle ha invece dimostrato nell'ultima gara contro lo Sheffield Wednesday di essere vivo, di essere capace di risollevarsi e di portare in giro per l'Inghilterra e l'Europa il nome suo e quello di Alan Shearer, campione sempre meno brocco e sempre più fenomeno ritrovato.

Per ripartire la banda di Bobby Robson sale sull'otto volante, quello che non appartiene allo Sheffield Wednesday che sta attuando una sorta di auto distruttivo digiuno di punti e che pure si priva del suo unico giocatore rappresentativo: Benito Carbone. Forse però gli otto gol presi contro il Newcastle faranno cambiare rotta all'allenatore Danny Wilson, sempre che resti in sella. Ma lasciamo stare ci sta peggio per concentrarci invece su uno Shearer già in coma profondo, la cui carriera di bomber mostrava una linea tristemente piatta. Oggi l'ariete di Sua Maestà da quello stato pietoso è uscito perché cinque gol in una partita li segna solo gente che ha voglia di riscatto.

Di segni di miglioramento, se n'erano già visti contro il Chelsea, ma a Stamford Bridge gli uomini di Vialli furono aiutati da un arbitro troppo devoto che regalò un rigore. La cura Bobby Robson dunque funziona, anche per Schearer, bidone per Gullit, fenomeno per tutti gli altri, che attendono di vedere "Mary Poppins" tornare a essere il Nembo Kid dell'area di rigore.

**Guido De Carolis**

**Sopra, Smart (fotoPozzetti) realizza il gol che condanna il Chelsea alla sconfitta col Watford. In alto, Alan Shearer (fotoAP)**

### LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA

**Massimo TAIBI** (Manchester United)
**Albert FERRER** (Chelsea)
**Jaap STAM** (Manchester United)
**Rio FERDINAND** (West Ham)
**Denis IRWIN** (Manchester United)
**David BECKHAM** (Manchester United)
**Lee BOWYER** (Leeds)
**Thierry HENRY** (Arsenal)
**Kevin PHILLIPS** (Sunderland)
**Alan SHEARER** (Newcastle)
**Michael OWEN** (Liverpool)
Allenatore: **Bobby ROBSON** (Newcastle)

### LA CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | FUORI CASA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | G | V | N | P |
| Manchester Utd | 20 | 8 | 6 | 2 | 0 | 20 | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 3 | 1 | 0 |
| Leeds | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 14 | 9 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 | 0 | 1 |
| Arsenal | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 1 | 4 | 2 | 1 | 1 |
| Aston Villa | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 10 | 6 | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 2 | 0 | 2 |
| Sunderland | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 13 | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 2 | 0 | 2 |
| Chelsea | 13 | 6 | 4 | 1 | 1 | 9 | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 |
| Everton | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 14 | 9 | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 | 0 | 3 |
| West Ham | 13 | 6 | 4 | 1 | 1 | 9 | 4 | 3 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 |
| Tottenham | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 10 | 4 | 3 | 0 | 1 | 3 | 1 | 1 | 1 |
| Middlesbrough | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 10 | 12 | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 2 | 0 | 2 |
| Leicester | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 10 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 | 0 | 3 |
| Liverpool | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 9 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 2 | 1 | 1 |
| Southampton | 9 | 7 | 3 | 0 | 4 | 10 | 13 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 |
| Watford | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 5 | 8 | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 |
| Derby County | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 7 | 14 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 1 | 2 | 1 |
| Wimbledon | 7 | 8 | 1 | 4 | 3 | 12 | 17 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 1 | 2 | 1 |
| Coventry | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 10 | 13 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 0 | 2 | 2 |
| Bradford | 5 | 7 | 1 | 2 | 4 | 3 | 9 | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 1 | 0 | 3 |
| Newcastle | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 16 | 19 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 0 | 0 | 4 |
| Sheffield W. | 1 | 8 | 0 | 1 | 7 | 3 | 23 | 4 | 0 | 0 | 4 | 4 | 0 | 1 | 3 |

MARCATORI - **8 reti:** Phillips (Sunderland); **6 reti:** Cole (Manchester United), Shearer (Newcastle).

### 8. GIORNATA

**Aston Villa-Bradford 1-0**
Dublin 71'
**Derby County-Sunderland 0-5**
McCann 24', Phillips 42', 52' e 85', Quinn 55'
**Everton-West Ham 1-0**
Francis Jeffers 64'
**Leeds-Middlesbrough 2-0**
Bridges 14', Kewell 64'
**Leicester-Liverpool 2-2**
Cottee (Le) 2', Owen (Li) 23' rig e 39', Izzet (Le) 86'
**Manchester Utd-Wimbledon 1-1**
Badir (W) 16', Cruijff (M) 73'
**Newcastle-Sheffield W. 8-0**
Hughes 11', Shearer 30', 33' rig, 42', 81' e 84' rig, Dyer 46', Speed 78'
**Southampton-Arsenal 0-1**
Henry 79'
**Tottenham-Coventry 3-2**
Iversen (T) 7', Armstrong (T) 50', Leonhardsen (T) 51', Keane (C) 54', Chippo (C) 75'
**Watford-Chelsea 1-0**
Smart 57'

## Rep. Ceca

**7. GIORNATA:** Banik Ostrava-FK Jablonec 1-1; Boby Brno-Sparta Praga 1-1; Bohemians Praga-FK Teplice rinviata; Chmel Blsany-Petra Drnovice 0-2; SK Hradec Kralove-Slezska FC Opava 2-2; Sk Ceske Budejovice-Dukla Pribram 5-0; Slavia Praga-Sigma Olomouc rinviata; Slovan Liberec-Viktoria Zizkov 1-0.
**CLASSIFICA: Sparta Praga, Slavia Praga 14; Petra Drnovice, Sk Ceske Budejovice 13; Bohemians Praga, Slovan Liberec 11; FK Teplice, Boby Brno 10; Banik Ostrava 9; Dukla Pribram 8; FK Jablonec, Chmel Blsany 7; Slezska FC Opava, Viktoria Zizkov 6; Sigma Olomouc 4; SK Hradec Kralove 2.**

## Danimarca

**RECUPERO**
**Herfølge-Esbjerg 2-0**
Henrik Lykke 50', Lars Jacobsen 61'
**8. GIORNATA**
**AB Copenaghen-Herfølge 2-2**
Chris Hermansen (A) 5', Peter Rasmussen (A) 27', Thomas Knudsen (H) 76', Kenneth Jensen (H) 90'
**Brøndby-FC Copenaghen posticipata**
**Esbjerg-Viborg 1-2**
Heine Fernandez (V) 43' e 74', Morten Skytte (E) 50'
**Lyngby-Agf Aarhus 3-1**
Stefan Bidstrup (L) 53', Christian Magleby (L) 73', Jacek Kacprzak (A) 78', Søren Hermansen (L) 87'
**Silkeborg-OB 0-1**
Søren Andersen 80'
**Vejle-AaB Aalborg 2-2**
Dan Sørensen (V) 19', Anders Andersson (A) 62', Jesper Mikkelsen (V) 64', Brian Priske (A) 65'
**CLASSIFICA: AB Copenaghen 18; Viborg 17; Herfølge 16; AaB Aalborg 14; Brøndby 13; Lyngby 12; Silkeborg 11; FC Copenaghen 7; Agf Aarhus, OB 6; Vejle, Esbjerg 4.**

## Finlandia

Girone finale
**RECUPERO:** FC Inter-FC Haka 0-3.
**24. GIORNATA:** FC Haka-FC Jazz 0-0; RoPS-FC Inter 0-5; HJK-MyPa 2-1; Jokerit TP-Kotkan TP posticipata.
**CLASSIFICA: FC Haka 54; HJK 53; FC Inter 37; Jokerit TP 36; MyPa 34; FC Jazz 32; Kotkan TP 29; RoPS 27.**

Jari Niemi (fotoLuik), mediano dell'Haka

## Austria

**12. GIORNATA**
**Austria Salisburgo-Austria Vienna 0-1**
Datoru 33'
**Grazer AK-SV Ried 0-0**
**LASK Linz-Austria Lustenau 3-0**
Brenner 26', Udovic 65', 66'
**SW Bregenz-Rapid Vienna 1-1**
Savicevic (R) 40', Bleyer (S) 58'
**Tirol Innsbruck-Sturm Graz 1-0**
Barisic 41'
**CLASSIFICA: Tirol Innsbruck 33; Rapid Vienna 23; Sturm Graz 19; SV Ried, Austria Vienna 17; Austria Salisburgo, Austria Lustenau, Grazer AK 14; LASK Linz 9; SW Bregenz 7.**

## Belgio

**5. GIORNATA**
**Beveren-Westerlo rinviata**
**Charleroi-Genk 2-1**
Strupar (G) 31', De Condé (C) 35', Brogno (C) 87'
**FC Bruges-Anderlecht rinviata**
**Geel-Standard Liegi 0-0**
**Lierse-KV Mechelen 5-1**
Van Meir (L) 35', Peytier (M) 39' aut, Van De Weyer (L) 62' e 65', Huisegems (L) 71', Ribus (M) 83'
**Lokeren-GBA 1-1**
Degryse (G) 35', Nikcevic (L) 55'
**Lommel-Harelbeke 0-2**
Paas 22', Mitchkov 49'
**Mouscron-Gand 5-3**
Nielsen (G) 22' e 90', Zewlakow (M) 40' e 42', Tanghe (M) 48', 74' e 87', Roussel (G) 64'
**St. Trond-Aalst 1-5**
Da Silva (S) 22', Grommen (A) 51', Cooreman (A) 57', Thibaut (A) 82', Van Den Bossche (A) 88', Vergeylen (A) 90'
**6. GIORNATA**
**Aalst-Lokeren 1-0**
Cooreman 6'
**Anderlecht-St. Trond 2-1**
Radzinsky (A) 30', Mertens (S) 67', Zetterberg (A) 78'
**GBA-Geel 4-1**
Hofmans (GB) 18', Curto (Ge) 35', Degryse (GB) 37', Demkine (GB) 60', Marinov (GB) 61'
**Gand-Beveren 4-1**
Aarst (G) 7', 24' e 69', Nuhiji (B) 50', Joly (G) 61'
**Genk-Mouscron 2-2**
Vidovic (M) 5', Van Derhaeghe (M) 21', Horvath (G) 35', Strupar (G) 65'
**Harelbeke-FC Bruges 1-1**
Janssen (F) 25', Paas (H) 40' rig.
**KV Mechelen-Lommel 1-0**
Van Hout 7'
**Standard Liegi-Charleroi 1-3**
Brogno (C) 1', Albert (C) 19', M. Mpenza (S) 21', Sousa (C) 66'
**Westerlo-Lierse 0-2**
Daems 60', Cavens 75'
**CLASSIFICA: Lierse 15; FC Bruges, Anderlecht 13; Gand 12; Aalst, GBA Ekeren, Westerlo 10; Genk, Charleroi, KV Mechelen 9; Mouscron 8; Harelbeke 6; Lommel 5; Geel, Standard Liegi 4; Lokeren 3; St. Trond 2; Beveren 1.**

## Scozia

**7. GIORNATA**
**Aberdeen-Dundee United 1-2**
Hannah (DU) 33', Dow (A) 51', Dodds (DU) 65'
**Celtic Glasgow-Rangers Glasgow posticipata**
**Dundee-St. Johnstone 1-2**
Yates (D) 10', Lowndes (S) 81' e 84'
**Hibernian-Kilmarnock 0-3**
Reilly 12', Jeffrey 80', McCoist 90' rig.
**Motherwell-Hearts posticipata**
**CLASSIFICA: Rangers Glasgow 18; Celtic Glasgow 15; Dundee United 14; St. Johnstone 11; Hearts 10; Kilmarnock 7; Dundee, Motherwell, Hibernian 6; Aberdeen 0.**

## Eire

**5. GIORNATA:** Bohemians-Shamrock 1-3; Derry-Drogheda 0-2; Shelbourne-Cork 3-2; Sligo-St. Patrick's 0-1; UCD-Finn Harps 1-0; Waterford-Galway 1-2.
**CLASSIFICA: Shelbourne 11; Bohemians, Cork, Derry, Shamrock 9; Drogheda, Galway, UCD 8; St. Patrick's 7; Sligo 4; Waterford 3; Finn Harps 0.**

## Irlanda del Nord

**7. GIORNATA:** Ballymena United-Glentoran 0-0; Cliftonville-Glenavon 1-2; Lisburn Distillery-Crusaders 2-2; Newry-Coleraine 3-0; Portadown-Linfield 1-1.
**CLASSIFICA: Glenavon 14; Linfield, Lisburn Distillery 10; Newry, Crusaders 9; Cliftonville, Glentoran 8; Portadown 6; Coleraine, Ballymena United 5.**

## Slovenia

**7. GIORNATA:** Hit Nova Gorica-Primorje Ajdovscina 5-0; Korotan Prevalje-Mura Sobota 1-1; Olimpija Lubiana-Maribor 2-4; Pohorje-Rudar Velenje 1-3; Potrosnik Beltinci-Domzale 1-1; Publikum Celje-Dravograd 0-0.
**CLASSIFICA: Maribor 21; Rudar Velenje 13; Olimpija Lubiana 12; Dravograd 11; Mura Sobota 10; Hit Nova Gorica, Primorje Ajdovscina 9; Publikum Celje, Domzale 8; Korotan Prevalje 5; Potrosnik Beltinci 4; Pohorje 2.**

## Cipro

**1. GIORNATA:** ALKI-AEL 1-3; Achna-APOP 3-1; Anortosi-Omonia 5-3; Apoel-Salamina 1-2; Apollon-AEK 3-1; Assia-Anagennisi 0-1; Paralimni-Olympiakos 2-0.
**CLASSIFICA: AEL, Achna, Anortosi, Apollon, Paralimni, Anagennisi, Salamina 3; Apoel, Assia, AEK, ALKI, APOP, Olympiakos, Omonia 0.**
Supercoppa
**Anortosi-Apoel 2-0**
Kotsonis 33', M. Neofitu 59'
L'**Anortosi** si è finora aggiudicato tutte e quattro le edizioni fin qui disputate.

## Croazia

**2. GIORNATA:** Cibalia-Zagreb 0-0; Croatia Zagabria-Varteks Varazdin 4-1; H. Dragovoljak-Rijeka 0-4; Hajduk Spalato-Sibenik 3-1; Osijek-Istra 1-0; Slaven Belupo-Vukovar '91 1-2.
**3. GIORNATA:** Istra-H. Dragovoljak 4-5; Rijeka-Hajduk Spalato 1-2; Sibenik-Croatia Zagabria 1-1; Varteks Varazdin-Cibalia 0-3; Vukovar '91-Osijek 3-1; Zagreb-Slaven Belupo 0-1.
**4. GIORNATA:** Cibalia-Slaven Belupo 0-0; Croatia Zagabria-Rijeka 1-1; H. Dragovoljak-Vukovar '91 1-1; Hajduk Spalato-Istra 1-0; Osijek-Zagreb 0-0; Varteks Varazdin-Sibenik 0-0.
**5. GIORNATA:** Istra-Croatia Zagabria 0-4; Rijeka-Varteks Varazdin 2-0; Sibenik-Cibalia 2-2; Slaven Belupo-Osijek 1-4; Vukovar '91-Hajduk Spalato 0-2; Zagreb-H. Dragovoljak 3-3.
**CLASSIFICA: Hajduk Spalato 12; Croatia Zagabria 11; Osijek 10; Rijeka, Vukovar '91, Slaven Belupo 7; Cibalia, Zagreb, H. Dragovoljak 6; Sibenik, Varteks Varazdin 4; Istra 0.**

## Polonia

**9. GIORNATA:** Groclin Grodzisk-Amica Wronki 1-1; Petro Plock-Lech Poznan 2-1; Pogon Stettino-Zaglebie Lubin 1-0; Polonia Varsavia-LKS Lodz 1-0; Ruch Chorzow-Wisla Cracovia 1-1; Ruch Radzionkow-Legia Daewoo Varsavia 1-1; Stomil Olsztyn-Gornik Zabrze 1-0; Widzew Lodz-Odra Wodzislaw 1-1.
**CLASSIFICA: Ruch Chorzow 21; Polonia Varsavia 20; Wisla Cracovia 18; Petro Plock 16; Amica Wronki, Stomil Olsztyn 15; Pogon Stettino, Zaglebie Lubin 14; Gornik Zabrze 13; Legia Daewoo Varsavia 12; LKS Lodz 9; Ruch Radzionkow 8; Odra Wodzislaw, Widzew Lodz 6; Lech Poznan 2; Groclin Grodzisk 1.**

## Tregua al Barça fra Luis Enrique e Van Gaal

# Caccia il talento

**Messo fuori squadra dall' olandese, il campione asturiano aveva pensato di cambiare squadra. Ma la ragion di stato ha prevalso**

Qualcuno in allenamento lo ha sentito pronunciare la parola *«loco»*, che in spagnolo sta per "pazzo". Nulla di scandaloso, per carità: quando Robi Baggio fu colto in flagranza labiale nell'atto di elargire sommessamente un analogo apprezzamento verso Arrigo Sacchi, nessuno potè fare a meno di considerare riduttivo ed eufemistico l'epiteto in questione, concedendo al fantasista ampie attuenuanti per lesa maestà.

Ma per quanto riguarda Luis Enrique, rimaniamo col dubbio che la sua opinione nei confronti del suo reverendo omonimo Van Gaal fosse decisamente più colorita: bastava il suo sguardo torvo e vendicativo, della serie *«ti aspetto fuori»*, per capirlo. Il simpatico siparietto familiare andava in scena una decina di giorni fa a Barcellona, dopo che il tecnico olandese aveva lasciato in tribuna il giocatore per il match di Liga contro l'Espanyol, ultimo sgarbo di una serie cominciata nelle prime due giornate, quando gli fu inspiegabilmente preferito il giovane Gabri, mentre a lui toccò la panchina. *«Non è in forma»*, era stata la giustificazione di Van Gaal, un patetico tentativo di nascondere l'ennesima sanzione punitiva verso un giocatore con la fama di insubordinato. Infatti Luis Enrique stava benissimo. Così bene da essere regolarmente schierato titolare nei due match con le Furie rosse e da segnare anche un gol.

Ma l'esclusione del ventisettenne asturiano risulta tanto più incomprensibile se si considera che si tratta di un giocatore estremamente duttile (nella sua carriera ha giocato un po' in tutti i ruoli, da terzino a centravanti), di quelli che a Van Gaal dovrebbero piacere "a prescindere". Senza contare i gol (20 e 12 rispettivamente, nelle ultime due stagioni), che costituiscono lo specchio fedele di un rendimento sempre ad altissimo livello e rappresentano, dopotutto, un parametro di giudizio abbastanza oggettivo, anche per un uomo allergico ai talenti abbaglianti come il Luis olandese.

In seguito all'increscioso episodio, Luis Enrique ha persino pensato di andarsene: Roma, Milan e Chelsea lo avrebbero accolto a braccia aperte. Poi, invece, c'è stato il chiarimento, più o meno sincero, dettato dalla ragion di stato: così sabato scorso Luis Enrique è tornato in campo, sia pure soltanto per un tempo, nel match contro l'Alavés. Il Barça ha perso, ma ha vinto la logica. Contro un avversario di nome Van Gaal.

**Andrea De Benedetti**

**A destra, spalla a spalla fra Karpin del Celta e Carillero del Rayo, solitario capolista (fotoAP). A sinistra, Abelardo insegue Magno nel corso di Alavés-Barcellona (fotoAP)**

### LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA

**Kasey KELLER** (Rayo Vallecano)
**CRISTOBAL Parralo** (Espanyol)
**José A. GARCIA CALVO** (Valladolid)
**Carlos GAMARRA** (Atlético Madrid)
**ROBERTO CARLOS** (Real Madrid)
**PABLO Gómez** (Alavés)
**EUSEBIO Sacristán** (Valladolid)
**Gonzalo DE LO SANTOS** (Malaga)
**Gabriel POPESCU** (Numancia)
**Miguel Angel BENITEZ** (Espanyol)
**Jimmy HASSELBAINK** (Atlético Madrid)
Allenatore: **José M. Esnal MANE** (Alavés)

**4. GIORNATA**

**Alavés-Barcellona 2-1**
Dani (B) 23', Astudillo (A) 43', Nan Ribera (A) 70'
**Betis-Valencia 1-0**
Oli 26'
**Celta-Rayo Vallecano 0-1**
Bolo 65'
**Espanyol-Oviedo 2-1**
Dely Valdés (O) 10', Tamudo (E) 56', Benitez (E) 83'
**Numancia-Athletic Bilbao 1-1**
Pacheta (N) 16', Urzaiz (A) 26'
**Racing Santander-Siviglia 2-2**
Tsartas (S) 13', Olivera (S) 21', Salva (R) 23' rig, Munitis (R) 61'
**Real Madrid-Deportivo La Coruña 1-1**
Djalminha (D) 47', Raúl (R) 82'
**Real Sociedad-Maiorca 2-1**
Idiakez (R) 24', Tristan (M) 80', Aldeondo (R) 87'
**Saragozza-Atlético Madrid 1-1**
Milosevic (S) 16', Hasselbaink (A) 27'
**Valladolid-Malaga 4-2**
Catanha (M) 8', Roteta (M) 35' aut, Rodrigo (V) 51', De Los Santos (M) 62', Victor (V) 69' e 74'

### LA CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | FUORI CASA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | G | V | N | P |
| Rayo Vallecano | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 7 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Barcellona | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| Alavés | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| Deportivo La Coruña | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| Real Madrid | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 9 | 5 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| Real Sociedad | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Racing Santander | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 6 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Malaga | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 7 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Celta | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| Valladolid | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 5 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Espanyol | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 7 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Saragozza | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Athletic Bilbao | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Betis | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Numancia | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 8 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Maiorca | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 6 | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Siviglia | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 5 | 6 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Oviedo | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 8 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Atlético Madrid | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 9 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Valencia | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 8 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 |

MARCATORI - **6 reti:** Salva (Racing Santander); **4 reti:** Makaay (Deportivo La Coruña), Catanha (Malaga).

# Benedetta provincia

## Dopo un anno nero, la squadra di Guy Roux si ripropone come protagonista. Puntando come sempre sui giovani del vivaio

Lione vola, finalmente, dopo i massicci investimenti estivi; Parigi è nuovamente nelle posizioni di testa; Monaco, al solito, fa parte dell'élite. Ma l'alta classifica del campionato francese ha ritrovato anche una provinciale di lusso, anzi la "provinciale" per eccellenza: l'Auxerre guidato sempre da Guy Roux, allenatore-record con i suoi 38 anni di permanenza in panchina.

La scorsa stagione l'Auxerre aveva disertato la tavola dei "grandi". Finì quattordicesimo, soffrendo. Poco per una squadra che, pur rappresentando una città di soli 40 mila abitanti nel cuore della Borgogna, era stata tra le protagoniste del calcio francese degli ultimi due decenni. Approdata per la prima volta in prima divisione nell'81, dopo le prime due stagioni un po' in sordina, non era mai scesa al di sotto del nono posto; addirittura dal '91 non era mai scesa oltre il sesto. Il tutto con l'aggiunta di uno scudetto ('96), due coppe di Francia ('94 e '96) e una partecipazione alla Champions League. Niente male per una squadra non ricca, gestita con saggezza quasi contadina da Guy Roux (allenatore sì, ma pure manager e uomo-mercato), forte di un vivaio estremamente prolifico. La scorsa stagione le troppe cessioni avevano messo in crisi la squadra. I giovani c'erano, ma ancora troppo acerbi. Quest'anno le cose sono cambiate. I giovani (i vari Jay, Agboh, Assati) sono maturati, l'organico è stato appena corretto ma con innesti di qualità come il difensore Magnier (Lens), il centrocampista offensivo Comisetti, nazionale svizzero e, soprattutto, con il ritorno del campione del mondo Stéphane Guivarc'h, che nella sua stagione britannica non aveva avuto fortuna.

D'incanto il miracolo-Auxerre è ripreso. La squadra è tornata a vincere, Guivarc'h a segnare. E, nel frattempo, il vivaio ha continuato il suo momento magico. Perché la scorsa stagione, nell'anno più nero del club in prima divisione, l'Auxerre a livello giovanile aveva fatto faville vincendo il titolo di campione di Francia per i "Centre de Formations", la "Coppa Gambarella" che è lo scudetto transalpino dei giovani e il suo vivaio era stato riconosciuto, per la sesta volta in 19 anni, il migliore di Francia!

**Bruno Monticone**

Murati del Psg capolista al tiro contro lo Strasburgo

**7. GIORNATA**

**Auxerre-S. Etienne 2-1**
Alex (S) 51', Guivarc'h (A) 74' rig, Carnot (A) 77'

**Bordeaux-Lione 1-3**
Carteron (L) 7', Anderson (L) 9' e 67', Wiltord (B) 81'

**Le Havre-Lens 1-1**
Sikora (Len) 14' aut, Sakho (Len) 29'

**Monaco-Metz 2-2**
N'Diaye (Mo) 9', Trezeguet (Mo) 35', Gaillot (Me) 56', Skatchenko (Me) 78'

**Nancy-Montpellier 1-2**
Silvestre (M) 8', Ferreira (N) 55', Maoulida (M) 67'

**Nantes-Rennes 3-0**
Carriere 4' e 41', Sibierski 56'

**O. Marsiglia-Troyes 1-0**
Ravanelli 38'

**Sedan-Bastia 2-0**
Mionnet 25', Deblock 55'

**Strasburgo-Paris SG 1-1**
Madar (P) 65' rig, Echouafni (S) 80'

**LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA**

**Grégory COUPET** (Lione)
**Patrice CARTERON** (Lione)
**Nestor FABBRI** (Nantes)
**Franck SILVESTRE** (Montpellier)
**Tomasz KLOS** (Auxerre)
**PHILIPPE GAILLOT** (Metz)
**Eric CARRIERE** (Nantes)
**Cyril JEUNECHAMP** (Auxerre)
**Tony VAIRELLES** (Lione)
**Sonny ANDERSON** (Lione)
**Cédric MIONNET** (Sedan)
Allenatore: **Bernard LACOMBE** (Lione)

**LA CLASSIFICA**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE N | TOTALE P | GOL F | GOL S | IN CASA G | IN CASA V | IN CASA N | IN CASA P | FUORI CASA G | FUORI CASA V | FUORI CASA N | FUORI CASA P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Paris SG | 14 | 6 | 4 | 2 | 0 | 10 | 5 | 4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| Auxerre | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 | 1 |
| Nantes | 12 | 7 | 4 | 0 | 3 | 10 | 4 | 4 | 3 | 0 | 1 | 3 | 1 | 0 | 2 |
| Sedan | 12 | 7 | 4 | 0 | 3 | 13 | 11 | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 | 0 | 3 |
| Lione | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 9 | 6 | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| Strasburgo | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 3 | 0 | 1 | 2 |
| O. Marsiglia | 10 | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 7 | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 0 | 2 | 1 |
| Montpellier | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 13 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 | 0 | 2 |
| Monaco | 8 | 6 | 2 | 2 | 2 | 12 | 9 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 | 0 | 2 |
| Bordeaux | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 12 | 11 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 |
| Bastia | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 12 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 0 | 1 | 3 |
| Lens | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 7 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1 | 1 | 2 |
| Rennes | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 12 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 0 | 2 | 2 |
| Metz | 7 | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 0 | 2 | 1 |
| Nancy | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 10 | 11 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 |
| S. Etienne | 6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 13 | 16 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 0 | 2 | 2 |
| Le Havre | 6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 11 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 0 | 1 | 3 |
| Troyes | 6 | 6 | 2 | 0 | 4 | 4 | 9 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 0 | 0 | 3 |

MARCATORI: **8 reti**: Trezeguet (Monaco); **5 reti:** Guivarc'h (Auxerre), Mionnet (Sedan).

Alex Comisetti (fotoFlashPress), novità stagionale dell'Auxerre

# Samuel il terribile

## Il difensore ghanese prima mette nei guai il Bayern colpendo involontariamente il compagno Kahn, costretto a lasciare il campo. Poi, in extremis, realizza il gol del successo bavarese

Riflettori puntati sull'Olympiastadion di Monaco per uno degli anticipi del venerdì. In Baviera erano attesi i gialli del Borussia sulla cui panchina siede il più giovane tecnico della Bundesliga, quel Michael Skibbe dalla cui corte è letteralmente fuggito Thomas Hässler pur di poter tornare a calpestare i terreni di gioco anziché passare pomeriggi interi in panchina. Dopo le prime convincenti prestazioni con la nuova maglia numero dieci sulle spalle, "Tommasino" ha voluto a tutti i costi scendere in campo, nonostante i postumi di un infortunio che lo avevano costretto a uscire anzitempo nel turno precedente. Si respirava nell'aria la voglia di rivincita e di riscatto dell'ex romanista, ma alla fine ha avuto ragione Skibbe. La sua squadra ha dato una notevole prova di forza, umiliando gli avversari: forse i "Lowen" erano già con la testa all'Oktoberfest.

Nonostante la grande attesa per quello che doveva essere l'Hässler-day, i titoli dei giornali sono stati, ancora una volta, tutti per il Bayern, ospite, nel posticipo serale di un Eintracht voglioso di riscattare la sconfitta subita dal Monaco 1860. Le cose si mettevano subito bene per i padroni di casa, in gol col bomber Salou. Poi iniziava quello che Hitzfeld definirà negli spogliatoi *«Un vero e proprio giallo alla Hitchcock!»*. Mentre si apprestava a battere un corner, Effenberg veniva colpito alla testa da un fischietto di metallo (*«Se fosse uscito avremmo sicuramente vinto a tavolino»*, dirà a fine partita il manager Uli Hoeness). Poi Kahn parava un rigore di Fjørtoft. Pochi minuti dopo Samuel Kuffour (già in Champions League aveva messo fuori uso Paulo Sergio, autore di una splendida doppietta) con una ginocchiata involontaria colpiva alla testa il portiere della Nazionale, che lasciava il campo in barella. Al suo posto entrava il secondo Bernd Dreher, ma passavano solo sette minuti e il numero 22 si procurava, da solo, la rottura dei crociati del ginocchio. Hitzfeld chiedeva ai suoi in panchina *«Chi vuole andare in porta?»*. Tarnat non aveva dubbi, si infilava maglia e guanti e si piazzava tra i pali, risultando poi decisivo con una parata da perfetto estremo difensore. Come scossi, i campioni in carica iniziavano a giocare ed Elber trovava, con un ottimo spunto, il gol del pareggio. A completare il miracolo ci pensava il "killer" Kuffour: suo era colpo di testa che fissava l'1-2 finale. Sembra quasi che il Bayern (vedi Barcellona) si diverta a fare soffrire i propri tifosi!

Per gli amanti delle statistiche vanno segnalate le doppiette di Bode e del neoacquisto Pizarro nel 7-2 del Werder a Wolfsburg, oltre alla prima vittoria in assoluto nella Bundesliga dell'Ulm. Il cui tecnico, l'elvetico Martin Andermatt sa ben sei lingue e porta un orologio per polso.

**Gian Luca Spessot**

**Elber sfugge a Bindewald (fotoAP). Della punta brasiliana il primo gol del Bayern nel successo per 2-1 sul campo dell'Eintracht**

**LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA**

**Matthias SCHOBER** (Schalke 04)
**Frank BAUMANN** (Werder Brema)
**Stefan MÜLLER** (Friburgo)
**Rui Manuel MARQUES** (Ulm)
**Adel SELLIMI** (Friburgo)
**Lars RICKEN** (Borussia Dortmund)
**Christian NERLINGER** (Borussia Dortmund)
**Marco BODE** (Werder Brema)
**Stefan EFFENBERG** (Bayern Monaco)
**Claudio PIZARRO** (Werder Brema)
**ELBER Giovane** (Bayern Monaco)
Allenatore: **Michael SKIBBE** (Borussia Dortmund)

**5. GIORNATA**

**Eintracht Francoforte-Bayern Monaco 1-2**
Salou (E) 20', Elber (B) 66', Kuffour (B) 80'
**Hertha Berlino-Bayer Leverkusen 0-0**
**Kaiserslautern-Amburgo 2-0**
Koch 23', Marschall 35'
**Monaco 1860-Borussia Dortmund 0-3**
Möller (B) 24', Kurz (M) 37' aut, Bobic (B) 49'
**Friburgo-Hansa Rostock 5-0**
Müller 11', Sellimi 25' rig, 40' rig e 77', Baya 37'
**Schalke 04-Unterhaching 1-0**
Sand 77'
**Stoccarda-MSV Duisburg 4-2**
Bordon (S) 18', Hirsch (M) 30', Ganea (S) 44' e 75', Beierle (M) 59', Töfting (M) 77' aut.
**Ulm 1846-Arminia Bielefeld 2-0**
Zdrilic 15', Scharinger 27'
**Wolfsburg-Werder Brema 2-7**
Juskowiak (Wo) 4', Bode (We) 25', 40' e 88', Akpoborie (Wo) 37', Ailton (We) 42', Pizarro (We) 46', 70' e 83'

**LA CLASSIFICA**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | FUORI CASA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | G | V | N | P |
| Bayer Leverkusen | 11 | 5 | 3 | 2 | 0 | 7 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 | 2 | 0 |
| Amburgo | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 13 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 |
| Borussia Dortmund | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 0 | 1 |
| Bayern Monaco | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 6 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 0 | 1 |
| Werder Brema | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 13 | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 | 2 | 0 |
| Friburgo | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 12 | 5 | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| Eintracht Francoforte | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 8 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| Schalke 04 | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 7 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| Wolfsburg | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 10 | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Arminia Bielefeld | 6 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 |
| Hertha Berlino | 6 | 5 | 1 | 3 | 1 | 8 | 9 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Unterhaching | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 4 | 5 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 |
| Monaco 1860 | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 9 | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Kaiserslautern | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 11 | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Hansa Rostock | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 8 | 15 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 |
| Ulm 1846 | 4 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 8 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Stoccarda | 4 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 9 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| MSV Duisburg | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 5 | 10 | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 |

MARCATORI: **5 reti:** Salou (Eintracht Francoforte); **4 reti:** Sellimi (Friburgo), Präger (Amburgo).

## Turchia

**4. GIORNATA**
**Adanaspor-Galatasaray 3-4**
Tugay (G) 6', Hakan Sükür (G) 35' e 88', Ali Asim (A) 48', Cafer (A) 50' e 57', Ahmet (G) 68'
**Altay-Erzurumspor 3-0**
Sinan 16', Bayram 21', Talat 90'
**Ankaragücü-Antalyaspor 1-3**
Zafer (Ant) 4', Fazli (Ant) 43', Olgun (Ant) 65', Baidoo (Ank) 80'
**Denizlispor-Samsunspor 4-1**
Engin (D) 57', Yasoufef (D) 67' e 71' rig, Veysel (D) 86', Ilhan (S) 87'
**Gaziantepspor-Göztepe 2-1**
Ersun (Ga) 18', Erhan (Ga) 41', Salih (Go) 68'
**Gençlerbirligi-Kocaelispor 0-4**
Serdar 24', Orkan 30', Dobrowski 56' e 83'
**Istanbulspor-Fenerbahçe 1-4**
Oulere (F) 40', Moldovan (F) 42', Engin (I) 77', Preko (F) 82' e 88'
**Trabzonspor-Bursaspor 2-0**
Oliveira 46', Hami 86' rig.
**Vanspor-Besiktas 0-6**
Ahmet 34' e 89', Mehmet 51' e 55', Nihat 77' e 86'
**CLASSIFICA: Fenerbahçe 10; Galatasaray, Trabzonspor, Gaziantepspor 9; Besiktas, Altay, Denizlispor, Gençlerbirligi 7; Kocaelispor, Istanbulspor, Antalyaspor, Samsunspor 6; Göztepe 5; Erzurumspor 4; Adanaspor, Ankaragücü, Vanspor 1; Bursaspor 0.**

## Jugoslavia

**5. GIORNATA:** Borac-Rad 2-3; Hajduk B.-Pristina rinviata; Hajduk K.-Sutjeska 0-0; Milicionar-OFK 1-1; Mogren-Spartak 1-1; Obilic-Radnicki N. 2-1; Proleter-Cukaricki 0-0; Sartid-Radnicki K. 1-2; Stella Rossa-Buducnost 2-0; Vojvodina-Partizan 2-2; Zeleznik-Zemun 2-1.
**CLASSIFICA: Proleter, Zeleznik, Obilic, Partizan 10; Stella Rossa, Rad, Sutjeska 8; Hajduk K., Vojvodina, Radnicki K. 7; Milicionar 6; Cukaricki, Buducnost, OFK, Sartid, Spartak 5; Mogren, Borac, Zemun 4; Hajduk B., Radnicki N. 3; Pristina 0.**

## Slovacchia

**8. GIORNATA:** Banik Prievidza-Kerametal Dubnica 3-0; Dukla Banska Bystrica-DAC Dunajska 1-2; FC Kosice-Koba Senec 2-0; MSK Zilina-FC Nitra 1-0; Ozcta Dukla Trencin-Artmedia Petrzalka 2-0; Slovan Bratislava-HFC Humenne 2-0; Spartak Trnava-SCR Ruzomberok 1-0; Tatran Presov-Inter Bratislava 0-2.
**CLASSIFICA: Inter Bratislava 17; FC Kosice, Slovan Bratislava 15; Spartak Trnava 14; Ozcta Dukla Trencin, Tatran Presov 13; MSK Zilina, Dukla Banska Bystrica, FC Nitra 12; SCR Ruzomberok, Koba Senec, Kerametal Dubnica 11; HFC Humenne, DAC Dunajska 7; Artmedia Petrzalka, Banik Prievidza 6.**

## Svizzera

**12. GIORNATA**
**Aarau-Neuchâtel Xamax 4-1**
Ivanov (A) 30' e 49', Bieli (N) 51', Heldmann (A) 77', Wyciechowski (A) 91'
**Basilea-Lugano 1-0**
Barberis 31'
**Losanna-Grasshoppers rinviata**
**Lucerna-San Gallo 2-2**
Zellweger (S) 26' aut, Wyss (L) 37', Amoah (S) 43', Müller (S) 78'
**Servette-Délemont 1-1**
Petrov (S) 73' rig, Thommen (D) 79'
**Zurigo-Yverdon rinviata**
**CLASSIFICA: San Gallo 21; Basilea, Servette 20; Grasshoppers, Yverdon, Losanna, Lucerna 16; Aarau 14; Neuchâtel Xamax, Délemont 12; Zurigo 11; Lugano 10.**

## Lettonia

**20. GIORNATA:** FK Rezekne-FK Valmiera 1-3; FK Ventspils-Dinaburg Daugavpils 1-2; Police FK-FK Riga 0-2; Skonto Riga-Metalurgs Liepaya rinviata.
**CLASSIFICA: Skonto Riga 48; Metalurgs Liepaya 42; FK Ventspils 41; Dinaburg Daugavpils 35; FK Valmiera 22; FK Riga 18; Police FK 14; FK Rezekne 2.**

## Portogallo

**POSTICIPO 3. GIORNATA**
**Alverca-Campomaiorense 1-0**
Milinkovic (A) 64' rig
**4. GIORNATA**
**Belenenses-Alverca 4-2**
José Carlos (B) 8' e 85', Caju (A) 35' e 84', Seba (B) 43', Cabral (B) 74'
**Benfica-Vitoria Setubal posticipata**
**Campomaiorense-Sporting Braga 2-4**
Rivas (C) 5' aut, Wellington (C) 49', Silva (S) 55', Barroso (S) 83', Castanheira (S) 87', Rogerio Martins (C) 90' rig.
**FC Porto-Rio Ave 4-1**
Jardel (F) 15', 47' e 75', Jorge Vincente (R) 27', Rui Barros (F) 90'
**Maritimo-Farense 3-0**
Sumudica 29', Toedtli 56', Jokanovic 89'
**Salgueiros-Santa Clara 2-0**
Renato 33' rig, Ramos 88' rig.
**Sporting Lisbona-Estrela Amadora posticipata**
**União Leiria-Boavista 0-0**
**Vitoria Guimarães-Gil Vicente 1-0**
Fernando Meira 50'
**CLASSIFICA: FC Porto, Vitoria Guimarães, Boavista 8; Belenenses, Benfica, Gil Vicente, Sporting Lisbona, Alverca 7; Salgueiros 6; Vitoria Setubal, Maritimo, Rio Ave 4; Sporting Braga, Farense 3; Estrela Amadora, União Leiria, Santa Clara 2; Campomaiorense 0.**
MARCATORI: **5 reti:** Jardel (FC Porto).

## Albania

**1. GIORNATA:** Bylis Ballshi-Tirana 0-0; Flamurtari-Dinamo Tirana 0-0; Partizani-Shkumbini 1-1; Skënderbeu-Elbasani 2-0; Teuta-Apolonia 4-0; Tomori-Lushnja 3-2; Vllaznia-Shqiponja 0-0.
**CLASSIFICA: Teuta, Skënderbeu, Tomori 3; Bylis Ballshi, Dinamo Tirana, Flamurtari, Partizani, Shqiponja, Shkumbini, Tirana, Vllaznia 1; Lushnja, Elbasani, Apolonia 0.**

## Macedonia

**RECUPERO:** Kumanovo-Borec 0-3.
**5. GIORNATA:** Borec-Vardar 1-1; Cementarnica-Sloga Jugomagnat 2-2; Napredok-Pobeda 0-8; Osogovo-Tikves 4-1; Pelister-Makedonija 2-0; Rabotnicki-Kumanovo 4-0; Sasa-Sileks 1-1.
**CLASSIFICA: Sloga Jugomagnat 13; Rabotnicki 12; Cementarnica 11; Pobeda 10; Sileks, Vardar 8; Makedonija 7; Osogovo, Pelister 6; Borec, Sasa 5; Tikves 3; Napredok 2; Kumanovo 1.**

## Olanda - Morales, un tecnico italiano in olanda

# Patentino internazionale

È un ex collaboratore del Guerin Sportivo il primo allenatore italiano della massima serie olandese. Casertano, classe 1964, Massimo Morales è anche uno dei tecnici più giovani del calcio europeo. Ha firmato un contratto biennale con il De Graafschap, ma c'è un problema, possiede solo il cartellino di seconda categoria, quindi non avrebbe diritto a sedere in panchina. Per questo gli era stato affiancato l'ex nazionale olandese Frans Thijssen, reduce da un esonero al Malmö, in Svezia, ma l'ex centrocampista di Twente e Ipswich Town ha approfittato della situazione prevaricando Morales sul campo di allenamento e attaccandolo sugli organi di stampa tutti schierati con l'allenatore di casa. Di conseguenza Thijssen è stato allontanato dalla società e Morales è diventato ufficialmente l'allenatore in carica grazie a una deroga della Federcalcio olandese. «*Il problema vero è che fino ad oggi mi è stato impedito di fare il corso per il patentino di prima categoria, negli ultimi quattro anni la mia domanda è stata rifiutata in Germania, dove ho conseguito il patentino di seconda categoria, in Italia e in Olanda. Il motivo? Non ho fatto esperienza! Ho lavorato quattro anni al Bayern, ho vinto un campionato Allievi Nazionali nelle giovanili e lavorato una stagione in prima squadra come assistente di Trapattoni al fianco di Augenthaler e Maier, due campioni del mondo. Parlo correntemente sei lingue, ho allenato la più forte squadra ghanese di club, il King Faysal, e in Ghana ho fatto l'allenatore in seconda di Dossena nella Nazionale A e nell'Under 20, oltre alle due stagioni al Milan come osservatore con Tabarez, Sacchi e Capello!*». A fine mese verrà ancora affiancato da un allenatore olandese. «*Il mio secondo anno di contratto è subordinato al patentino di prima categoria, se non mi sarà consentito di partecipare al corso ho intenzione di appellarmi alla Corte Europea*».

**Marco Zunino**

**4. GIORNATA**
**AZ 67 Alkmaar-Roda JC Kerkrade 1-2**
Doomernik (R) 2', Zafarin (R) 22', Huiberts (A) 68'
**Ajax-Feyenoord 2-2**
Knopper (A) 17', Wamberto (A) 58', Bosvelt (F) 59', Kalou (F) 68'
**Fortuna Sittard-RKC Waalwijk 0-2**
Hoogendorp 29', Cornelisse 90'
**FC Twente-Vitesse Arnhem 0-0**
**Heerenveen-Willem II Tilburg 2-4**
Denneboom (H) 37', Victoria (W) 42', Bombarda (W) 63', De Nooijer (H) 82', Sanou (W) 89' e 90'
**MVV Maastricht-Cambuur 1-1**
Goudmijn (C) 4', Taiwo (M) 90'
**Sparta Rotterdam-FC Utrecht 3-0**
Marbus 34' e 58', Elkhattabi 41'
**De Graafschap-PSV Eindhoven 1-2**
Khokhlov (P) 21', Roelofsen (D) 42', Nilis (P) 89'
**RECUPERI**
**Sparta Rotterdam-De Graafschap 2-1**
Viscaal (D) 63', Inia (S) 85' e 90'
**AZ 67 Alkmaar-FC Utrecht 0-1**
Lucius 6'

**5. GIORNATA**
**Cambuur-FC Twente 1-3**
Nelisse (C) 6', Van Der Laan (T) 50' rig, De Witte (T) 78', Vennegoor of Hesselink (T) 90'
**Willem II Tilburg-AZ 67 Alkmaar 3-1**
Ceesay (W) 3', Arts (W) 15', Landerl (A) 42', Sanou (W) 78'
**Den Bosch-MVV Maastricht 1-1**
Perez (M) 68', Deckers (D) 81'
**Feyenoord-Fortuna Sittard 1-0**
Van Wonderen 76'
**Roda JC Kerkrade-Heerenveen 0-2**
Huizingh 6', Talan 52'
**Vitesse Arnhem-Sparta Rotterdam 2-1**
Sikora (V) 29', Van Hooijdonk (V) 68' rig, Usta (S) 85'
**FC Utrecht-De Graafschap 2-1**
Vreven (U) 31', Issah (D) 55', Kuijt (U) 84'
**RKC Waalwijk-Ajax 1-1**
Knopper (A) 35', Lanckohr (R) 89'
**CLASSIFICA: Feyenoord, Willem II Tilburg 13; PSV Eindhoven, FC Utrecht 12; Ajax 11; RKC Waalwijk, FC Twente, Vitesse Arnhem 8; Roda JC Kerkrade 7; AZ 67 Alkmaar, Sparta Rotterdam, Heerenveen 6; De Graafschap, Cambuur, Den Bosch, MVV Maastricht 2; Fortuna Sittard 1; NEC Nijmegen 0.**

## Brasile - Il tour de force di Juninho

# Una giornata particolare

Juninho (fotoCoelho)

Il 7 settembre 1999 rimarrà scritto nella memoria di Juninho, talentuoso centrocampista del Vasco da Gama e della Seleção. Convocato in nazionale, a Porto Alegre ha disputato uno scorcio del secondo tempo di Brasile-Argentina, finita 4-2 per i padroni di casa. A fine gara, invece di festeggiare la prestigiosa vittoria coi compagni o rispondere alle domande dei giornalisti, Juninho senza neppure fare la doccia e mettersi abiti borghesi, con indosso la tuta della nazionale, è uscito dallo stadio, dove lo aspettava un'automobile del Vasco da Gama, per portarlo all'aeroporto, dove un'aereo privato lo attendeva per raggiungere Montevideo, in Uruguay, in tempo per scendere in campo contro il Nacional per una partita di Coppa Mercosur. In meno di un'ora e mezza, Juninho (che all'aeroporto non aveva dovuto sottoporsi ai controlli doganali) era in terra uruguaiana. Dove un'altra automobile lo attendeva per portarlo, scortato da motociclisti, allo Stadio Centenario, dove i compagni stavano facendo il riscaldamento pregara. Sudato e affaticato per la partita con l'Argentina e per il viaggio, Juninho è sceso sul terreno di gioco soltanto nella ripresa, senza poter evitare la netta sconfitta per 0-3 subita dal Vasco a opera del Nacional. Comunque Juninho è entrato nella storia del calcio internazionale. Nello stesso giorno, a distanza di poche ore ha giocato due partite, con due squadre diverse, in due tornei diversi, in due città di due differenti Paesi. Un'impresa frutto dell'assurdo calendario calcistico brasiliano.

**Ricardo Setyon**

**1-2 settembre**
**Corinthians-Flamengo 1-2**
Luizão (C) 5', Romario (F) 27' e 34'
**Guarani-São Paulo 2-3**
França (S) 21' e 55', Souza (S) 37', Luis Fernando (G) 71' rig, Marcinho (G) 88'
**Grêmio-Botafogo SP 3-4**
Cleisson (G) 4', Rui Barbosa (B) 12' e 33' rig, Wagner (B) 21', Macedo (G) 47', Ronaldinho Assis (G) 49', Alaor (B) 78'
**Atlético Paranaense-Gama 1-0**
Adriano 87'
**4-5 settembre**
**Sport Recife-Santos 1-0**
Marcio 43'
**Grêmio-São Paulo 0-4**
França 14' e 71', Carlos Miguel 45', Vagner 53'
**Botafogo SP-Flamengo 1-4**
Fabio Baiano (F) 14', Palhinha (B) 28', Celio Silva (F) 30', Romario (F) 41' e 85'
**Botafogo RJ-Internacional 2-3**
Celso (I) 45' e 53', Valdir (B) 16', Zezinho (I) 35', Darci (B) 65'
**Vasco da Gama-Atlético Mineiro 1-0**
Donizete 79'
**Paraná-Coritiba 1-1**
Fernando Diniz (P) 44', Jackson (C) 65'
**Juventude-Ponte Preta 1-2**
Vander (P) 36', Narcisio (P) 55', Cris (J) 65'
**Portuguesa-Vitoria 1-3**
Claudio (V) 17', Tuta (V) 42', Leandro (V) 53', França (P) 87'
**Palmeiras-Cruzeiro 2-2**
Alex Alves (C) 48' e 77' rig, Zinho (P) 67', Paulo Nunes (P) 78'
**8 settembre**
**Cruzeiro-Corinthians 1-3**
Marcelinho Carioca (Co) 43', Edilson (Co) 80', Paulo Isidoro (Cr) 87', Fernando Baiano (Co) 90'
**Botafogo SP-Atlético Mineiro 1-4**
Guilherme (A) 32' rig e 85' rig, Marques (A) 38', Wagner (B) 77', Mancini (A) 90'
**Internacional-Portuguesa 1-0**
Hurtado 63'
**Vitória-Gama 1-0**
Fernando 47'
**11-12 settembre**
**Gama-Flamengo 1-1**
Fabio Baiano (F) 48', Gerson (G) 63'
**Vasco da Gama-Ponte Preta 3-1**
Donizete (V) 16', Regis (P) 46', Ramon (V) 70', Edmundo (V) 87'
**Santos-Botafogo SP 2-0**
Rodrigão 69' e 76'
**São Paulo-Coritiba 2-1**
Marcelinho (S) 25', Leonardo (C) 28', Marcio Santos (S) 58'
**Grêmio-Internacional 1-0**
Zé Alcino 89'
**Botafogo RJ-Atlético Paranaense 0-1**
Kelly 75'
**Juventude-Vitória 2-1**
Mirandinha (J) 6', Mabilia (J) 38', Claudio (V) 70'
**Sport Recife-Guarani 3-2**
Juninho Petrolina (S) 11', Luiz Fernando (G) 18' rig, Marcinho (G) 25', Leonardo (S) 42', Nildo (S) 82'
**Corinthians-Palmeiras 1-4**
Rogerio (P) 1', Cesar Sampaio (P) 6', Paulo Nunes (P) 10', Alex (P) 32', Luizão (C) 77'
**CLASSIFICA: Corinthians 24; Flamengo 19; Cruzeiro, São Paulo 18; Atlético Mineiro 16; Vasco da Gama 15; Ponte Preta, Grêmio 14; Guarani, Internacional, Atlético Paranaense, Vitória, Sport Recife 13; Palmeiras, Santos 12; Paraná 11; Portuguesa, Coritiba 10; Botafogo SP 9; Gama 8; Juventude 7; Botafogo RJ 2.**
MARCATORI - **11 reti:** Alex Alves (Cruzeiro); **10 reti:** Luizão (Corinthians).

## Argentina

**5. GIORNATA**
**Argentinos-Boca Juniors 1-1**
Palermo (B) 45', Plaza (A) 59'
**Chacarita-Ferrocarril 4-1**
S. Rodriguez (F) 12', Schiavi (C) 47' rig e 79', Parisi (C) 53', Carrario (C) 81'
**Gimnasia de Jujuy-Independiente 1-4**
A. Gonzalez (G) 5' aut, Cambiasso (I) 30', Saralegui (I) 52', Balvorin (G) 53', Graf (I) 89'
**Gimnasia la Plata-Rosario 1-2**
F. Fernandez (G) 24', Cuberas (R) 42', E. Gonzalez (R) 85'
**Newell's Old Boys-Estudiantes 4-1**
Fuentes (N) 6', Farias (E) 17', Gamboa (N) 24', Real (N) 35', Manso (N) 81'
**Racing-San Lorenzo 1-1**
Chatruc (R) 22', Franco (S) 79'
**River Plate-Belgrano 4-3**
Saviola (R) 12' e 29', Montenegro (B) 18' e 89', Angel (R) 53' e 88', Villarreal (B) 69'
**Talleres-Instituto 2-2**
Maldonado (I) 17' e 64' rig, Gigena (T) 72' rig, Astudillo (T) 89'
**Unión-Colon 2-0**
Trullet 59', Silvera 75'
**Velez-Lanús 1-0**
Mendez 14'
**6. GIORNATA**
**Argentinos-Velez 0-2**
Chilavert 58', Camps 90'
**Belgrano-Newell's Old Boys 0-0**
**Boca Juniors-Ferrocarril 2-0**
Cagna 57', Palermo 70'
**Colon-Gimnasia la Plata 1-1**
Sand (C) 56', Alonso (G) 84'
**Estudiantes-Unión 2-0**
Farias 39', Quattrocchi 62' rig.
**Independiente-River Plate 1-1**
Aimar (R) 17', Marinoni (I) 41'
**Instituto-Racing 0-1**
Monserrat 85'
**Lanús-Gimnasia de Jujuy 2-0**
Klimowicz 14', Vilallonga 56' rig.
**Rosario-Talleres 0-1**
Astudillo 59'
**San Lorenzo-Chacarita 3-1**
Romagnoli (S) 18', Ruben Capria (C) 24', Romeo (S) 38', Adrian Gonzalez (S) 65'
**CLASSIFICA: San Lorenzo 16; Boca Juniors, River Plate 14; Velez 11; Rosario, Lanús 10; Colon 9; Talleres, Racing 8; Newell's Old Boys, Argentinos, Independiente, Instituto, Belgrano, Unión, Estudiantes 6; Gimnasia la Plata 5; Chacarita 4; Gimnasia de Jujuy 3; Ferrocarril 1.**
MARCATORI - **9 reti:** Palermo (Boca Juniors); **8 reti:** Saviola (River Plate); **7 reti:** Angel (River Plate), Aimar (River Plate).

## Colombia

Torneo "Finalizacion"
**6. GIORNATA:** Huila-Dep. Indep. Medellin 2-2; America Cali-Dep. Pasto 2-0; Dep. Tuluá-Unión Magdalena 1-1; Nacional-Millonarios 1-1; Santa Fe-Dep. Cali 3-2; Envigado-Once Caldas 0-1; Tolima-Bucaramanga 1-0; Junior-Dep. Quindio 2-1.
**7. GIORNATA:** Unión Magdalena-Nacional 0-1; Dep. Cali-Dep. Quindio 1-1; Tolima-Bucaramanga 0-1; Envigado-Once Caldas 1-1; Dep. Tuluá-America Cali 2-2; Santa Fe-Millonarios 0-0; Dep. Pasto-Huila 2-0; Dep. Indep. Medellin-Junior 3-1.
**8. GIORNATA:** Bucaramanga-Unión Magdalena 1-0; Junior-Dep. Pasto 2-1; Huila-Dep. Tuluá 0-1; America Cali-Envigado 3-1; Once Caldas-Dep. Cali 3-0; Dep. Quindio-Tolima 1-3; Nacional-Santa Fe 1-1; Millonarios-Dep. Indep. Medellin 1-0.
**CLASSIFICA: Junior 16; Dep. Pasto, America Cali 15; Millonarios, Dep. Tuluá 14; Dep. Indep. Medellin, Once Caldas 13; Nacional 12; Bucaramanga 11; Tolima 10; Envigado, Dep. Quindio, Santa Fe 9; Dep. Cali 7; Huila 3; Unión Magdalena 2.**

La **Concacaf** ha reso nota la lista delle squadre partecipanti al torneo di qualificazione al Primo **Mondiale per Club** che si disputerà in Brasile nel gennaio del 2000. Si tratta di Chicago Fire e Washington DC United (Stati Uniti), Joe Public (Trinidad/Tobago), Toluca e Necaxa (Messico), Alajuela e Saprissa (Costa Rica), Olimpia (Honduras).

## Messico

**4. GIORNATA:** Toluca-UNAM 2-0; Monterrey-Morelia 1-2; Cruz Azul-Santos 1-1; Celaya-Toros Neza 1-3; Atlas-Necaxa 1-1; Pachuca-UAG 1-2; Guadalajara-Tigres 4-0; Leon-America 2-2; Atlante-Puebla 0-0.
**5. GIORNATA:** Necaxa-UAG 4-2; Morelia-Cruz Azul 0-3; Tigres-Atlante 1-1; Puebla-Toluca 0-0; Atlas-Celaya 3-0; UNAM-Monterrey 1-4; Toros Neza-Leon 2-1; Santos-Pachuca 2-3; America-Guadalajara 2-0.
**CLASSIFICHE - GRUPPO 1: Toluca 10; Toros Neza 6; Leon 5; UNAM, UAG 4. GRUPPO 2: Puebla, Monterrey 6; Cruz Azul 5; Morelia 3; Celaya 1. GRUPPO 3: America, Atlas 11; Santos 8; Atlante 6. GRUPPO 4: Necaxa 13; Guadalajara 10; Pachuca 9; Tigres 5.**

## Paraguay

**6. GIORNATA:** Cerro Cora-12 de Octubre 1-1; Colegiales-Guarani 2-2; Resistencia-Olimpia 0-2; San Lorenzo-Cerro Porteño 1-0; Sportivo Luqueño-Sol de America 3-1. Ha riposato: P.te Hayes.
**7. GIORNATA:** 12 de Octubre-Colegiales 2-0; Cerro Porteño-Cerro Cora 4-1; Guarani-Sportivo Luqueño 0-3; Olimpia-San Lorenzo 1-1; P.te Hayes-Resistencia 2-0. Ha riposato: Sol de America.
**8. GIORNATA:** Cerro Cora-Olimpia 0-3; Colegiales-Cerro Porteño 0-1; San Lorenzo-P.te Hayes 0-0; Sol de America-Guarani 0-1; Sportivo Luqueño-12 de Octubre 3-5; Ha riposato: Resistencia.
**CLASSIFICA: 12 de Octubre 14; Cerro Porteño, Sportivo Luqueño, Olimpia 13; P.te Hayes, San Lorenzo 10; Guarani 8; Sol de America, Colegiales, Cerro Cora 6; Resistencia 2.**

di ROSSANO DONNINI

✔**PROSCIOLTO.** Risultato positivo allo steroide anabolizzante Nandrolone in un controllo dopo Lione-Marsiglia del 30 aprile scorso, **Christophe Dugarry** è stato prosciolto da ogni accusa di doping dall'apposita commissione della Federcalcio francese. Motivo: una serie di irregolarità constatate durante il controllo e dei vizi di forma durante i test e le controanalisi.

✔**RIFIUTATO.** All'attaccante della nazionale estone **Indrek Zelinski** *(sotto, fotoLuik)*, passato lo scorso agosto dal Flora Tallinn al Blackpool per 150 mila sterline (circa 450 milioni), è stato rifiutato il permesso di lavoro dalle autorità britanniche, che prendono in considerazione soltanto i calciatori provenienti dai paesi che occupano le prime 75 posizioni della classifica Fifa. L'Estonia, al momento della decisione, era 88esima.

Nella più recente graduatoria Fifa ha però conquistato 14 posizioni. Il Blackpool ha così avanzato una nuova richiesta.

✔**RIDOTTA.** Squalificato a vita dalla Federcalcio belga per aver afferrato per la gola l'arbitro Armand Ancion alla fine della passata stagione, quand'era in prestito all'Anversa, **Ronnie Wallwork**, 22enne difensore del Manchester United, si è vista ridurre la pena a tre anni, di cui due con la condizionale, da un tribunale belga. Wallwark, che qualche settimana fa aveva esordito nei "Red Devils" sostituendo Butt contro il Liverpool, non è nella lista dell'United per la Champions League, in quanto è probabile che la Fifa renda valida la nuova squalifica in tutto il mondo.

✔**RADIATI.** **L'arbitro russo Sergej Khussainov *(sopra, fotoBorsari)*, i suoi guardalinee e il quarto uomo, sostituiti perché trovati in stato di ebbrezza prima dell'incontro di Coppa Uefa Hapoel Haifa-FC Bruges, sono stati radiati. L'arbitro e i suoi collaboratori erano già ubriachi appena scesi dall'aereo che li aveva condotti in Israele. Dopo aver tentato di baciare alla dogana le poliziotte che chiedevano loro i passaporti, i quattro si erano recati, cantando e ballando, in un ristorante di Tel Aviv, dove avevano infastidito alcune cameriere. Poi uno di loro era andato in strada per dirigere il traffico. L'Uefa era così stata costretta dalla situazione a sostituire i russi con un quartetto romeno.**

✔**INTERNET.** I banditori incaricati dalla magistratura di mettere in vendita tutti i beni del **Racing**, dichiarato in bancarotta, hanno deciso di ricorrere anche a **Internet** pur di piazzare i giocatori del club di Avellaneda. L'indirizzo da contattare è «*www.racing.com.ar*» e il giocatore più caro tra quelli messi in elenco risulta Marcelo Delgado, il cui costo si aggira sui 5 milioni di dollari. Una iniziativa, per altro, che lotta contro il tempo. Se entro dicembre non verranno trovati i soldi necessari per appianare il debito di circa 35 milioni di dollari, sarebbe la fine del Racing, benché molti politici stiano cercando di dare una mano.

✔**AZIONE.** Il nazionale croato **Robert Jarni** ha avviato un'azione legale contro il Real Madrid per ottenere l'annullamento del contratto. L'ex giocatore di Bari, Torino e Juventus non è stato inserito dal club della capitale spagnola in nessuna lista, né della Liga, né della Champions League. Jarni, però, è contrattualmente legato al Real Madrid fino al 2000. I legali del calciatore croato sostengono che questa esclusione forzata vada contro le regole del mercato.

✔**CONTESI.** L'attaccante del **Boca Juniors, Guillermo Barros Schelotto**, reputato dai colleghi una delle migliori punte del torneo argentino, rischia di essere messo all'asta insieme al fratello **Gustavo**, centrocampista dello stesso club. Boca e **Gimnasia La Plata**, la loro precedente società d'appartenenza, non riescono infatti a trovare un accordo sulla proprietà dei due calciatori. Due anni fa il Gimnasia cedette la metà del cartellino di Guillermo per 1,6 milioni di dollari e la metà di quello di Gustavo per un milione di dollari. E oggi per il trasferimento a titolo definitivo ne pretenderebbe rispettivamente 15 e 5, contro i quattro e i due offerti dal Boca, che sostiene di aver pagato durante tutto questo tempo l'intero stipendio dei due giocatori.

**Sotto, Frantisek Smuda (fotoDonnini): ha dato le dimissioni da allenatore del Wisla Cracovia**

**Sopra, Robert Jarni (fotoBorsari) in una delle ultime apparizioni con la maglia del Real Madrid**

✔**DIMISSIONI.** L'allenatore del Wisla Cracovia **Frantisek Smuda** si è dimesso. Il Wisla campione in carica aveva iniziato bene il campionato, ma poi sono arrivati alcuni risultati negativi che hanno indotto il cinquantenne tecnico a lasciare. Lo ha rimpiazzato **Jerzy Kowalik**. Anche **Miloljub Ostojic**, allenatore della Stella Rossa Belgrado, si è dimesso dopo la sconfitta in Coppa Uefa contro il Montpellier. Il suo posto è stato preso da **Slavo Musin**.

# Rod Laver

È stato l'ultimo tennista a realizzare il poker dei grandi tornei e l'unico della storia a riuscirci due volte. La classe, la modestia e la determinazione ne hanno fatto un campione in campo e fuori

di MARCO STRAZZI

## LA SUA SCHEDA

**Data e luogo di nascita** Marlborough (Aus), 9/8/38.
**Statura e peso** m 1,73, kg 68.
**Le vittorie maggiori** 3 Australian Open (1960-62-69), 2 Internazionali di Francia (1962-69), 4 Wimbledon (1961-62-68-69), 2 US Open (1962-69).
**Le altre vittorie** 5 Coppe Davis (1959-60-61-62-73), 2 Internazionali d'Italia (1962-71); nell'era open (1968-seguenti) ha vinto 47 tornei.
**I guadagni** (era open) 1.546.000 dollari (circa 3 miliardi di lire al cambio attuale)

**Nella pagina accanto, Rod Laver in due premiazioni a 30 anni di distanza l'una dall'altra: la Coppa degli U.S. Open '69, ultima tappa del Grande Slam numero 2, e Parigi '99; Andre Agassi è il primo dopo Rod a vincere tutti e quattro i grandi tornei**

# Mister Slam

La recente vittoria di Andre Agassi a Flushing Meadow è significativa non solo per l'interessato e per la classifica mondiale attuale, ma anche per la storia del tennis. L'americano si è imposto a trent'anni esatti di distanza dal trionfo di Rod Laver sull'erba di Forest Hills, allora sede degli U.S. Open; un trionfo che permetteva al rosso australiano di conquistare il secondo Grande Slam della carriera, a sette anni di distanza dal primo.
Che c'entra Agassi?, ci si può chiedere. C'entra eccome. Perché nessuno, dopo Laver, era più riuscito a vincere tutte e quattro le prove dello Slam (Melbourne, Parigi, Wimbledon, New York). Nemmeno campionissimi come Connors, Borg, McEnroe, Lendl, Sampras. Agassi ha compiuto un exploit di cui nessuno l'aveva ritenuto capace e una sorprendente risalita dagli inferi della classifica Atp. Giusto sottolinearlo. Ma cosa si dovrebbe dire, allora, di un giocatore che il poker l'ha realizzato due volte nello stesso anno solare, tra i cosiddetti dilettanti nel 1962 e nel neonato tennis open nel 1969? Semplice: eleggerlo tennista del secolo.

Laver ha incontrato il suo "erede" a Parigi: è stato lui a consegnargli la Coppa degli Internazionali di Francia, che sanciva il completamento di un itinerario cominciato nel 1992 a Wimbledon e continuato attraverso le tappe di New York (1994, prima del bis del 1999) e Melbourne (1995). Ma Agassi, che negli anni giovanili esibiva senza imbarazzo una sgradevole ignoranza della storia del proprio sport, è certamente il primo a respingere l'ipotesi di un paragone. Tanto più adesso che l'australiano, ripresentandosi in pubblico, ha dimostrato di aver vinto la sua partita più difficile.

Los Angeles, luglio 1998. Durante la registrazione di un'intervista per la Tv, Laver chiede di potersi sedere un momento. Quando tenta di rialzarsi, cade. Viene soccorso dai presenti, che chiamano un'ambulanza. Gli infermieri capiscono che si tratta di un ictus e lo portano in un centro specializzato. Mentre si trova disteso sulla lettiga, all'interno di un ascensore, un medico gli chiede come si chiama. E lui: «*Beh, una volta ero un discreto giocatore di tennis*». Non è una battuta, ma un sintomo preoccupante. La situazione è grave: il 60enne ex campione si salva grazie alla tempestività dell'intervento, a un po' di fortuna e, naturalmente, alla tempra del combattente che gli ha regalato tante vittorie. Appena due settimane dopo l'attacco, Laver è in grado di iniziare la fisioterapia. Ancora un mese, e può uscire dalla clinica. Ora, l'unica traccia della disavventura è una certa difficoltà nel parlare nelle ore serali, quando si sente stanco. Il dettaglio che impressiona di più, in tutta la vicenda, è che ad essere colpita sia stata la parte destra del corpo. Come se nulla, nemmeno la malattia, potesse indebolire il suo favoloso braccio sinistro, quello che gli appassionati, gli addetti ai lavori e gli avversari battezzarono semplicemente "The Arm", "Il Braccio".

Diciamolo francamente: sul piano fisico, Laver non ha mai impressionato nessuno. 68 chili, distribuiti su una statura di 173 centimetri, erano poca cosa anche negli Anni 60, quando i campi da tennis non erano certo frequentati dai Robocop dei giorni nostri. Ma

segue

chi dava un'occhiata a quel braccio sinistro non poteva trattenere un'esclamazione di stupore. La circonferenza dell'avambraccio era pari a quella di Rocky Marciano, campione del mondo dei massimi negli Anni 50; il polso era addirittura più grosso di quello di Floyd Patterson, successore di Marciano sul trono della categoria. Un braccio da ko, insomma, e soprattutto un braccio che gli permetteva di giocare un tennis mai visto prima.

Rod Laver nasce il 9 agosto 1938 nel Queensland, Stato dell'Australia orientale. La passione per il tennis scoppia dopo il trasferimento a Rockhampton, dove lui, i due fratelli e la sorella tracciano le righe sull'arida terra della proprietà di famiglia. Tra gli spettatori di quelle interminabili partite ce n'è uno che diventa sempre meno occasionale. Si chiama Charles Hollis, è un maestro di tennis e ha intuito le potenzialità del ragazzo. Papà Roy glielo affida e lui dimostra di avere le idee chiare. Come molti mancini, Rod colpisce il rovescio solo tagliando la palla dall'alto verso il basso. Hollis gli impone di usare anche il top-spin e, per rinforzarlo, lo costringe a passare ore con una pallina sul palmo della mano, schiacciandola con le dita. Il risultato è il polso ipertrofico cui si accennava sopra, in grado di imprimere frustate violentissime e improvvise alla racchetta. Nasce un nuovo tennis, precursore di quello che oggi ha in Agassi (ancora lui!) l'interprete più spettacolare: l'anticipo e l'uso del polso ne sono gli ingredienti caratteristici.

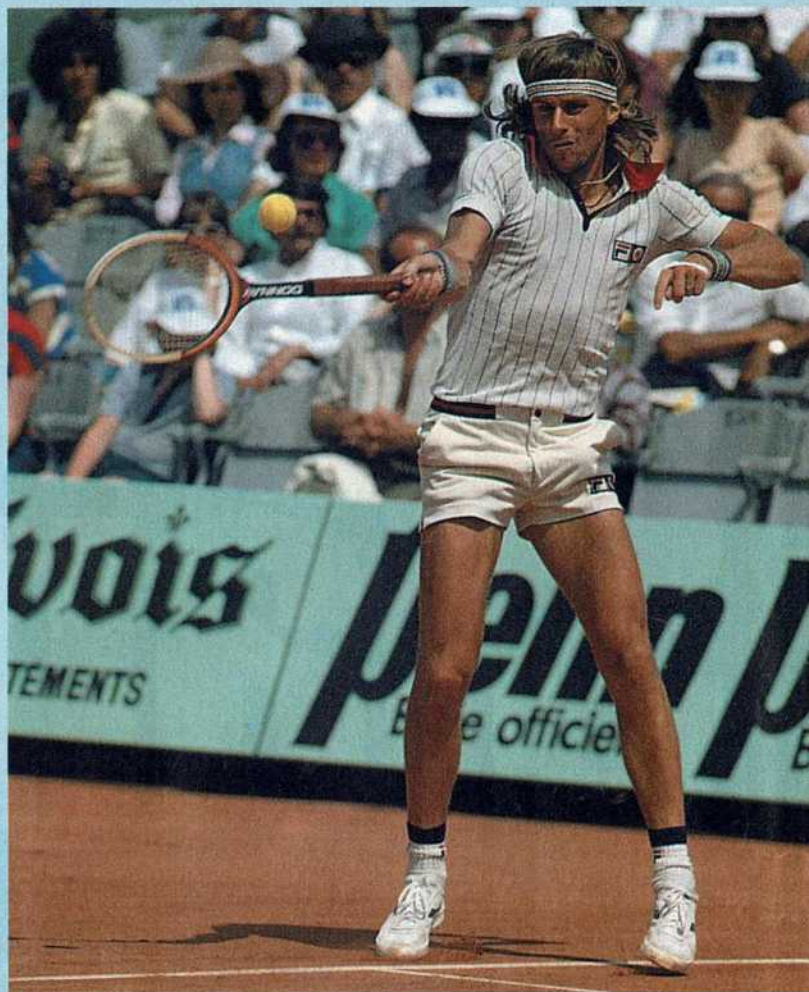
Rod non è un campione precoce. Quando lo vede per la prima volta, così mingherlino e timido, Harry Hopman, santone del tennis australiano, gli affibbia un soprannome irridente: Rocket, "Razzo". A 18 anni, il ragazzo fatica a farsi notare perché davanti a lui, anche nella formazione di Coppa Davis, c'è gente come Hoad, Rosewall, Fraser, Cooper, Emerson, i miti degli Anni 50. Il suo primo viaggio in Europa è del 1956, i primi successi di rilievo arrivano nel biennio 1959-60, con una vittoria negli Australian

segue

## La classifica "all-time"

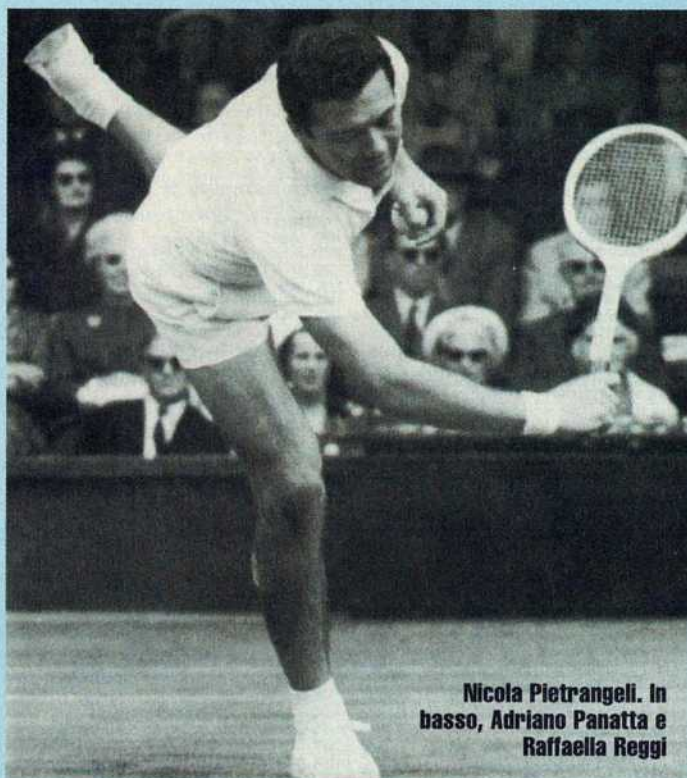
Il problema di Laver si ripropone al momento di compilare una graduatoria dei più grandi di tutti i tempi. Molti dei candidati hanno avuto la carriera mutilata dalla scelta di passare al professionismo: Rosewall e Budge fanno comunque parte dei top 10, mentre rimangono fuori supercampioni come gli americani Pancho Gonzalez (che passò tra i pro quando aveva appena 21 anni), Bobby Riggs e Jack Kramer. Escluso anche Andre Agassi, malgrado gli exploit del 1999: lo dicono le cifre, anche se, a livello di popolarità, un posto fra i grandi di sempre gli spetta di diritto. Ed ecco le motivazioni della "nominations". Sampras è il numero 1 dell'era post-Laver. Borg è stato protagonista di una rivoluzione tecnica e ha vinto Wimbledon cinque volte in fila, impresa difficilmente ripetibile. Tilden fu il più grande degli anni tra il 1920 e il 1930; fuoriclasse completo, nonché scrittore di talento. Connors ha inventato l'aggressione da fondocampo che è tipica del tennis contemporaneo ed è stato un fenomeno di longevità. McEnroe è stato un artista della racchetta, tutto istinto e classe in un'epoca dominata dai maratoneti. Rosewall è stato escluso dai grandi tornei per 13 anni (dai 22 ai 35!), ma questo non gli ha impedito di vincere tutto (tranne Wimbledon: quattro finali perse). Lendl è il prototipo del campione costruito: il suo esempio è stato fondamentale per lo stesso Sampras. Budge è stato il primo vincitore del Grand Slam nel 1938, a 22 anni; subito dopo è diventato professionista. Emerson è, con Sampras, il recordman delle vittorie nello Slam (12 successi); la rapidità e il diritto erano le sue armi migliori.

| POS. | GIOCATORE (NAZ.) |
|---|---|
| 1. | **Rod Laver** (Aus) |
| 2. | **Pete Sampras** (Usa) |
| 3. | **Bjorn Borg** (Sve) |
| 4. | **Bill Tilden** (Usa) |
| 5. | **Jimmy Connors** (Usa) |
| 6. | **John McEnroe** (Usa) |
| 7. | **Ken Rosewall** (Aus) |
| 8. | **Ivan Lendl** (Usa) |
| 9. | **Don Budge** (Usa) |
| 10. | **Roy Emerson** (Aus) |

**A fianco, dall'alto, Bjorn Borg e Pete Sampras. Nella pagina accanto, Martina Navratilova (foto Sporting Pictures) e Steffi Graf. Nel 1988, la tedesca ha compiuto una specie di SuperSlam: i grandi tornei e l'oro olimpico di Seul**

# La classifica femminile

*«La più grande di sempre? Non ho dubbi: Martina»*. E se non li ha Steffi Graf, perché dovremmo averne noi? Quando ha lasciato l'attività, la tedesca ha scelto Martina Navratilova come campionessa del secolo. Sul piano delle cifre si può eccepire: Sia Steffi che l'australiana Margaret Smith-Court hanno vinto più titoli dello Slam (rispettivamente 22 e 24 contro 18) ed entrambe sono riuscite a fare il poker nello stesso anno solare (rispettivamente nel 1988 e nel 1970), impresa che a Martina non è mai riuscita. Ma nessuna come l'ex cecoslovacca naturalizzata statunitense ha cambiato la storia del gioco, gli ha dato una dignità e una popolarità paragonabili a quelle del tennis maschile ed è stata "personaggio" nel senso più globale del termine. Fu lei la prima della storia a servirsi di uno staff tecnico, a seguire una dieta personalizzata, a sancire in definitiva il passaggio al professionismo del tennis femminile. Ha fatto parlare di sè per il contrasto tra il fisico possente e il carattere fragile, ma soprattutto per la clamorosa dichiarazione della propria omosessualità, che ha fornito un punto di riferimento inedito e vincente al mondo gay e, dopo le inevitabili ironie, le ha guadagnato il rispetto e l'ammirazione di tutti. Tecnicamente, il suo exploit più significativo sono le 9 vittorie di Wimbledon.

La Graf e la Smith-Court sono "inevitabilmente" seconda e terza: atlete formidabili, che probabilmente avrebbero avuto successo anche in altri sport. Va ricordato che, nel 1988, Steffi realizzò una specie di Super-Slam: i quattro grandi tornei e l'oro olimpico di Seul. La Moffitt-King fu un esempio di grinta e determinazione in campo e fuori: i primi successi economici e politici del tennis femminile si devono a lei. La Seles avrebbe vinto molto di più se non fosse stata pugnalata da uno squilibrato ad appena 19 anni; quando è tornata in campo, non era più la stessa. La Evert fu una regolarista impareggiabile e un'implacabile divoratrice di vittorie, che ebbe la fortuna di non incontrare la miglior Navratilova nella parte iniziale della carriera. La Connolly fu una sfortunatissima meteora, che fece il poker dei grandi tornei a 18 anni, fu costretta al ritiro quando ne aveva appena 19 per una caduta da cavallo e morì di cancro a 34. La Lenglen fu una campionessa quasi invincibile (tra il 1919 e il 1926 perse un solo incontro!) e la prima diva della racchetta. La Wills-Moody, che non perse un set (!) tra il 1927 e il 1932, suppliva alle carenze di mobilità con la potenza dei colpi, la lucidità tattica e il "killer instinct". La Goolagong-Cawley, prima e unica campionessa aborigena della storia, conobbe una popolarità straordinaria per il suo gioco, vario e spettacolare, e la sua simpatia.

| POS. | GIOCATRICE (NAZ.) |
|---|---|
| 1. | **Martina Navratilova** (Cec/Usa) |
| 2. | **Steffi Graf** (Ger) |
| 3. | **Margaret Smith-Court** (Aus) |
| 4. | **Billie Jean Moffitt-King** (Usa) |
| 5. | **Monica Seles** (Jug/Usa) |
| 6. | **Chris Evert** (Usa) |
| 7. | **Maureen Connolly** (Usa) |
| 8. | **Suzanne Lenglen** (Fra) |
| 9. | **Helen Wills-Moody** (Usa) |
| 10. | **Evonne Goolagong-Cawley** (Aus) |

Nicola Pietrangeli. In basso, Adriano Panatta e Raffaella Reggi

# Le classifiche italiane

I momenti migliori del tennis italiano maschile si concentrano in due epoche: la prima tra il 1928 e il 1934, con due successi nella Zona Europea della Coppa Davis e due giocatori (de Morpurgo e de' Stefani) tra i primi dieci del mondo; la seconda tra la fine degli Anni 50 e la fine degli Anni 70, con due campioni (Pietrangeli e Panatta) in grado di vincere gli Internazionali di Francia (due volte e una, rispettivamente) e di trascinare i compagni (Sirola e Barazzutti su tutti) a sei finali di Coppa Davis, di cui una vinta. In tempi recenti, si sono distinti Omar Camporese e Andrea Gaudenzi, che ha giocato la finale di Coppa Davis '98.

I risultati ottenuti dalle ragazze sono più modesti. La migliore è stata Raffaella Reggi, unica italiana che ha partecipato a un Masters. La più famosa è stata Lea Pericoli, che ha fatto incetta di titoli italiani e ha conquistato il pubblico internazionale con la sua avvenenza e il suo abbigliamento civettuolo.

## UOMINI

| POS. | GIOCATORE |
|---|---|
| 1. | **Nicola Pietrangeli** |
| 2. | **Adriano Panatta** |
| 3. | **Corrado Barazzutti** |
| 4. | **Uberto de Morpurgo** |
| 5. | **Giorgio de' Stefani** |
| 6. | **Omar Camporese** |
| 7. | **Andrea Gaudenzi** |
| 8. | **Orlando Sirola** |
| 9. | **Fausto Gardini** |
| 10. | **Gianni Cucelli** |

## DONNE

| POS. | GIOCATRICE (NAZ.) |
|---|---|
| 1. | **Raffaella Reggi** |
| 2. | **Sandra Cecchini** |
| 3. | **Silvia Farina** |
| 4. | **Lucia Valerio** |
| 5. | **Lea Pericoli** |
| 6. | **Rita Grande** |
| 7. | **Silvana Lazzarino** |
| 8. | **Laura Golarsa** |
| 9. | **Federica Bonsignori** |
| 10. | **Laura Garrone** |

**Laver**/segue

Open e tre finali prestigiose, due a Wimbledon e una a Forest Hills. A lanciarlo, come ammetterà lui stesso, contribuisce l'assenza dei big dell'epoca, passati al professionismo: Hoad, Rosewall, Gonzalez si sono ribellati a un establishment che tollera il falso dilettantismo ma non il professionismo vero, e non partecipano più ai grandi tornei, preferendo guadagnarsi da vivere con le tournée.

I tempi e il talento sono intanto maturi per l'esplosione, che arriva nel 1962. A Rod riesce l'impresa che, nella storia del tennis, aveva saputo compiere solo Don Budge nel 1938: il Grande Slam, cioè la vittoria dei quattro grandi tornei nello stesso anno solare. Dal torrido gennaio australiano all'afa di New York, passando attraverso l'imprevedibile primavera parigina e l'instabile estate londinese; un cammino lungo otto mesi, ricco d'insidie a ogni passo. Laver ce la fa e subito dopo, forte della qualifica di numero 1 del mondo dei dilettanti, spunta le migliori condizioni possibili per unirsi all'Associazione Professionisti. Il suo nome scompare dai giornali e compare sulle locandine di esibizioni organizzate un po' dappertutto, anche nei luoghi più improbabili: per esempio a Khartum, nel bel mezzo di violenti disordini. Cinque anni di limbo, dal punto di vista degli appassionati; cinque anni di spettacolo, per chi assiste a quei match tra sublimi artisti della racchetta come Rod e i connazionali Hoad e Rosewall.

Nel 1968, le diserzioni sempre più numerose spingono il tennis "ufficiale" a prendere atto della situazione. Comincia l'era open e Laver ne è subito protagonista: finalista a Parigi, vincitore a Wimbledon. Rocket ha 30 anni, è più vicino alla fine che all'inizio della carriera e il gomito spesso gli fa male; ma ha un progetto molto ambizioso. Vuole ripetere lo Slam, questa volta battendo tutto il meglio del tennis mondiale.

La sfida si apre in Australia, dove Laver incontra un ostacolo durissimo in Tony Roche. È una battaglia furibonda, sotto un sole cocente, e il rosso di Rockhampton ne viene a capo dopo oltre quattro ore. La finale contro Gimeno è un affare molto più semplice, che Laver liquida in tre set. La tappa successiva è Parigi, temutissima per la terra battuta che allunga gli scambi e rende interminabili le partite, tanto che a volte, dice Rod, «*è meglio portarsi dietro il lunch*». Stranamente, l'avversario più difficile è tale Dick Crealy, australiano di modesto rilievo, che lo costringe a rimontare da 0 set a 2. Superato il momento difficile, il "Razzo" decolla e in finale liquida un Rosewall che gli aveva fatto il favore di eliminare Roche.

Laver è un campione che ha attraversato le epoche: qui lo vediamo impugnare una delle prime racchette metalliche

Wimbledon è un percorso minato. Al secondo turno, Laver deve rimontare da 0-2 contro l'indiano Lall; negli ottavi si salva a stento contro l'americano Smith; in semifinale, viene fuori alla distanza contro Ashe, che ha dominato l'avvio; in finale deve dare il meglio per tenere a bada Newcombe. Il totale dei match vinti consecutivamente sull'erba londinese arriva a 28 (Rocket arriverà poi a 31, record che sarà battuto solo da Borg).

Rod è in stato di grazia. Non perde più un incontro fino all'appuntamento con la storia: gli U.S. Open, ultima tappa della sua Odissea tennistica. A New York le maratone sono "solo" due: contro Ralston ed Emerson, ma Laver non è mai vicino alla sconfitta. I problemi maggiori vengono creati dalla pioggia. La finale contro Roche viene rinviata prima a lunedì e poi a martedì. Rod e Tony scendono in campo davanti a soli 4000 spettatori e sotto un cielo plumbeo, l'erba è fradicia. Rod chiede all'arbitro di indossare le scarpe chiodate, ma questi è preoccupato per le condizioni del campo e gli chiede di cominciare con le normali suole in gomma. Il primo set va a "Roccia" e Laver rinnova la richiesta. Questa volta la risposta è affermativa. La pioggia provoca altre due interruzioni, poi si riprende a giocare. Rocket indossa le scarpe chiodate, Roche no: «*Credo che avesse paura dei crampi*» dirà Laver. Che diventa irresistibile, avvantaggiato com'è dal maggiore equilibrio e dal peso inferiore. L'avversario cede di schianto e il Grande Slam è suo. Nessuno, nei successivi 30 anni, saprà ripetere quell'impresa e nemmeno sfiorarla. Quanto alla possibilità che qualcuno, prima o poi, riesca a fare due Slam come lui, si può liquidarla come prodotto da fantatennis.

La carriera di Laver non si esaurisce qui, anche se ovviamente quei vertici non vengono più toccati. Nel 1971, Rocket rivince gli Internazionali d'Italia dopo 9 anni. Nel 1972 gioca (e perde) contro Rosewall la finale Wct di Dallas, eletta da quasi tutti gli esperti come la più bella partita di tutti i tempi. Nel 1973, a 35 anni, dà un contributo decisivo alla conquista della Coppa Davis, la quinta personale su cinque giocate. Nel 1975 vince gli ultimi tornei, poi due interventi chirurgici al ginocchio chiudono la sua straordinaria avventura agonistica.

Classe in campo e fuori: ecco come si può definire Rod Laver. Educato, modesto, schivo, una volta disse: «*Mi sento umile, quando batto un uomo*». Anche adesso, a chi gli rende omaggio, risponde: «*Il numero 1 di tutti i tempi? Sciocchezze. Un campione può essere giudicato al massimo il migliore della propria era. Io non ho mai affrontato Jack Kramer, per esempio. E non ho la minima idea di come giocassero Budge o Tilden*». Inutile cercare spunti pepati nella sua vita privata. Lui e la moglie si sono conosciuti nel 1964, si sono sposati nel 1966 e sono sempre rimasti insieme. Mary, che veniva da un divorzio e aveva già tre figli, ama raccontare che Rod fu attratto dalla sua pelle abbronzata: «*Lui è così bianco, ha i capelli rossi e le lentiggini...*». Nel 1969, mentre Rod era a New York per l'assalto all'ultima tappa dello Slam, lei era in Florida, in attesa del loro unico figlio, Rick. I coniugi Laver vivono attualmente a Palm Springs, in California, dove cercano di dimenticare l'incubo del 1998 e, ogni tanto, rileggono le oltre mille lettere di auguri e di incoraggiamento ricevute in quei giorni. Tra le firme, quelle di Pat Rafter, Mark Woodforde, Stan Smith, Tom Gullikson, Pete Sampras. Grandi e meno grandi di ieri e di oggi. Nessuno, però, grande come il piccolo uomo con i capelli rossi soprannominato Rocket.

**Marco Strazzi**

di MARCO STRAZZI

I due outsider vincenti di Valencia: Scalvini (sotto, classe 125) e Laconi (500)

Motomondiale

# Pioggia di sorprese

La pioggia di Valencia ha rimescolato le carte del Motomondiale, lanciando alla ribalta gli outsider e costringendo i protagonisti al ruolo di comparse. Ben due gare su tre sono state vinte da piloti che non erano mai saliti sul gradino più alto del podio. Nella classe 125 la sorpresa si chiama Gianluigi Scalvini. Il 28enne bresciano, una volta tanto, è stato anche fortunato: Azuma e Melandri, che lo precedevano, sono caduti uno dopo l'altro nello stesso punto lasciandogli via libera. "Macio" ha poi chiamato in causa la solita riga bianca che sul bagnato diventa scivolosa come l'olio e la visibilità resa difficile dal velo d'acqua che si depositava sulla visiera: mentre altri hanno sbagliato le gomme, lui, a quanto pare, ha sbagliato... il casco. Le sue speranze iridate diventano sempre più deboli; con il secondo posto di oggi, Alzamora ha portato a 50 punti il vantaggio in classifica: c'è la possibilità, paradossale, di dover celebrare un campione del mondo che non ha vinto una sola gara. Quanto a Scalvini, ha corso il rischio più grosso mentre percorreva il giro conclusivo e si apprestava a celebrare la prima vittoria della carriera: il tedesco Absmeier è caduto proprio davanti a lui, ma il bresciano è riuscito a evitarlo. Nella 250, Rossi ha confermato di non amare la pioggia. Tamponato da Jacque subito dopo la partenza, "Vale" ha avuto qualche problema anche con il motore; poi ha recuperato qualche posizione finendo ottavo, staccato di oltre un minuto dal vincitore Ukawa. Quest'ultimo, che sul bagnato è il migliore di tutti, gli si è così avvicinato quanto basta (26 punti) per rendere più avvincente il finale di stagione. Quando mancano quattro prove al termine, non è tagliato fuori nemmeno Capirossi, terzo a Valencia; il campione del mondo è stato prudente in avvio, poi ha rimontato ma un inconveniente alla visiera, inondata d'acqua e fango durante un doppiaggio, lo ha costretto a rallentare mentre stava raggiungendo i primi. Al secondo posto si è piazzato Franco Battaini, un altro bresciano che non ha mai avuto molta fortuna: la bella prestazione con un'Aprilia privata gli ha dato il diritto di invocare maggiore attenzione dalla Casa di Noale. Sorpresa anche nella 500. Ha vinto il francese Regis Laconi su una Yamaha privata, favorito da una scelta di gomme (intermedia davanti e liscia dietro) che il progressivo asciugarsi della pista ha premiato; alle sue spalle, un Roberts coraggioso e rilanciato nella lotta per il titolo dalla caduta di Criville, e l'australiano McCoy, anch'egli su una Yamaha privata. Motivo d'amarezza in più per un Biaggi che, con la sua Yamaha ufficiale, è naufragato una volta di più in gara dopo i risultati incoraggianti delle prove.

## AGENDA

**MERCOLEDÌ 22**
**Basket** Eurolega, 1. giornata; fino al 23.
**Ciclismo** Giro di Spagna; fino al 26.
**Lotta** Mondiali di grecoromana ad Atene (Gre); fino al 26.
**Sport olimpici** Giochi Africani a Johannesburg (Saf); fino al 19.
**Tennis** Tornei f. di Tokyo (Gia) e Lussemburgo; fino al 26.
**Volley** Europei femminili a Roma; fino al 26.

**GIOVEDÌ 23**
**Ciclismo** Coppa Sabatini.
**Golf** Ryder Cup a Brooklyn (Usa); fino al 26.

**VENERDÌ 24**
**Baseball** Serie A1, semifinali playoff (ritorno); fino al 26.
**Tennis** Italia-Finlandia a Sassari, playout Coppa Davis; fino al 26.

**SABATO 25**
**Ciclismo** Giro dell'Emilia.
**Pallamano** Serie A1, 1. giornata.

**DOMENICA 26**
**Atletica** Maratona di Berlino (Ger).
**Auto** Gp d'Europa di F. 1 al Nürburgring (Ger); Campionato Cart a Houston (Usa).
**Basket** Serie A1, 3. giornata.
**Moto** Superbike a San Marino.

**LUNEDÌ 27**
**Tennis** Coppa Grand Slam m. e f. a Monaco (Ger); tornei m. di Tolosa (Fra) e Bucarest (Rom); torneo f. di Giacarta (Ina); fino al 3/10.

**MARTEDÌ 28**
**Basket** Coppa Saporta, 2. giornata.
**Pallanuoto** Coppa del Mondo a Sydney (Aus); fino al 3/10.

## Boxe

# Il Tito nella piaga

Felix "Tito" Trinidad è il nuovo padrone dei pesi welter. Nel match più atteso dell'anno, il portoricano ha battuto ai punti lo statunitense Oscar de la Hoya, considerato fino a sabato scorso il numero 1 mondiale della boxe "pound for pound", e ha così aggiunto la cintura Wbc a quella Ibf che era già in suo possesso. Il verdetto non è piaciuto al clan del campione californiano, ma è apparso sostanzialmente giusto. Al di là dei cartellini dei giudici (due su tre hanno dato ragione a Trinidad, l'altro ha optato per il pari), i due pugili hanno offerto impressioni ben diverse: tranquillo e mai in difficoltà "Tito", nemmeno nei momenti migliori del Golden Boy; chiaramente in affanno quest'ultimo quando, nella fase finale del match, Trinidad ha operato la rimonta da una situazione leggermente sfavorevole. Per tre quarti dell'incontro, de la Hoya ha saputo rintuzzare l'offensiva costante dell'avversario dall'alto di una scherma superiore. Ma i suoi colpi non hanno prodotto altro effetto che un leggero taglio sotto il sopracciglio del portoricano. La situazione si è ribaltata nelle ultime tre riprese, quando Trinidad ha attaccato a fondo un de la Hoya in sempre più evidente difficoltà. È in questa fase che si è guadagnato il verdetto. E il diritto, assicura Don King, a pretendere una borsa "almeno tre volte superiore" a quella di sabato scorso (20 miliardi di lire) quando verrà allestita l'inevitabile rivincita. Quanto a de la Hoya, quei minuti conclusivi di "fuga" dall'aggressione di Trinidad non hanno sicuramente giovato alla sua immagine e al suo morale; tanto più se si pensa che mai, in precedenza, aveva dedicato tre mesi alla preparazione di un match. Ora sa che questo non sarà sufficiente, quando si ritroverà di fronte l'uomo che ha cancellato lo "zero" dalla casella delle sue sconfitte.

Trinidad dopo la vittoria. A sinistra, una fase del match tra il portoricano e de la Hoya (foto AP)

## TUTTORISULTATI

**AUTOMOBILISMO**
**Auriol** Huairou (Cin), 19/9. Il francese Didier Auriol su Toyota Corolla ha vinto il Rally di Cina, raggiungendo il finlandese Tommy Makinen su Mitsubishi Lancer nella classifica generale: entrambi hanno 48 punti.

**BASEBALL**
**Serie A1 Semifinali playoff (andata)**, 17-19/9: CariParma-Semenzato Rimini 10-9, 4-7, 9-2; Papalini Grosseto-Danesi Nettuno 2-3, 6-4, 2-0.

**BASKET**
**Serie A1 Serie A1, 2. giornata** (18-19/9): Viola Reggio Calabria-Kinder Bologna 77-75, Roosters Varese-Cantù 83-70, Paf Bologna-Pepsi Rimini 69-59, Lineltex Imola-Adr Roma 71-66, Bipop Reggio Emilia-Benetton Treviso 92-76, Muller Verona-Scavolini Pesaro 69-58, Zucchetti Montecatini-Adecco Milano 69-66, Telit Trieste-Ducato Siena 70-73. **Classifica**: Ducato, Paf, Roosters p. 4; Kinder, Adecco, Benetton, Adr, Lineltex, Muller, Pepsi, Cantù, Viola, Zucchetti, Bipop ; Telit, Scavolini 0.

**BOXE**
**Trinidad** Las Vegas (Usa), 18/9. Il portoricano Felix Trinidad ha vinto il match per l'unificazione dei titoli mondiali dei welter Ibf e Wbc, battendo ai punti lo statunitense Oscar de la Hoya.

**CALCIO A 5**
**Serie A 2. giornata**, 18/9: Siciltest Augusta-Furpile Prato 8-8, Bnl Roma-Konica Milano 6-2, Cagliari-Afragola 4-0, Divino Amore Roma-Lamaro Roma Rcb 1-1, Lazio-Trapani 6-1, Fas Pescara-Slc Rinaldi Padova 2-3, Cadi Antincendi-Oxs Jesi 3-3, Green Life Verona-Intercart Genzano 5-4. **Classifica**: Lazio, Bnl, Rinaldi, Green Life p. 6; Lamaro 4; Cagliari, Intercart, Trapani 3; Siciltest, Oxs 2; Furpile, Cadi, Divino Amore 1; Fas, Afragola, Konica 0.

**CICLISMO**
**Giro di Spagna I vincitori di tappa**. Gijón-Los Corrales (13/9): Brochard (Fra). Saragozza-Saragozza (15/9): Ouchakov (Ucr). Huesca-Pla de Beret (16/9): Nardello (Ita). Sort- Andorra Arcalís (17/9): González de Galdeano (Spa). Andorra-Rassos de Peguera (18/9): Zülle (Svi). Barcellona (circuito, 19/9): Roscioli. **Classifica**: 1. Ullrich (Ger); 2. González de Galdeano a 49"; 3. Heras (Spa) a 2'35".

**Pantani** Cesenatico (FO), 17/9. Marco Pantani ha annunciato la rinuncia ai Mondiali su strada di Verona, in programma il prossimo 10 ottobre. Il romagnolo, che non ha più corso dopo l'esclusione dal Giro d'Italia, soffre di un'infiammazione al ginocchio destro.

**Giro del Lazio** (Tivoli, 18/9): 1. Barbero (Ita); 2. Fra. Casagrande (Ita); 3. Konyshev (Rus).

**MOTOCICLISMO**
**Gp di Valencia** (Spa), 19/9. **Classe 125**: 1. Scalvini (Ita, Aprilia); 2. Alzamora (Spa, Honda); 3. Ueda (Gia, Honda); 4. Vincent (Fra, Aprilia); 5. Jenkner (Ger, Aprilia). **Classifica**: Alzamora p. 190; Azuma (Gia, Honda) 167; Ueda 164; Melandri 140; Vincent 130. **Classe 250**: 1. Ukawa (Gia, Honda); 2. Battaini (Ita, Aprilia); 3. Capirossi (Ita, Honda); 4. Nakano (Gia, Yamaha); 5. Perugini (Ita, Honda). **Classifica**: Rossi (Ita, Aprilia) p. 218; Ukawa 192; Capirossi 172; Nakano 162; Perugini 112. **Classe 500**: 1. Laconi (Fra, Yamaha); 2. Roberts (Usa, Suzuki); 3. McCoy (Aus, Yamaha); 4. Okada (Gia, Honda); 5. Checa (Spa, Yamaha). **Classifica**: Criville (Spa, Honda) p. 219; Roberts173; Okada 164; Gibernau (Spa, Honda) 114; Biaggi 109.

**MOUNTAIN BIKE**
**Mondiali** Are (Sve), 17-19/9. **Le medaglie italiane. Oro**: Marco Bui (Under 23). **Bronzo**: Martino Fruet (Under 23), Paola Pezzo (prova femminile).

**SCHERMA**
**Coppa del Mondo** Stoccolma (Sve), 19/9. Alfredo Rota ha vinto la prova di Coppa del Mondo di spada battendo in finale il francese Stéphane Leroy.

**SCI NAUTICO**
**Mondiali** Milano, 17-19/9. **Le medaglie italiane. Argento**: Marina Mosti (combinata). L'Italia (1 argento) è settima nel medagliere vinto dal Canada (2 ori, 2 argenti e 2 bronzi).

**TENNIS**
**Atp Tashkent** (Uzb). **Finale**, 18/9: Kiefer (Ger) b. Bastl (Svi) 6-4 6-2.

**Atp Maiorca** (Spa). **Finale**, 19/9: Ferrero (Spa) b. Corretja (Spa) 2-6 7-5 6-3.

**Federation Cup Finale**, 18-19/9 (Palo Alto, Usa): Stati Uniti-Russia 4-1 (V. Williams b. Likhovtseva 6-3 6-4, Davenport b. Dementieva 6-4 6-0, Davenport b. Likhovtseva 6-4 6-4, V. Williams-S. Williams b. Makarova-Dementieva 6-2 6-1, Dementieva b. V. Williams 1-6 6-3 7-6).

di ANDREA ALOI

Basket

## La coppia Italia

A 30 anni compiuti ha trovato, probabilmente, la sua vera dimensione. Enzo Esposito, all'anagrafe cestistica "El Diablo", è diventato il re di Imola e della classifica marcatori della serie A1 del basket. Da solo, nelle prime due giornate del torneo, ha segnato complessivamente 62 punti, seminando il panico nella difesa dell'Adr Roma, colpita e affondata dalle sue genialissime mattane. Caso curioso: al secondo posto della graduatoria dei "cecchini" del campionato c'è Carlton Myers, capitano della Paf, unica corazzata che sta tenendo la rotta giusta (Kinder e Benetton, oltre a Roma, hanno già perso una partita). Due italiani nei primi due posti, una conferma che la nostra scuola è degna del titolo di campione d'Europa conquistato nel luglio scorso. Nato a Caserta, Vincenzo Esposito venne lanciato in prima squadra ad appena 15 anni da Boscia Tanjevic e vinse lo storico scudetto del 1991 con la squadra della sua città. Poi iniziò un pellegrinaggio in altri "templi" della pallacanestro italiana e mondiale. Andò alla Fortitudo dove contribuì alla crescita del secondo club bolognese. Volò nell'Nba (primo italiano in assoluto) per una sfortunata esperienza con i Toronto Raptors. Tornò per giocare con la maglia della Scavolini Pesaro, di Pistoia e, infine, di Lineltex Imola. Con il club emiliano ha giocato nella scorsa stagione un campionato da favola. Talento unico del nostro basket, con due mani "fatate", continua ad esaltare una squadra sostanzialmente modesta che ha nello statunitense Evans e in Fazzi gli altri punti di forza e nell'allenatore Vitucci la guida giusta. I pregi di Enzino, anche a 30 anni, sono quelli di sempre: il micidiale arresto e tiro, le penetrazioni improvvise, le ottime percentuali nei tiri liberi. I suoi difetti - gli stessi che hanno influito sulla sua modesta carriera in Nazionale - sono meno evidenti rispetto al passato: difende un po' meglio, ma continua a perdere qualche pallone di troppo ed è discontinuo. Tuttavia per Imola, nuova realtà del floridissimo basket emiliano-romagnolo, il suo talento di genio e sregolatezza della nostra pallacanestro, continua ad essere fondamentale. Eccome.

**Leonardo Iannacci**

# Anche i Fazio piangono

**MALEDETTO SHARE!** Dal 40% della scorsa stagione al 30% di queste prime domeniche: "Quelli che il calcio", il container umoristico-pallonaro di Raidue, non è riuscito a giovarsi, all'esordio, dell'ottimo duo Paolantoni-Iacchetti. Il calo è secco e l'inizio anticipato della Serie A in clima ancora vacanziero (insieme alla semi-contemporanea con lussuosi Gran Premi) non basta a spiegarlo. La Fazio Band, piuttosto, è - come temuto - la vittima eccellente del Campionato a fettine, degli anticipi e dei posticipi che tolgono sugo (e squadroni) alle due ore e passa del Living Theater televisivo più invidiato d'Italia. Almeno fino a ieri.

**RISALE IL MARCO.** La Borsa dell'audience domenicale segnala invece incrementi non disprezzabili in seconda serata per la "Domenica Sportiva" di Marco Mazzocchi (Raidue, 22% di share) e l'autentico exploit del diretto concorrente su Italia 1, "Controcampo", subito risalito, dopo un esordio flop, ai livelli di "Pressing" (13,5%), mentre "Goleada" su Tmc raggranella appena il 3,7% (neanche 600.000 spettatori) nell'ingratissima fascia 19-20,30. Ed è un peccato. Perché Massimo Caputi - rarità - parla e fa parlare di calcio, i servizi sui match-clou (ahi: posticipo a parte...) sono vivaci, attenti ai dettagli, ben suddivisi, al loro interno, per temi: il personaggio, la partita, gli allenatori etc. Insomma, un succoso lavoro di redazione.

**LEZIONE DI GREGO.** Simpatiche chiacchiere, commenti argomentati, bla bla. E ospiti. Nulla si crea (né si distrugge) senza di loro, che siano giornalisti competenti, vocalist surreal-popolari alla Mughini o ex-qualcosa. Grazie agli ospiti la trasmissione si allunga, il palinsesto si riempie, gli spot possono piovere. Siano benedetti. Ma spiegatelo a chi l'altra domenica, per vedersi il servizio su Parma-Bologna alla DS, ha dovuto aspettare le 23,50... Loro almeno hanno potuto ingannare l'attesa ascoltando le indispensabili chiose tecnico-tattiche di Viviana Grego (ci siamo documentati: è argentina e le sue misure vitali sono 90-59-90), mentre i poveri appassionati di lande desertiche come Genova, Brescia, Bergamo, Napoli, Pescara sono stati rimandati, coi servizi sulla B, a ben dopo la mezzanotte. Azzeccato. È notoriamente l'ora in cui i tifosi dell'Atalanta tornano a casa da teatro.

## I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

**MERCOLEDÌ 22**
**15,50** Volley - Italia-Russia, Europei femminili; a seguire: Ciclismo - Giro di Spagna (R3). **20,45** Calcio - Barcellona-Fiorentina, Champions League (5); Calcio - Lazio-Dinamo Kiev, Ch. League (+). **22,40** *Speciale Champions League* (1). **23,10** *Pallanuoto - Crono* (Tmc2).

**GIOVEDÌ 23**
**16,00** Ciclismo - Giro di Spagna (R3). **17,00** Ciclismo - Coppa Sabbatini (R3). **17,00** Auto - F. 3000, prove (E). **22,00** Boxe - Ottke-Tate, supermedi Ibf (E). **23,10** *E via col vento - Goal Magazine* (Tmc2).

**VENERDÌ 24**
**12,05** Tennis - Italia-Finlandia, Coppa Davis (R3; anche 15,05 e R2 13,55-18,00). **20,00** *Zona - Magazine Calcio* (+). **20,30** Calcio - Campionato argentino (Tmc2). **23,10** *Ferrari Challenge* (Tmc2). **23,15** *Tmc Motori* (Tmc). **0,10** Ryder Cup (+).

**SABATO 25**
**11,30** *Speciale Champions League* (1). **12,55** Formula 1 - Gp d'Europa, prove (R3). **13,25** *Dribbling* (R2) **14,25** Tennis - Italia-Finlandia, C. Davis (R2; anche R3 15,00). **15,30** Ciclismo - Giro dell'Emilia; a seguire: Ciclismo - Giro di Spagna; Volley - Europei femminili; Basket - Serie A1 (R3). **19,00** *Goleada* (Tmc). **20,00** *Anteprima calcio* (R3; anche 22,30). **20,25** Calcio - Milan-Bologna, Serie A (+). **23,10** *Aquabike* (Tmc2). **23,15** Calcio - Liga spagnola (Tmc). **0,40** *Grand Prix* (1).

**DOMENICA 26**
**9,30** Formula 1 - Gp d'Europa, warm up (R2). **10,30** *Wrestling* (1). **12,00** *Grand Prix* (1). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,00** Formula 1 - Gp d'Europa (R1). **15,00** *Quelli che il calcio...* (R2). **16,00** Ippica - GP Merano (R3). **16,30** Ciclismo - Giro di Spagna (R3). **17,00** *Stadio Sprint* (R2). **18,00** Volley - Treviso-Cuneo, Supercoppa Italiana (Tmc2). **18,15** *90. Minuto* (R1). **19,00** *Goleada* (Tmc). **19,30** *Domenica Sprint* (R2). **20,30** Calcio - Parma-Lazio, Serie A (Stream). **22,25** *Domenica Sportiva* (R2). **22,30** *Controcampo* (1).

**LUNEDÌ 27**
**13,20** *A tutta B*; a seguire: *C siamo* (R3). **20,00** *Zona* (+). **20,50** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **23,10** *Mountain bike* (Tmc2). **1,00** *F. 1 - Dopo gara* (1).

**MARTEDÌ 28**
**20,45** Calcio - Milan-Hertha, Champions League (1). **22,40** *Speciale Champions league* (1). **23,10** *Crono* (Tmc); *Off Shore* (Tmc2).

**LEGENDA:** **R1** Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **R4** Retequattro; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+** Tele+Bianco; **E** Eurosport. In corsivo le rubriche.

# La foto della settimana

## Reggina di cuori

# AbraCalabria


DIRETTORE RESPONSABILE
**GIUSEPPE CASTAGNOLI**

**IL NOSTRO INDIRIZZO** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

**ABBONAMENTI** (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

**PAGAMENTI:** a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.82 / 622.73.08 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

**GUERIN SPORTIVO** - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Giuseppe Castagnoli** - Diffusione esclusiva per le edicole in Italia: DeADIS srl, via Montefeltro 6/A, 20156 Milano, Tel. 02-380.86.1, Fax 02-380.862.33. Distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

**STAMPA:** Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18

**FOTOLITO:** Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -



**ALL'ESTERO** il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**




CONTI EDITORE S.P.A.

**DIREZIONE PUBBLICITÀ**
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09





certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali